Anno 99 - Numero 130

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. uteam. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 3 Giugno 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias 6,50; *Etiopia D.E. 0,60 *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0.60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0.50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

COLLABORAZIONE, NON SOLUZIONI UNILATERALI

Carli e l'oro

Secondo il Governatore della Banca d'Italia, il ritorno al "tallone aureo" è irrealizzabile - Auspicabili accordi tra i principali paesi sulla proporzione tra oro, dollari ed altre monete nelle riserve ufficiali e sui finanziamenti dei disavanzi nelle bilance dei pagamenti

La maggior parte della relazione della Banca d'Italia è dedicata, come sappiamo, a discutere attorno ai gravi problemi attuali della nostra economia. Nessuna sorpresa, pertanto, che su questi punti si sia concentrata l'attenzione dei commentatori. Ciò, tuttavia, non dovrebbe indurci a trascurare come altri passi di quella relazione siano altrettanto importanti. Per esempio, i brani che riguardano il futuro del sistema monetario internazionale: con particolare riguardo alla posizione del nostro paese, che è quivi, per la prima volta, esposta.

A questo proposito, sarà forse opportuno ricordare, in due parole, gli avvenimenti più recenti. Il 1965 era iniziato da poche settimane, quando il generale De Gaulle — criticando energicamente il sistema monetario presente (ancorato a due monete riserva: la sterlina e il dollaro) — conclamò l'opportunità di una sua riforma. Pertanto, dispose per la conversione di gran parte delle riserve valutarie della Banca di Francia, in oro. Quale preludio del ritorno al tallone aureo, che egli pubblicamente auspicava.

Ecco, ciò premesso, l'atteggiamento del governatore Carli. Egli ricorda, prima di tutto, che il tallone oro presupponeva, per il suo corretto funzionamento, un sistema economico composto da modeste imprese, in vicendevoli robusti rapporti concorrenziali. Un'economia dotata pertanto, di un sistema di prezzi e salari assai flessibili. In modo che, volgendo per ipotesi al passivo la bilancia dei pagamenti con l'estero, i paesi deficitari potessero prontamente riequilibrarla: tra l'altro, *« mediante congrui adattamenti dei livelli salariali »*.

Ora, il tallone aureo che oggi si vorrebbe ripristinare, troverebbe forse siffatte condizioni ambientali, nei sistemi economici esistenti? O non piuttosto il predominio di rapporti concorrenziali oligopolistici, fra l'altro ridestati dalle robuste organizzazioni sindacali?

In siffatte circostanze, il meccanismo di adattamento dei prezzi ai rapporti di cambio (supposti oscillanti, fra le monete e l'oro) potrebbe essere assai lento, nel suo operare. Nelle sue conseguenze, poi, assai poco apprezzato. E tanto più agevolmente criticabile, in quanto l'esistenza di rapporti di cambio flessibili non si può affatto difendere, quale dimostrazione di « forze di mercato » spontaneamente operanti. Infatti, quei rapporti di cambio sono dominati anche dalle politiche di intervento delle banche centrali; le quali possono persino, d'accordo con i governi, modificare i rapporti di cambio, attraverso disposizioni di imperio, concernenti gli spostamenti di capitale a breve termine. Come allontanare il timore, in queste circostanze, che la storia si ripeta? E le monete, di conseguenza, si svalutino a catena, dimostrando soltanto i discordi e contrapposti interessi, dominanti i diversi sistemi economici?

Allora, dopo il 1965, si ripeterebbero situazioni manifestatesi fra il 1920 e il 1940.

* *

Il ritorno all'oro come è talvolta descritto in Francia, è proprio irrealizzabile, nel momento attuale. Ciò, però, non significa che debba mantenersi immutato il funzionamento del sistema monetario presente: sostanzialmente ancorato a due sole monete-riserva: il dollaro e la sterlina. Talune tesi critiche francesi, a proposito della situazione attuale, sono accolte dal governatore della Banca d'Italia: il quale, per esempio, condivide le preoccupazioni derivanti dal predominio del dollaro, sull'offerta di liquidità internazionale. Né egli si nasconde i pericoli che discendono dalla presente situazione delle riserve auree americane, ancora diminuite fortemente.

A suo parere, tuttavia, — se si discute, ci si accorda e si sperimenta — il sistema monetario d'oggi, già notevolmente perfezionato (tanto è vero, che ha reso pressochè impossibili assalti speculativi a certe valute: insegni l'esperienza della sterlina!) potrebbe essere migliorato vieppiù. Oggi, su di una determinata base aurea, in possesso delle banche centrali, è costruita come sappiamo una certa « *piramide creditizia* », a disposizione di tutti i paesi del mondo, per i loro scambi. Ebbene, secondo Carli, codesto credito (o, come forse egli amerebbe scrivere, codesta « *componente fiduciaria della liquidità esterna* ») dovrebbe essere congiuntamente amministrato dalle diverse banche centrali. Le quali potrebbero anche occuparsi della massa sottostante di riserve auree. In particolar modo, le banche appartenenti al Gruppo dei Dieci. Cioè le banche centrali dei dieci principali paesi industriali del mondo dovrebbero raggiungere un accordo, ad esempio, sulla proporzione da tenere, nei vari paesi, fra oro, dollari ed altre monete, consegnate a riserva. Oppure, un altro accordo sul finanziamento — secondo regole prefissate — di « *disavanzi nelle bilance dei pagamenti* ». Comunque, si dovrebbe ottenere che la « *piramide creditizia* » non dipenda più, nel suo volume, né dall'offerta di oro di nuova produzione; né dalla « *discrezionalità* » dei paesi che emettono monete di riserva. Ma invece dalla *consapevole collaborazione* di chi ormai comprende sino a qual punto di relativa perfezione sia oggi giunto il sistema monetario internazionale; e desideri che, almeno su questo punto, non si torni indietro.

* *

Scopo ultimo di quella collaborazione, l'evitare sia pressioni inflazionistiche, che pressioni deflazionistiche, a scala mondiale. Mezzi, fra l'altro, la concordata soluzione di taluni problemi particolari: costituiti, ad esempio, dall'indebitamento oggi assai elevato in sterline; oppure, dall'opportunità di avere, presso il Fondo, riserve per interventi di emergenza; od infine, dalla possibilità di creare, se mai, un nuovo strumento monetario, emesso dal Fondo. Ma sorvegliato attentamente dal Gruppo dei Dieci.

Sono grossi nodi. Il governatore Carli tuttavia ha fiducia nella sperimentazione controllata, per scioglierli. Nell'adattamento graduale e sorvegliato del sistema monetario. Mentre, in un certo senso, egli rifugge (e fors'anche aborre) da soluzioni unilaterali e improvvise; conclamate, prima di essere lungamente meditate.

Ferdinando di Fenizio

Il lancio alle 15, ora italiana - Due astronauti a bordo

Gli americani tentano oggi con il «Gemini» la più grande impresa spaziale mai compiuta

I piloti, White e McDivitt, resteranno in volo quattro giorni e faranno sessantatré volte il giro del mondo - Durante il viaggio sono previste due operazioni speciali: l'uscita di White nello spazio (oggi pomeriggio) e un mutamento di rotta qualche ora dopo - La navicella si allontanerà fino a trenta chilometri dal razzo vettore, poi gli si avvicinerà di nuovo

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 2 giugno.

Tutto è pronto a Cape Kennedy per la partenza della nave spaziale Gemini con a bordo i due astronauti *James McDivitt e Edward H. White. Il via è previsto per le dieci di domattina (le tre del pomeriggio ora italiana). Il direttore delle operazioni di lancio, Christopher Kraft, ha annunciato che ogni cosa è a posto. Tutta la giornata di ieri è stata impiegata in una specie di gigantesco esame generale di ogni parte della capsula spaziale e dell'apparato di lancio. Alla fine di esso gli esperti hanno confrontato i risultati ottenuti e hanno dato il nulla osta all'inizio del volo. Dalle nove di stanotte negli enormi serbatoi del razzo a due stadi* Titan *che dovrà portare in orbita il Gemini vengono immessi i carburanti. Anche l'esame medico dei due piloti, terminato ieri, ha dato risultati perfetti.*

L'attesa per l'esito dell'impresa di McDivitt e White è, in tutti gli Stati Uniti, enorme. A causa di un senso di orgoglio nazionale e di competizione sportiva in primo luogo. Se tutto andrà secondo i programmi, sostengono i commentatori di cose spaziali americani, finalmente gli Stati Uniti saranno riusciti a raggiungere i russi nel campo dei voli umani nello spazio non solo ma per qualche verso la loro impresa avrà ottenuto risultati più avanzati.

Accanto a tale stato d'animo bisogna registrarne un altro: le notizie da Cape Kennedy vengono seguite anche con una certa quale ansietà. Il fatto è che i tempi del programma Gemini sono stati anticipati di vari mesi. L'uscita di un uomo nello spazio era previsto avvenisse non prima di dicembre. E' stata anticipata perchè vari problemi tecnici — il più importante dei quali era la messa a punto di una tuta spaziale assolutamente sicura — sono stati risolti nel frattempo. Comunque un minimo di timore resta sempre.

Il viaggio del Gemini dovrà durare 97 ore e cinquanta minuti. La lunghezza del percorso sarà di circa 2 milioni e 500.000 chilometri (per un totale di 63 volte il giro della Terra) e terminerà con un tuffo nell'Atlantico (mercoledì mattina, poco prima di mezzogiorno, in una zona che è già stata esattamente prestabilita, in un cerchio il cui diametro non dovrebbe superare i dieci chilometri. La parte più drammatica dell'impresa avrà inizio verso le una del pomeriggio di domani (le sei di sera in Italia) poco dopo la partenza quando i due astronauti saranno ancora freschi e riposati. Edward White, attaccato a una fune lunga circa otto metri, uscirà dalla capsula e si dirigerà verso il secondo stadio del razzo « Titan » che dovrebbe trovarsi a una distanza di pochi metri dal Gemini. Nel vuoto, azionerà una camera che riprenderà fotografie a colori.

Dopo il suo ritorno sul Gemini l'altro pilota, McDivitt, darà inizio a un esperimento che rappresenta una novità assoluta nel campo delle ricerche spaziali e che, se riuscirà secondo i programmi, dovrebbe permettere agli Stati Uniti di sorpassare decisamente l'Unione Sovietica. Si tratta cioè di una complessa manovra di pilotaggio nello spazio: per cominciare McDivitt azionando i razzi di bordo imprimerà una velocità maggiore all'astronave portandola su un'orbita più alta e questo paradossalmente permetterà al secondo stadio del « Titan » di sorpassarla dato che il suo volo, benché più lento, si svolgerà su un'orbita più vicina alla Terra e quindi più breve. McDivitt lascerà che la distanza aumenti fino a raggiungere circa trenta chilometri. A questo punto con un'altra manovra tenterà di riavvicinarsi al secondo stadio del « Titan » fino quasi a toccarlo: a pressapoco sette metri. Basti pensare che tutto si svolge a una velocità media di ventottomila chilometri all'ora per rendersi conto della difficoltà dell'impresa e della catastrofe che potrebbe essere provocata da un sia pur minimo errore.

Ed è questo — detto per inciso — il punto per il quale gli americani ritengono, a per lo meno sperano, di riuscire a battere i russi nella corsa per la supremazia nello spazio. Essi infatti sono decisamente più avanti in due campi fondamentali: quello dell'elettronica e quello delle comunicazioni magnetiche tra le astronavi e la Terra. Per quanto riguarda l'elettronica, sul satellite è stata installata una macchina calcolatrice miniaturizzata che rappresenta un'assoluta meraviglia. Basti pensare che la sua « memoria » può raccogliere oltre sei mila informazioni che vengano contenute in uno spazio largo, si e no, quattro o cinque centimetri cubi. Non solo, ma il cervello elettronico, che pesa circa trenta chilogrammi, sarà incaricato di sorvegliare autonomamente certe parti della capsula e di elaborare le informazioni che riceve. Le informazioni del cervello elettronico e quelle raccolte dai due piloti verranno ritrasmesse al centro per i voli umani nello spazio di Houston (Texas) che dirigerà l'intera operazione dal momento della messa in orbita in poi.

Nicola Caracciolo

Il lancio in tv

Il lancio del « Gemini » e l'uscita del cosmonauta White dalla navicella saranno trasmessi da tutte le reti televisive dell'Europa Occidentale (Italia compresa) attraverso il satellite « Early Bird ». Se sarà possibile sarà effettuato il collegamento diretto.

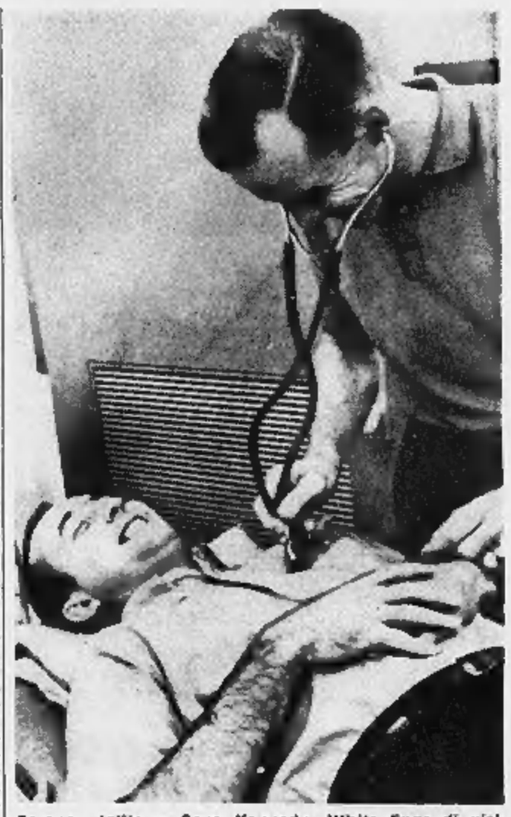
Il lancio avviene alle 15 (ora italiana) e l'uscita nello spazio verso le 18.

White uscirà nello spazio al di sopra delle isole Hawaii

Cape Kennedy, 2 giugno.

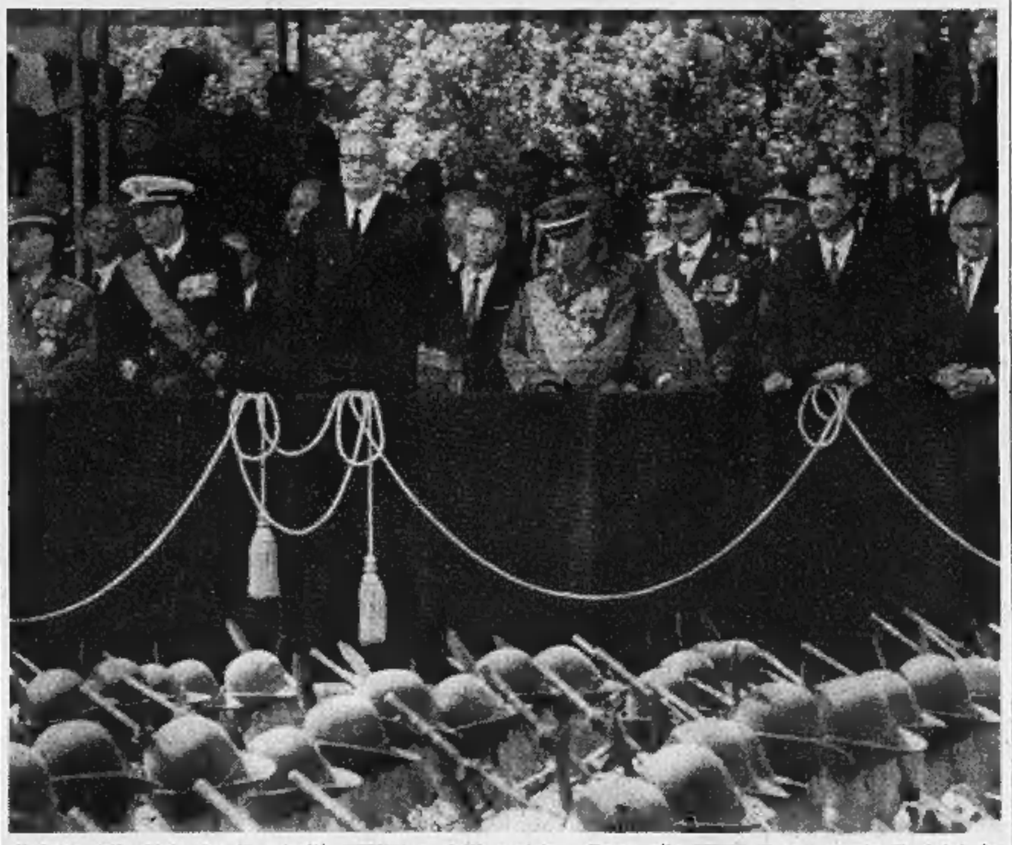
La decisione di far uscire il cosmonauta Edward White dalla capsula Gemini domani all'inizio della seconda rivoluzione verrà presa all'ultimo momento, quando la capsula sorvolerà le isole Hawaii: lo ha annunciato oggi in una conferenza-stampa il dottor Christopher Kraft, della Nasa, precisando che sarà lui stesso a prendere la decisione.

Il dottor Kraft si consulterà con il dottor Charles Berry, medico dei cosmonauti, prima di decidere circa la « passeggiata spaziale » di White; in quel momento il dottor Berry sarà in possesso di numerosi dati medici sul cosmonauta e cioè temperatura, tensione, ritmo di respirazione ecc.



Serena vigilia a Cape Kennedy: White finge di visitare il collega astronauta McDivitt (Telefoto A. P.)

La parata per la festa della Repubblica



Il Capo dello Stato, tra le autorità militari e civili, assiste a Roma alla sfilata di un reparto di alpini durante la parata delle Forze armate per la Festa della Repubblica (Tel. A. P. - Vedere il servizio a pagina 5)

Verso un accordo a Santo Domingo

I governativi dichiarano: « Accettiamo libere elezioni sotto il controllo degli Stati americani. Nessuno di noi si presenterà candidato »

(Dal nostro inviato speciale)
Santo Domingo, 2 giugno.

Le ultime ventiquattro ore hanno segnato un netto miglioramento della situazione a Santo Domingo. Già ieri sera la notizia che il presidente Johnson aveva parlato della possibilità di giungere alla formazione di un governo provvisorio di « unità nazionale », con esclusione degli estremisti di destra e di sinistra, era stata accolta con compiacimento dall'assoluta maggioranza dei dominicani come la più sicura prova dell'imminenza di un compromesso. Si notava contemporaneamente che il segretario generale dell'Organizzazione Stati Americani, Mora, insieme all'ambasciatore di Washington ora da ore nell'ufficio di Imbert impegnato in un colloquio del quale abbiamo atteso impazientemente la conclusione.

L'incontro è stato effettivamente di grande, forse decisiva importanza. A differenza del suo rivale Caamano, che da tempo si era dichiarato pronto a mettersi da parte insieme a tutti i suoi principali collaboratori ed artefici della rivolta a patto che fosse salvo il principio del perdurante vigore della vecchia Costituzione, Imbert era andato sempre tenacemente ripetendo che non c'era nessun bisogno di giunte provvisorie di compromesso: l'unico governo legittimo era il suo, e basta.

Ieri sera, al termine del lungo colloquio, uno dei cinque membri della giunta di Imbert, il dottor Postigo, è corso alla radio a leggere una breve dichiarazione ufficiale. « *Il governo di ricostruzione nazionale* — dice in sostanza il documento — *riconosce che il miglior mezzo di risolvere il problema è il ritorno alla costituzionalità mediante elezioni libere ed oneste. Ritiene che debba essere l'Organizzazione Stati Americani non solo a fissare la data più vicina possibile, ma anche a sovraintendere alla consultazione popolare; giudica che debbano prendervi parte tutti i partiti democratici;* annuncia (e questo è ciò che oggi conta) che nessuno dei cinque membri della giunta si presenterà come candidato ».

Anche il generale Antonio Imbert Barrerra, quindi, si mette da parte: salvo sorprese non impossibili, dato l'uomo, ma sommamente improbabili data la situazione, la strada appare finalmente sgombra dal maggiore ostacolo. Si continuerà naturalmente a discutere: Caamano ad esempio parla di puro e semplice ritorno alla Costituzione del '63 e quindi di elezioni solo alla scadenza quadriennale del '67 (ma, penso, si è rivelato in queste settimane troppo buon politico per insistere): Imbert vuole il voto al più presto possibile per sfruttare la sua posizione di forza fuori della capitale. Un compromesso non appare certo difficile da raggiungere per il segretario dell'Osa, che ha dimostrato di non meritare le accuse rivoltegli da ambo le parti (è il destino dei mediatori) ed al quale si affiancheranno da domani come consulenti i tre ambasciatori, presso l'Organizzazione Stati Americani, degli Stati Uniti (Ellsworth Bunker), del Brasile e del Salvador.

Si tratta ora di designare finalmente i membri del governo provvisorio di unione nazionale. Accanto al nome di Antonio Guzman si fa quello — già da noi indicato una decina di giorni addietro — di Hector Garcia Godoy, anche egli ricco proprietario di terre in quel di Santiago ed amico politico di Bosch del quale fu ambasciatore a Londra. Dovrebbe essere questione di giorni.

Giovanni Giovannini

Maggioranza di un voto per i laburisti ai Comuni

I deputati conservatori gridano: « Dimissioni »

Londra, 2 giugno.

Il governo laburista ha superato oggi di strettissima misura un emendamento dell'opposizione conservatrice al progetto di legge sul bilancio. I voti alla Camera dei Comuni infatti sono stati 281 contro 281; secondo un'antica tradizione, di fair play, il presidente dell'assemblea (il conservatore Butcher) ha rotto l'equilibrio votando a favore del governo.

I laburisti non avevano mai avuto un margine così ridotto di maggioranza. I deputati conservatori si sono alzati in piedi dopo il voto, chiedendo le dimissioni del gabinetto. (Ansa

Il governo approva il piano economico Andrà in vigore dal 1966 fino al 1970

Domani sarà presentato alle Camere come disegno di legge - Il ministro Pieraccini chiarisce che praticamente il programma ha già efficacia da quest'anno, nel senso che le decisioni del governo si uniformano alle previsioni in esso contenute

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 giugno.

Nonostante la giornata festiva, il presidente del Consiglio Moro ha ritenuto opportuno tenere oggi una nuova riunione collegiale per concludere l'esame del progetto di programma quinquennale interrotto nella tarda serata di ieri. Nel giro di quattro ore — dalle 12 alle 16 — e con orario ancora più insolito del consueto a causa degli impegni di rappresentanza di molti ministri, il Consiglio ha varato il piano in via definitiva e deciso di presentarlo al Parlamento — venerdì 4 giugno — sotto forma di disegno di legge.

L'approvazione della Camera avrà il significato politico di approvazione formale delle direttive in esso contenute; naturalmente, per l'attuazione delle singole misure del programma, che innovino qualcosa rispetto alla legislazione esistente, saranno necessarie nuove leggi sostanziali. Questa soluzione, che accoglie una vecchia richiesta socialista, sembra rispondere anche ad un'esigenza di tecnica giuridica. Non più tardi di domenica, il prof. Buscema, autorevole magistrato della Corte dei Conti, ha pubblicamente sostenuto l'opportunità che le future leggi applicative del programma quinquennale trovino nella legge-quadro del piano la loro collocazione sia sotto il profilo del diritto che dal punto di vista dei fini pratici da perseguire.

Quanto alla decorrenza, oggi è stato chiarito che si tratta di una falsa questione. Infatti in termini strettamente giuridici, il piano non esiste finchè la legge relativa non apparirà sulla *Gazzetta Ufficiale*; in termini politici, la sua efficacia comincerà a farsi sentire nella misura che risulteranno conformi alle indicazioni del programma gli atti e le iniziative dei grandi centri decisionali (Parlamento, governo, organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori ecc.).

Avendo presenti queste considerazioni cade ogni apparenza di contrasto fra il comunicato ufficiale del Consiglio dei ministri e una successiva dichiarazione dell'on. Pieraccini.

Il comunicato del Consiglio dei ministri dice testualmente: « *Il tempo trascorso dall'elaborazione del programma alla presentazione al Parlamento ed il prevedibile tempo necessario al Parlamento per esaminarlo e discuterlo, fa sì che l'approvazione del programma non possa avvenire se non dopo molti mesi dall'inizio del periodo di riferimento. In considerazione di questo fatto e della necessità di considerare il 1965 come un anno di avvio del processo di programmazione, il governo si impegna a fornire il Parlamento, al più presto e non oltre la data di presentazione della relazione previsionale e programmatica per il 1966 (fine settembre 1965), un documento aggiuntivo che aggiorni il quadro di riferimento quantitativo del programma al quinquennio 1966-1970. In tale quadro di riferimento si terrà naturalmente conto dei risultati economici del 1964 e del 1965, anni oltretutto caratterizzati da particolari difficoltà congiunturali. Dei dati previsionali aggiornati del 1965 si potrà infatti disporre alla data della presentazione del documento aggiuntivo* ».

Da tutto questo si deduce ciò che già si sapeva: sarà molto se le Camere riusciranno ad approvare « formalmente » il piano entro la fine del 1965.

Il ministro del Bilancio, in una lunga dichiarazione ai giornalisti, si è preoccupato di chiarire che l'aggiornamento delle previsioni quantitative del piano al quinquennio 1966-70 non significa affatto il rinvio della politica di piano al prossimo anno. « *Esso impegna già il governo nelle sue azioni, mentre tutta la struttura del piano resta, per esso, valida. Non si può tuttavia ignorare che una parte notevole del '65 è passata e passerà prima dell'approvazione definitiva del programma da parte del Parlamento: il metodo dello scorrimento, già previsto dal piano, consentirà tuttavia di tenere conto dell'esperienza e dei dati del 1965, che verrà così ad assumere il ruolo di anno di avvio della politica di programmazione* ».

A riprova dell'affermazione che già il governo si muove nella linea indicata dal piano, Pieraccini ha anche dichiarato che il governo esaminerà presto il progetto di legge inteso a trasformare il suo dicastero in « *ministero del Bilancio e della Programmazione* »; con ciò acquisterebbero sistemazione permanente gli uffici per l'elaborazione del piano, ossia gli strumenti di base per una politica programmata.

Lo stesso Pieraccini ha tenuto a confermare che il testo varato oggi è sostanzialmente identico a quello approvato dal Consiglio dei ministri il 29 gennaio scorso. La nuova redazione del capitolo IV, assai più ampio della precedente, tiene conto del parere del Cnel, soprattutto per dimostrare che le esigenze di una maggiore efficienza del nostro sistema economico erano state ben presenti ai responsabili del piano. Le previsioni in materia di redditività dei futuri investimenti e di fabbisogno di capitale son state prudentemente ridotte rispetto al quinquennio 1959-'63 proprio per considerazioni del genere.

Si sono perciò mantenute le precedenti percentuali circa l'impiego delle risorse disponibili (il 12,8 per investimenti « direttamente produttivi », il 27,2 per impieghi sociali e il 60 per consumi privati), nella persuasione che siano compatibili con l'obiettivo della piena occupazione, e con i vincoli fondamentali per il successo del piano: stabilità monetaria, bilancia dei pagamenti in pareggio, libertà degli scambi col resto del mondo ed integrazione economica con gli altri paesi del Mercato comune.

Qualora i fatti dovessero dimostrare che l'impiego delle riserve previsto in luogo a gravi inconvenienti, in sede di revisione annuale si procederebbe agli aggiustamenti rivelatisi necessari, aumentando la quota destinata ad investimenti produttivi e sacrificando gli impegni sociali relativamente meno urgenti. Giova precisare, ha detto Pieraccini, che il programma quinquennale annovera tra gl'impieghi sociali alcuni tipi d'investimento (scuola, ricerca scientifica, porti, ferrovie, telecomunicazioni, ecc.) che costituiscono — per giudizio concorde — pericolose « strozzature » per lo sviluppo economico dell'intero paese.

Arturo Barone

CRONACA CITTADINA

Scienziati da tutto il mondo per le «giornate mediche»

Due clinici di Pechino ci parlano dell'assistenza sanitaria in Cina

Ricevuti a Caselle dal prof. A. M. Dogliotti: un chirurgo di alte capacità, che segue un metodo particolare negli interventi sul cuore, e un celebre cardiologo Speciali progressi nel trattamento delle ustioni estese sino al 90 per cento della superficie del corpo - La pratica dell'agopuntura - «Il fungo cinese? mai sentito!»

Il prof. A. M. Dogliotti saluta all'aeroporto i due illustri medici giunti dalla Cina

Sabato si inaugureranno le «Riunioni medico-chirurgiche internazionali» organizzate da «Minerva Medica» e dall'Associazione medica italiana. Tra l'altro si terranno 52 congressi che richiameranno a Torino scienziati d'ogni parte del mondo.

Ieri mattina sono arrivate due celebrità cinesi: Wu Ying-K'ai, direttore del Fu-Wai Hospital di Pechino, chirurgo specializzato negli interventi al cuore; e Tao Huan-Lo clinico di cardiologia. A Caselle li attendeva il prof. A. Mario Dogliotti, presidente del comitato organizzatore delle manifestazioni, che li ha conosciuti in occasione di un suo recente viaggio scientifico in Cina.

Di Wu Ying-K'ai il prof. Dogliotti dice: «*Ho avuto modo di vederlo operare e so che è un chirurgo di alte capacità: è il primo cinese che ha eseguito un trapianto completo dell'arco aortico con i suoi rami. Egli applica un metodo legato a un particolare procedimento di chirurgia cardiaca: la circolazione extracorporea parziale che permette di risparmiare molto sangue ed è di più facile applicazione; inoltre ha una tecnica personale per la chiusura delle insufficienze valvolari*».

Wu Ying-K'ai è un mongolo, sui cinquant'anni, spalle quadrate; Tao Huan-Lo, di Pechino, ha circa la stessa età, una corporatura minuta, volto sempre sorridente. Vestono all'europea, senza soprabito perché contavano di trovare la primavera; per bagaglio una piccola valigia di fibra e una borsa. Sono entrambi sposati: Wu Ying-K'ai ha tre figli che studiano, la moglie è medico dietista; Tao Huan-Lo ha una figlia di 18 anni, studentessa, la moglie specialista in pediatria.

Abbiamo chiesto qualche notizia sulla organizzazione sanitaria cinese. Wu Ying-K'ai ci ha detto: «*I medici sono stipendiati dallo Stato, e le loro prestazioni sono gratuite per tutti. In quanto all'assistenza per i medicinali bisogna distinguere: tutti i dipendenti del governo, gli operai delle fabbriche, gli impiegati, gli studenti godono di assistenza gratuita e i loro familiari gratuita per metà. In totale sono il 30 per cento dell'intera popolazione della Cina. Il rimanente 50 per cento appartengono all'economia agricola e pagano la medicina, se possono pagare, altrimenti vengono aiutati a spese delle "Comuni". In ogni caso c'è da pagare poco perché le medicine, prodotte dalle aziende statali, hanno prezzi bassi*».

«Com'è l'organizzazione ospedaliera?». «*I posti-letto sono diverse centinaia di migliaia; hanno avuto un incremento pari a dieci volte il numero che esisteva diciotto anni fa, all'epoca della liberazione. Negli ospedali non c'è differenza di trattamento tra un ingegnere e un contadino: certo si cerca di raggruppare i degenti tenendo conto del loro livello culturale*».

«L'ospedale Fu-Wai è il solo nel quale si fanno operazioni di alta chirurgia al cuore?» «*No, ce ne sono anche altri. Il nostro ha 380 letti e vi giungono malati da ogni parte della Cina, dall'Indonesia, dalla Mongolia, dal Vietnam*».

«La medicina cinese si è specializzata in qualche settore particolare?». «*La chirurgia ha fatto grandi progressi, come pure il trattamento delle ustioni estese: sono stati salvati dei lavoratori che presentavano fino al 90 per cento della superficie del corpo ustionato. E questo grazie ad una "pelle artificiale" composta di "gelfoam" e antibiotici uniti a fine seta. In chirurgia possiamo ricordare che fino ad ora sono stati riattaccati dieci arti superiori, mani o addirittura un braccio*».

«L'agopuntura?». «*Dal '56 parecchi chirurghi cinesi si sono applicati allo studio dei nostri antichi metodi tradizionali di cura: l'agopuntura è ancora largamente praticata con ottimi risultati, specialmente nei dolori nevralgici, nelle artriti e nelle miositi; infatti l'80-85 per cento delle appendiciti semplici e acute è guarito con l'agopuntura e senza intervento chirurgico*».

Abbiamo posto ai professori Wu Ying-K'ai e Tao Huan-Lo una domanda di curiosità spicciola: «Una quindicina di anni fa in Italia si era diffusa la mania del "fungo cinese" che si moltiplicava in barattoli e produceva un infuso che, secondo la credenza popolare, combatteva un gran numero di malanni. Anche in Cina si fa uso di questo "fungo"?».

«*L'erboristeria* — hanno risposto i due illustri clinici cinesi — *è da noi molto diffusa, ma ci è assolutamente sconosciuta l'esistenza di un fungo di questo genere con proprietà terapeutiche*».

La difesa del Valentino

Da lunedì i viali Bolardo, Crivelli e Mattioli saranno chiusi al traffico - Nei viali Türr e Virgilio velocità massima 30 km orari - Aumenta la sorveglianza dei vigili - Multe di maggio

Da lunedì 7 giugno il parco del Valentino sarà parzialmente chiuso al traffico. Il provvedimento, già approvato dal Consiglio comunale alla fine di aprile, viene applicato con qualche settimana di ritardo a causa di improvvise difficoltà incontrate nel sottosuolo durante l'installazione dei segnali per la visibilità luminosa. Ma ormai i lavori sono terminati e l'assessore dr. Altamura ne ha dato notizia ieri. Egli ha aggiunto: «*Come pubblico amministratore, ma soprattutto come medico, ritengo sia sempre necessario salvare un parco, una pineta e un paesaggio naturale non soltanto perché sono belli, ma anche perché sono indispensabili alla nostra vita e alla nostra salute. E quando penso che una città come la nostra ha meno di 2 metri quadrati di verde pubblico per abitante, non posso fare a meno di considerare doveroso il difendere al massimo il più grande parco torinese*».

Il transito ai veicoli sarà vietato dalla settimana ventura nei viali Bolardo, Crivelli e Mattioli, mentre nei viali Türr e Virgilio il traffico non dovrà superare i venti chilometri orari. Per la soste, il dr. Altamura ha precisato: «*I viali dispongono di parcheggi per 170 macchine, altri per 216 auto sono interno il palazzo di Torino-Esposizioni e in più ci sono i posteggi di corso Massimo d'Azeglio*». I vigili urbani hanno già ricevuto disposizioni per un rigoroso e intensificato controllo diurno e notturno in tutto il parco, a tutela della moralità e dell'ordine pubblico.

Per quanto concerne l'attività dei vigili urbani, l'assessore ha comunicato che nel mese di maggio essi hanno elevato oltre 1050 multe per eccesso di velocità agli automobilisti. Trattandosi di contravvenzioni non conciliabili, sono state inviate alla Pretura di Torino.

Anche le infrazioni alle norme sul sorpasso sono state particolarmente controllate dai vigili. In maggio essi hanno elevato in totale 460 multe. Nello stesso mese si sono registrati 238 interventi per incidenti stradali, di cui alcuni mortali e con gravi lesioni; 117 interventi su chiamata dei vigili del fuoco in occasione di frane, allagamenti e stabili pericolanti; 206 interventi a richiesta dei cittadini per reprimere rumori molesti o schiamazzi; 192 interventi per servizi vari: avvisi a famiglie per congiunti ricoverati d'urgenza in ospedali, persone ubriache, mendicanti molesti ecc.

Per lo scorso anno, sono stati assegnati 135 premi in denaro agli agenti «*distintisi per particolari azioni di merito*». Le somme variano da 1100 a 5500 lire, per un totale di 109.100 lire. L'autorizzazione allo stanziamento della cifra è stato tuttavia sospeso in Consiglio comunale su sollecitazione della dott. Di Pietrantonio (pci), la quale ha osservato che se si tratta di effettive azioni di merito le somme sono inadeguate. In realtà — è stato osservato — sarebbe interessante conoscere di qual natura sono queste azioni. Se ad esempio si trattasse soltanto di particolare zelo nell'applicare multe alle auto in sosta, magari per dieci minuti appena oltre il disco orario, il merito sarebbe piuttosto trascurabile. Ma se invece i vigili si fossero prodigati nel disciplinare il traffico cittadino (sempre più caotico) e far rispettare le norme del codice stradale, allora davvero le somme sarebbero insufficienti.

Malmena la cliente perché non paga la rata del frigo

Un negoziante di Collegno - La donna guaribile in 8 giorni

Teresa Allasia, 27 anni, corso Montecucco 89, ha acquistato a rate un frigorifero, ma non sempre è puntuale nei pagamenti. Ieri mattina, esasperato per un nuovo ritardo, Antonio Garda, titolare del negozio in frazione Regina Margherita di Collegno, è andato a trovarla: «E le 10 mila lire che mi deve?». La donna ha dovuto ammettere di non averle.

Il discorso si è fatto più acceso. Dopo un po' il Garda è uscito dall'alloggio abbattendo la porta con un televisore sotto braccio e si è allontanato in auto. La Garda si è recata piangendo all'ospedale Maria Vittoria: aveva escoriazioni e contusioni, guarirà in 8 giorni. Ha detto: «Io avevo intenzione di pagare, prima o poi, ma il Garda non ci ha creduto e mi ha malmenato. Poi non potendo riprendersi il frigorifero mi ha portato via il televisore».

Identificato un responsabile del furto ad un distributore

E' un ventenne scomparso di casa sull'auto di un amico

Alcuni giorni fa si fermava davanti al distributore di benzina di piazza Sassari, angolo via Cigna, un'auto con due giovani. Quello che era alla guida chiedeva alla gerente, Maria Paiella in Maccarone, 37 anni, di riempire il serbatoio.

L'importo era di 5300 lire, ma i due giovani fuggivano senza pagare. La donna riusciva a leggere il numero di targa e denunciava l'episodio alla polizia. Gli agenti del commissariato Borgo Dora rintracciavano il proprietario, Francesco Porcari, che dichiarava di aver prestato la vettura a Giovanni Barbero, 20 anni, via Ravenna 9. Il giovane si era allontanato di casa una settimana prima. Gli agenti hanno portato una sua foto alla gerente, che lo ha riconosciuto. La vettura è stata ritrovata nel cortile dell'abitazione dei Porcari. Del Barbero e dei complici nessuna traccia.

Una nuova guida di Torino

L'Istituto Geografico Centrale ha pubblicato la «Guida toponomastica di Torino» su scala 1:5000. Oltre a centoquindici tavole, che consentono una facile e rapida consultazione per chi deve spostarsi nelle varie zone della città o nelle borgate periferiche, il volume reca anche l'elenco e l'ubicazione delle scuole, uffici pubblici, banche, monumenti, parrocchie, gallerie d'arte e di tutti i servizi che possono interessare i torinesi o i turisti.

Provvedimenti allo studio della Provincia

Il traforo autostradale del Fréjus risolverebbe la crisi della Val Susa

Il presidente avv. Oberto insisterà per ottenere dal governo l'autorizzazione ad iniziare le trattative per il finanziamento dell'opera - Si prepara intanto un piano di lavori pubblici per favorire la popolazione dei 25 comuni della Valle, 60 mila abitanti

Amministratori pubblici e dirigenti sindacali si sono occupati anche ieri della situazione della Valle di Susa. Il geom. Valloire, presidente del Consiglio di valle, che raggruppa 25 comuni con una popolazione di oltre 60 mila abitanti, ha richiamato le conclusioni del convegno economico svoltosi a Susa nell'aprile scorso. «*Avevamo denunciato più oltre* — ha detto — *la grave crisi della nostra zona. La Valle di Susa ha una particolare importanza, perché collega Torino con la Francia, eppure è la parte più depressa della nostra provincia*».

«*In questo momento* — ha proseguito il geom. Valloire — *ci preoccupa la crisi delle industrie. Alcune hanno chiuso: la Magnadyne annuncia licenziamenti nello stabilimento di S. Antonino, il Cotonificio e le Officine Monocenisio sono in difficoltà e ritardano il pagamento dei salari. Altre fabbriche si trasferiscono. E' ciò che sta avvenendo ad Avigliana. Dopo aver trasferito lo stabilimento degli capsulvi, la Montecatini porterà via, entro l'anno, quello delle vernici. Occorrono provvedimenti immediati, ma non bisogna dimenticare che c'è un problema di fondo da risolvere. Manca nella Valle di Susa una grande via di comunicazione internazionale che favorisca l'insediamento di nuove industrie. L'abbiamo indicata nel traforo autostradale del Fréjus. La realizzazione pareva imminente, ma la notizia che l'opera non è compresa nel "piano quinquennale" del governo e quindi non potrebbe essere attuata, anche senza il contributo statale, è un duro colpo alle nostre aspettative*».

Questo problema è stato discusso ieri a palazzo Cisterna in una riunione promossa dal presidente avv. Oberto. Vi hanno partecipato il conte Marone e l'ing. Bardelli, presidente e vice presidente della società per il Fréjus (Sitaf), l'assessore alla viabilità della Provincia geom. Botta e l'ing. Turizzo progettista del traforo. Il presidente della Sitaf ha ricordato che nel '61 erano state avviate trattative, con banche europee (Eurosyndicat), per il finanziamento, ma non si erano concluse perché mancava la concessione ufficiale da parte dell'Italia e della Francia per l'esecuzione dell'opera. La situazione non è cambiata.

«*Le trattative saranno riprese* — ha dichiarato al termine della riunione l'avv. Oberto. — *Entro la metà del mese vi sarà un incontro a Chambéry. Vi parteciperanno autorità francesi, rappresentanti della Provincia, del Comune di Torino e della Sitaf*». Ha aggiunto che la Società del Fréjus ha già ottenuto, in Italia, la promessa di un finanziamento che coprirebbe il 30 per cento della spesa. «*Chiederemo al governo di autorizzare questa operazione e solleciteremo il rilascio del permesso per i lavori. Ci occorre per poter prendere concreti impegni finanziari*».

Anche i dirigenti sindacali hanno esaminato la situazione della Valle di Susa. Il segretario della Cisl Genisio ha informato l'avv. Oberto che il segretario nazionale on. Storti ha chiesto al presidente Moro di convocare i ministri interessati per discutere la crisi della Valle, «*in cerca di soluzioni radicali*».

Per ciò che si riferisce ai problemi contingenti, verranno proposti la concessione di un finanziamento al Cotonificio Valle di Susa e l'esame della situazione aziendale della Magnadyne. Al presidente della Provincia, Genisio ha chiesto lavori pubblici straordinari. L'avv. Oberto ha assicurato che «*mercoledì presenterà alla Giunta un piano di interventi a sollievo della disoccupazione in Val di Susa*».

Il ricevimento in Prefettura per la festa della Repubblica

L'anniversario della proclamazione della Repubblica è stato celebrato ieri pomeriggio con il tradizionale ricevimento offerto a Palazzo del Governo dal prefetto dott. Caso, che insieme alla consorte, signora Lia, ha accolto nelle artistiche sale di piazza Castello le autorità civili e militari, i parlamentari presenti a Torino, il corpo consolare, le personalità dell'industria, della finanza, delle scienze e della cultura, gli esponenti di categoria e i componenti della municipalità e dell'amministrazione provinciale. Tra gli intervenuti, erano il sindaco prof. Grosso, il presidente della Provincia avv. Oberto, il prof. Valletta, e i neo-cavalieri del lavoro Vitelli e Salvatelli. A questi il dott. Caso ha espresso il suo compiacimento.

IN 16ª PAGINA:

Una ragazza avvelenata svenuta sotto la pioggia

Non è grave; non vuol rivelare il suo nome

Sciagura in corso Giulio Cesare sotto la pioggia

Auto contro un palo che la taglia in due tronconi: il guidatore morto

La macchina è uscita di strada durante un sorpasso - Per liberare il cadavere imprigionato nelle lamiere sono accorsi i vigili del fuoco - 28 anni, sposato, due bimbi

La vittima, Mario Elettro. La sua automobile accartocciata intorno al palo di ferro in corso Giulio Cesare

Alle 12,40 di ieri una mortale sciagura automobilistica è avvenuta al fondo di corso Giulio Cesare, verso l'autostrada: vi ha perso la vita un giovane elettrotecnico sposato e padre di due bimbi in tenera età.

Le versioni dell'incidente sono due e contrastanti: secondo le testimonianze raccolte dal sottufficiale Pia dei vigili urbani l'elettrotecnico, Mario Elettro di 28 anni, stava procedendo a bordo della sua «1500» verso l'esterno della città; d'improvviso, o perché il guidatore era colto da malore o perché la macchina abbandava finendo con una ruota in una pozzanghera, alcuni passanti scorgevano la «1500» deviare bruscamente a destra, salire sul marciapiede, girare su se stessa e sbattere con estrema violenza contro un palo di ferro dell'illuminazione pubblica. Altri testimoni, più tardi, narravano l'episodio in modo diverso: la «1500» era diretta verso il centro della città; all'altezza dello stabilimento Ignis giungeva alle spalle di una «600» e la sorpassava deviando con manovra impetuosa: nel sorpasso l'auto slittava, attraversava il corso e finiva contro il palo (quest'ultima versione sarebbe avvalorata dalle dichiarazioni dei parenti: l'Elettro si era recato in mattinata a Foglizzo per motivi di lavoro e doveva essere a casa per le 13).

Nonostante la profonda e sconcertante diversità di testimonianze, tutti sono d'accordo su un punto: la «1500», benché piovesse a dirotto e la visibilità fosse limitata, viaggiava a velocità altissima (pare che la lancetta del tachimetro sia stata trovata bloccata fra i 110 e i 120 chilometri orari). L'urto contro il palo di ferro aveva conseguenze terrificanti: il palo entrava nella fiancata sinistra dell'auto, le sradicava il tetto e schiacciava il guidatore incastrandolo nell'abitacolo e uccidendolo sul colpo. I primi accorsi tentavano di estrarre lo sventurato. Impossibile. Dovevano intervenire i vigili del fuoco che con seghetti e con la fiamma ossidrica tagliavano le lamiere. Il cadavere veniva portato all'Istituto di medicina legale.

L'Elettro s'era sposato nel '62 con Sandra Alberganti di 24 anni ed era padre di due bambini, Paola di due anni e Marco di undici mesi. Era comproprietario di un'officina in via Pinelli per la fabbricazione di citofoni.

Trasferiti 620 insegnanti elementari dal 1° ottobre

Su richiesta degli interessati

All'albo del Provveditorato agli studi sono affissi gli elenchi dei 620 insegnanti elementari che hanno fatto richiesta di trasferimento. I decreti che li destinano alla nuova sede sono stati firmati e notificati dal provveditore delegato professor Quaglia.

Il vasto movimento riguarda quattro categorie di maestri, tutti di ruolo: 130 sono trasferiti da una scuola all'altra della città, 70 sono trasferiti nell'ambito dello stesso comune della provincia; 92 si spostano a Torino, provenienti da altre province o da centri della provincia torinese; 328 infine sono trasferiti da un comune all'altro della provincia, o da altre province.

Si aggrava il disagio agli scali della dogana

Per oggi è attesa l'ondata dei grossi autotreni che ieri, giorno festivo, non hanno potuto viaggiare - In difficoltà gli spedizionieri per l'estero

Giorno di festa, dogana chiusa; ieri, sotto la pioggia, decine di camion sostavano in abbandono davanti all'ingresso di corso Sebastopoli. Gli autisti avevano trovato ospitalità nei ristoranti e alberghi dei dintorni, da alcuni carichi di merce deperibile si spargeva cattivo odore.

Stamane il lavoro dei doganieri in agitazione riprenderà con la pignoleria e la lentezza imposte dalla scrupolosa osservanza di norme vecchie più di 70 anni. Ogni agente impiega circa un giorno a «licenziare» un autotreno o un vagone; il tempo dell'attesa si moltiplica, ogni veicolo immobilizzato costa 40 mila lire al giorno. Per di più, l'agitazione rischia di causare danni irrimediabili a merce che ha viaggiato a tempo di primato fino alla frontiera.

Lo stesso sistema di rallentatore è adottato dai doganieri che si recano presso le singole fabbriche per dare il via ai carichi in partenza per l'estero. Parecchi spedizionieri sono stati costretti a scaricare gli autocarri già pronti, e le proteste si fanno sempre più vivaci. Già si parla di sciopero di ritorsione, mentre si sollecita l'intervento dell'autorità, a cui vengono prospettate le conseguenze derivanti dall'agitazione a tutta l'economia italiana proprio in un momento in cui lo sforzo è teso a potenziare l'esportazione.

Oggi la situazione diventerà ancora più critica: di festa gli autotreni non possono viaggiare, ma tra stamane e il pomeriggio giungeranno a Torino tutti i grossi automezzi che ieri sono rimasti forzatamente fermi. La coda di corso Sebastopoli si allungherà.

Elezioni Pirelli — Sez. pneumatici: Uil 194 voti (176 l'anno scorso) e un seggio (1), la Cisl voti (141) e un seggio (1), la Cgil 652 voti (655) e 3 seggi (4). Alla sezione articoli industriali, la Cisl ha conseguito 119 voti (150) e un seggio (1), la Uil 35 voti (64) e nessun seggio (1), la Cgil 530 voti (513) e 3 seggi (4).

Ciliege a 70 lire il chilo a Pecetto Proteste di compratori a Revigliasco

A Pecetto il ribasso è dovuto all'azione dei grossisti e alla scarsa affluenza dei negozianti - La sorpresa di Revigliasco: 250-300 lire il chilogrammo?

Ribasso dei prezzi ieri al mercato delle ciliege di Pecetto. I coltivatori offrivano 60 tonnellate di prodotto bello maturo e selezionato; entro le 10 lo avevano venduto tutto a quotazioni medie di 70 lire al chilo; le punte massime per le qualità extra hanno toccato 150 lire.

Ci ha detto il presidente della pro loco rag. Bosso: «*Tenendo conto che ogni chilo di ciliege costa al contadino 55 lire di sola mano d'opera, il prezzo praticato sul mercato ieri non può essere considerato remunerativo. I produttori hanno detto che se continua così, lasceranno i frutti sulle piante*».

Il raccolto è ottimo; il nevischio (non si è trattato di grandine) ha ridotto da 600 a 500 tonnellate il quantitativo totale, ma non ha danneggiato la qualità delle ciliege. Quali sono dunque i motivi del fenomeno? Precisa il rag. Bosso: «*Gli acquirenti degli anni scorsi erano in massima parte commercianti torinesi che venivano a Pecetto per comperare il necessario ai loro negozi; quest'anno i commercianti sono rari, dicono che a Torino le ciliege sono poco richieste, perché i cittadini preferiscono comprare altri generi di frutta. Sul mercato, anche ieri, erano presenti soltanto grossisti, una trentina, e i rappresentanti delle ditte emiliane e lombarde di marmellate che comprano ad una industriale*».

A Revigliasco si sono recati ieri decine di automobilisti, attirati dalle lamentele dei produttori che sostenevano di dover vendere ai commercianti le loro belle ciliege a 50 lire il chilo. I cittadini pensavano di farne provvista per la settimana, ma dopo il difficile viaggio di avvicinamento — la strada era ingorgata — i più sono tornati indietro a mani vuote. E non senza aver protestato. Sulla piazza si sono accese vivaci polemiche.

Un lettore ci ha telefonato: «*Altro che 50 lire! Le ciliege erano vendute a 250-300 lire al chilo; per un cestello da 10 chili si chiedevano 3 mila lire. I contadini di Revigliasco vogliono vendere o buttare i compratori, non defraudare i clienti. Mia moglie, sul mercato di corso Racconigi paga 150 lire al chilo le stesse ciliege che ho visto in collina*».

A Pecetto 37 pittori in gara nel concorso «Ciliegia d'oro»

Si è svolto ieri a Pecetto il concorso di pittura «La ciliegia d'oro», indetto dall'amministrazione comunale e dalla Pro Loco. Il soggetto doveva essere, come ogni anno, un aspetto della collina torinese. Alle 9, trentasette pittori professionisti si sono presentati in municipio; tra i primi arrivati, Empirio, Carlo Musso, Tomaselli, Vellan, Monti, Richetto, Martelli, Ponte Corvo, Gamero, Treves e Vercelli. Venti dei concorrenti erano di Torino, gli altri giungevano da Milano, Savona, Cuneo.

Dopo la timbratura delle tele ogni artista è andato a cercarsi l'angolo adatto e ha cominciato a lavorare; le poche gocce di pioggia non hanno disturbato i pittori che alle 13 si sono ritrovati per la colazione. Parecchi avevano già ultimato il quadro, gli altri hanno dato gli ultimi tocchi nel pomeriggio. La riunione si è sciolta alle 18. Ai concorrenti è stata consegnata la tradizionale ciliegia d'oro.

Specchio dei tempi

Una vittima della fallibile giustizia chiede aiuto ai lettori di "Specchio dei tempi" - Adoperare magari la frusta, ma con parsimonia - I figli del demonio - Mandate giornali e libri ad un piccolo gruppo di emigrati - Non hanno dimenticato i combattenti del '15-'18 i professori del Quintino Sella

Nel 1951 Giuseppe Venanzi fu incriminato per l'omicidio di un casiere avvenuto sulla via Cassia presso Viterbo; prosciolto e liberato, nel '53 fu disposto arrestato per ordine del giudice che lo rinviò a giudizio; l'Assise lo condannò all'ergastolo. Nel '55 subì due nuovi dibattiti in Appello finché nel maggio '58 fu assolto. Tornato in libertà, le offerte dei lettori di «Specchio dei tempi» lo aiutarono a ricominciare una nuova vita; con il frutto della sottoscrizione comprò un bar a Monteverde. Ma non era finita: la Cassazione annullò la sentenza. Il nuovo processo si è svolto nei giorni scorsi: il Venanzi è stato assolto per insufficienza di prove. Dalla data del primo arresto sono passati tredici anni.

Caro «Specchio dei tempi»,

«Ti ricordi di me? Sono Giuseppe Venanzi. Sai che ho subito il più doloroso dei calvari: quello della giustizia che diventa ingiusta. Quando finalmente mi fu resa la libertà tutte le mie risorse di vita erano distrutte; ero malato e finito moralmente.

«Allora, nel 1958, ebbi da te e dalla generosità di chi ti legge tutto quanto è necessario per ricominciare la vita. Ebbi aiuti materiali e, dallo slancio generoso di quanti li sottoscrissero, il senso di solidarietà umana che avevo dimenticato in sei anni orribili. Ora, sette anni dopo, mi rivolgo ancora a te.

«La Cassazione volle disfare quella giustizia che mi era stata resa, anche se tardi. Ho combattuto per avere ancora il diritto a vivere la mia vita, per me e per i miei figli. Per molti mesi, in carcere, ho pensato solo a questo. Ora che la mia vita e la mia libertà sono di nuovo mie, non ho più nulla per ricominciare, ancora una volta, dal principio.

«Dopo sette anni dalla sottoscrizione, dopo tredici da che cominciò l'ingiustizia, mi rivolgo ancora a te. Alla solidarietà di coloro che credono nella giustizia. Alla pietà di coloro che conoscono il dolore».

Giuseppe Venanzi
Via Giuseppe Sanorelli 3
Roma

Un lettore ci scrive:

«A proposito del dilettilo sull'educazione dei figli, in particolare se si deve adoperare o no la frusta, penso che con un po' di buon senso si potrebbe dire ancora qualche parola. Anzitutto sbagliano quelli che generalizzano troppo, e questo è ovvio, perché si sa che non tutti i giovani sono uguali. Si dovrebbe dunque tener conto dell'indole dei figli e comportarsi in conseguenza.

«Si tenga presente, però, che la frusta, se proprio è necessaria, deve essere adoperata con parsimonia, e non a sangue come certuni fanno. Molte volte è più efficace la mortificazione, che il dolore fisico. Detto questo giova aggiungere che in qualche parte della Bibbia è scritto che la verga si usele, perché è meglio che i figli piangano da giovani piuttosto che i genitori piangano da vecchi. Se i genitori avranno cuore e buon senso sapranno come regolarsi. Grazie se mi pubblicherai. Distinti saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ma insomma, questi genitori che frustano le figlie dopo averle spogliate! Sono cose abominevoli, sono aberrazioni! Non è difficile, come è già stato fatto su "*Specchio dei tempi*", condannare le sfogo dei peggiori istinti, sadici, anche se uno a un certo punto incosapevoli, sotto la maschera della correzione educativa.

«I genitori che picchiano i figli sono cattivi genitori, dimostrano di non saper far di meglio, di mancare di sensibilità, di essere immaturi spiritualmente: possiamo però ammettere le loro buone intenzioni. Ma i genitori che spogliano le figlie per frustarle, sono assai peggio. Dicano quel che vogliono: alla loro sincerità, alla bontà delle loro intenzioni, non ci credo. E, se non oggi, domani, le loro figlie scopriranno ciò che di torbido, di insano è nascosto, con la crudeltà, nell'animo dei genitori.

«Se credono al demonio, non si avvedono costoro di essere vittime del suo mortifero influsso? Quanto ai figli che approvano quei metodi dei genitori, sono anch'essi dei disgraziati dello stesso stampo, bisognosi di pietà più dei loro coetanei che, pur indotti alla disperazione e all'odio, sentono invece l'indegnità e la aberrazione dei metodi dei propri genitori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Le Mans:

«Ti scrivo a nome mio e dei compagni di lavoro, con i quali mi trovo qui a causa della crisi che vi è tuttora in Italia. Oltre alla nostalgia di casa nostra (Biella) non abbiamo neppure la soddisfazione di avere notizie Italiane. Qui i nostri giornali sono scarsissimi, e ogni sera quando andiamo a cercarli sono già spariti.

«Essendo in Italia fervidi lettori da "*La Stampa*" e conoscendo profondamente la sensibilità del giornale, hanno dato a me questo poco piacevole incarico di spiegarti la nostra situazione. Ora se ti è possibile, senza troppo disturbo, mandarci qualcosa da leggere (qui di lettura italiana siamo un po' affamati), di qualsiasi specie, noi non possiamo che esserteno grati. Se ciò non fosse nelle tue possibilità, non diminuirebbe la nostra simpatia per il tuo serio giornale.

«A nome di tutti i miei compagni carpentieri con stima».

Adriano Nonnetti
Entreprise Craveia - Chantier résidence Bary - Rue Bary - Le Mans (Sarthe) Francia

Il preside dell'Istituto «Quintino Sella» prof. Walther Bragagnolo ci scrive:

«Prima di attribuire ai professori del "Sella", *sic et simpliciter*, indifferenza e ignoranza verso i Caduti in guerra, "*Specchio dei tempi*" si sarebbe dovuto informare. Avrebbe appurato allora che i Caduti in guerra non solo sono stati onorati il 24 maggio del cinquantenario, ma ogni anno da quando chi presiede l'Istituto è un combattente della guerra '15-'18 che venera e non dimentica il sacrificio degli Eroi.

«Non solamente la Lapide che Li ricorda è adornata di fiori e resta illuminata per tre giorni in tale rievocazione, ma anche per il 2-4 novembre di ogni anno essa viene infiorata e riceve l'omaggio delle scolaresche che, classe per classe, stiamo sostando in raccoglimento».

Walther Bragagnolo
(preside dell'Istituto «Quintino Sella»)

Un uomo vinto dalla sventura

Siamo tornati al Martinziano a trovare Sisto Secondo Boso, al quale avevamo già consegnato un primo aiuto di «Specchio dei tempi», lire 53 mila. Ieri gli abbiamo portato altre 220 mila lire pervenute dai lettori. Sisto Boso, 52 anni, aveva tentato di uccidersi il 7 maggio scorso in una crisi di disperazione: con un coltello da cucina si era aperte le vene dei polsi e tagliuzzata la gola. La sua dolorosa storia si era iniziata con la guerra, in Russia e poi era proseguita con la permanenza in un campo di concentramento, la disoccupazione, l'internamento in una casa di cura.

Le sue condizioni ora sono migliorate.

Ecco l'elenco delle offerte:

«*Specchio dei tempi*» 50.000; M.R. 100.000; Carla 5000; In memoria di Augusto Colombo 5000; Tonino e Lauretta 1000; P.S. Ivrea 2000; Caratto Carlo 1000; Ricordando chi non è più, Rino 1000; Piero Lampertico e figli 5000; In ringraziamento al Beato Sebastiano Valfrè 3000; N.N. 2000; R.P.G. 2000; Annalisa 2000; Tre fratelli 40.000; Gay L. 5000; Un reduce dalla prigionia in Russia 5000; Un tuo amico, reduce come Te, Tortolon Gianni 2000; Dai sposini 5000; Torresa al Rhum 2000; N.N. 2000; A.B. Torino 10.000; P.D. 2000; Barella Alfonso 15.000; F. e N.M. Biella 5000; Marisa e Vittoria 2000; A.B.C. 2000; N.N. 20.000; S.N. 1000; In memoria di Pippo Giovanni, E.I. 1000; S.B. 5000.

Totale L. 264.000.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 18,6
MINIMA + 8,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +13,2; pressione 742,5; umidità 78%; pioggia mm. 2.
Previsioni: tempo instabile.
Temperat. a Casella: mass. +16,8; min. +10; media +13,6

VISITA ALLE «IZVESTIA»

Giornali in Russia

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, giugno.

Si vede poca gente a Mosca leggere il giornale al caffè, sugli autobus e sulle vetture della metropolitana. In Russia i giornali sono gravi di prose politiche e di dibattiti economici, con rare concessioni ai fatti della vita; commenti e interpretazioni di solito sostituiscono fatti ed avvenimenti. I russi, pertanto, preferiscono leggere i giornali a casa, dove c'è più tempo per capirli e meditarli. Non ancora smaliziati come i popoli occidentali, i russi soggiacciono al fascino ancora intatto della parola stampata.

In nessun altro paese del mondo, forse, i giornali godono di altrettanta autorità e prestigio. Naturalmente il giornale non può sbagliare. La fotografia di un aereo a turboelica, apparsa l'altra sera sulle *Izvestia* con la didascalia «Un moderno *jet*», ha indotto migliaia di persone a telefonare e a scrivere alla redazione del quotidiano con accenti di risentita meraviglia e quasi di indignazione. «Ci bombardano di telefonate e di lettere per giorni e mattinate intiere se nel giornale trovano un errore o una semplice svista», mi conferma il signor Michail Zeitlin, membro della direzione della *Izvestia*.

La sede delle *Izvestia* (le «Notizie») è una palazzina grigia a cinque piani sulla piazza Puskin. Si stenta a credere che quella sia la sede del più diffuso giornale dell'Unione Sovietica e uno dei più grandi quotidiani del mondo, con una tiratura giornaliera di 8 milioni e 300 mila copie (una copia viene letta in media da tre persone), oltre a un supplemento settimanale di 1 milione di esemplari: anche se si deve tenere conto del fatto che le copie stampate nella capitale sono soltanto 700 mila, e che il resto delle copie viene stampato in trentadue città, da Kiev a Vladivostok, con l'ausilio di *fiani* trasportati ogni giorno da Mosca con aerei speciali. E' soltanto con questo espediente infatti che le notizie del giornale di Mosca possono raggiungere le zone più remote della Russia asiatica con «appena» ventiquattro o quarantotto ore di ritardo, data la differenza dei fusi orari (un tempo i pacchi di giornali trasportati con i treni arrivavano a destinazione dopo circa una settimana).

Vado a visitare il palazzo delle *Izvestia* mentre si fa il giornale; eppure non avverto la eccitata animazione che nelle redazioni di tutto il mondo precede l'approssimarsi della «chiusura». Nei saloni del giornale l'opera dei redattori si svolge nella calma e nel silenzio. I *columnists* meditano i loro commenti in una sala appartata protetta da porte doppie di legno chiaro. Le telescriventi della *Tass* e delle agenzie occidentali battono notizie senza interruzione; ma il ritmo incalzante delle informazioni provenienti da tutto il mondo si spegne nell'atmosfera distesa e un po' rarefatta del giornale. Tutte le notizie, qui, anche quelle di importanza trascurabile, passano attraverso elaborati filtri prima di venire offerte al pubblico. In Russia i giornali sono strumenti di formazione, cioè di educazione politica, più che di informazione.

Fretta e tempestività risultano bandite, anche perché i giornali russi possono permettersi errori di alcun genere. Una parola di dubbia accezione stampata sulle *Izvestia* può avere ripercussioni enormi in tutto il mondo. Le omissioni, gli stessi silenzi pesano; e non di rado alimentano congetture e speculazioni. Fu la mancata pubblicazione delle *Izvestia*, la sera del 15 ottobre scorso, uno dei segni premonitori della caduta di Kruscev.

Per le *Izvestia*, poi, i compiti affidati dal regime alla stampa sovietica risultano vieppiù complessi, dato che il giornale coltiva l'ambizione di offrire un quadro un po' più vivido degli avvenimenti, nonché di renderni portavoce del pubblico più di quanto non lo siano altri quotidiani. Se turbi gli altri giornali sono zavagne di documenti ufficiali, le *Izvestia* cercano invece di dare agli avvenimenti una veste giornalistica più simile a quella occidentale. «Ci sforziamo di presentare gli avvenimenti nella maniera più gustosa possibile — mi conferma il signor Zeitlin —, in uno stile conciso prima di tutto e vivace, di facile lettura: senza che ci scapiti per questo la serietà e la profondità della materia trattata. Facciamo dei titoli capaci di suscitare la curiosità della gente, pubblichiamo molte fotografie. Non rifiutiamo, insomma, le esperienze migliori della stampa occidentale». Si cerca, aggiungiamo noi, di «vendere meglio» il comunismo, con una confezione più attraente.

Il lavoro non è facile. Sulla scrivania del signor Zeitlin vi sono tre telefoni, uno nero, uno rosso («Questo è collegato con la Casa Bianca», mi dice scherzosamente il signor Zeitlin) e uno, infine, di color avorio. Il signor Zeitlin afferra il microfono bianco per chiedere il «bozzone» delle ultime notizie. La novità della giornata è che dodici lavoratori agricoli del Turkmenistan sono diventati per i loro meriti «eroi del lavoro socialista». «Ecco — domando, — come si fa a rendere vivaci notizie di questo genere?». «Comprendo l'obiezione — mi spiega il signor Zeitlin —, lo so bene anch'io che sarebbe più facile attirare l'attenzione del pubblico sulle vicende private di Sophia Loren. Ma noi sovietici abbiamo un'altra concezione del giornalismo. Noi ci sforziamo di educare il gusto, la moralità del pubblico. Quindi niente cronaca nera, niente delitti e sciagure. L'incendio fa notizia per noi soltanto se c'è il pompiere che salva la vita di quattro persone rischiando la propria».

Entro questi limiti, le *Izvestia* sono l'unico giornale russo sensibile ai fatti della vita quotidiana, alla cronaca nel senso nostro. Fu Alexei Agiubei, il genero di Kruscev, a incoraggiare questa formula giornalistica quando era direttore delle *Izvestia*. E il successo ottenuto dal quotidiano rivela nel pubblico russo interessi e curiosità nuovi, un grado diverso di sensibilità rispetto al passato. Nel 1964 la tiratura del giornale è aumentata di un milione di copie e, mi spiega il signor Zeitlin, ne occorrerebbero ancora un milione e mezzo per soddisfare la richiesta crescente del pubblico.

Il barometro delle curiosità e degli interessi della gente sono le lettere dei lettori, che costituiscono al tempo stesso uno dei motivi del successo editoriale. Settanta persone fra redattori e impiegati sono incaricate di vagliare le lettere del pubblico, che giungono da tutte le parti dell'Unione Sovietica al ritmo di duemila al giorno. «Fra gli argomenti più sentiti dal pubblico vi sono i problemi morali, i rapporti umani e familiari, le relazioni fra i coniugi, l'educazione dei figli». I problemi e i bisogni dell'individuo, in altre parole, diventano oggetto di dibattito, materia di interesse pubblico. Si sta affermando la necessità di una sociologia, uno degli studi più negletti finora nell'Unione Sovietica. Sono segni di evoluzione anche questi, che si accompagnano al lento miglioramento delle condizioni di vita: molta attenzione viene dedicata dal giornale ai reclami e alle proteste dei cittadini contro le autorità.

Accade di frequente, infatti, che un cittadino si rivolga al giornale non avendo ottenuto soddisfazione dalle autorità, con un coraggio che un tempo certo non avrebbe avuto. Più di ogni altro giornale le *Izvestia* offrono la misura delle graduali metamorfosi in corso nella società sovietica; dei bisogni, delle tendenze e delle curiosità del pubblico, che soltanto adesso cominciano ad avere possibilità di espressione. C'è sempre una correlazione intima tra la forma e la sostanza delle cose. La nuova tendenza all'informazione sta ad indicare una maggiore maturità del pubblico, che vuole giudicare ora «fatti obiettivi», e non già venire istruito sull'uno o sull'altro argomento. E' certo che lo stile occidentale cui si avvicinano le *Izvestia* piace soprattutto agl'intellettuali e ai giovani.

Massimo Conti

LA GUERRIGLIA NON E' IL MAGGIOR PERICOLO PER GLI AMERICANI

Il conflitto tra cattolici e buddisti può decidere la sorte del Vietnam

I cattolici sono due milioni contro tredici; ma fanaticamente anticomunisti, decisi a combattere - Potenti sotto la dittatura del cattolico Diem, ora perdono terreno e sono allontanati dalle cariche pubbliche; forse li attende un amaro destino di minoranza perseguitata - I buddisti sono accomodanti, cercano un compromesso con i guerriglieri, non rifiutano una graduale e pacifica vittoria dei comunisti - La proposta di De Gaulle per neutralizzare il paese ha offerto ai capi buddisti un ottimo terreno di propaganda - Se prevalessero nel governo di Saigon, la resistenza diverrebbe impossibile

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, giugno.

«Il giorno in cui crederai di sapere tutto, lava il tuo cervello e ricomincia da capo». *Non è una massima confuciana, è soltanto il consiglio di un amico che ama il Vietnam da trent'anni e vuol mettermi in guardia contro le sabbie mobili della psicologia asiatica. Consiglio prezioso, ma il giornalista è sollecitato dalla cronaca, e non può preoccuparsi se domani la realtà sarà differente. Perciò, nonostante gli sforzi per afferrare ogni aspetto della meravigliosa mentalità asiatica, si continua a ragionare per categorie logiche, secondo le quali causa ed effetto sono interdipendenti.*

Ciò non è valido in Asia? Vediamo. Da anni, in Vietnam, cattolici e buddisti si combattono con attacchi proditori, persecuzioni sanguinose, lotte sotterranee. Nell'agosto dell'anno scorso, quasi cinquemila cattolici furono massacrati dai buddisti in alcuni villaggi del Vietnam centrale. Mesi prima, quando tiranneggiava Ngo Dinh Diem, erano i cattolici a opprimere i buddisti. Dunque, è lo scontro di due opposte concezioni fideistiche, un fatto puramente religioso.

No, affermano gli esperti, la fede non c'entra, è soltanto la lotta per il potere. Sul piano religioso, nessuna dottrina è più tollerante del buddismo, che rispetta Gesù e Maometto come emanazioni del Gotthamo Budda. La lotta si svolge sul piano puramente politico, e siamo noi occidentali a dare un significato religioso. I cattolici, per convinzione dottrinale, sono anticomunisti dogmatici, pronti a combattere i guerriglieri fino allo sterminio. I buddisti sono più cedevoli, disposti a molte rinunce per far cessare la guerra civile. Un governo di fronte popolare, con esponenti dei guerriglieri in alcuni ministeri, è per loro la soluzione ideale. Perciò, la lotta si riduce ad una differente interpretazione dei metodi per concludere questa guerra sanguinosa.

Parole; anche se qui si vive in una dimensione differente dalla nostra, più complicata, rimangano elementi di giudizio validi nell'Asia misteriosa e nell'Europa cartesiana. Se un tegolo cade dal tetto sulla testa di un passante, glielo rompe a Saigon come a Torino; e qui il tegolo è già caduto sulla testa dei cattolici, ormai condannati ad una lenta, incoercibile eliminazione come entità religiosa. Numericamente non possono dare fastidio, meno di due milioni contro i quasi tredici di buddisti, ma preoccupano per il dinamismo e le posizioni politiche di primo piano che ricoprivano fino all'altro ieri.

Il loro declino incominciò con la caduta di Ngo Dinh Diem, che per combattere i guerriglieri si fidava soltanto dei cattolici, considerandoli fedelissimi per il loro anticomunismo dogmatico. Caduto Ngo Dinh Diem, incominciò la progressiva eliminazione di ministri, generali, funzionari cattolici; presero coscienza della loro forza numerica, i buddisti erano passati al contrattacco schierandosi su posizioni opposte a quelle di Ngo Dinh Diem. Combattendo i cattolici, non giunsero a dichiararsi filocomunisti, ma non ebbero la necessità perché proprio in quei giorni, il gen. De Gaulle gli lanciò la ciambella del neutralismo che essi afferrarono al volo: neutralità e pace coi guerriglieri divenne il loro programma.

Ci si domanda se De Gaulle si è reso conto degli effetti provocati dalla sua proposta, avanzata esclusivamente in funzione antiamericana. Il fronte interno del Vietnam si frantumò provocando diserzioni, tradimenti, sommosse di piazza; stanca e logorata da vent'anni di guerra, la popolazione vietnamita vedeva nella neutralità il solo mezzo per giungere alla pace. Sfruttando la favorevole situazione, i buddisti galvanizzarono le masse popolari mandando i bonzi ad autocremarsi in piazza, dopo aver convocato giornalisti, fotografi e telecronisti, per costringere i nuovi governanti a negoziare la pace coi guerriglieri. In quel momento, certo di cogliere la pera matura, Ho Chi Minh intensificò gli aiuti ai guerriglieri e inviando nel Sud anche truppe nordiste in uniforme. Si arrivò al novembre dell'anno scorso, quando l'esercito nazionalista del Sud Vietnam subì sanguinose disfatte; la capitolazione di Saigon pareva imminente. La scoperta ingerenza del Vietnam comunista, e quindi della Cina, indusse gli americani ai primi massicci bombardamenti del Nord Vietnam, e ad impegnarsi più direttamente.

E' impossibile prevedere gli sviluppi di questo conflitto che, limitato all'inizio ad uno scontro ideologico fra vietnamiti, sta assumendo proporzioni preoccupanti per le potenze che si sono impegnate, specialmente Russia, Cina e Stati Uniti. La guerra continuerà ad essere una guerriglia circoscritta al Vietnam? Non è un interrogativo da poco; e tutto è incominciato il giorno in cui De Gaulle, per mettere in difficoltà gli americani che si erano introdotti in una ex colonia francese, audacia inammissibile per l'orgoglio nazionalista della Francia, lanciò la sua teoria del neutralismo. Questa teoria guadagna sempre più terreno fra le masse popolari ben manovrate dai buddisti i quali, con alla testa il venerabile Quang Lien (da non confondere con il grande Quang, specialista nel persuadere i bonzi all'autocremazione), organizzano i movimenti dei partigiani della pace, chiedono la partenza delle truppe straniere dal Nord e dal Sud, proprio per non svelarsi interamente comunisti, e premono per far riconoscere il buddismo come religione di Stato.

Così, anche in quest'Asia confuciana e tollerante, sta per nascere uno Stato teocratico, uno Stato buddista, con le conseguenze che è facile immaginare per le altre confessioni religiose. Naturalmente il mutamento non sarà brutale; si incomincerà con una legge, ora allo studio, la cosiddetta legge n. 10, con cui il governo tende a controllare tutta l'attività religiosa nel Vietnam pretendendo l'anagrafe dei fedeli, le fonti di finanziamento, il giudizio sulla costruzione di nuove chiese, il controllo delle scuole confessionali.

Sono andato a trovare un vecchio prete cattolico, uno di quei fragili vietnamiti che non si sa come stiano in piedi con quello poca pelle secca che gli tiene insieme le ossa minute, indicatomi come il più battagliero anticomunista. «Il giorno in cui questa legge sarà approvata — dice — per noi sarà finita, il genocidio religioso sarà compiuto». Gli abietti che i buddisti, anch'essi inquadrati dalla legge sulle religioni, non avranno più possibilità di azioni estremiste, saranno uguali ai cattolici dinanzi allo Stato, come le sette Cao Dai e Hao Hao, ancor più sparute del cattolicesimo.

Il vecchio prete sorride amaro, si accarezza il volto di cartapecora ed esclama: «Lei è un occidentale, non può capire la nostra mentalità. I buddisti vietnamiti sono di una razza speciale, hanno lo spirito della crociata. Non tutti, s'intende, ma coloro che li guidano sono così. Approvata la legge n. 10, il buddismo sarà praticamente religione di Stato, e noi saremo eliminati». Ciò che dice il vecchio prete è vero, almeno fino ad oggi. Le masse buddiste vietnamite sono le più tolleranti del mondo, ma chi le incita, l'«Istituto laico per la Propagazione della fede» mira a ben più alti traguardi delle semplici supremazie fideistiche. I capi temuti di questo istituto sono i venerabili Tich Tim Chau e Tich Tri Quang, più semplicemente Chau e Quang; entrambi vengono dal Nord Vietnam, entrambi si sono formati nei seminari buddisti di Pechino e sanno quale funzione può svolgere la religione di Stato nella società comunista.

Sono davvero marxisti, o maoisti, i due bonzi? Alcuni lo affermano perentoriamente, altri lo negano; se non comunisti militanti, lo sono per simpatia. Certo sono nazionalisti, ma oggi il nazionalismo è l'etichetta più valida per propagandare il neutralismo, che è la prima apertura al comunismo. Infatti, nessuno è così ingenuo da sperare che un Sud Vietnam neutrale, sia pure garantito dalle potenze interessate, possa resistere più di qualche mese all'avanzata comunista. Il giorno in cui gli americani se ne andassero, si formerebbe un governo di fronte popolare coi comunisti in posizione preminente; la riunificazione col Nord Vietnam sarebbe quasi automatica. Intravedendo queste possibilità, i due venerabili bonzi si protestano nazionalisti, e in maniera irriconoscente.

Nel natale di Budda, celebrato giorni or sono, il venerabile Chau, dimenticando la protezione e l'ospitalità ricevute all'ambasciata americana nei giorni neri per il buddismo della dittatura diemista, pronunciò un discorso che più antiamericano non poteva essere. «Il re dei gatti, disse tra l'altro, corse in aiutare il re dei topi in difficoltà. Se lo mangiò e rimase padrone del nuovo regno». Come il venerabile Chau, molti vietnamiti considerano gli americani il re dei gatti ed il loro neutralismo, più che filocomunismo, è un dissimulato antiamericanismo. Combattono i guerriglieri e fanno i filocomunisti; chiamano in aiuto gli americani e gli gridano: go home; invocano il neutralismo gollista e sono antifrancesi.

I soli che hanno dei punti fermi sono i cattolici, ma sono fastidiosi col loro anticomunismo dogmatico, perciò li eliminano dai posti di responsabilità; 9 generali l'altro ieri, 5 prefetti ieri nelle regioni centrali. Tra non molto, il Vietnam sarà un bel ritaglio buddista: una prospettiva poco allegra per gli americani che avranno come alleati gente disposta a tutto pur di negoziare la pace coi guerriglieri.

Francesco Rosso

La bella italiana arriva in ritardo

Anna Maria De Melgazzi, candidata italiana al titolo di Miss Europa, ieri all'arrivo all'aeroporto di Nizza. La reginetta di bellezza è giunta due giorni dopo le altre concorrenti per una leggera indisposizione (Tel. A.P.)

Le concorrenti di Miss Europa cercano il successo come indossatrici

Su diciotto ragazze, undici vengono dagli ambienti della moda: sono passati i tempi in cui le reginette trovavano aperta la strada del cinema - La rappresentante italiana ha raggiunto per ultima le sue colleghe - Hanno tutte le stesse misure, sono quasi tutte bionde, sorridono allo stesso modo

(Dal nostro inviato speciale)
Nizza, 2 giugno.

Incomincia a Nizza l'ultimo atto della elezione di «Miss Europa». Gli atti precedenti si sono svolti in diciotto paesi, dall'Islanda alla Turchia, con dei risultati che giustificano i sospetti. Delle diciotto «bellissime», infatti, undici sono indossatrici. Delle altre, l'islandese è professoressa di ginnastica, l'austriaca e la greca sono studentesse, la lussemburghese e la norvegese sono segretarie d'azienda, l'inglese è estetista per cani e la francese estetista per signore. Anche Elly Koot, l'olandese «Miss Europa» dell'anno scorso, è indossatrice.

Dunque, le ragazze più belle d'Europa si trovano nel *défilés* di moda? Ma non è vero. Abbiamo visto ragazze non meno belle di queste miss andare per le strade, le abbiamo viste nei licei, nei grandi magazzini. Allora i casi sono due: o le studentesse e le commesse disdegnano i concorsi di bellezza, o molti organizzatori di questi concorsi puntano decisamente sulla categoria delle indossatrici. In un caso o nell'altro, sembrano veramente perduti i tempi quando i concorsi di «Miss Qualchecosa» scoprivano nella periferia incantevoli ragazze che erano piene di personalità e sapevano essere eleganti con una gonna e una maglietta.

Il cinema si era impossessato di queste ragazze e ne aveva fatto grandi attrici. Non stiamo a dire nomi, perché ce ne sono tanti e tutti li conoscono. Adesso domandiamo alla signorina Koot: «Che cosa le ha reso essere Miss Europa?». Risponde: «*Sono stata valorizzata; ho avuto molte richieste come indossatrice*». Tutto qui. E' finita anche la favola delle ragazze tirate fuori da una portineria e fatte stelle.

E' dunque lecito il sospetto che parecchie di queste miss siano qui a Nizza per essere valorizzate come indossatrici. Abbracciate strette strette, recitano la scenetta patetica delle grandi amiche. Ma ognuna studia le altre e confronta le proprie capacità. Sono alla piscina del Casino di Mentone per la «fotografia ufficiale in costume da bagno». Sono sedici. Ne mancano due: «Miss Italia» e «Miss Turchia». Anna Maria de Melgazzi, 21 anni, milanese, indossatrice, sta arrivando in questo momento all'aeroporto di Nizza, in aereo da Milano. Giustifica il ritardo con una indisposizione e un po' di febbre. C'è chi crede, invece, che sia una manovra per attirare l'attenzione.

La sua assenza a Mentone crea disagio tra le ragazze, che si studiano, stanno per tirare le conclusioni, poi si accorgono che mancano due termini di paragone: Italia e Turchia. Sedici belle ragazze in costume da bagno blu, docili alla tirannia dei fotografi. «Adesso, tutte in fila». Si mettono tutte in fila. L'avvenimento suscita emozione nella terrazza sul mare, dove quieta anziana coppie stanno seduti nel sole di mezzogiorno. Si affollano attorno alla piscina. Uomini ammirati. Donne, che sono state certamente belle parecchi anni prima della guerra, e con bando l'allegria un po' disfatta dei generali in pensione che non udranno mai più il suono della tromba.

Tutte in fila, le ragazze sorridono. Nessuno gliel lo ha chiesto, ma sorridono. Sempre. E' una delle loro armi di gara. Hanno gambe identiche, hanno quasi le stesse misure e corpi uguali. Sarebbe difficile alla giuria decidere in base a questi elementi. Saranno decisivi i capelli, gli occhi, tutto quello che c'è dalle spalle in su. Guardiamo i capelli: trionfa il biondo. Otto ragazze sono bionde, sei castane, due sole brune (la lussemburghese e l'irlandese).

Ora i fotografi vogliono ritrarre le miss dall'alto del trampolino. Poi dall'altro bordo della piscina, con in primo piano un mare bassotto. Il bassotto ha l'aria rassegnata. Da un'ora dura l'assedio dei fotografi. Le miss continuano a sorridere. Devono tenere parecchio a questo titolo europeo per non avere ancora avuto una crisi di nervi. Comunque dovranno resistere fino a sabato sera, per il gran gala e l'elezione.

Luciano Curino

Ingrid Bergman debutta in un nuovo teatro inglese

Londra, 2 giugno.

Ingrid Bergman è apparsa stasera nello spettacolo inaugurale di un nuovo modernissimo teatro a Guildford, nel Surrey, una cinquantina di chilometri da Londra. L'attrice svedese era la protagonista femminile nella commedia *Un mese in campagna*, di Turghenev. Protagonista maschile e regista, sir Michael Redgrave.

Guildford è in realtà un sobborgo della capitale, residenza di benestanti famiglie. Vi abitano in gran numero funzionari della City, trattandosi di una graziosa località. Molti anni or sono vi si ritirò, e vi morì nel 1938, l'attrice francese Yvonne Arnaud. Alla sua memoria è stato eretto dalla popolazione locale il teatro apertosi stasera.

L'interpretazione di Ingrid Bergman è stata accolta da calidi applausi.

Metà dei ricercati dall'Interpol si trova nella Germania di Bonn

Lo afferma il capo della polizia criminale tedesca - Ogni mese giungerebbero da tutto il mondo oltre 7000 «indesiderabili»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 giugno.

La Germania Federale — secondo il capo del gruppo di sicurezza della polizia criminale tedesca, Oesterheit — è diventata il «paradiso» dei delinquenti di tutto il mondo. Oltre la metà dei ricercati dalle polizie dei 92 Paesi associati all'Interpol (per l'esattezza il 51 per cento del totale), si sarebbe rifugiato nella Repubblica Federale, mentre il rimanente 49 per cento sarebbe sparso negli altri 92 Paesi in cinque continenti.

Il capo del gruppo di sicurezza della polizia criminale, nell'esporre queste cifre dinanzi a un gruppo di funzionari della polizia giudiziaria riuniti a Bonn, ha detto che ogni 24 ore giungono alla centrale tedesca dell'Interpol, a Wiesbaden, circa 240-250 segnalazioni di ricerca di delinquenti che si presume si siano nascosti in Germania. Secondo calcoli approssimativi, ogni mese cercherebbero e troverebbero un sicuro nascondiglio in questo Paese circa 7000-7500 ricercati, in totale 80-90 mila all'anno. Soltanto pochissimi di essi vengono rintracciati.

La Germania Federale viene scelta come rifugio dai delinquenti a causa della liberalità e del pressochè inesistenti controlli della polizia. In Germania, chiunque, tedesco o straniero, può scendere in un albergo e prendere in affitto un appartamento denunciando un nome fittizio, senza avere l'obbligo di presentare documenti di identificazione e senza correre il rischio che (come avviene in altri Paesi, specie con gli stranieri) la polizia faccia accertamenti sul suo conto. E' indispensabile, secondo la polizia criminale — non soltanto per la sicurezza interna, ma anche per poter collaborare con le polizie straniere —, che le leggi e i regolamenti riguardanti le notifiche degli arrivi di forestieri negli alberghi e nelle case private vengano modificati.

L'allarme odierno della polizia criminale segue di pochi giorni quello lanciato dal ministro degli Interni Yoecherl, il quale ha scritto sul bollettino ufficiale del governo che la polizia tedesca è impotente contro la crescente criminalità.

Durante il 1964 sono stati denunciati in Germania 1 milione e 750 mila reati, cioè circa 5 mila al giorno, e sono stati identificati 870 mila criminali diversi. Si ritiene che i reati non denunciati, soprattutto furti sui posti di lavoro, siano almeno uguali, se non superiori, ai reati segnalati alla polizia. In pratica, l'anno scorso, un tedesco adulto ogni 60 è stato denunciato alla magistratura.

Impressionante è anche il numero dei criminali minorenni identificati, che sono stati 80 mila: oltre la metà di essi, 45 mila, non avevano ancora compiuto 14 anni.

t. a.

VII centenario della nascita di Dante Alighieri
V centenario dell'inizio della stampa in Italia
UNA STRAORDINARIA INIZIATIVA
Enciclopedia Motta Almanacco
Il nuovo fascicolo «MOTTA» presenta
3 GRANDI OPERE
in una sola originale edizione a fascicoli
1 Attualità Viva — il più «attuale», aggiornamento per tutte le enciclopedie
2 Dizionario Motta della Lingua Italiana — un dizionario PRATICO perché ATTIVO
3 La Divina Commedia — la più ampia versione in prosa moderna del capolavoro dei capolavori
con i fascicoli settimanali di «ENCICLOPEDIA MOTTA - ALMANACCO» nuovi splendidi volumi
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE

BIBIONE
LA VERA SPIAGGIA TRANQUILLA DELL'ALTO ADRIATICO
Moderni e quieti alberghi, pensioni e ville offrono ai clienti una vacanza ideale. Nelle vicinanze, varie possibilità di divertimenti e piacevoli svaghi serali, senza disturbi per le famiglie. Stagione balneare: maggio - settembre
Per informazioni rivolgersi a:
UFFICIO INFORMAZIONI E.P.T. - BIBIONE (San Michele al Tagliamento) oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Dante sul video

Affascinanti letture della «Divina Commedia» in «Almanacco»
Oggi dovremmo vedere le immagini dell'impresa spaziale americana

Stasera si dovrebbero vedere, tramite il satellite «Early Bird», le immagini emozionanti dell'impresa spaziale americana. La ripresa, se ci sarà, verrà trasmessa sul primo canale. Si parla delle 22,30 circa ma ufficialmente, ancora ieri sera, la tv non era in grado di fornire notizie certe.

Per il resto è previsto il solito programma dei giovedì: «Tribuna politica» (venti domande al segretario politico del psiup on. Tullio Vecchietti) e «Anteprima» da una parte e la rubrica «Cordialmente» (speriamo migliore della settimana scorsa) e «La fiera dei sogni» con Mike Bongiorno dall'altra.

* *

La cosa migliore di ieri sera è stata una dizione di versi. Sembrerà strano ma è così. Nel corso di «Almanacco» Giancarlo Sbragia ha letto sapientemente, con intensità drammatica tutta interiore, il meraviglioso (l'aggettivo è banale, ma non ne troviamo altri) quinto canto del Purgatorio dove i versi danteschi incidono con una potenza indimenticabile tre figure: Jacopo del Cassero da Fano, assassinato dagli sgherri di Azzo d'Este sulle rive del Brenta («...e lì vid'io — Delle mie vene farsi in terra lago»); Buonconte di Montefeltro, ucciso nella battaglia di Campaldino («...forato nella gola — Fuggendo a piede e sanguinando il piano»); e Pia dei Tolomei, sopressa dal marito Nello de' Pannocchieschi («Ricordati di me che son la Pia!»).

Prima della lettura, come sempre, Sbragia ha spiegato il canto; e l'ha fatto con chiarezza e semplicità, così da farsi intendere da chiunque. Abbiamo già rilevato che l'iniziativa di «Almanacco» è assai lodevole e che per celebrare degnamente Dante non vi sono cerimonie o discorsi ma vale di gran lunga più efficaci queste letture della «Commedia». Tuttavia riteniamo che invece di inserirle saltuariamente in una trasmissione, si sarebbe potuto radunarle e creare una rubrica apposita di parecchie puntate tutta dedicata alla poesia di Dante. Il successo popolare, vivo e sincero, non sarebbe mancato.

Il resto di «Almanacco» era di livello medio: encomiabile è giusta l'idea di rammentare ed esaltare i sacrifici e gli eroismi del Corpo Italiano di Liberazione che partecipò all'avanzata alleata, ma il servizio, basato unicamente su interviste e su discutibilissime «ricostruzioni» non si è dimostrato soddisfacente; corretto il documentario medico; troppo sbrigativo e superficiale il ritratto di Pirandello cui non si possono in ogni caso dedicare pochi minuti.

* *

E' seguito il debutto del ciclo di telefilm «Il fuggiasco»: il primo dei racconti non è discostato dalla modestia di fantasia e di realizzazione che caratterizza nove telefilm americani su dieci: paiono tutti uguali, gli interpreti sembrano avere tutti la stessa faccia e le situazioni si ripetono regolarmente.

«La figlia del capitano» è arrivato alla terza puntata. E' comparso in scena Amedeo Nazzari, ravvolto in sontuose pellicce, tonante e sghignazzante.

Ha chiuso il secondo canale un dibattito sulla programmazione e sulla congiuntura al quale hanno partecipato un giornalista italiano, uno inglese, uno francese e uno americano: l'italiano era Arturo Barea de «La Stampa».

* *

Quest'anno il «Cantagiro», la nota manifestazione canora, avrà un carattere internazionale, anche da un punto di vista televisivo. Infatti dopo la trasmissione della serata inaugurale il 23 giugno a Bari, il «Cantagiro» finirà addirittura in Intervisione-Eurovisione perché il 1° luglio lo spettacolo, salvo complicazioni dell'ultimo momento, andrà a Mosca e dallo stadio Lenin, nel quale confluiranno non meno di centomila persone, sarà diffuso nei paesi dell'Europa orientale e occidentale. Anche la serata finale a Fiuggi, il 9 luglio, sarà registrata per il video.

u. bz.

La Magnani a Parigi per recitare «La lupa»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 giugno.

(l. m.) Anna Magnani è giunta oggi a Parigi dove da martedì prossimo, 8 giugno, interpreterà per tre sere «La lupa», di Giovanni Verga, con la compagnia diretta da Franco Zeffirelli, al teatro Sarah Bernhardt, per il Festival del teatro delle nazioni. La venuta del complesso italiano dovrebbe restituire parte del prestigio che da alcuni anni è andato perdendo.

La rassegna internazionale del «Nuovo Cinema»

I film più anticonformisti a Pesaro sono quelli dell'Europa orientale

(Dal nostro inviato speciale)

Pesaro, 2 giugno.

E' più grave l'adulterio dell'uomo o della donna? Quando si può perdonare la moglie che l'ha commessa? E la moglie deve confessare il tradimento al marito? Queste e altre domande sul problema del sesso e del matrimonio formano il tessuto connettivo dell'interessante film Pravo stanje stvari («Il vero stato delle cose») di Vladan Siljepecevic che la Jugoslavia ha presentato alla mostra del Nuovo Cinema. Curioso miscuglio di una inchiesta documentaristica con il cinema di finzione, esso alterna al racconto le confessioni di persone di ogni età e categoria sociale, intervistate con la tecnica del «cinéma-vérité» (e non senza il sospetto di artificio che questo genere comporta).

Nel descrivere i vagabondaggi, gli incontri, le avventure — oltre che i ricordi (rivissuti per flash-backs) — di un soldato che, tornando in licenza con un giorno d'anticipo, va in cerca della moglie e intanto scopre che ella l'ha tradito con un giocatore di pallacanestro, il giovane regista si sforza di mettere a fuoco i dubbi e le ansie dei suoi coetanei. Ma non dà, o ai più suggerisce, le sue soluzioni; o meno quelle «ufficiali» che sbrigativamente potrebbe forse imporre il conformismo dei politici. Non dimentichiamo infatti che è un film di un paese socialista. Eppure — ed è uno degli insegnamenti della mostra — in nessun'altra cinematografia il travaglio della gioventù è studiato e descritto con tanta spregiudicatezza, sincerità e libertà come nei film di alcuni paesi orientali.

La conferma ce l'offre non tanto il film cecoslovacco Krik («Il grido») di Jaromil Jires, che pure è artisticamente il più maturo di quelli sinora visti (ma è fuori concorso perché è stato presentato un anno fa a Cannes), quanto la confusa e anche dilettantesca «opera prima», Ryzopis, del polacco Jerzy Skolimowsky. Qui i fermenti di insoddisfazione, irrequietezza e ribellione in un giovane che entro poche ore dovrà partire per il servizio militare sono addirittura, e sapori amente, anarchici. Peccato che l'autore, oltre che protagonista del film, non riesca quasi mai a tenerlo in pugno.

Non altrettanta ansia di rottura e di rinnovamento troviamo nei giovani registi di altri paesi. Non parliamo del trentacinquenne giapponese Kei Kumai di cui, abbastanza inspiegabilmente, è stato presentato Shikeishu («La lunga morte»), un comunissimo, e neppure ben fatto, poliziesco. Ma anche l'argentino Leonardo Favio, già attore con Leopoldo Torre Nilsson ed ora passato alla regia, appare ancora legato a frusti schemi. La sua Crónica de un niño solo, sebbene di una lentezza estenuante, non è da buttare; ma è irrimediabilmente anacronistica.

E l'Italia? Finalmente anche la nostra cinematografia si è affacciata alla mostra pesarese. Non l'avesse mai fatto. «Il tramontana» del trentanovenne Adriano Barbano potrà forse aspirare, se più non l'ha avuta, a uno dei premi che lo Stato concede ai film per la gioventù, ma difficilmente sarà visto dal grosso pubblico. La perdita non sarà irreparabile. Da un racconto di Rino Durante, che l'ha sceneggiato con il regista, il film narra con una desolante piattezza di un ragazzo di campagna che i genitori, partendo per la Svizzera in cerca di fortuna, abbandonano in un convento pugliese da dove, dopo due anni, il giovane fugge. Ma a casa non trova nessuno. Deluso e come spento, se ne torna in convento per farsi frate; non ne sente una vera vocazione ma questa — il film lascia intendere — un giorno verrà.

Che «Il tramontana», rozzamente dialogato e pessimamente interpretato, valga assai poco (e meno ancora l'insopportabile commento musicale di Piero Umiliani) dispiace ma non stupisce. Invece stupisce che sia stato ammesso, sia pure fuori concorso, a una rassegna di «opere prime» che sul nuovo cinema di ogni Paese dovrebbe offrire un orientamento e non soltanto un panorama. Il cinema italiano non aveva proprio di meglio? In questo caso sarebbe stato più dignitoso il silenzio.

Alberto Blandi

Sullo schermo

Un film sentimentale sotto un titolo audace

(Cristallo) - Piuttosto disuguale, il film italo-francese *Oltraggio al pudore* alterna pagine umanamente sentite ad altre di mediocre livello, di grigia e convenzionale stesura. Nato da un'indagine di costume che costituisce un tema praticamente inesauribile (il contrasto fra adulti e giovani in materia di rapporti sessuali), il raccontino s'incentra nelle figure, ben disegnate e benissimo interpretate, di due ragazzi che si amano con squisita e delicata purezza di sentimenti. Ci sono però una madre troppo rigida e una sorella (Magali Noël) troppo spregiudicata dalla parte di lei; e c'è in parte di lui un padre (Folco Lulli) assolutamente convinto che per un determinato rapporto il matrimonio non è indispensabile. Costoro, con le loro interferenze finiscono per alterare l'equilibrio giovanile dei due innamoratini con risultati che il film schematizza in situazioni ardite: a un certo momento la fanciulla illibata si concede al giovane per timore di perderlo. Ma i due son toccati da una pronta resipiscenza che dà loro il coraggio di tornare al puro amore di prima. Non saliranno più le scale della squallida *garçonnière* che ospitò il loro primo ed unico convegno.

Nonostante gli squilibri e le divagazioni, il film si dimostra non proprio così volgare come il titolo lascia credere: anzi appare pensato con un certo acume e stesso insieme non soltanto con l'occhio fisso ai particolari piccanti: i quali, specie quando è di scena il padre del ragazzo o la sorella lei, non scarseggiano, squadernati più per esigenze di cassetta che per necessità vera del copione. Questi sfilacciamenti sono tuttavia compensati da tutte le sequenze d'amore in cui il regista Silvio Amodio è perfino riuscito a sfiorare qualche istante di poesia, molto ne aiutato in questo dalla spontaneità e dalla bravura di **Rosemarie Dexter**, graziosissima nel suo ruolo, e di Jacques Perrin, esatto anche fisicamente.

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
16,30: **Giro d'Italia.** Arrivo della tappa Sassa Feo-Madesimo.
18 —: **«Il tuo domani»**, informazioni per i giovani.
18,30: **«La sfida di Mill Valley»**, racconto sceneggiato.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **«Quattrostagioni»**, settimanale della produzione agricola e dei consumi alimentari, di Carlo Fuscagni.
19,50: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
21 —: **«Tribuna politica»**. Venti domande all'on. Tullio Vecchietti, segretario del psiup.
21,35: **«Anteprima»**, settimanale dello spettacolo. In questo numero un servizio su Fernandel.
22,30: **«L'amico degli esclusi»**, documentario sulla vita e le opere di don Guanella, realizzato da Sergio Giordani.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Cordialmente».**
22 —: **«La fiera dei sogni».**
23,15: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,25: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,40: Il nostro buongiorno; 8,45: Un disco per l'estate; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di A. Dvorak; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,10: Giro d'Italia; 13,30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 15: Giornale radio - Giro d'Italia; 14,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Vita di Dante; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: La nostra canzoni; 18,10: Musiche di compositori italiani: Langella, Respighi; 18,50: Piccolo concerto; 19,20: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Giro d'Italia; 20,30: Da cosa nasce cosa, variazioni proposte da Franco Antonicelli e presentate da Laura Adani; 21: Tribuna politica, venti domande al segretario del psiup, on. Tullio Vecchietti; 21,30: Stephan Grappelly e il suo complesso; 21,45: Musica leggera in Europa; 22,15: Concerto del pianista John Browning; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,20: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un momento nella vita, incontri col personaggio; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 11,40: Il pentacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Un disco per l'estate - Giro d'Italia - Tra le 15,50 e le 16,30: Fase finale e arrivo della tappa Sassa Feo-Madesimo; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Divertimento per orchestra; 17,15: Cantiamo insieme; 17,30: Giornale radio; 17,45: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica - G. Abetti: La vita dell'universo; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20,05: Ciak; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di musica; 18,45: Musiche di I. Strawinski; 19: Le frontiere dell'universo; 19,30: Concerto d'ogni sera: Stamitz, Schubert, Bartok; 20,40: Musiche di Brahms; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di A. Schoenberg; 21,50: «La non violenza: principi e tecniche», di Aldo Capitini; 22,30: Musiche di L. Spohr; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Le Corbusier.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: «Nel regno della regina di Saba», documentario della serie «Avventure»; 20,45: Telefilm della serie «Io e i miei tre figli»; 21,15: La cronaca al punto: dibattito sul fatto del giorno; 22: Jazz a Newport.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.61.23

Alfieri: stagione cinematografica tutti i giorni ore 15.
Carignano: ore 21,30 «Le canssôn 'd la piola» cabaret di Piero Navelli con Roberto Balocco e Silvana Lombardo.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci ne «La lezione» e «La cantatrice calva» di Ionesco.

Alcione: Rivista A. Aureli - R. Zampi 16,15 - 21,15.
Matisi: «Giù il sipario» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci e «Concorso voci nuove». Or. Rivista 16,15-21,15.

CARIGNANO
Da stasera a sabato
Le canssôn 'd la piola

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Lanfranco.
Cantono J. Cerullo e F. Franchi.
Apollo Danze: ore 21 I Corsaveds.
Augusteo Nuovo: ore 21 I Farsoni.
Castellino: riposo.
Chalet Valentino: ore 21 Leo Bruni.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Club 84 (ex Pagoda, tel. 60.560): ore 21 Peppino di Capri.
Gay (Pomba 7): ore 17-21 I Julius.
Garden (st. Valsalice): 21 Borgione.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 orch. Baviane.
La Forte Danze: 21 The Blue Stars.
La Serenella: ore 21 I Califfi.
Le Roi Dancing: ore 21 I Nuovi.
Massaua Danze: ore 21 orch. Loris.
Principe Danze: ore 21 I... Diversi.
Trocadero: ore 21 Compl. Uliano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Mons. 145, 683.656): 21.
Anaconda Gogo, l. c. Lecce, 259.497.
Bagatelle Estive Whisky à Gogo più (str. Cavoretto 2, telef. 678.978).
Caprice (Sacchi 16, t. 521.526): 21.
Crazy Club (Galliari 9, 60.092): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
El Patio (t. 633.151): 21 The Latins.
Los Amigos Whisky (U. Soyter, 511).
Villa Gay (c. Moncalieri 32): ore 21.
Whisky Notte, Gatto, t. 687.583: 21.

LOS AMIGOS
Da stasera a sabato - ore 21
ENRICO INTRA presenta
«FESTIVAL DEL JAZZ»
con i complessi diretti da:
ROMANO MUSSOLINI
ENRICO INTRA
GIORGIO BURATTI
MAURIZIO LAMA
FRANCO TONANI
«FLASH ATTUALITA'»
Cip BARCELLINI - Angelo CORTI
Pren. tavoli t. 341.087-353.961

danze CLUB 84
(ex PAGODA - telef. 60.560)
«Elegante giardino estivo con vasto ambiente coperto»
Ore 21
PEPPINO DI CAPRI
In caso di cattivo tempo si balla
all'ARLECCHINO DANZE

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21: SUCCESSO del Compl.
ULIANO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: Serata omaggio alle dame
Compl. I... DIVERSI
di ALDO SALVATORI

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - tel.
ORCHESTRA
LAS VEGAS

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Botero (via Botero 15): E. Villani.
Daniela (p. Carlo Felice 19): Pontecorvo: disegni, dipinti.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): E. Morlotti: documenti di un decennio. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): «I Macchiaioli».
La Bussola (v. Po 9): «I sei di Torino»; opere recenti. Or. 10-13; 15-20.
Promotrice B. A. Valentino: 123ª mostra Arti Figurative (10-12; 16-19).

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Nuda per amare» Lilli Palmer, Nadia Tiller, Daliah Lavi, Hildegard Knef. Vietato 16. Orario: 15; 17,30; 19,50; 22,20.
Astor: «Agente 007 licenza di uccidere» con Sean Connery e Ursula Andress, in technicolor.
Corso: «L'ispettore spara a vista» Paul Meurisse, Barbara Steele.
Cristallo: «Oltraggio al pudore» con Rosemary Dexter, Jacques Perrin, Magali Noël. Viet. 18. Ingresso L. 600.
Doria: «Il ruggito del topo» tech. Peter Sellers, Jean Seberg. Viet. 14.
Ideale: «Là dove scende il fiume» Rock Hudson, James Stewart, technicolor.
Luce: «Agente 3S3 passaporto per l'inferno» techn. scope, G. Ardisson, Barbara Simons, George Rivière.
Nazionale: «Notorious» (L'amante perduta) di A. Hitchcock, con Ingrid Bergman e Cary Grant.
Reposi: «Non si può continuare a uccidere» G. Ford, W. Holden, techn. Ingresso lire 600.
Romano: «Madre Giovanna degli Angeli» di J. Kawalerowicz, Pr. Cannes 1961. Vietato 18. Inizio film: 14; 16,15; 18,15; 20,15, 22,30.
Vittoria: «Una pistola per Ringo» tec. sc. Montgomery Wood, G. Martin.

Alfieri: ore 15 «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte. Vietato anni 16.
Artom: «La doppia vita di Sylvia West» Carrol Baker, George Maharis. Vietato ai minori di anni 14.
Arlecchino: «Crociera imprevista» con Hayley Mills, John Mills, technic.
Augustus: «Quando l'amore se n'è andato» Susan Hayward, Bette Davis, technicolor, scope. Vietato anni 16. Orario: 15; 17,30; 19,50; 22,20.
Capitol: «La fuga» G. Kalil, A. Almée, P. Guers, E. M. Salerno. V. 18.
Metropoli: «Il monte di Venere» sc. techn. Elvis Presley, G. Ferrel.
Torino: «Per un pugno nell'occhio» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia. Segue «Tom e Jerry». Anch. ore 10.

Alexandra: «Hotel delle vergini» in technicolor, scope. Nancy Kwan.
Fiamma: «Hotel delle vergini» technicolor, scope, con Nancy Kwan.
Fiamma: «Ragazza sotto sera» techn. scope, George Maharis, A. Corner.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «L'uomo che non sapeva amare» technic. scope, G. Peppard, A. Ladd, C. Baker. Vietato anni 14.
Hollywood (c. Reg. Margh. 106, tel. 851.904): «Il cantante del luna park» E. Presley, B. Stanwick, technicolor. Ultima giorno valide riduzioni Enal.
La Perla: «Sierra Charriba» technic. Charlton Heston, Richard Harris.
Maffei: «Giù il sipario» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci e Concorso Voci Nuove. Film: «Battaglia di Fort Apache» tec. sc. Or. Riv. 16,15-21,15.
Massima: «Come uccidere vostra moglie» techn. sc. J. Lemmon, V. Lisi.
Orfeo: «Il ribelle di Algeri» con Alain Delon, Lea Massari.
Principe: «Il ribelle di Algeri» con Alain Delon, Lea Massari.
Statuto: «Come uccidere vostra moglie» techn. sc. J. Lemmon, V. Lisi.

Adriano: «Letto di spine» technic. Richard Burton, Barbara Rush.
Alcione: «Nerone 71» e Rivista A. Aureli - R. Zampi 16,15 - 21,15.
Alpi: solo per oggi «La bella avventura» R. Mitchum, B. Hale.
Regina: «Vendetta dei gladiatori».

Astì: «Segnali di fumo» Dana Andrews, Piper Laurie. Apert. ore 10.

Milano: «Terra lontana» e «Caterina di Russia». Apertura ore 10.
Olimpia: «Quello che spara per primo» Vietato ai minori di anni 16.
Po: «Una cosa così». Vietato.
P. Nuova: «800 leghe sull'Amazzonia» e «2 mattacchioni al Moulin Rouge». Apertura ore 10.
S. Felice: «Attacco a Okinawa».

Esperia: «Billy Kid furia selvaggia» con Paul Newman.
Giardino: «Appuntamento in Riviera» techn. scope, Mine, Tony Renis.
Mirafiori: «Amaro sapore del potere».
S. Rita: «Il padrone di New York».
Vittoria: «Spionaggio a Casablanca» techn. S. Montiel, H. Decoin.

Araldo: «Arriva Speedy Gonzales», cartoni animati in technicolor.
Eliseo: «Sierra Charriba» techn. sc. Charlton Heston, R. Harris, A. 18;30.
Nuovo: «L'onorata società» D. Modugno, F. Franchi, C. Ingrassia. V. 16.
S. Paolo: «Soldati e caporali» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Artisti: «Totò, Vittorio e la dottoressa» Totò, Da Sica, A. Lane.
Belsito: «Il gobbo» A. M. Ferrero.
Corallo: «Il sentiero dei disperati» col. C. Aznavour, M. Laforet.
Eridania: «Tre moglie e marito» con Janet Leigh, Van Johnson.
Oropa: «Angelica alla Corte del Re» M. Mercier, technicolor. Vietato 14. V. Veneto: «Una spada nell'ombra» technicolor, scope.

Astra: «Sierra Charriba» techn. scope, Charlton Heston, R. Harris.
Bernini: «Adua e le compagne» con S. Signoret, E. Riva, S. Mito. V. 16.
Ciburio: «Odio mortale» A. Nazzari, techn. e «Totò a Peppino divisi a Berlino» con Totò, P. De Filippo.
Ellos: «I marziani hanno 12 mani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Massaua: «Il grande bluff» con Eddie Constantine, Dominique Wilms.
Odeon: «Sexy nudo».
Star: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Adua: «Le bollate dei merli» colori, M. Dal Frate, M. Carotenuto.
Aurora: «Finché dura la tempesta» James Mason, Lilli Palmer.
Boston: «Fantomas 70».
Chatillon: 2 film «Rapitlicus» techn. Maiding, e «Trionfo di Zorro» Scott.
Eri-Due: «Agente federale» Constantine Fortine: «Tre notti d'amore» Catherine Spaak, R. Salvatori, tech. V. 18.
Maestoso: «Una Rolls Royce gialla» con I. Bergman, A. Delon, S. MacLaine.
Nord: «Pugnale siamese».
Palermo: «La legge della pistola».
Sociale: «I giganti di Roma» techn. scope, R. Harrison, W. Guido.
Zenith: oggi chiuso. Domani «I teddy boys della canzone».

Baretti: «Orazi e Curiazi» technic.
Cabiria: «Ursus gladiatore ribelle» Dan Vadis, José Greci, technicolor.
Colosseo: «Cord il bandito» scope, Joel Mc Crea, G. Talbott.
Continental: «Controspionaggio» col. C. Gable, L. Turner, V. Mature.
Fiera: «Universo di notte» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Italia: «Soldati e caporali» Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Moderno: «La spada di Robin Hood» e «La valle della vendetta» con Burt Lancaster, technicolor.
Piemonte: «Sierra Charriba» Charlton Heston, R. Harris, S. Berger.
S. Carlo: «Squadriglia 633» C. Robertson, G. Chakiris, M. Perschy.
Sperlea: «I predoni del Kansas» techn. Tony Curtis, Audie Murphy. Ap. 15.

Diana: «Cerimonia infernale».
Doria: «Il limite della vergogna».
Roma: «Cittadino dello spazio».
Umbria: «Brigate di fuoco» Mature.

Alba: «Stanlio e Ollio in vacanza» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Ambra: «La marcia su Roma» con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.
Apollo: «Gli Argonauti» technicolor, scope, T. Armstrong, N. Kovack.
Luce: «Valle dei disperati» tech. sc.
Lucania: «Le avventure di Don Giovanni» technicolor, con Errol Flynn.
Ristrafer: «Invito a una spiaratoria» technicolor, scope, con Yul Brynner.
Orione: «Il postino suona dieci volte» Lana Turner, John Garfield.
Splendor: «Vorrei non essere ricca» techn. sc., Sandra Dee, H. Williams.

RIVIERA

Italia: «La mia geisha» techn. scope, Yves Montand, S. MacLaine.

★ Oggi al CORSO ★
A MACAO, A PARIGI, A HONG-KONG
CONTRO LE SPIE PIU' CINICHE, CONTRO GLI AGENTI SEGRETI PIU' ARTUTI
IN UN TURBINE DI COLPI DI SCENA E DI TROVATE...
L'ISPETTORE SPARA A VISTA

con PAUL MEURISSE - MARCEL DALIO - BARBARA STEELE REGIA DI GEORGES LAUTNER COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE

OGGI DORIA OGGI
IN ESCLUSIVA
«LA PIU' GRANDE RIEDIZIONE DELLA STAGIONE»
PETER SELLERS
ne
Il ruggito del topo
con
JEAN SEBERG
Una esplosione atomica di risate
TECHNICOLOR CEIAD COLUMBIA

CINEMA REGINA
DA OGGI IN 1ª VISIONE ASSOLUTA PER TORINO
MICKEY HARGITAY

LA VENDETTA DEI GLADIATORI

ENTUSIASMA al LUX

AGENTE 3S3 PASSAPORTO PER L'INFERNO

ARISTON OGGI
UN AMORE IRRESISTIBILE NATO DAL TRAGICO PASSATO DI UNA DONNA AFFASCINANTE
carroll baker
george maharis
la doppia vita di sylvia west
VIETATO MINORI 14 ANNI

AL CINEMA TEATRO ALFIERI
Enorme successo del film di A. CAYATTE
IL PASSAGGIO DEL RENO

al GIOIELLO
IL PIU' GRANDE FILM DELLA STAGIONE!
L'uomo che non sapeva amare

DOMANI AL CINEMA IDEAL
UNA DONNA CONTURBANTE IN UNA TERRA SELVAGGIA

LA REGINA DEL RIO DELLE AMAZZONI
EASTMANCOLOR CINEMASCOPE
CATHARINA VON SCHELL - MICHAEL HINZ
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI al Cinema ARLECCHINO
LA PIU' DELIZIOSA, DIVERTENTE E INDIAVOLATA AVVENTURA NEI MARI TROPICALI!
HAYLEY MILLS
JOHN MILLS
JAMES MacARTHUR
Crociera imprevista
TECHNICOLOR
LIONEL JEFFRIES in Dio
DAVID TOMLINSON

STATUTO MASSIMO
OGGI
JACK LEMMON VIRNA LISI

COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE
TECHNICOLOR

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

DOMANI AL CRISTALLO PAUL NEWMAN
«METRO GOLDWYN MAYER» PRESENTA
UN «SUSPENSE» FRENETICO E VERTIGINOSO SENZA PRECEDENTI
INTRIGO a STOCCOLMA

ELKE SOMMER
EDWARD G. ROBINSON
PANAVISION - METROCOLOR

Stasera in TV sul 2° canale alle 21,10
I più esperti garagisti vi spiegano come cambiare correttamente l'olio della vostra auto. Questo servizio è offerto dal generoso
OLEOBLITZ
OVUNQUE ANDIATE C'È SEMPRE UN GARAGE COL GENEROSO OLEOBLITZ
OLEOBLITZ

ECHI DI CRONACA

Chi acquista un televisore oggi acquista Telefar

perché è moderno, bello, tecnicamente perfetto ed a prezzo di fabbrica. Usufruisce per 3 anni della manutenzione gratuita a domicilio assicurata dal Telesoccorso. Unica sede: via Nizza 97, Torino.

Se il televisore è guasto Telesoccorso tel. 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Garanzia su tutte le riparazioni

Sist. Centro meccanografico Olivetti Bull

Inizio corso speciale estivo accelerato per operatori e per perforatrici su macchine Olivetti Bull. Orario diurno-serale. Quasi gratuita ridotta a L. 30.000 Sist, via Po 2, telefono 547.573.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Signore, signore, Abel

elegantemente Vi veste Lebole, piazza Adriano 15 A, via Santa Teresa 24 G.

Quattrorute sconto 50%

Auto assicurate a metà prezzo Lloyd Adriatico. L. Borgaretto Botero 17, t. 516.514 - 515.998.

Radiotecnica, Tel. 859.883

Pronto intervento per televisori, radio, transistor, giradischi. Vendite rateali televisori, mobili, elettrodomestici. Via Accademia Albertina 23.

Tappeti persiani

200 occasioni con certificato di garanzia. Ricordate Lebole, via Po 2, telef. 547.069. Riparazioni, lavaggio, custodia.

Al mobilificio CRAP

Vendita propaganda camere da 119.000 allo famose poliestere 268.000. Approfittatene via Garibaldi 9 (cortile).

Pianino pianoforti dal 1910

Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni! Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 520.237.

UNA GIOVENTU' SENZA IDEALI?

Le giovani generazioni offrono motivi di speranza e ottimismo

La crisi esiste, legata al complicato processo di trasformazione che il mondo intero attraversa - I più giovani ne sono travolti, e la società italiana ha la sua parte di colpa - Ma i giovani migliori, quelli che non compaiono mai nei fatti di cronaca, rivelano serietà e coscienti valori morali - Anche l'ambiente politico italiano sta lentamente liberandosi dal qualunquismo, che per anni ha soffocato molte fresche energie

(Nostro servizio particolare)

Roma, giugno.

«La vita è dura e io giovane - qualunquista qualunquista qualunquista - ho capito il trucco: l'importante è spassarsela. - Ci creda chi ne ha voglia, io non ho tempo, - prendo ciò che mi piace, mia o non mia, - e non sopporto chi mi vuol frenare. - Viva l'amore libero, - viva il libero arbitrio, - mugliano gli idealisti o chi non ha capito niente. - La realtà sta nella libertà dei sensi».

Sono versi scritti da uno studente di Ivrea (17 anni) e da lui portati al suo professore. A sua volta il professore, noi mandarci quei versi, ci scrive:

«La tristezza attanaglia il mio cuore, ma sento che la colpa è mia, nostra, di ogni genitore. I nostri figli sono cresciuti come li abbiamo nutriti, sono venuti su con la nostra confusione in testa, creature della nostra stessa mediocrità».

Mi pare che versi e commento siano la sintesi più immediata del problema dei giovani in Italia. Come tutte le sintesi, anche questa è largamente approssimativa. Dà solo un'idea generica, non pretende descrivere tutta la verità. Come abbiamo visto nei precedenti articoli, accanto a una gioventù clamorosa, esibizionista e avida di piaceri immediati, ce n'è un'altra pensosa, che s'interroga e si interroga responsabilmente per capire da dove viene, dove va. Fra i più sfrenati e i più seri c'è poi una quasi infinita varietà di situazioni, come è sempre là dove il panorama osservato è un'immensa moltitudine.

Perciò, niente generalizzazioni. Questo però non impedisce che si tenti di interpretare certe novità nel costume dei giovani, certe loro manifestazioni che commuovono l'opinione pubblica, certi sintomi che fanno sospettare un male profondo, e tendenze che sembrano volgersi verso tempi di un materialismo fine a se stesso.

La gioventù ha ideali? Parrebbe di no. Gli ideali delle passate generazioni non sono più sentiti attuali, nuovi ideali non si sono ancora sostituiti ai vecchi. Così ci hanno scritto gli stessi giovani. Ne risulta un vuoto che ai più deboli dà il capogiro, li porta ad aggrapparsi a cose materiali, specialmente il denaro e il sesso: peraltro, da questa sostituzione di miti a ideali non ricavano una contentezza sincera, duratura.

E poi: i nostri ragazzi non sono figli di nessuno, non sono sortiti dal nulla. Quasi unanime è questa considerazione fra gli anziani e i giovani. Semmai, i giovani hanno esasperato nei modi più corrivi e aguzzati le deficienze morali trasmesse loro dai genitori e che costoro riuscivano e riescono a tenere nascoste sotto larghi strati di ipocrisia. E' legge immutabile che si finisce sempre col raccogliere quel che si è seminato.

Si dirà: ma i seminatori non erano gli stessi italiani che tra il '43 e il '45 avevano avuto la loro stagione più fervida di ideali? Anni tremendi, ma anche esaltanti; anni in cui la gente si faceva ammazzare per un sì o per un no... E, allora, come mai, perché, si è poi verificato un calo di tensione così violento, un precipitare così repentino dalle alte cime di quegli anni nella piatta pianura di oggi?

La risposta è forse implicita nelle stesse domande: dopo tanto consumo di forze spirituali, c'è stata una specie di estenuazione. La gente aveva dato tutto, non aveva più niente da dare. A quel periodo doveva necessariamente seguire un periodo di recupero. Si aggiunga il clima politico. E qui le maggiori responsabilità vanno ai due maggiori partiti: la dc e il partito comunista.

I democristiani, per non dispiacere a nessuno, hanno finito con l'annacquare tutto, fascismo e antifascismo, monarchia e repubblica, e spesso hanno incoraggiato la furberia a scapito dell'onestà. I comunisti, da parte loro, non sono stati da meno nel dare premi alla furberia, strumentalizzando ogni cosa ai fini del partito, gridando che ogni cosa era bello e buono nella Russia, Stalin o non Stalin, e che invece tutto era schifo in Italia. In questa situazione politica e in mezzo a un popolo moralmente estenuato, era inevitabile che gli strumenti più importanti per la formazione dell'opinione pubblica — i giornali, il cinema e la Rai-tv — finissero con l'assumere un atteggiamento compiacente verso il diffuso qualunquismo.

Oggi su per giù siamo tuttora lì, ma qualche cosa comincia a muoversi. Per la prima volta nel governo c'è una presa di coscienza del fatto che guida una repubblica democratica; c'è la volontà di allargare le basi della democrazia, anche se qualche partito governativo potrà soffrirne; c'è la preoccupazione di dare un ascolto maggiore alle esigenze effettive delle classi popolari. Queste cose non bisogna avere paura a dirle, anche se possono urtare le masse di coloro che, inguaribilmente ulcerati dalle delusioni e dagli scandali, dicono che tutto va male, che non c'è speranza, che l'unico rimedio consisterebbe nel far fucilare Moro, Fanfani, Nenni, tutti quanti. E che, ogni qual volta un personaggio importante finisce con le manette ai polsi, anziché rallegrarsi, anziché dire che finalmente si comincia a dare qualche esempio, scuotono il capo, trovano in quegli arresti la conferma che in Italia rubano tutti, tutti indistintamente.

Che in Italia qualche cosa comincia a muoversi, lo confermano anche molte fra le lettere che i giovani hanno voluto scrivermi. Spesso non sono benevole verso di me, ma costante è il pensiero a un futuro migliore, più diritto e pulito di questo nostro tempo. Sono lettere fresche e vigorose. Vien fatto di pensare che fra i nostri giovani — forse per reazione all'ambiente — c'è una *élite* veramente di prim'ordine, del più alto livello europeo: seria, che si prepara, aperta ai dubbi, coraggiosa. Non ha paura di non avere ideali: sa evangelicamente che se il terreno è pronto, quelli non mancheranno di germogliare.

E' una gioventù che non si vede perché non figura mai nelle cronache giudiziarie, non veste in minigonna stravagante, non partecipa agli assalti alla Pavone o ai Beatles. Se ha un difetto, è una certa timidezza verso gli anziani: anela al colloquio, lo ricerca, ma spesso finisce col tirarsi indietro come se temesse di essere schernita. Resta solo da domandarsi quale è l'entità di questa *élite*, se può soddisfare il fabbisogno di una nazione che vuole restare attivamente civile e progredire.

Un'ultima considerazione: ricordiamoci che il problema dei giovani non è solo italiano. Semmai, solo ora sta diventando acuto anche in Italia. Né appartiene solo ai paesi capitalisti. Diciamo piuttosto ch'è nell'aria di questa misteriosa seconda metà del ventesimo secolo. Non per questo ci è lecito abbandonarci a una specie di fatalismo, dicendoci che si tratta di forze prorompenti e incontrollabili, contro cui niente possiamo noi, piccoli frammenti dell'umanità.

In verità, se uno scopo ha la vita, non può non essere la ricerca e la difesa della verità, senza la quale non c'è giustizia, non c'è libertà, non è dato progredire. Quanto più noi adulti sapremo ridare vigore a quello scopo, tanto meglio aiuteremo i nostri ragazzi a costituirsi un loro patrimonio ideale.

Nicola Adelfi

La parata militare a Roma per la Festa della Repubblica

Dietro le gloriose bandiere della guerra '15-'18 uomini e armi del nuovo esercito democratico

La manifestazione è stata la più imponente svoltasi da vent'anni - Davanti al Capo dello Stato sono sfilati 13 mila soldati, missili antiaerei, mezzi blindati, mentre nel cielo sfrecciavano i reattori - Presentati per la prima volta i nuovissimi carri «M 66»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 giugno.

Non s'era mai vista a Roma una selva di bandiere come stamane, alla parata militare per la festa della Repubblica svoltasi sulla via dei Fori Imperiali, alla presenza del Capo dello Stato. Erano le 240 bandiere di altrettanti battaglioni, che combatterono nel primo conflitto mondiale. Sdrucite, scolorite, piene di medaglie e azzurri nastri al valore, venivano avanti compatte dal fondo del Colosseo ad aprire la sfilata più imponente degli ultimi vent'anni. Le sorreggevano giovani allievi delle varie armi, nipoti di coloro che dietro quelle bandiere s'erano battuti cinquant'anni orsono. Settantamila persone, assiepate dietro le transenne dell'itinerario, applaudivano con entusiasmo, lanciavano fiori.

E' stato il momento culminante della cerimonia, la dimostrazione non rettorica della continuità fra l'Italia di mezzo secolo fa e l'attuale: la sintesi andava dalle bandiere del '15-'18 (Bainsizza, Ortigara, Sabotino, Monte Grappa, Piave) ai missili intercettori, al nuovissimo carro armato «M. 60»; mentre gli F. 104 G. supersonici, i G. 91, altri aerei ed elicotteri sorvolavano lo schieramento del rinnovato esercito.

Il presidente Saragat, salutato da affettuose acclamazioni, era giunto in vettura scoperta, accompagnato dal ministro della Difesa Andreotti. Dopo aver deposto una grande corona d'alloro sul sacello del Milite Ignoto, mentre si levavano le note della «Leggenda del Piave», aveva passato in rassegna i tredicimila uomini schierati lungo cinque chilometri, dal Colosseo sin quasi all'Eur. Il Capo dello Stato era scortato da 31 corazzieri a cavallo, in alta uniforme. Ogni reparto salutava con le armi il Presidente che rispondeva con cordiali cenni. Ritornato in via dei Fori Imperiali, l'on. Saragat ha preso posto sulla tribuna d'onore, dove l'attendevano il presidente del Consiglio Moro, quasi tutti i ministri, i rappresentanti del Parlamento, alte cariche militari e civili, i diplomatici esteri.

S'è iniziata allora la sfilata con le bandiere della prima guerra, 27 medaglieri e le scuole militari. Poi, via via, preceduti dalle bandiere e da fanfare, l'esercito, la marina, l'aeronautica, i corpi armati come i carabinieri, la polizia, la forestale e disarmati come i vigili del fuoco e la Croce Rossa (le crocerossine guidavano le ambulanze, perfettamente allineate). Applausi per tutti, ma specialmente per i bersaglieri che sfilavano correndo dietro la loro fanfara, per i sommozzatori, gli arditi, i paracadutisti e il battaglione «Atleti» delle tre armi. Le loro specialità hanno suscitato particolari ovazioni fra i giovani che erano diverse migliaia. E così gli squadroni a cavallo, la brigata di fanteria «Trieste» e gli alpini della «Taurinense» che marciavano con passo lento e pesante, preceduti da reparti sciatori.

E ancora: la brigata corazzata «Centauro» con i velocli cingolati «M. 113» costruiti in Italia, i mastodontici carri «M. 47» e i modernissimi «M. 60» che per la prima volta sono stati presentati. Più potenti e veloci degli «M. 47», questi nuovi carri saranno assegnati a tutte le unità corazzate. Infine gli esploratori della «Montebello» e gli attesissimi missili «Hawk» e «Nike». Erano 12 missili, bianchi e lucenti sulle rampe mobili autotrainate: raggiungono la velocità di circa 5000 chilometri l'ora e colpiscono gli aerei in un raggio di 100 km sino alla quota massima di 47.000 metri.

La parata ha richiesto soltanto un'ora e mezzo, grazie all'altissimo livello di motorizzazione. In così poco tempo erano passati 13.000 soldati, 276 bandiere, 27 medaglieri, 84 pezzi d'artiglieria, 48 missili, 153 mezzi blindati, 112 carri armati, 42 semoventi, 442 quadrupedi, mentre solcavano il cielo 81 aviogetti, 42 aerei leggeri, 51 elicotteri e 24 «vagoni volanti». La fumata tricolore lasciata dai «G. 91» della pattuglia acrobatica ha chiuso la splendida sfilata.

Il presidente Saragat, rientrato al Quirinale, ha inviato a Andreotti un messaggio di elogio per le truppe. «*A tali risultati* — dice il telegramma — *si può pervenire solo con costante impegno, fervida abnegazione e cosciente spreco del rischio; vedo nei raggiunti successi la prova tangibile che lo spirito dei gloriosi caduti e superstiti delle cruenti lotte del passato si è trasmesso intatto ai giovani*».

Lamberto Furno

Un messaggio agli italiani del Presidente del Consiglio

«E' un momento difficile ma creativo della nostra storia»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 giugno.

In un messaggio agli italiani, diffuso stasera dalla radio e dalla televisione, il presidente del Consiglio on. Moro, ha illustrato il «grande sforzo di rinnovamento e di sviluppo umano che caratterizza l'Italia in questo momento difficile, ma creativo della nostra storia nazionale».

Reso omaggio al presidente Saragat «che impersona così degnamente le istituzioni repubblicane e rappresenta l'unità nazionale», e alle Forze armate «soprattutto nel cinquantesimo anniversario del glorioso 24 maggio 1915», il Presidente del Consiglio ha proseguito affermando che altri compiti stanno dinanzi al Paese. «Per rendere più libera, giusta e umana la nostra società — ha detto — occorre accanto alla ferma rivendicazione di diritti, un forte senso di misura, di responsabilità, di solidarietà civica».

«A realizzare questo grande sviluppo — ha concluso — anche l'Italia è chiamata. Essa lo conseguirà, ne sono certo, per l'intelligente e volonteroso impegno di tutti gli italiani. Viva la Repubblica. Viva l'Italia».

l. f.

Animato ricevimento nei giardini del Quirinale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 giugno.

Cielo incerto ma aria fresca e gradevole oggi a Roma per la giornata della Repubblica. Nei giardini del Quirinale, per il tradizionale ricevimento del Capo dello Stato, molta animazione ed eleganza e mai forse come oggi un così ampio concorso di intellettuali, artisti, gente del cinema e del teatro. Rinfresco a base di *champagne*, musica classica come sfondo ed atmosfera.

Il presidente Saragat, giacca nera e pantaloni rigati, è apparso nei giardini alle 17 con il suo seguito e, dopo i saluti ufficiali delle alte cariche dello Stato, si è dedicato ai suoi ospiti, tutti mettendo a proprio agio con grazia e cordialità.

C'erano il presidente del Consiglio Moro con i ministri, il presidente della Camera e della Corte Costituzionale, alti magistrati e ufficiali, il governatore della Banca d'Italia Carli, i segretari dei partiti: questo per la parte protocollare. Tra le centinaia di invitati anzitutto il gruppo di uomini di cultura con i quali Giuseppe Saragat, prima della elezione al Quirinale, passava molte delle sue serate romane: Maccari, Pannunzio, Patti, De Feo. C'erano Ferruccio Parri, lo storico Luigi Salvatorelli, i registi Mario Soldati, Luchino Visconti, Roberto Rossellini, Pietro Germi, Alberto Lattuada, Francesco Rosi, gli scrittori Carlo Levi, Alberto Moravia, Carlo Cassola, Patroni Griffi, gli attori Rina Morelli, Gina Lollobrigida, Amedeo Nazzari, Carla Del Poggio, e numerosi altri.

Tra le 17 e le 18 Saragat si è intrattenuto con gli invitati, prima nei corridoi dei giardini affacciati sul panorama della capitale, poi sulla terrazza «del caffè» dov'era attorniato dalla figlia Ernestina e dalle signore dei maggiori esponenti della vita pubblica. All'arrivo è stato suonato l'inno nazionale, al saluto c'è stato un grande applauso.

a. c.

Spaventosa tragedia in un casolare di Cairo Montenotte

Madre impazzita uccide a fucilate mentre dormono il marito e il bimbo di due anni; poi si sopprime

La donna, trentacinquenne, ha sparato anche all'altro figlio, di quattro anni - Ma il colpo è andato a vuoto - Allora, con l'ultima cartuccia, s'è tolta la vita - Il bambino, unico superstite, è rimasto paralizzato dal terrore per tutta la notte davanti ai tre cadaveri - Soltanto ieri mattina ha trovato la forza di uscire e correre seminudo per i campi fino alla casa della zia: il piccolo non parla, l'orrore lo ha ammutolito

(Dal nostro inviato speciale)

Cairo Montenotte, 2 giugno.

Una giovane madre ha ucciso con un fucile da caccia il marito, un figlio di due anni, ha tentato di uccidere l'altro figlio di quattro, poi si è tolta la vita. La donna, trentacinquenne, si chiamava Rosilda Icardi; il marito, di 34 anni, Giuseppe Ortolan; il bimbo morto Luciano; quello scampato Gianni. Il luogo di tanta tragedia una cascina a quindici chilometri da Cairo Montenotte sulla destra della strada che porta a Cortemilia, in frazione Ganci di S. Giulia di Dego. Sono tre case che guardano su un vallone, attorno campi e boschi.

La cascina, isolata cinquanta metri dalle altre, ha due locali al pianterreno, due al primo piano, accanto il solito portico con fienile. Una casa povera, tanto che i solai sono di assito. Nella stanza sopra la cucina è stato consumato il delitto ed il suicidio. Testimone il piccolo Gianni, ma invano si è cercato di farlo parlare. Il terrore lo ha ammutolito. Quindi la ricostruzione si basa sul sopralluogo dei carabinieri. Anche il movente non è accertato con sicurezza. Forse una crisi di pazzia.

I tre cadaveri sono stati rinvenuti sul medesimo letto: il marito dalla sua parte, il piccolo Luciano nel mezzo: la donna invece ai piedi. Poichè la sua parte di letto era intatta, evidentemente non si era coricata e c'è da ritenere che abbia atteso che i suoi familiari fossero addormentati per compiere il terribile gesto. Nulla di strano che si coricasse per ultima, perchè in campagna le donne hanno sempre qualcosa da terminare.

Secondo i carabinieri e la Magistratura l'ora possibile del delitto viene indicata tra le 21 e le 22 di martedì. Rosilda Icardi ha usato un grosso fucile da caccia, quello che il marito adoperava contro le volpi. Lo ha armato e da pochi centimetri ha colpito alla tempia destra l'uomo addormentato. Uno squarcio tremendo e la morte è stata istantanea. Ha puntato il fucile contro il bimbo di due anni, Luciano, l'ha colpito alla fronte, e Luciano è rimasto immobile con le braccia aperte, le manine a pugno, come era nel sonno.

Gianni dormiva in un letto accanto. I pallettoni non lo hanno raggiunto: stamane un esperto ha spiegato che la cartuccia era stata mal colpita dal percussore, forse era una cartuccia fallita, e i pallettoni non sono fuoriusciti. Alla donna rimaneva ancora una sola cartuccia. O sparare di nuovo contro Gianni, o sparare a sè.

Poichè è deliberato di uccidersi dopo la strage — è il meccanismo più comune nelle crisi di raptus — non ha esitato nella scelta. Rimanesse pure in vita Gianni. Ha puntato le canne contro il proprio mento, ed ha premuto il grilletto. Era a lato del letto e sul letto è caduta morta.

Il delitto è stato compiuto in un minuto, forse due. Poi è tornato il silenzio. E nella stanza, immobile perchè terrorizzato, è rimasto lunghe ore il piccolo Gianni. Lunghe ore, fino a quando forse la fame, la ha costretto ad uscire. Erano le 11 di questa mattina. Aperta la porta, ha visto la luce del giorno, allora come liberato dall'incubo si è messo a correre gridando a squarciagola. Dopo un campo di grano è arrivato alla casa della zia, Angela Pera, di 33 anni. Piedi nudi, una camiciola addosso, gli occhi sbarrati, i capelli biondi appiccati dal sudore sulla fronte. «Zia, vieni». Non ha saputo dire altro. «Zia, zia». E le si è gettato tra le braccia.

La camiciola da notte, l'aspetto allucinato hanno fatto capire alla zia che qualcosa di grave era successo. Il bimbo s'ostinava a non dire nulla. L'ha lasciato a casa. Appena la Pera ha aperto la porta della cucina della famiglia Ortolan, è rimasta allibita: dall'assito sconnesso del soffitto gocciolava il sangue che batteva sul davanzale del camino e spruzzava sul pavimento di mattoni. Non ha avuto il coraggio di fare un passo oltre nella stanza.

Sono accorsi i carabinieri di Dego, il medico condotto, dott. Scorza, e poco dopo il pretore di Cairo, dott. D'Agostino, infine il Procuratore della Repubblica di Savona, dott. Boccia.

Il medico ha accertato che i tre decessi erano stati immediati. Ed è stato lui stesso ad indicare agli inquirenti la causa probabile della strage, perchè conosceva la donna: un raptus nato da un profondo esaurimento.

Rosilda Icardi aveva ereditato dai genitori (ora defunti) la casa di Ganci Santa Giulia con tre ettari di terra e un poco di bosco. Aveva sposato Giuseppe Ortolan, di un anno più giovane, originario di Borghera. Un trovatello che durante la guerra era capitato da queste parti, e aveva trovato ospitalità nelle cascine. Laboriosa lei, laborioso lui. Ma non andavano d'accordo.

Qualcuno diceva che lei fosse molto attaccata al denaro, altri invece che litigavano perchè il marito preferiva lasciare la cascina e la terra, di nessun reddito, e scendere ad abitare a Cairo, tanto più che a Cairo aveva un buon lavoro come operaio presso lo stabilimento «Ferrania». Tutti i giorni, dopo il turno in fabbrica, si occupava della campagna.

Due anni fa il marito era riuscito a convincere la donna a trovar casa a Cairo Montenotte, ma vi erano rimasti poco. Rosilda Icardi non sapeva staccarsi dal suo borgo, la vita in una città, anche se piccola come Cairo, non la soddisfaceva. «Io son qui a far nulla — diceva — mentre i nostri beni lassù vanno a male». Aveva finito per vincere e la famiglia era tornata a Ganci di Santa Giulia.

Qualche mese fa Giuseppe Ortolan aveva acquistato un trattore del costo di un milione. Lo aveva pagato soltanto in parte. Con il trattore pensava di aggiungere un'altra fonte di guadagno: sarebbe andato a lavorare la terra per conto di terzi. La moglie non lo aveva approvato, perchè spaventata dal debito. «Ma capisci che abbiamo delle cambiali, e se non le paghiamo?».

Nella sua mente esaurita quelle cambiali diventavano un incubo. «Ci riusciremo, sta' tranquilla, vedrai» ammoniva il marito. «Tu mi vuoi morta. Ecco». Così erano continue liti. La pioggia di questi giorni aveva impedito all'Ortolan di lavorare con il trattore. «Lo vedi? Avevo ragione io, come faremo ora a pagare il debito? Anche il cielo è contro di noi».

La donna vedeva doppiamente cambiali, le pareva che tutti dovessero chiederle conto di quei soldi. E se non avesse potuto pagare, la gente poi che cosa avrebbe detto? Le avrebbero venduto la casa, la sua casa dov'era nata, vissuta, dalla quale ostinatamente non aveva voluto allontanarsi. In questa situazione è maturata l'idea della strage. Tutti morti, anche i figli.

Giuseppe Ortolan era tornato a casa martedì mattina alle 7 dal turno di notte alla «Ferrania». Avrebbe dovuto riprendere il lavoro oggi, con il turno delle 14. La donna era scesa a Dego nel pomeriggio, era stata vista in frazione Ganci dopo cena. E questa mattina alle 11 l'allarme dato dal piccolo Gianni: «Zia, zia, vieni». Oggi abbiamo visto questo povero bimbo. Giocava con una pipa. «Ciao, Gianni». Ci ha guardati con occhi così sconsolati che sapevano di lunga pianta e c'è mancato il coraggio di fargli delle domande.

Giovanni Trovati

La stanza dove la donna ha ucciso il figlio e il marito presso Cairo Montenotte

Giuseppe Ortolan ucciso con il figlio dalla moglie

La cascina sulla collina presso Cairo Montenotte ove è avvenuto il dramma

CHURCHILL
LA SECONDA GUERRA MONDIALE
edizione del testo integrale a dispense settimanali lire 300

Un'eccezionale realizzazione in 104 dispense settimanali, con complessive 8000 illustrazioni in nero e a colori, 200 cartine geografiche, documenti, facsimili e indici analitici.

Un'opera che "fa testo" in una presentazione insuperabile.

il quarto fascicolo in vendita in tutte le edicole da giovedì 3 giugno

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **PUBBLICITÀ** *Stampa (via* **Roma** *80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18985 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa » . . . . , Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di invasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 160 per parola

ACQUISTIAMO km. 2 binario decauville altezza millimetri 80 nuovo od usato in buono stato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3216 — Torino ».

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sifton, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. 0612

ARCIOCCASIONISSIME trapani [illegible] seghetti paranchi bilancieri ravvivamoli. Tabacchi, Valeggio 4.

AUTOGRU' [illegible] gru usata adatto lavori industriali altezza portata varia, eseguiamo revisioni riparazioni. Tel. 280-000. 0361

GRU « Fari » [illegible] mt. 33, sbraccio 22, [illegible] 1.600.000, allerona. Telef. 269-144.

IMPORTANTE azienda industriale propria organizzazione vendite Italia, estero cerca articoli novità anche progetti da abbinare propri prodotti campo cartolerie tabaccherie giocattoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3122 — Torino ». A59467

INDUSTRIE grandi e piccole per la pulizia dei vostri stabilimenti sgombro immondizie detriti solidi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3086 — Torino ». A57780

LIQUIDASI per sgombro locali frese, alesatrici, presse, torni, rettifiche, casse. Strada Lanzo 233 interno.

MONTACARICHI funzionante vendesi. Telefonare [illegible] ore ufficio.

MOTORI, [illegible] trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Veiro, Perugia 46. Telefonare 287-850. 0609

PRESSE torni frasatrici trapani limatrici bilanciere rettifiche lapidelli filettatrici dentatrici piallatrice levigatrici Via Ribet 16. O21

POMPE per [illegible] qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 226. Tel. 331-591.

PRESSA PIEGATRICE tonn. [illegible] **LARGHEZZA** 4000 **ACQUISTO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 186 — TORINO».** 23867

TELEFALEGNAMERIE, aria, olio microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 32. Telefono 874-646. 0326

VENDESI grù su totale braccio m. 25 portata massima, libera subito. Telefonare 277-237. A58515

VENDESI vasche lamiere capacità litri 7500. Giolitti Angelo, corso Dante 40, telefono 686-061.

VENDO arredamento nuovo, confezioni, merceria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8898 — Torino ».

VENDO [illegible] Emanuel litri 200. Telefonare 284-831.

VENDO gru Simma «730» L. 2 milioni 600.000. Telefonare 572-112 ore ufficio. A59088

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-828.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-828.

A. AFIA, Pietro [illegible] 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. MECCANICO qualificato [illegible] in grande autorimessa. Tel. 581-694. 0895

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli, Cisa, via Pomba 15, 3° piano. O10

A Biella cedesi caffè-gelateria centralissimo, dehors, licenza ristorante. Adatto [illegible] familiare, possibilità sviluppo, facilitazioni. Tel. [illegible]

ALIMENTARIO centrale attrezzatissimo cedesi 900.000. Troglia, corso Regina 168. O20

AUTORIMESSA centro S. Rita, 100 auto, completa, lavaggio, tariffe elevate, affitto 140.000, svendo 9 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA in avviamento cerca socio meccanico fisito. Telefonare mattino 393-776. A59529

AUTOSCUOLA avviatissima ottima posizione cedesi convenientemente. Cubito, Francia 95. O370

AVVIATA attività complesso autogrù lavori industriali ogni tipo massima efficienza completo locali uffici cedesi in gerenza o vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 164 — Torino».

AVVIATISSIMO negozio maglierie, licenza commerciale, cedesi 1.400.000 ottima sistemazione signora. Massaglia, Milano 10. O948

BAR pasticceria superalcolici [illegible] Totocalcio sala [illegible] vendesi cessione attività, Albenga (Riviera Ponente). Scrivere: « Pubblicità Stampa 8890 — Torino ».

CASALINGHI barriera Milano avviamento pluriennale, buon incasso, affitto mite, ritiro commercio svende 1.500.000 Fasano, Novara 29.

CAUSA malattia cede privato dilazionando grande elegante bar birreria, sale riservate, filodiffusione, grande dehors privato parcheggio auto. Telefonare 654-213. A59571

CAUSA malattia cede magazzino vini, lavoro ristoranti e privati. Telefonare 687-812. A59536

CAUSA maternità cedesi affittovasodomestica eventuale gerenza. Tel. 271-993 ore negozio. A59581

CAUSA [illegible] vendesi o gerenza latteria. Corso Siracusa 44.

CAUSA trasferimento urge svendere per 2.000.000 attrezzatissima elettrotrasveggia a secco zona nuova. Telefonare 677-604. A60060

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, lavoratissimo litreggio rimettiamo. O190

CAVALLERA, Saluzzo 21. Accessori ricambi elettrici, 5 vetrine incasso comprovabile, Cedesi 3.200.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Colorificio incasso 35.000 posizione invidiabile. Cedesi occasione. O190

CEDESI a qualsiasi prezzo latteria ottima posizione motivi familiari. Telefonare 590-736. A59242

CEDESI latteria borgata Parella, utili [illegible] 350.000. Telef. 768-931.

CEDESI negozio [illegible] con licenza, ben avviato, Telefonare 320-532.

CEDESI [illegible] giornali cartoleria giocattoli profumeria Torino. Telefonare 641-648. A59508

CEDESI salumeria per ritiro commercio 2.500.000. Telefonare 278-906.

CEDO attrezzatissima officina riparazioni cicli moto, Tel. 588-995.

CEDO, [illegible] salute, negozio calzature, [illegible] retro, affitto mite. Telefono 241-175. A59253

CEDO centralissima confetteria pasticceria gelati esporto zucchero caffè. Telefonare 691-365. A59150

CEDO negozio rivendita ottima [illegible] tale. Telefonare [illegible]

CEDO o garenzo pasticcio vera occasione. Telefonare 773-089. Esclusi intermediari. A59643

CENTRO Varese cedesi bar, pasticceria, gelateria, sale biliardi, televisione, giardino, ininterrotti. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 179 — Torino ». [illegible]

CERCO urgentemente prestito Lire 800.000 interesse, garanzia serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A59353

CLINICA costruenda accettasi partecipazioni azionarie minimo 50 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7698 — Torino ». A58222

COMMERCIANTI piemontesi cercano garanzia oppure gestione buon negozio. Telefonare 850-503.

COMMESTIBILI attrezzatissima torte lavoro cause familiari cedo 2 milioni 500.000. Telefonare 885-962.

CONFEZIONI bimbi, merceria, importante punto commerciale Crocetta, clientela signorilissima, reddito sicuro blocco 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere causa trasferimento orefeceria orologeria attrezzatissima, forte lavoro riparazioni. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione centralissima 13 camere più servizi eventualmente gerenza.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni uomo donna bambini zona commerciale, redditizio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [illegible] autorimessa 175 macchine [illegible] officina avviatissima. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria avviatissima, arredamento moderno, zona commerciale.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa, 50 [illegible] completa, [illegible] alloggio, 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda artigiana facile conduzione 300.000 nette mensili dimostrabili. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, arredamento moderno, 40.000 giornaliera sumantrabili, facilitazioni pagamento.

DISPONENDO seminterrato centralissimo luminoso assumerei serio combinazione deposito medicinali. Industria silenziosa. Telefonare 588-239.

DROGHERIA 50.000 giornaliera, cedesi oppure gerenza. Agenzia, Garibaldi 5, telefono 519-546.

ELEGANTE boutique centrale, clientela signorile, buon incasso, reddito adeguato, svende 2.500.000 con sconto marca. Fasano, Novara 29.

ELETTRICITA' impianti industriali elettrodomestici zona commercialissima cedesi 1.300.000. Tel. 236-640.

LATTERIA bellissima incasso 50.000 cedesi 4.000.000 occasionissima. Cubito. Tel. 758-949. O370

LATTERIA bevande analcooliche incasso 55.000 giornaliere cedesi dilazionando oppure gerenza. Troglia, corso Regina 168. O20

LATTERIA vendo direttamente, analcoolici, caffè, [illegible] grande sviluppo. Telefonare 260-321. A60372

LICENZA commestibili-drogheria, trasferibile, cediamo migliore offerente, esaminio. Telefonare 519-546.

MACELLERIA confezioni avviatissima [illegible] cedesi 1.000.000. Cubito. Tel. 758-949. O370

MECCANICO fornitore con piccolo capitale cercherebbesi per collaborare officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8128 — Torino». A59493

MODERNISSIMO pastificio (S. Paolo) vera fortuna reddito netto 400 mila mensili dimostrabili cedesi. Telefonare 650-503. A59616

MOTIVI familiari cedesi avviata merceria ottima posizione via Nizza passaggi corso Marconi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3282 — Torino ».

NEGOZIO avviato acconciature centro S. Paolo vendesi o gerenza. Telefonare 389-417. O941

OCCASIONE vendo profumeria 1 milione 250.000. Telefonare 663-377.

OCCASIONISSIMA bar superalcoolici avviatissimo forte incasso vendesi. Telefonare 326-947, A58216

PANIFICIO Parella 3 quintali giornalieri alloggio cedesi 6.500.000. Telefonare 389-417. O941

PASTA cereali ingrosso minuto, zona mercati, incasso attuale negozio 6.000.000 mensili, incrementabili svende. Fasano, Madama Cristina 129

PERMUTEREI avviatissimo moderno negozio maglierie biancherie con alloggio o cascina, causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino». A59510

PETTINATRICE avviatissimo causa salute svenda 900.000. Fasano, Novara 29, Torino. A59091

PETTINATRICE utile netto 200.000 mensili, cedesi esaptrio-matrimoniale. Telefonare 519-546. O56

PIEMONTESE medietà accetterebbe [illegible] negozio esercizio commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3181 — Torino ». A59261

POLLI, conigli, uova, selvaggina, negozio moderno, forte incasso, vende 2.200.000 Fasano, Novara 29.

PORTA [illegible] interessante negozio maglierie, biancheria, merceria, cedesi ritiro commercio. Messaglia, Milano 10. O948

PRESTITI mutui favorevoli stipendiati cessioni, stipendio dipendenti Enti locali Statali Abec. Ferrero. Pomba 11, tel. 527-915.

PRESTITI sino 500.000 rimborsabili in dieci mensilità a persone impiegate ovunque residenti. Scrivere: Sorat, Boccaccio 43, Milano.

RISTORANTE Casalborgone avviatissima clientela cedesi. Telef. 918-340.

RIVENDITA pane pasticceria Mollette, modernissimo, clientela signorile, causa trasferimento svende 2 milioni 800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

TABACCHERIA alloggio centrale cedesi 11.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3229 — Torino».

TABACCHERIA provincia, cambiasi con terreni alloggi. Rivolgersi: Gilardi, corso Italia 62 bis, Gassino Torinese. A59198

TINTOSTIRERIA vendesi con macchina secco centro San Paolo. Telefonare 380-178. A59479

TIPICO ristorante bar zona collinare vicinanze Torino, affarone vendesi. Telefonare 981-195 oppure 326-947

URGENTISSIMO vendesi pastificio avviatissimo 1.300.000 motivo famiglia. Telefonare 734-393. A59035

CORREFAZIONE analcoolica, forte vendite caffè, dolciumi, ottimo incasso, incrementabile, ritiro commercio svende 8.600.000 Fasano, Novara 29.

VENDESI rivendita attrezzatissima vasta clientela corso Peschiera, Telefonare 724-398. A59557

VENDO panetteria bene avviata, [illegible] garantito dilazionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3221 — Torino ».

VENDO rivendita pane zona Francia. Telef. 383-977. A60110

2.000.000, rimanenza rateizzato, cediamo lavasecco centralissimo. Reddito netto assicurato 600.000 mensili. Tel. 541.419. O173

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A.A. VICINANZE Torino posizione panoramica climatica impressa vende direttamente alloggio mq. 150 circa, [illegible] cucina bagno garage, giardino cinto mq. 700 tutti confort occasionissimo 5.100.000 pagamento dilazionato. Tel. 924-051, 682-622. O309

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gamma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, provinciale alloggi superpanoramici, mutui ai particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62, tel. 332-190, 312-487.

A vera occasione vendo cascina albanese 200.000 alla giornata permuterei parte alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino».

A 16 km. vendo terreno panoramico collinare per villette. Tel. 553-047.

A 150 km. da Torino fra Genova e Savona nella Pineta di Arenzano, una casa al mare nel più moderno ed attrezzato centro per il Vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiaggia, golf, aperto tutto l'anno, piscina, ippica, tennis. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e [illegible] di pagamento. Per informazioni: Cemadis S.p.A. Torino, corso [illegible] Umberto 6, tel. 553-615; Arenzano-Pineta, tel. 917-575. 23942

ADATTI reddito vendiamo alloggetti signorili Santa Rita da L. 1.800.000 ed oltre a vano. Telefon. 527-496.

AFFARE S. Rita alloggio signorile 5 [illegible] cucina, biservizi, vendesi 13.000.000. Telef. [illegible]

AFFARONE alloggi nuovi vuoti 2 [illegible] vendo da 4.100.000 a 4.700.000 più mutuo. Tel. 772-002.

AFFARONE impresa [illegible] signorili unico stabile, liberi-affittati. Massime garanzie. 2.300.000 [illegible] re. Telefonare 293-735

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18, tel. 60-063. O794

AFFARONE 4 nuovi negozi [illegible] commercialissima vendo 15.800.000 compreso [illegible]. Telef. 512-677.

ALASSIO. Acquisto tre camere tinello cucinino, mutuato, vicinissimo mare, centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3190 — Torino».

ALLOGGETTI Michelino vendonsi, affittasi. Telef. [illegible] ore ufficio.

ALLOGGI [illegible] proseguimento Loano, arredati 2.500.000-4.500.000, vendiamo direttamente. Geom. Meliano, piazza Dompè, telef. 60-878. Fossano. 23909

ALLOGGI Settimo due camere tinello cedesi 4.250.000, anticipo 2 milioni più mutuo, rimanenza 30.000 mensili. Telef. 368-200. A59521

ALLOGGI signorili via [illegible], vendonsi. Tel. 547-106. A59428

ALLOGGI signorilissimi via Petrarca 1-2-3 camere servizi pronti subito vendiamo 2.800.000 vano più mutuo. Tel. 779-831. O457

ALLOGGI vendesi liberi occupati 2-3 [illegible]. Telef. 555-349. O73

ALLOGGIO bellissimo Porta Nuova sei vani mq. 160 adatto pensione secondo piano vendesi occasionissima 7.200.000. Quirico, Garibaldi 3.

ALLOGGIO libero (via Garizia) vendesi tre camere, cucinetta, servizi. Torincasa, Cavour 7. O173

ALLOGGIO Santa Rita due camere, tinello, servizi, nuovo, ultimato, signorile quinto piano vendo convenientemente. Mutuo. Tel. 553-483.

ALLOGGIO signorile libero (Lucarto) due camere, tinello, cucinino, soletta, grande terrazza, 4.000.000 più 2.800.000 facilitando. Telefonare 515-318. O173

ALLOGGIO signorile, salottino, cinque camere, tripli servizi, corso Dante 114, pronta vendesi. Tel. 528-151.

ALLOGGIO via Foligno nuovissimo, rifiniture signorili 3 camere cucina servizi, piano rialzato vendo dilazionando 6.200.000. Telef. 547-476.

AUDOLA vendo terreno adatto villetta. Telefonare 362-239 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A60701

ANTICIPANDO 7.000.000 rimanenza 28.000 mensili diventerete proprietari alloggetto signorile, Corso Francia Leumann, Telefonare 487-687.

APPARTAMENTI in palazzina 6 camere, doppi servizi, 10.000.000 rimanenza mutuo. Ponteverde 3.

APPARTAMENTI nuovi signorilissimi via Giolitti 63, 3 camere tinello salottino doppi servizi vendiamo da 12.000.000 a 16.500.000 meno forte mutuo. Tel. 779-831. O457

APPARTAMENTO precollinare in palazzina, camere 7, giardino, volendo annessi locali ufficio. 10.000.000, rimanenza mutuo. Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTO nuovo signorile centralissimo su piazza centro direzionale, mq. 255. Telef. 487-971.

ARCIOCCASIONE vendesi casa 6 alloggi nuovi con garages cantina magazzino 15.800.000. Vinovo, via Cortelengo 114. A59548

AUTORIMESSA mq. 1500, con antistante grandioso terreno, attrezzatissima vendo 65.000.000. Telefono 369-144. A60394

AUTORIMESSA semicentrale tranis corso affittasi 220.000 mensili vendasi convenientemente. Tel. 546-435.

BEINASCO dispongo terreno edificabile per cambio camere, edificabilità 100 vani. Telefonare 524-159.

BELLISSIMO terreno Michelino adatto [illegible] industria silenziosa vendo. Telefonare 339-503. A59588

BOX - auto nuovi vendiamo via Montaiucone 128 visite pomeriggio. Tel. 547-502. O958

CAMERA con acqua, gas, servizio su ballatoio vendo via Cernaia. Telefonare 322-327. O303

CAMERA, cucina, bagno, termosifone, precollinare, capolinea 3, libero. Telefonare 888-241. A59564

CAPANNONE moderno mq. 500 (Nichelino) adatto diversi usi vendesi 20.000.000. Telefonare 515-316.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 988-445. O937

CASA nuova costruzione, affittasi 7 %, 86 camere, servizi, 12 garage, blocco 170.000.000. Fasano, Novara 29. O364

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O685

CASA signorile settecentesca, ameno paese canavesano, sei grandi camere, dipendenze, giardino, vendesi. Telefonare 654-712. A59720

CASA 30 camere nuova costruzione Cascine Vica (quasi corso Francia) alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, negozi vendesi L. 35.000.000 più mutuo, Telefonare 383-544 ore ufficio. O167

CASCINA villa terreno panoramico servizi collina vendo. Tel. 583-152, 521-168. A59740

CASELLE fabbricato industriale più uffici per mq. 5500 tutti servizi su terreno di mq. 11.500 vendo 57.000.000. Telefonare 587-198.

CASETTA [illegible] cucina servizi 15 km. Torino vendo 2.600.000. Telefonare 520-395. O161

CASETTA colonica (San Damiano) tre bellissime camere, grande giardino, vendesi. Telefonare 515-316.

CASETTA, [illegible] 1700 mq. vendesi, Cisterna d'Asti, Tel. 390-264.

CASETTA vicino dazio Lingotto, possibilità costruzione 13 camere, vendo Telefonare 667-696. A59361

CAUSA espatrio vendasi, bellissima villa posizione incantevole su strada Torino-Moncalieri mq. 1600 terreno fabbricabile uso giardino frutteto. Telefonare 877-508.

CAVAGNOLO svendo terreno per villa ottima posizione tutti servizi 800 mq. Telefonare 527-446.

CENTRALE vendo 3 camere signorili servizi piano rialzato adatto abitazione ufficio. Telefonare 555-349.

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna antiguerra, facilitazioni pagamento. Palermo ore 15-17. Tel. 364-424. O951

CENTRALISSIMO Via Po 24 angolo Via Gramsci 9 vendo alloggio signorile quattro camere, cucina, servizi. Tel. 547-502. O958

CENTRO RESIDENZIALE « ORSA [illegible] », CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 526-151. O606

CERCO lavoratore terzo pagamento terreno villetta, Scrivere: « Pubblicità Stampa 8129 — Torino ».

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi terma ascensore, 50% anticipo, rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. O794

(Continua a pag. 8)

ARTIGIANATO L. 160 per parola

A. COSMETICI, SPRAY, LACCHE, PRODOTTI PER ACCONCIATORI, ESTETISTE, LAVORAZIONE ARTIGIANALE CONTO TERZI. COSMOS, TELEFONO 759-898. O26

ALPHA, il capitorno che fa risparmiare molte lintegrature. Via Cumiana 53, telef. 331-450.

ARTIGIANATO del gas ripara tutti [illegible] cucine termelli, applica bruciatori al [illegible] metano. Telefonare 273-214. A59585

ARTIGIANO muratore esegue lavori di [illegible] in genere riparazione tetti. Telefonare 90-162.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. D765

DECORAZIONI perfette esperti, tappezzerie, verificazioni, Ducotone 13 mila rapidamente. Telef. 343-471.

IMPRESA edile esegue celermente costruzioni, riparazioni in genere. Telefonare 342-686. A58343

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. ACQUISTEREI rilevarei carcheral gerenza negozio azienda qualsiasi attività. Telefonare 513-596.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. [illegible], riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834. O19

A. 3.600.000 cedo latteria 200 litri giornalieri valenda gerenza. Riva, via Mazzini 1. O29

A Porta Nuova affittasi gerenza avviatissimo negozio alimentario frutta e verdura. Riva, via Mazzini 1.

A 1.000.000 blocco 500.000 contanti rimanente dilazionato cedo commestibile frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O29

AFFARONE cedo autosalone forte reddito dimostrabile richiesta 2 milioni 500.000. Telefonare 885-362.

AFFITASI gerenza negozio pettinatrice 150.000 cauzione 30.000 mensili. Riva, via Mazzini 1.

ALBERGO centrale 4 categoria 15 camere [illegible] possibilità elevarlo elegante a più redditizio cedesi 9.000.000 blocco (unico inquilino palazzetto storico). Riva, via Mazzini 1.

ALIMENTARIO attrezzatissimo incasso 80.000 giornaliere cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

ASSUMO gerenza o acquisto se vera occasione negozio [illegible] zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3307 — Torino ». A60399

AVVIATISSIMA sala da ballo in Torino [illegible] miglior offerente. Riva, via Mazzini 1. O29

BAR super esportazione vini, orario ridotto, grande avvenire; reddito attuale 500.000 mensili, svende 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

BAR superalcoolici biliardo forte lavoro redditizio vendo 3.500.000. Telefonare 885-962. O403

BAR superalcoolici centrale, angolare, importante piazza, 5 luci, spaccio, moderno, cede 12.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

BOUTIQUE avviata eleganto cedo motivi famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3191 — Torino ».

BUONISSIMA licenza alimentari [illegible] polli conigli cedesi 700.000. Telefonare 236-640. O148

CASALINGHI barriera Milano avviamento pluriennale, buon incasso, affitto mite, ritiro commercio svende 1.500.000 Fasano, Novara 29.

CAUSA malattia cede privato dilazionando grande elegante bar birreria, sale riservate, filodiffusione, grande dehors privato parcheggio auto. Telefonare 654-213. A59571

CAUSA malattia cede magazzino vini, lavoro ristoranti e privati. Telefonare 687-812. A59536

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-007.

A. ABBISOGNAMI acquistare privatamente alloggetto Torino, pagamento contanti, Telef. 918-154. O173

A. ACQUISTO contanti muri negozi affittati alto reddito. Telef. 561-694.

A. ALLOGGIO signorile libero 10 camere centralissimo vendo affitto. Telefonare 683-741.

A. CAUSA divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna antiguerra, facilitazioni pagamento. Fabrizi 26 ore 17-19. Telef. 364-424.

A. CONTANTI acquisto alloggi [illegible] ri, muri negozi affittati. Tel. 237-775

A. PREZZI assoluti [illegible] vendiamo alloggi signorili 2-3 [illegible] tinello cucinino bagno, abitabili subito. Dilazioni pagamento. Mutuo. Telefonare 528-821. O271

A. 10.700.000 alloggio signorilissimo 3 camere, cucina, servizi; contanti 7.000.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 694-180.

A Cascine Vica, in palazzo signorile, vendonsi alloggi, garages; facilitazioni. Telefonare 784-265.

A Porta Palazzo appartamento libero 2 camere cucina primo piano vendesi. Priocca 24. A59249

A 1.600.000 camera, bloccasi 16 camera nuovissime, zona Lucento, ottimo reddito. Tel. 547-476.

ABBIAMO ultimi signorili 4 camere doppi servizi camera tinello servizi mutuo rateazioni. Via Lombriasco 19.

ABITABILE Largo Giachino, camera tinello servizi, esentasse, 3.950.000. Telefonare 546-007. O952

ABITABILE spazioso camera tinello cucinetta servizi 3.700.000. Cubito, Francia 95. O370

ACQUISTEREI occasione capannone annessi uffici mq. 500-1000 periferia vicinanze Torino. Tel. 481-647; 489-159. A60572

ACQUISTIAMO direttamente 4 camere doppi servizi zona precollinare in contanti. Telefonare 512-748.

ACQUISTO contanti camera sola oppure camera tinello zona Statuto. Tel. 487-055. O371

ACQUISTO privatamente alloggetto Torino, solo se prezzo saglarnato. Telefonare 541-419. O173

AFFARE eccezionale [illegible] Monfalcone 128 recentissima costruzione, vendiamo alloggi due camere, cucinino servizi 4.000.000 alto reddito. Mutuo compreso. Visite pomeriggio. Telefonare 553-483. O958

ALBESE Langhe compro versante valle Tanaro panoramico appezzamento rustico, cascinetta. Scrivere: geom. Cavaglia, corso S. Maurizio 36, Torino.

ALLA Crocetta vendesi alloggio primo piano 4 camere, cucina, servizi, libero. Telefonare Capelli 541-686.

ALLOGGETTI bellissimi 1-2 camere tinello servizi, mutuati, via Lanzo vendonsi. Telef. 544-435.

ALLOGGETTI camera due camere tinello vendonsi via Brogna 20. Facilitazioni. Telefonare 760-815.

CENTRALISSIMI via Po 24 angolo Via Gramsci 9 vendo alloggio signorile quattro camere, cucina, servizi. Tel. 547-502. O958

**CENTRO RESIDENZIALE « ORSA [illegible] », CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, F

Nazioni ostili circondano il piccolo Stato ebraico

Israele, tra la pace e la guerra

Il paese teme un attacco degli arabi e si prepara a fronteggiarlo - I comandi militari dedicano le massime cure ai paracadutisti e all'aviazione - In una base segreta presso Tel Aviv, caccia supersonici in stato d'allarme 24 ore su 24 possono levarsi in volo entro 30 secondi - L'industria bellica non produce tuttavia soltanto armi: prepara i tecnici di domani, esperti di elettronica e di meccanica

(Nostro servizio particolare)

Tel Aviv, 2 giugno.

Il vecchio quartiere di Giaffa arroccato sopra il porto è un po' il Montmartre o il Saint-Germain-des-Prés di Tel Aviv. Vi si trova qualche buon ristorante e dei locali notturni che non hanno nulla da invidiare alle *caves* più famose della *rive gauche* a Parigi. Israele si imborghesisce. Si dice che il bar di un grande albergo di Tel Aviv raccomandi ai clienti di vestire giacca e cravatta; fino a due anni fa un'iniziativa del genere era inimmaginabile. Israele invecchia, ma nessuno degli elementi storici, geografici o politici, che fanno di questo paese un centro di raccolta e un campo trincerato e lo costringono a «*prepararsi a vincere la guerra pur non perdendo la pace*», appare fondamentalmente mutato da 17 anni.

La povertà esige economie, la guerra impone sprechi. Niente è più istruttivo, a questo proposito, della visita alla stazione di pompaggio delle acque del Giordano. Tagfa, sulla sponda occidentale del lago di Tiberiade, non è a prima vista che un boschetto di eucaliptus e di alloro attorno ad un trasformatore elettrico. Bisogna penetrare profondamente nella montagna vicina per scoprire la stazione. Ci sono voluti quattro anni e 2 milioni e mezzo d'ore lavorative, 50 milioni di metri cubi di cemento armato e 75 miliardi di lire per installare le tre gigantesche pompe che prendono l'acqua nel lago a 500 metri dalla riva e la immettono nella rete di tubi e di canali (per una lunghezza di 130 km.) che sboccano alla periferia di Tel Aviv.

Due delle tre pompe sono entrate in funzione l'estate scorsa: hanno già portato a Tel Aviv e di qui — attraverso la stazione di Yarkon — nel deserto del Negev, 100 milioni di metri cubi d'acqua. Tagfa è una vera fortezza concepita per resistere ai colpi dei cannoni siriani che la dominano dalla sponda opposta del lago e persino — si dice — ai proiettili atomici.

Ai limiti dell'aeroporto di Tel Aviv-Lod, sorge da dodici anni un'industria aeronautica di non trascurabile importanza: la *Israel Aircraft Industries*, che oggi impiega 4 mila persone. Società statale creata allo scopo di dare lavoro agli immigrati ed una certa indipendenza all'aviazione militare, essa si è dedicata agli inizi alla revisione e alla riparazione degli apparecchi. In seguito ha cominciato a costruire, su licenza, l'aereo francese da addestramento *Potez Magister;* oggi lavora per l'aviazione francese e americana, e fabbrica alcune parti del *Mystère 20*. Il 70 per cento del volume degli affari della *Israel Aircraft* è costituito da commesse militari, ma gli stabilimenti bellici della società sono contemporaneamente un banco di prova per attività civili di prim'ordine: l'elettronica, per esempio, o la plastica.

Anche la scuola aeronautica di Haifa contribuisce notevolmente alla formazione tecnica dei giovani. Ogni anno accoglie alcune centinaia di ragazzi dai 15 ai 18 anni cui fornisce — in dodici mesi — una buona specializzazione nei campi della meccanica e dell'elettronica, che essi potranno mettere a profitto nella vita civile. Dalla sua istituzione (1950), la scuola di Haifa ha creato più di 10 mila tecnici che oggi lavorano in tutto il paese.

A sentire gli insegnanti — civili e militari — degli istituti superiori israeliani, gli imperativi della difesa nazionale non sono più che un'occasione per completare i quadri tecnici di un paese in via di sviluppo. E tuttavia sarebbe un errore dimenticare che la guerra rimane l'orizzonte temuto cui si riferiscono i responsabili politici di Israele, a qualunque livello li si avvicini.

Eccoci in una base aerea in «qualche parte» a sud di Tel Aviv. Ventiquattr'ore su 24, in 30 secondi, una pattuglia di *Mirage-IIIC* carica di bombe è pronta a volare a 2000 km. l'ora sull'Egitto o sulla Siria, lontani dieci o venti minuti. La base è mimetizzata: sembra un parco, i cui viali appaiono tuttavia un po' troppo larghi e troppo ben asfaltati. *Mirage, Mystère, Super-Sabre, Vautour, Magister* «vivono» qui all'aria aperta nascosti sotto gli alberi o dissimulati nei prati.

Circondata da paesi ostili, Israele ha — lungo 100 km del suo territorio — una profondità di soli 17-25 chilometri. Queste condizioni spiegano la sua politica militare. «*Per noi, non c'è gran differenza tra strategia e tattica*»: ciò significa che, data l'esiguità del paese, perdere una battaglia vorrebbe dire perdere la guerra. «*La difesa di Tel Aviv è sulla verticale del Cairo*»: in altre parole, in caso di attacco, gli israeliani si sforzerebbero di portare la guerra in territorio arabo.

Queste esigenze inducono Israele a dare la priorità alle armi offensive: carri armati, paracadutisti e naturalmente l'aviazione. Secondo stime di Tel Aviv, i paesi arabi confinanti — Egitto, Siria, Giordania e Libano — dispongono di 500 aerei da combattimento. Attingendo all'arsenale sovietico, l'Egitto sta per aggiungere al caccia *Mig 17, 19* e *21*, ai bombardieri *Tu-16* e *Il-28*, agli aerei da trasporto *An-12* e *Il-14*, agli elicotteri *Mil-6*, batterie di missili terra-terra con una gittata da 300 a 600 chilometri.

Gli israeliani sono restii a fornire cifre sul loro potenziale bellico. Dicono semplicemente che la superiorità qualitativa delle loro armi e dei loro soldati compensa l'inferiorità quantitativa del materiale: lo fa supporre, sostengono, l'esito di scontri recenti tra aerei israeliani ed arabi. Quanto ai missili sovietici terra-terra, aggiungono, essi non sono per ora pericolosi: il sistema di guida ed il combustibile liquido da cui sono mossi presenterebbero delle difficoltà non ancora superate. Per contro, in Israele sono già in funzione i razzi terra-aria *Hawk* concessi dagli americani per la protezione di Tel Aviv e di altri centri di importanza strategica.

Jacques-François Simon

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Il «premier» israeliano dichiara «la nostra pazienza è al limite»

Terroristi arabi fanno saltare una casa in territorio ebraico

Gerusalemme, 2 giugno.

«*Non possiamo aspettare un'azione efficace del Consiglio di Sicurezza dell'Onu nelle divergenze israelo-arabe e, dopo i ripetuti avvertimenti che abbiamo lanciato, la nostra pazienza è giunta al limite*», ha dichiarato Levi Eshkol, presidente del Consiglio israeliano al Knesseth (Parlamento) durante il dibattito sulla sicurezza delle frontiere.

Eshkol ha ricordato l'ultimo dibattito al Consiglio di Sicurezza dell'Onu sugli incidenti alla frontiera siriana e ha concluso affermando che, per quanto concerne le divergenze israelo-arabe, il Consiglio di Sicurezza «*è paralizzato*».

A un parlamentare, il quale aveva chiesto una politica più attiva Eshkol ha risposto che egli perseguirà una politica decisa ma che si dovrà anche contare sulla moderazione di certi Paesi arabi che non dovranno essere spinti verso l'estremismo.

Alcuni terroristi arabi penetrati in territorio israeliano, hanno fatto saltare con la dinamite una casa nel villaggio di Yiftah, e hanno sabotato un serbatoio d'acqua a Beit Govrin. Non si lamentano vittime. *(Ansa)*

Il «ribelle» Tito giunto in visita a Praga abbraccia Novotny, che fu suo aspro nemico

Nel '61 Novotny proclamava: «Non ci sarà possibilità di intesa con la Jugoslavia finché i dirigenti di Belgrado si manterranno su posizioni revisioniste» - Ieri ha parlato di «amicizia e fratellanza fra i nostri popoli» - La Cecoslovacchia tenta (sull'esempio di Tito) di accentuare l'indipendenza da Mosca - Il maresciallo dopo Praga andrà nella Germania Est e in Russia

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, 2 giugno

L'abbraccio di questa mattina, all'aeroporto di Praga, suggella l'avvenuta riconciliazione fra il revisionista Tito (giunto oggi in visita ufficiale) e l'ex dogmatico Novotny, il più ribelle e il più fedele a Mosca dei capi comunisti. Il giornale Rude Pravo, *che dà grande rilievo all'avvenimento (una foto del presidente jugoslavo domina la prima pagina) sottolinea:* «Nel passato la storia ha oscurato l'amicizia e la fratellanza fra i nostri due popoli, ma la classe operaia jugoslava e cecoslovacca hanno sempre trovato reciproca comprensione fra le due guerre».

Questa precisazione è importante: dopo l'uscita di Tito dal Cominform, il 27 giugno 1948, la Cecoslovacchia iniziò infatti una violenta campagna contro il «deviazionismo dottrinario» jugoslavo, inscenando dal 20 al 27 novembre 1952, a Praga, il famoso processo contro Rudolf Slansky (allora segretario del partito), Vlado Clementis (ministro degli esteri) e 12 altri accusati di titoismo e condannati a morte.

Nel 1961 Novotny disse: «Finché i dirigenti jugoslavi si manterranno su posizioni dottrinarie revisioniste non vi sarà possibilità alcuna di comprensione con la Jugoslavia». *Un anno dopo, tuttavia, il comitato centrale del partito comunista cecoslovacco — sembra contro il parere di Novotny — pronunciò la riabilitazione di Slansky:* «L'ex segretario del partito — *dice un articolo di* Rude Pravo *dell'agosto 1962* — è stato vittima di una ironia del destino e condannato in un processo condotto al di fuori della legalità socialista e giuridica» *(fu condannato senza possibilità di appello).*

Nell'agosto 1963, Krusciov, in visita a Belgrado, dichiarò che la Jugoslavia «è paese che costruisce il socialismo secondo il suo carattere nazionale» *(avallo alle vie nazionali del comunismo), invitando tutti i Paesi satelliti di Mosca a tenere conto di questa realtà e a reinstaurare rapporti di amicizia con gli ex eretici. I suoi successori al Cremlino si attengono alla stessa linea (nè ciò conferma l'aiuto esteso a Tito al recarsi a Mosca, dopo le visite a Praga e a Pankow). Novotny, abile manovratore, ha intuito che è giunto il momento di tornare sui suoi passi. Ed infatti, dal 21 al 26 settembre dello scorso anno si recò a Belgrado per ripetere sostanzialmente quanto aveva detto Krusciov nel 1956 a Tito:* «Caro compagno, abbiamo avuto torto noi».

La visita di Tito a Praga, in risposta a quella di Novotny, si inserisce nella tattica di Belgrado di mantenere e sviluppare sempre di più i contatti con gli altri Stati satelliti, tanto nel settore politico e ideologico quanto in quello economico.

Oggetto dei colloqui di Praga saranno oltre le questioni di politica internazionale: Vietnam, Santo Domingo, la Germania, dove esistono diversità di vedute sostanziali fra i due paesi, il problema operaio internazionale in relazione alle polemiche tra Mosca e Pechino. «Non vi è dubbio — *scrive oggi* Rude Pravo — che tale amichevole scambio di vedute avrà come conseguenza un maggiore ravvicinamento fra i due partiti e maggiore collaborazione per il rafforzamento dell'unità socialista e della pace in tutto il mondo».

Tito, giunto poco dopo le 11 in aereo — mantello grigio scuro, cappello e guanti, — accompagnato dalla moglie Jovanka, si è avvicinato al microfono per fare questa dichiarazione: «Solidi legami di amicizia legano le nostre due nazioni, che si sviluppano nelle stesse condizioni storiche e culturali. L'identità dei nostri ideali socialisti e di collaborazione nel settore internazionale, uniti all'amicizia, formano le basi delle nostre relazioni e dei mutui rapporti che si sono sviluppati considerevolmente in varie sfere» *(l'interscambio economico fra la Jugoslavia e la Cecoslovacchia si è triplicato dallo scorso anno, sono stati firmati accordi di collaborazione nei settori dell'energia elettrica, della radio, della televisione, della meccanica, sono intervenuti scambi di tecnici, di scienziati, di artisti).*

Novotny, — un uomo di media statura, capelli grigi, spalle un po' incurvate, naso adunco, — ha detto che la visita creerà un rafforzamento dei legami fra paesi comunisti e sarà proficua per la pace mondiale. Non ha dimenticato, naturalmente, di ringraziare l'Urss — lo fa in ogni occasione — per l'aiuto dato nella lotta di liberazione.

Questa visita rappresenta anche una conferma appena velata, del tentativo della Cecoslovacchia di assumere in politica estera una posizione di parziale indipendenza da Mosca, sulla falsariga — ma senza spingersi tanto avanti — di quanto ha fatto e continua a fare la Romania. Non si tratta certo di ribellione all'Urss, ma di real politik del governo di Praga, che cerca di manovrare, con intelligenza, nello stretto margine in cui l'appartenenza al blocco orientale gli permette i movimenti. Il problema per la Cecoslovacchia è di guadagnare entro quel margine, e con la dovuta cautela, il massimo possibile di libertà nazionale.

A palazzo Hradcin il governo cecoslovacco ha dato questa sera un sontuoso ricevimento, al quale sono intervenuti il corpo diplomatico al completo e i numerosi osservatori e giornalisti giunti da ogni parte del mondo per registrare questo avvenimento che la stampa definisce del massimo interesse.

Bruno Tedeschi

All'asta il 23 giugno la villa di Fausto Coppi?

Giulia Occhini non ha pagato il suo avvocato Il provvedimento è stato sospeso già una volta

(Dal nostro corrispondente)

Novi Ligure, 2 giugno.

(g. c.) Parte dei mobili di Villa Carla, la casa alla periferia di Novi Ligure che fu già di Fausto Coppi e che ora è abitata dalla signora Giulia Occhini e da Faustino saranno venduti all'asta. La data per la vendita giudiziale è fissata per il 23 giugno prossimo a cura della «Casa delle aste».

Il provvedimento era stato ordinato dal pretore di Novi Ligure dato che la «dama bianca» non aveva pagato la parcella del suo ex legale avv. Boldi di Alessandria. La vendita era stata fissata per il 3 febbraio, ma il giorno prima Giulia Occhini, tramite l'avvocatessa Martelli, versò un anticipo e ottenne dallo stesso pretore un'ordinanza in cui veniva sospesa o rinviata.

Ora più nessuna proroga verrà concessa e se, come non ha fatto in tutto questo tempo, l'ex compagna di Fausto Coppi non provvederà a saldare i suoi debiti, parte dei mobili di Villa Carla andranno venduti.

L'avv. Lino Boldi, legato da fraterna amicizia a Fausto Coppi, negli scorsi mesi aveva dovuto rinunciare ad assicurare ulteriormente l'assistenza legale alla signora, dopo che si era ripetutamente interessato della vicende della «dama bianca» e di Faustino in alcune ingarbugliate situazioni.

In totale, le cause patrocinate dal legale alessandrino erano sette e inutilmente aveva richiesto il pagamento delle spese e delle parcelle, fissate dal Consiglio dell'ordine degli avvocati in 550 mila lire.

Interveniva il pretore di Novi Ligure, che provvedeva a far eseguire da un ufficiale giudiziario il pignoramento di parte dei mobili della villa, a copertura dell'ammontare delle parcelle del legale alessandrino. Sono appunto questi mobili che il 23 giugno dovranno essere venduti.

Rievocato il sacrificio di un giovane prete di montagna

«Suonava le campane per avvertire i partigiani» i fascisti lo uccisero a colpi di pietra e bastone

E' don Giuseppe Rossi di Castiglione d'Ossola - Nel febbraio del 1945 volle restare accanto ai suoi parrocchiani nel paese invaso dalle brigate nere - Fu arrestato e massacrato: aveva 33 anni

(Dal nostro inviato speciale)

Domodossola, 2 giugno.

«*Lo portarono via subito. Prima girarono per il paese battendo sui tamburi e gridando: "Coprifuoco, coprifuoco; chi sarà sorpreso in strada verrà fucilato". Poi andarono alla canonica, chiesero del parroco e gli dissero che erano spiacenti ma dovevano condurlo al presidio per un nuovo interrogatorio. Di là non tornò più, e non lo rivedemmo vivo. I fascisti l'avevano lapidato e finito a colpi di bastone, laggiù, in quel boschetto*».

Geno Paita, che allora era una ragazzina quindicenne, si affaccia sotto la pioggia e mostra il burrone ai piedi di Castiglione d'Ossola, fitto d'alberi e di foglie, dove il parroco don Giuseppe Rossi fu ucciso dai nazifascisti che lo accusavano di suonare le campane della chiesa per avvertire i partigiani, e il suo nome di mite, sconosciuto prete di montagna andò ad aggiungersi a quelli di don Giuseppe Bernardi e don Mario Ghibaudo, assassinati e bruciati col lanciafiamme dalle SS di Peiper a Boves, a quello di don Ernesto Camurati, parroco di Villadeati, nel Casalese, fucilato per rappresaglia dalle brigate nere con tutta la sua famiglia, a quello di don Causino, parroco di Grugliasco, a quello di don Prospero Due, parroco agostano di Chésallet, assassinato da sicari fascisti.

Stamane a Castiglione d'Ossola, con una semplice cerimonia, il vescovo di Novara monsignor Placido Maria Cambiaghi e il senatore Carlo Torelli, di Arona, hanno commemorato don Giuseppe Rossi nella cappella eretta dove immolò la vita per difendere i suoi parrocchiani. Pioveva in tutta la valle, e la nebbia incappucciava colline e boschi; un paesaggio invernale come quello del febbraio 1945 quando i fascisti vennero a prendere il prete. Aveva 33 anni, don Giuseppe Rossi, era nato a Varallo Pombia; un sacerdote giovane, sottile, piccolo, con corti capelli neri e un viso quasi sempre serio. Appena ordinato, nel 1938, il suo vescovo gli aveva affidato questa parrocchia di montagna (qualche decina di case, nemmeno cinquecento abitanti) arroccata sulle pendici della Valle Anzasca che si spinge stretta e tortuosa, fino a Macugnaga. «*Darò quanto ho, anzi darò tutto me stesso per le anime vostre*», disse dal pulpito il giorno del suo arrivo a Castiglione. Sette anni dopo lo dimostrò con i fatti.

La guerra, quassù, era giunta come un'eco, attraverso le cartoline di richiamo alle armi e quella fila di nomi di caduti in Africa, in Marmarica, in Sicilia, in Russia che si allungava tutti i giorni. All'settembre 1943, a Castiglione, come in tutta l'Ossola, la Valsesia ed il Biellese, sorsero le formazioni partigiane e fu qui che il 25 febbraio 1945, alla curva del ponte, una colonna di nazifascisti che scendeva da Macugnaga cadde in una imboscata dei garibaldini del battaglione «Torino».

Folla ieri in pellegrinaggio al tempietto che ricorda il sacrificio di don Rossi

Messe in fuga con due morti e diversi feriti, le brigate nere tornarono l'indomani, 26, decise alla rappresaglia. I maggiorenti del paese fuggirono, gli uomini si nascosero sui monti; a Castiglione rimasero soltanto le donne ed il parroco. I fascisti erano furenti contro il prete: «*E' un amico dei partigiani* — dissero —. *E' lui che suona le campane per avvertirli del nostro arrivo*».

I soldati si sparsero nelle frazioni e incendiarono tredici abitazioni a Case Paita, a Cà, a Pisoni, a Schippiù. Il fumo, le grida, le raffiche di mitragliatrici riempivano la valle; le donne si erano rifugiate in chiesa, dietro l'altar maggiore, assieme ai loro bimbi: nessuno aveva il coraggio di uscire in strada. Don Rossi venne interrogato a lungo, verso mezzogiorno e poi rilasciato. Ma in paese si capì che la furia dei fascisti si sarebbe riversata sul giovane sacerdote Geno Paita racconta oggi che gli mandò una ragazza ad avvertirlo: «*Lasci Castiglione, reverendo. Son decisi a farle del male, l'ho sentito dire due o tre volte nel negozio*». «*No, oggi no* — rispose il parroco — *Hanno preso quarantacinque ostaggi. Non posso andarmene in questo momento. Debbo rimanere con voi*». Alle 19 — e nella valle gelida e buia ardevano ancora gli incendi — un tenente della g.n.r. e sei militi bussarono alla porta della canonica. Angiolina e Maria Rossi, la madre e la sorella del parroco, andarono ad aprire: «*Il parroco* — ordinò l'ufficiale — *deve venir subito con noi. Tornerà fra poco*». Dagli spiragli delle finestre sbarrate, le donne di Castiglione videro otto ombre dirigersi dalla chiesa al presidio. «*Don Giuseppe* — narra Geno Paita — *camminava a testa alta, tranquillo; aveva il breviario in mano. Sentii uno dei militi dirgli: "Sei tu, eh?, l'amico dei partigiani". Io pensai: "Ora lo portano alla fucilazione"*».

Non si saprà mai con precisione che cosa accadde quella sera nel presidio nazifascista e poi, più tardi, al Colombetti dove la terra è soffice ed ha il color rosso del sangue. Il parroco si comportò fieramente, negò di aver suonato le campane per avvertire i partigiani: «*Voi forse confondete con quelle del vespro o quelle delle ore*». Da quel momento, di lui, non si seppe più nulla per otto giorni. I fascisti dicevano che il sacerdote era stato portato a un altro comando ma andarono in chiesa e legarono le campane.

Fu un milite della g.n.r. a confessare di una ragazza di Castiglione, Ada Piffero, la fine toccata al parroco. «*Non sono stato io* — disse piangendo — *sono stati i miei compagni e il comandante*». Disse anche dov'era sepolto il prete e la notte di domenica 4 marzo Ada Piffero, da sola, scese nel valloncello di frazione Colombetti, fra gli alberi nani che costeggiano il torrente Lanza, dove un salto d'acqua faceva andare un vecchio mulino. Lì, ai piedi d'un castagno sradicato dal fulmine, vide un mucchio di sassi e, di sotto, spuntare un lembo di tonaca. La salma di don Giuseppe Rossi era appena ricoperta da un leggero strato di terra e di muschio. Non aveva ferite d'arma da fuoco ma la testa ed il volto massacrati, il braccio destro spezzato, le mani bruciacchiate. Il parroco era stato lapidato e finito a bastonate; gli mancavano scarpe e colletto, non c'era più il breviario, il portafogli e l'orologio d'argento, regalo della madre quando era stato ordinato sacerdote. Ai funerali di don Rossi, due giorni dopo, partecipò tutta Castiglione. I fascisti abbandonarono, e per sempre, la Valle Anzasca: giù per i tornanti il rincorrersi gli squilli delle campane della chiesa e quelli dei campanili degli altri paesi. Ma i fascisti non voltarono neppure le spalle.

Giuseppe Mayda

Peiper, l'SS che incendiò Boves deportò 200 ebrei rifugiati in Italia

Le vittime furono rastrellate a Borgo San Dalmazzo

(Nostro servizio particolare)

Borgo S. Dalmazzo, 3 giugno.

Un nuovo grave capo d'accusa sarebbe stato raccolto a carico di Joachim Peiper, il maggiore delle SS nazista autore dell'incendio e dell'eccidio di Boves, sottoposto a giudizio istruttorio dalla magistratura di Stoccarda in seguito alla denuncia presentata un anno fa da un gruppo di ex partigiani cuneesi. Questi hanno successivamente dato vita a un comitato che in questi ultimi mesi ha tenuto frequenti contatti con la Procura di Stoccarda, alla quale ha rimesso molti elementi di prova nei confronti del famigerato ufficiale. Peiper, già condannato a morte ma un tribunale militare interalleato per una strage di prigionieri di guerra americani, fu graziato dopo dieci anni.

Joachim Peiper sarà denunciato alla magistratura tedesca quale responsabile della deportazione di duecento ebrei profughi dell'Europa Centrale e Orientale e mandati a morire all'inizio del 1944 ad Auschwitz. Rifugiatisi nella Francia occupata dalle truppe italiane nella primavera del 1943, alcune centinaia di ebrei slavi, bulgari, polacchi e di altre nazionalità si aggregarono dopo l'8 settembre alle truppe della IV armata in ritirata verso l'Italia.

Scioltasi nel Cuneese la grande unità, i profughi trovarono ospitalità presso famiglie della zona di Borgo San Dalmazzo. Il 14 settembre 1943, un manifesto affisso in questa città dal comandante germanico locale, capitano Muller, ufficiale del reggimento del maggiore Peiper, intimava a tutti gli stranieri sbandati nel territorio di presentarsi al comando tedesco, pena la fucilazione per coloro che fornivano loro ospitalità.

Oltre duecento, fra donne, vecchi e bambini, affluirono al centro di raccolta, fissato nella caserma degli alpini di Borgo, dove rimasero rinchiusi per varie settimane, finché furono spediti in vagone bestiame a Nizza. Di qui vennero deportati nel tragico *lager* polacco. Soltanto una donna si salvò.

n. m.

i Garzanti

per tutti

I grandi libri di Garzanti e i romanzi d'attualità di Garzanti: libri indispensabili per chi vuol farsi una vera biblioteca. Sono libri che danno il piacere di leggere. Sono libri fondamentali del lettore informato.

ogni settimana in edicola e in libreria

questa settimana

1 L.350

W. Faulkner: La paga del soldato
Il romanzo più limpido e sconcertante del premio Nobel americano.

seguiranno:
2 Missili in giardino di Shulman
3 Moll Flanders di Defoe
4 Il prete bello di Parise
5 Un amore di Swann di Proust
6 Angelica di Golon

ogni settimana in edicola e in libreria

i Garzanti

fa digerire rapidamente, mentre allevia le sofferenze dello stomaco

acidità, pesantezza, bruciori di stomaco

DIGESTIVO ANTONETTO

Il Digestivo Antonetto, alla proprietà di aiutare la digestione, unisce quella di favorire un progressivo miglioramento delle funzioni dello stomaco. Antonetto si prende senz'acqua perchè è in pastiglie da masticare o succhiare: tanto pratico, dunque, che lo potete prendere anche in tram!

con 400 lire 45 pastiglie per digerire meglio!!!!!

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua dalla pag. 6)

CHIUSURA frazionamento vendonsi convenientemente ultimi 2 alloggi signorili composti di salone, tre camere, doppi ingressi e servizi. Via Artisti 25 bis angolo via Bava. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 689-865. A58925

CONTANTI acquisterei casetta artigiano vicinanze Torino vera occasione. Telefonare 511-916 ore pasti.

CONTANTI acquisto alloggio qualsiasi zona Torino. Telef. 723-477 ore pasti. A60566

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili. Rateizzazione quinquennale eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-575. O108

CORSO Francia 85 Cascine Vica splendida posizione vendiamo alloggi abitabili subito 1-2 camere tinello cucinino servizi, 1.400.000 per camera più mutuo. Informazioni telefonare direttamente al costruttore 321-721 ore pasti. Visita sul posto dalle ore 15-18. O167

CORSO Monfalcone 89 vendiamo ultimi due alloggi occupati: nono piano, 3 camere, tinello, cucinino; quinto piano, 2 camere, tinello, cucinino; buon reddito, mutuo. Tel. 325-958 ore pasti. 167

CORSO ORBASSANO PREZZI SCONTI ECCEZIONALI IMPRESA VENDE ULTIMI ALLOGGI NEGOZI MAGAZZINI DILAZIONI PAGAMENTO. TELEFONO 364-414. 0967

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili tecnicamente perfetti 2-3-4 camere salone cucina doppi servizi, visite anche domenica mattina. O174

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo. Visite 16-18. A60406

DILAZIONI trecentomila per camera vendonsi alloggi zona piazza Statuto. Facilitazioni. Telef. 852-273.

ECCEZIONALE occasione vendiamo 6.900.000 muri negozio latteria con retro ed alloggio sovrastante, reddito 7% circa. Telefonare 528-821.

FRAZIONAMENTO, vendonsi direttamente alloggi liberi ed occupati zona Boringhieri. Telefonare 742-374.

FRONTE statale Moncalieri vende mq. 2000 terreno, permuta. Telefonare 595-560. A59139

GARANTIAMO reddito 6% acquistando ultimi box-garage complesso residenziale Beinasco. Tel. 526-821.

GASSINO vendonsi ininterrottamente alloggi in palazzine, due tre camere servizi, volendo garage, 1.050.000 più mutuo, idonei per rendita. Telefonare 500-625. O165

GRANDIOSO alloggio, 2 camere tinello, cucinino, libero vendo 5.500.000, affarone. Tel. 369-144.

GRUGLIASCO camera tinello nuovissimo panoramico occasione vendo 3.200.000. Telef. 520-163.

GRUGLIASCO vendo ultimi bellissimi alloggi camera tinello servizi prezzo eccezionale. Telef. 764-539.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Merochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPRESA capitale acquistando muri negozi affittati in Torino. Telefono 512-677. O80

IMPRESA vende case ultimate centro Settimo 12 alloggi servizi ascensore, affittate 6,5% reddito, richiesta lire 1.430.000 camera, altri alloggi liberi e affittati. Tel. 581-659, 585-273. A59004

IMPRESA vende in Nichelino alloggi ultimati 1 camera tinello cucinino servizi Lire 1.500.000 per camera compreso mutuo. Telefonare 383-544; ore pasti 324-607. Visite dalle 16 alle 19. O157

IMPRESA vende in splendida posizione corso Francia, Cascine Vica, alloggi in costruzione, 4 camere cucina doppi servizi 8.500.000 più mutuo. Telef. ore pasti 326-968.

LINGOTTO Monsuir 13, vendesi 1-2 camere, tinello, servizi, autobox, magazzini. Mutuo, facilitazioni.

LIRE 100.000 mensili, pari affitto, minimo anticipo, vendesi capannone, nuovo disponibile subito, periferia Torino, coperti mq. 330 più mq. 100 terreno scoperto con possibilità ampliamento, forza industriale, acqua potabile, fognatura. Telef. 95-587 ore pasti. O930

LOTTI progetto approvato costruzioni case in Chieri vendesi o permutasi. Telefonare 588-956.

MAGAZZINO uffici garage cortile mq. 650 Boringhieri vendesi. Telefonare 542-775. A59625

MANSARDA 3 camere servizio alloggetto 2 camere primo piano centrali vendo. Telefonare 741-822. A60761

MARE a Rapallo vendiamo appartamenti signorili. Tel. 489-009 Torino.

MOLINETTE, 3 camere, cucina, bagno, ascensore, libero, riscaldamento particolare; svende 5.000.000 trattabili. Fassino, Madama Cristina 129.

MONCALIERI vendo villa con parco e terreni per ville. Telef. 583-783 ore pasti. A58901

MONFERRATO, fronte provinciale Torino-Asti, vendiamo terreno mq. 2000-3000 posizione meravigliosa, comodità acqua-luce. Fassino, Novara 29. O364

MONTAGNA Courmayeur vendiamo appartamenti signorili prezzo dilazionato e mutuo. Telefonare 489-009 Torino. O443

MONTAGNA vendo lotti terreno. Telefonare 853-290. A58937

MURI negozio cutleria affittato 70.000 mensili vendesi 11.000.000. Telefonare 581-694. O453

NICHELINO impresa vende alloggi signorili 3.200.000 caduno trattabili. Telefonare 655-913.

NICHELINO vendesi affittasi box luce forza uso garage laboratorio. Telefonare 386-615 ore pasti.

NOLI, impresa vende alloggi, piccoli, grandi, villa. Mutuo, dilazioni. Tel. 341-873. A59981

OCCASIONE: privato vende alloggio 2 camere, tinello. Telef., 326-537.

OCCASIONE: privato vende villetta 5 camere e garage lot. terreno mq. 700, L. 8.500.000. Telef. 365-296.

OCCASIONE vendonsi interessanti lottini Sabbiabile Leumann. Telefonare 542-052. A60074

PECETTO, terreno signorile panoramicissimo altitudine 500, servizi pullman. Telefonare 82-215.

PENSIONATO acquisterebbe direttamente casetta campagna o cascinetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3212 — Torino ». A59400

PERMUTASI casa 59 camere, Borgata Paradiso, con terreno costruibile Torino, telefonare 471-177, 853-405.

PIAZZA Crimea privato vende avantualmente affitta alloggio 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, adatto professionista. Telef. 683-081.

PIAZZA d'Armi vecchio palazzo signorilissimo panorama incantevole alloggio tripli servizi 310 mq. unibile altro 110 mq. vendo. Telefono 535-601. O191

PINO Torinese, villa panoramica giardino, frutteto garage 7 camere doppi servizi completamente arredata vendesi, richiesta 28.000.000. Telefonare ore ufficio 519-982.

PORTA Nuova privato vende alloggio vani sei. Telefonare 650-523.

PORTA Palazzo alloggi magazzini negozi vendonsi mutuo facilitazioni. Telefonare 881-805. O421

PRECOLLINA, strada Valpiana 34, vendonsi ultimi due alloggi signorili panoramici in nuova palazzina. Telefonare 895-523, 874-446.

PRIVATO acquista case 20-30 camere anche anteguerra possibilmente sbloccate. Telefonare 555-349.

PRIVATO vende alloggio signorile 3 camere cucina, corso Francia. Telefono 799-260. A59068

PRIVATO vende 3.980.000 quattro camere due libere subito, via Saluzzo 7, dalle 15-18. A59239

PRIVATO vende alloggio 3 camere cucinino bagno parcggi via Cibrario libero subito, sesto piano, ascensore, termo centrale. Telefonare 70-821 ore ufficio. A58701

PRIVATO vende villa nuova costruzione panoramica 2 alloggi giardino mq. 1500; richiesta 12.000.000 più 4.000.000 mutuo. Telef. 480-995 ore pasti. O362

PROPRIETARIO appezzamenti terreni zona panoramiche villeggiatura vicinanze Torino farebbe combinazione costruzione villette con impresa massima serietà. Telef. 520-395.

RIVOLI, costruzione primaria impresa. Prezzi eccezionali, vendiamo 1.700.000, 1.850.000 camera, comprese Mutuo. Visite cantiere Strada Antica Alpignano (100 metri Corso Susa). Tel. 553-483. O958

TERRENO mq. 10.000 frazionabile, adatto villette, laboratori, periferia Nuova, fronte strada asfaltata, progetti approvati vendesi permutasi. Telefonare 391-878. A59272

TERRENO industriale mq. 8000 dintorni Alpignano fronte strada vende. Tel. 520-163. O390

TERRENO industriale fronte strada statale o vicinanze Orbassano vendesi. Telefonare 273-571.

TERRENO Valdellatorre ultimo lotto lire 975 mq. Servizi. Telefonare 372-215. A60478

TERRENO vendesi progetto approvato 40 camere 38 box zona Boston. Telefonare 890-357. A60230

TERRENO vendesi vicinanze aeroporto Orbassano tutti servizi fermata autobus. Telefonare 959-931.

ULTIMI alloggi costruttore vende Fiat Mirafiori con mutuo rateazioni. Telefonare 859-979. A59371

ULTIMI 2 appartamenti saloncino, letto, soggiorno, cucinetta vendesi a prezzi assoluta concorrenza zona Beinasco. Tel. 527-495. O275

VENDESI convenientemente scala 12 alloggi recente costruzione borgo San Paolo Torino. Telef. 255-439.

VENDITA diretta alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici zona Cibrario, mutuo San Paolo, consegna luglio. Visite cantiere. Telef. 760-214.

VENDO casetta 5 vani con terreno collina. Rivera Almese. Comodità. Telefonare 79-009. A59399

VENDO piccolo lotto terreno vicinanze Torino pramiscuo industriale. Telefonare 644-219. A59337

VENDO villetta 5 vani servizi cantina, Nichelino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7496 — Torino ».

VIA Luini vendesi 2 camere tinello servizi 5.000.000 più mutuo. Telefonare 773-761. A59731

VILLA-fattoria, bellissima, ottanta giornate, grano, vigneto, foraggio, trenta bestieme, acqua sorgiva irrigabile, vendo sottovalore, Reg. Balbo, Fontanile (Asti). A58505

VILLA precollinare con dipendenze bellissimo giardino alberato 3000 mq. garage taloiano, comodissima 25 km. Torino vendesi. Tel. 342-187 pasti.

ZONA residenziale Collegno vendo alloggio modernissimo tre camere servizi anche in cambio terreno costruibile. Tel. 731-309. A59410

2.000.000 CONTANTI, SALDO PREZZO 50.000 MENSILI, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO QUARTO, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. TELEF. 511-356, - 644-160.

3.500.000 alloggio tre camere terme servizi interni zona Statuto vendo Rossin, tel. 467-055.

5.200.000 signorile nuovo, due camere, tinello (Aeronautica). Telefonare 515-318. O173

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNANO alloggetto referenziatissimi coniugi piemontesi. Telefonare 512-635. A59517

CERCASI alloggio minimo tre camere salone servizi ultimo piano anche non libero subito. Telef. 742-208.

CERCASI alloggio tre camere servizi, non periferico, Telefonare 774-603.

CERCASI due camere tinello servizi zona Parella, Francia. Tel. 763-438.

CERCO alloggio 4 camere cucinetta servizi, corso alberato o precollinare, panoramico, massimo 45.000. Telefonare 696-250, ore 18-20.

CONIUGI impiegati ottime referenze cercano due ampi locali, tinello cucinino su corso semicentrali. Telefonare ore ufficio 773-214.

CONIUGI Piemontesi cercano casetta sola Nichelino o dintorni. T. 664-353.

CONIUGI torinesi cercano alloggetto zona Campidoglio subito o luglio o agosto. Telefonare 725-142.

PENSIONATI cercano camera e cucina, anche servizi esterni o piano terreno purchè termositone, preferibilmente zona Borgata Parella, massimo 14.000 mensili. Tel. 596-607.

A.A. AFFITTASI alloggio centralissimo tre camere cucina, Anglesio, Nizza 9. O309

A. AFFITTASI alloggio centralissimo tre camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio 595-523.

A. AFFITTASI alloggetto vuoto volendo ammobiliato. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFITTASI Porta Nuova nuovo locale mq. 230. Telefonare ore ufficio 595-523. A59171

A. CAMERA 8000; camera cucina 12.000 senza termosifone. Telefono 688-755. O447

A. SPOSI distinta affittasi camera soggiorno servizi ammobiliato. Telefonare 877-832. A60345

A. 30.000 affittasi 2 camere tinello cucinino termo bagno strada Leini fermata pullman Agudio. Telefonare 877-080.

A persona sola ammobiliata camera cucina pianterreno 15.000. Telefonare 857-445. A59701

ABBIAMO 1-2-3 camere, Meccane, Arsenale 42, telefono 546-439.

ADATTO genari diversi affittasi negozio una vetrina. Digione 8 portinaria. O295

ADATTO ristorante caratteristico affittasi locali mq. 600 coperti, vasto parcheggio, panoramico, km. 60 da Torino (Monferrato). Tel. 876-325.

ADIACENZE Mirafiori affittasi 20.000 alloggetto 2 camere servizi. Telefonare 356-734. A58859

ADIACENZE Perotti affittasi salone due camere doppi servizi, accessori. Telefonare 742-444. A58696

AERONAUTICA, 30.000, luminoso, ampio ingresso, giugno, volendo garage. Telef. 720-761. A59514

AFFITTANSI alloggi via della Rocca angolo corso Vittorio uso ufficio alloggio 3 camere cucina salone bagno termo, 2 vani servizi termo, 4 camere cucina salone doppi servizi uso alloggio ufficio, alloggetti silenziosi. Telef. 882-321. A59692

AFFITTANSI appartamenti nuovi una due camere tinello cucinino servizi pronti primo agosto. Via Quartomiglio 34. Telef. mattino 786-210.

AFFITTANSI in costruzione signorile Via San Francesco da Paola 40, alloggi tre quattro camere, cucina, servizi. Negozio, magazzino. Telefono 547-902. O958

AFFITTANSI regione Tetti Valtrè (Orbassano) casa nuova appartamenti 2-3 vani servizi tutti i comforts. Telefonare 902-560. A57654

AFFITTASI alloggetti camera tinello cucinino corso Francia (Leumann). Telefonare 250-535. A60463

AFFITTASI alloggi due tre camere corso Francia Leumann. Tel. 632-597.

AFFITTASI alloggi nuovi signorili, disponibili subito, camera due più servizi, centro La Loggia. Da Torino centro servizio pullman minuti 20. Telefonare 95-587 ore pasti.

AFFITTASI alloggi nuovi spaziosi 2 camere tinello cucinino, finiture accurate, corso Francia 111 (Collegno). Telefonare 980-290 ore ufficio.

AFFITTASI alloggi 2 camere e cucina via Onorato Vigliani 29. Visite nella casa tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 20. A58291

AFFITTASI alloggio ad impiegati referenziati 2 camere tinello cucinino e servizi. Telefonare 362-719.

AFFITTASI alloggio primo piano 4 camere e servizi, ascensore, via Massena 67. Custode 14-15.

AFFITTASI alloggio signorile cinque grandi camere compreso salone cucina doppi servizi. Telef. 779-281.

AFFITTASI alloggio signorile tre camere salone sala giochi giardino tripli servizi via Valgioie 60. Telefonare 535-244. O208

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere grande cucina servizi. Via San Donato 58. O268

AFFITTASI alloggio 1° luglio corso Vittorio Boringhieri 3 camere cucina. Telefonare 741-234.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi, zona mercato, via Stradella. Telefonare 888-814 ore 17 in poi.

AFFITTASI ampio luminoso locale uso officina, magazzino. Telefonare 279-848. A60288

AFFITTASI appartamento nuovissimo signorile tre camere bei servizi, piazza S. Rocco 1, Rivoli. Telefono 564-577. A59095

AFFITTASI appartamento signorile precollinare, 1100 metri piazza Castello, via Tranquillo, vista collina, primo piano, salone, tre-quattro camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 81-327. A59718

AFFITTASI attico signorile salone tre camere, donne, cucina, bisarvizi. Telefonare 561-694. O453

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino. A60161

AFFITTASI Cernaia 29 quattro camere servizi piano terzo senza ascensore. Tel. 518-722. A59425

AFFITTASI laboratorio, magazzino, piano rialzato, centrale. Telefonare in mattinata 578-792. A60071

AFFITTASI locale ad uso ufficio, deposito, zona Vanchiglia. Telefonare 870-267. A60026

(Continua a pag. 11)

"FORMICA" è il marchio registrato della FORMICA INTERNATIONAL LTD. di Londra, in licenza per l'Italia alla LAMINATI PLASTICI S.p.A. - MILANO. La Formica International e la Laminati Plastici S.p.A. operano congiuntamente nell'interesse del consumatore italiano per la tutela e la salvaguardia del marchio FORMICA. Le contraffazioni, l'illecita utilizzazione del marchio saranno perseguite legalmente.

LAMINATI PLASTICI S.p.A.
Via Milano 1 - MAGENTA (Milano)

La qualità Formica si firma così. È una firma che toglie ogni dubbio sull'autenticità. L'etichetta di garanzia elimina ogni possibilità di contraffazione: se c'è l'etichetta, è proprio Formica, il famoso Laminato Plastico dalle qualità inimitabili.

SATRAGNI, Carnaia 26, vende alloggi accuratissimi 1-2 camere via Benovagienna 20. Visite pomeriggio.

SAUZE d'Oulx vendesi appartamenti condominio Savonara finizioni signorili, esposizione soleggiatissima ampia veduta panoramica, zona centrale, facilitazioni pagamenti. Per informazioni: Aviz, via Cibrario 6, Torino. Telef. 489-009. O803

SOPRAELEVAZIONE vecchia possibilità 40 camere 4° e 5° piano vendesi cambio camera. Telefonare 582-226. O18

STABILIMENTO in Torino zona mista coperti 2000 possibilità ingrandimento, vendesi. Telefonare 383-854.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni combinazioni. Tel. 271-959 - 393-297.

TERRENO collina Val S. Martino progetto approvato vendesi direttamente, facilitazioni. Telef. 271-959, 968-443. O937

TERRENO edificabile, panoramico mezza montagna privato vende 675 mila. Telefonare 797-853.

VENDESI Carmagnola terreno mq. 3 mila, progetto approvato camere 250, oppure cambio, casa, alloggi dando differenza. Tel. 277-237.

VENDESI casetta 5 vani servizi cantinato acqua luce giardino zona Montiglio, richiesta 3.000.000. Rivolgersi Marco Giuseppe detto Cavallo, Valle Cerrina, Alessandria. A59606

VENDESI due camere cucina servizi c.so Francia. Campisi, via Chanoux 10.

VENDESI o affittasi bellissimi negozi con retro, zona Nizza. Telefono 674-517. A59068

VENDESI terreno panoramico Rivoli progetto villa approvato. Telefonare 365-858. A59357

VENDESI terreno progetto approvato 17 alloggi. Telefonare 547-305 ore ufficio. A59566

VENDESI villetta villaggio assigiano capoluogo splendida posizione dominante panoramica, vani 5, garage comodità, annessi 3000 mq. eventualmente lottizzabile. Giardino fruttato vigna. Telefonare ora pasti. 671-145 A58740

VILLA nuova costruzione collina San Mauro Torinese occasione vendesi 26.000.000, Tel. 520-956, 212-839.

VILLA signorile precollinare meravigliosa parco vista Torino, vendo. Telefonare 500-070. A59582

VILLA signorilissima panoramica collina torinese, giardino, vendo. Telefonare 521-168, 583-152.

VILLA vendesi affittasi 2 piani 12 vani semiarredata, giardino cintato, vicinanze corso Francia Leumann. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A59967

VILLARBASSE vendo lotti terreno progetti approvati 2500 mq. Telefonare 399-863. A59503

VILLE nordiche tutti tipi, garanzia ventennale da 1.900.000, visibile Rivoli, Telef. 95-445. 23748

VILLEGGIATURA estive invernale Sauze d'Oulx vendiamo piccoli e medi appartamenti signorili, dilazioni di pagamento. Telef. 489-009 Torino.

1.250.000 camera ammobiliata spaziosa indipendente zona Statuto svendo Rossini, tel. 467-055.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O969

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente municipale piemontese). Tel. 688-755. O447

A.A. CERCO alloggetto vuoto ammobiliato in Torino. Telef. 513-528, 791-817. O29

A sposi referenziatissimi occorre alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 519-070. A60525

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREBBESI 1 or 2 camere cucina stessa casa. Telefonare 321-355 ore pasti. A59722

BANCARIO cerca per il fronte settembre appartamento tre camere e servizi possibilmente con villetta zona Crocetta o centrale. Tel. 584-284.

CERCASI affitto annuale casetta villetta quattro-cinque camere zona pramaniana 30-40 km. da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6105 — Torino ». A59226

PICCOLA industria cerca affittare 400 metri capannone più uffici. Telefonare 684-997. A59185

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio, camera, tinello e servizi per giugno zona Aeronautica. Telefonare ore pasti 735-318. A59511

SPOSI impiegati piemontesi cercano una-due camere servizi. Tel. 768-800.

SPOSINI cercano 2 camere cucina servizi piano rialzato primo piano. Telefonare ore serali 373-758.

UNA tre camere, anche ammobiliate, referenziato cerca. Telef. 528-594, 517-803. C819

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AFFITTASI alloggi vuoti. Argus, Lagrange 40. O952

A.A.A.A. ALESSI affitta alloggi. Telefonare 547-042. A59228

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. DUE camere tinello servizi 24 mila, 28 mila. Tel. 688-755.

A Barriera Milano, una-due camere servizi, affitto. Telefonare 546-439.

A referenziati affittiamo, vuote-ammobiliate, 1-4 camere, servizi, Italia, Re Umberto 28. Tel. 528-594, 517-803.

A Settimo affittansi alloggi 1, 2 camere, tinello, cucinotto servizi mobiliati. Via San Mauro ang. via Gribaudi. Telefono 527-420.

A TORINO VIA STRADELLA 82 AFFITTIAMO NEGOZI PRONTI SUBITO. TEL. 322-327. O303

A TORINO VIA VIGLIANI 17 AFFITTIAMO ALLOGGI, BALCONI, TERRAZZI, FINITISSIMI TAPPEZZERIA PRONTI TELEFONO LUCI BAI CON GARAGE 2-3 CAMERE DOPPI SERVIZI. RICORDATE VIA VIGLIANI 17. O303

A 50.000 mensili affittasi via Sesia negozio mq. 65. Fassino, Novara 29.

ABBIAMO alloggi 2-3 camere saloni doppi servizi finitissimi pronti terminati giugno luglio esposto corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani 17. Rivolgersi via Onorato Vigliani 17. O303

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

Le prospettive della stagione sulla costa adriatica

La buona cucina attira i turisti sulle belle spiagge marchigiane

Tutte le località balneari hanno avuto un notevole sviluppo - Gabicce, uscita dalla guerra senza alberghi, ne ha ora 103 - Nel 1964 le presenze in provincia di Pesaro furono due milioni (730 mila stranieri) e quasi altrettante ad Ancona - Quest'anno, a giudicare dalle prenotazioni, aumenteranno - I prezzi degli «hôtels» e degli alloggi ammobiliati

(Dal nostro inviato speciale)

Ancona, 2 giugno.

Da Bibione scendendo verso sud, i primi rilievi dopo trecento chilometri di costa assolutamente pianeggiante lungo il Veneto e la Romagna s'incontrano nelle Marche, a Gabicce. Ed è una piacevole sorpresa vedere finalmente il terreno alzarsi sul mare in un promontorio, in un gioco di verdi e di bruni. I marchigiani sono fieri del profilo ondulato e contorto della loro costiera, perchè il paesaggio si anima, si rallegra in quell'alternarsi di tratti di morbida e bionda sabbia e di scogliere e dirupi.

Gabicce uscì dalla guerra con appena due piccole trattorie per marinai. Ma un gruppo di turisti errabondi un giorno di luglio vi capitò accidentalmente, e in mancanza d'alberghi ogni casa ne ospitò uno o due. Oggi ha 103 alberghi con 3313 camere e 5 mila letti; è una spiaggia frequentatissima, sbarazzina, mondana, dove si può trovare la tranquillità e la gaiezza. E' il centro balneare più importante della provincia di Pesaro. L'anno scorso fra alberghi e alloggi mobiliati le presenze turistiche ammontarono a circa 270 mila italiani e 360 mila stranieri; di questi, poco meno di 110 mila furono tedeschi.

Pesaro ha una spiaggia più qualificata, e fra le sue attrattive artistico-mondane non manca naturalmente il richiamo rossiniano, con una stagione di concerti ai quali i turisti stranieri accorrono più numerosi degl'italiani. L'anno scorso Pesaro ebbe circa 270 mila presenze italiane e 230 mila straniere, di cui oltre 60 mila tedeschi. La sua capacità ricettiva è data da 84 alberghi con 3268 camere e 4300 letti.

Fano affida la rinomanza della sua spiaggia all'impronta folcloristica che le viene dall'antica città. Presenze italiane l'anno scorso 360 mila, più 85 mila stranieri, di cui 35 mila tedeschi. Alberghi una settantina, con 1290 camere e 2390 letti.

Il quadro generale dell'intera provincia di Pesaro ci dà: alberghi 363 con 7518 camere e 13.500 letti; alloggi mobiliati 1116 con 2252 camere e 5530 letti. L'anno scorso ebbe un milione 225 mila presenze italiane, 713 mila straniere, di cui 216 mila tedeschi; in aumento gl'italiani e in lieve diminuzione gli stranieri rispetto al '63. Le prospettive di quest'anno, a giudicare dalle prenotazioni, dicono che la stagione sarà migliore di quella del '64.

I prezzi degli alberghi per luglio e agosto: prima categoria 4000-5200; seconda 3000-4500; terza 2500-3050, compresi servizio e cabina, escluse attrezzature di spiaggia. Questi prezzi valgono per la spiaggia di Pesaro; per Fano e Gabicce si calcoli su un dieci per cento di meno. Per gli alloggi mobiliati le quotazioni mensili in alta stagione vanno dalle 90-120 mila lire il mese per due camere a 120-150 mila per tre camere.

In provincia di Ancona la costa si spezza, enormi dirupi rocciosi precipitano sul mare alternandosi con spiagge d'una finissima delizioso sabbia dorata. Senigallia, Falconara, Palombina, Torrette, la riviera del Cònero col miracoloso Passetto in città, un piccolo lido strappato agli scogli, raggiungibile con una scalinata monumentale o con uno svelto e comodo ascensore; e poi, andando verso sud, Portonovo, Sirolo, Numana. A questi luoghi incantevoli Ancona affida il suo fascino.

Ma anche ad altro, ad ascoltare le parole di Francesco Renzi, presidente dell'Ente provinciale del Turismo.

«*In provincia d'Ancona* — egli proclama — *noi diamo pesce freschissimo, saporito, raccolto in un mare limpidissimo; carne dei nostri bovini, polli allevati dai nostri contadini. E cucinati stupendamente alla graticola con carbone di legna, infiaschi con i nostri deliziosi vini, aromatici, nè troppo forti nè troppo leggeri. A questo si aggiunga che l'aria è squisita, e che sappiamo rispettare la tranquillità e il silenzio. Qui da noi si viene per disintossicarsi il corpo con i cibi genuini, e lo spirito con la serenità e la bellezza del paesaggio*».

L'intera provincia di Ancona ha 186 alberghi con 3815 camere e 8625 letti; 3720 alloggi mobiliati con 11.888 camere e 20.700 letti. Le presenze d'italiani furono l'anno scorso 1 milione 559 mila; di stranieri 279 mila, di cui 89 mila di tedeschi. Nel 63 le presenze straniere erano state notevolmente superate da una maggiore affluenza d'italiani, venuti in gran parte dal Lazio, dalle Puglie, dalla Toscana, ma anche dal Piemonte.

Senigallia, che si merita il titolo di «spiaggia di velluto», è in testa come numero di presenze, fra i centri balneari dell'Anconitano. L'anno scorso ebbe 1 milione 51 mila d'italiani e 220 mila di stranieri, di cui 71 mila di tedeschi. Nel '63 le presenze italiane erano state 729 mila, e degli stranieri 229 mila; di essi, i tedeschi erano stati 86 mila. Falconara ha avuto l'anno scorso 53 mila presenze d'italiani e 3400 di stranieri. Le spiagge della Riviera del Cònero nel '64 hanno avuto 318 mila presenze d'italiani e 51 mila di stranieri con 11 mila tedeschi. Anche nell'Anconitano le prospettive di quest'anno sono favorevoli per quanto riguarda gli stranieri. I prezzi sono: 5-7000 per la prima categoria; 4-5500 per la seconda; 2200-3300 per la terza. Alcuni alberghi includono il servizio, altri lo fanno pagare a parte. Per gli alloggi mobiliati, due camere 80-100 mila lire in alta stagione, tre camere 120-150 mila.

Giuseppe Faraci

Approvato il primo tronco del canale Milano-Cremona-Po

Cremona, 2 giugno.

(*g. s.*) Il progetto dei lavori per la costruzione del primo tronco del canale navigabile Milano-Cremona-Po, per un tratto di 3 km è stato approvato e reso esecutorio dal Magistrato del Po.

Il prefetto di Cremona, cui è stata data oggi notizia della promulgazione dei decreti da parte del Magistrato, prenderà contatto con la sezione della Corte dei Conti per la più sollecita definizione di quest'ultimo atto amministrativo. L'avvio dei lavori, comunque, dovrebbe avvenire nel breve giro di pochi giorni. La spesa prevista è di un miliardo 347 milioni.

La giovane sposa di Arquata

Ritorna delusa dal marito e denuncia l'amante di furto

Firenze, 2 giugno.

(*g. c.*) Il 28 novembre dell'anno passato Franca Scarsi coniugata Mugni, una giovane sposa di 24 anni, residente ad Arquata Scrivia, ebbe modo di conoscere durante una sosta alla stazione di Alessandria, Sergio Alineri, più vecchio di lei di 13 anni, dimorante ad Alessandria. I due attaccarono discorso, simpatizzarono e la donna, dopo aver raccontato di essere nubile e di non avere quindi obblighi verso nessuno, andò a convivere con il giovane.

Il marito della Scarsi non vedendo tornare a casa la moglie sporse denuncia ai carabinieri e saputo in seguito quel che era accaduto tentò di convincere la donna a far ritorno sotto il tetto coniugale, ma non ebbe troppa fortuna.

Per sottrarsi alle insistenti pressioni del marito la Scarsi con l'amante lasciarono Alessandria a bordo d'una moto, diretti a Montecatini Terme dove l'Alineri trovò lavoro, ma qualche mese dopo venne licenziato.

Nel trasferirsi a Firenze e non avendo denaro per la riparazione di un guasto della loro motoretta, a San Biagio di Montepulciano l'Alineri entrò nella chiesa di San Bartolomeo e, profittando dell'assenza del parroco, asportò con la lama di un grosso coltello una cassetta delle elemosine asportando 3500 lire.

Raggiunta Firenze dopo poco tempo la Scarsi, stanca della vita randagia che era costretta a condurre, si recò presso il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri e sporse denuncia contro l'amante, che l'avrebbe minacciata con un coltello per averle manifestato il proposito di far ritorno a casa dal marito.

Inoltre raccontò anche il furto compiuto nella chiesa di San Bartolomeo. Interrogato l'Alineri, questi fu trovato in possesso di un lungo coltello a serramanico e confessò il furto ma negò di aver minacciato l'amante.

Contro di lui i carabinieri hanno sporto denuncia a piede libero per violenza privata e minaccia grave in danno della Scarsi, furto aggravato e porto abusivo di coltello di genere proibito. La Scarsi, che è stata riaccompagnata ad Arquata Scrivia, è stata denunciata per concorso nel furto in danno della chiesa di San Bartolomeo.

Marina Oswald dopo le nozze si nasconde per evitare pubblicità

La vedova dell'assassino di Kennedy ha acconsentito a farsi fotografare durante la cerimonia a patto di "non essere disturbata in luna di miele"

Marina Oswald con il marito Kenneth Porter subito dopo le nozze (Telef. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

New York, 2 giugno.

Marina Oswald, la vedova dell'assassino di Kennedy, si è sposata ieri con un tecnico elettronico divorziato, il ventisettenne Kenneth Jess Porter, impiegato a Dallas. La Oswald e Porter sono stati uniti in matrimonio a Fate, nel Texas, dal giudice di pace Carl Leonard. La sposa indossava un abito bianco a pois color rosa.

Marina Oswald è apparsa tranquilla ed a suo agio. Una volta ricevuta la licenza, la vedova di Lee Harvey e il giovane Porter si sono rapidamente allontanati a bordo della nuovissima auto di Porter, distanziando per la strada i giornalisti che tentavano di inseguirli. Prima di recarsi a Fate, per sposarsi, avevano visitato i genitori di Porter a Greenville, nel Texas.

La giovane aveva acconsentito di farsi fotografare durante la semplice cerimonia a patto di non essere poi disturbata in viaggio di nozze.

Marina Oswald è nata in Russia ventitrè anni fa, Lee Harvey Oswald la sposò durante il suo soggiorno nell'Unione Sovietica. Dal matrimonio con Oswald la giovane ha avuto due figli.

La vedova di Lee Oswald due mesi fa aveva venduto il cottage acquistato a Richardson dopo i tragici fatti del 1963 e si era trasferita in un appartamento attiguo a quello di Porter.

Porter è definito dai suoi colleghi di lavoro come «un tipo riservato, calmo e infaticabile sul lavoro». Egli aveva ottenuto, recentemente, il divorzio dalla prima moglie, da cui aveva avuto due figli.

A Fort Worth, la signora Marguerite Oswald, madre dell'assassino di Kennedy, ha così commentato il matrimonio della nuora: «Non mi interessa ciò che Marina fa della sua vita. Quello che voglio è che le mie nipotine abbiano un bravo padre».

Le due figlie della Oswald sono attualmente affidate a Priscilla Johnson, la scrittrice che sta correggendo l'autobiografia di Marina. a. p.

Ha lo scopo di vuotare per sempre i brefotrofi

La legge per i centomila illegittimi discussa tra pochi giorni alla Camera

Prevede nuove norme per facilitare l'adozione - La proposta è della deputata democristiana Maria Pia Dal Canton - Tiene in considerazione quanto è già stato fatto da altri Paesi, specialmente in Francia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 giugno.

La proposta di legge della on. Maria Pia Dal Canton relativa alla «legittimazione per adozione», presentata alla Camera dei deputati nel giugno 1964, sarà discussa il 15 giugno prossimo in sede referente dalla commissione di Grazia e Giustizia. Si tratta d'una proposta che, secondo la on. Dal Canton, tende a «vuotare i brefotrofi», dove attualmente gli illegittimi ricoverati sono oltre 100 mila in tutta Italia. La proposta di legge prevede, quindi, nell'interesse dei minori in «stato di abbandono accertato», l'eliminazione dei difetti degli istituti giuridici tuttora in vigore della «affiliazione» e della «adozione».

La proposta, ispirata alla legge francese sulla «legittimazione adottiva», abolisce innanzitutto i limiti d'età dei coniugi adottanti, i quali, secondo le norme attuali riguardanti l'istituto dell'«adozione», devono avere compiuto 50 anni, oppure 40 nel caso che la madre si trovi nell'impossibilità di generare. La proposta Dal Canton prevede soltanto che per adottare un fanciullo gli adottanti debbano essere coniugati e conviventi da almeno cinque anni.

Essa stabilisce, inoltre, che i minori dei quali sia stato accertato l'abbandono vengano dichiarati in «stato di adottabilità» dal tribunale dei minori, dopo un aspettamento di tre mesi. A questo punto, per una questione d'ordine costituzionale, affinché avvenga l'affidamento è necessario che siano trascorsi sei giorni, durante i quali non siano pervenuti ricorsi da parte dei genitori naturali. Tale affidamento, definito «preadottivo», si prolunga per un periodo di tempo che va da un minimo di tre mesi ad un massimo di due anni, al termine del quale il minore (illegittimo oppure fanciullo in stato di accertato abbandono) viene dichiarato figlio dell'adottante a tutti gli effetti.

L'attuale istituto dell'«affiliazione» stabilisce, invece, che colui il quale desideri affiliare qualcuno debba attendere tre anni, durante i quali la madre naturale, anche nel caso in cui non abbia riconosciuto precedentemente il figlio, non perde il diritto di condurlo a vivere con sé. Inoltre, mentre secondo i principi stabiliti nell'attuale istituto della «affiliazione», i diritti della madre non decadono nemmeno in seguito alla stessa affiliazione. La sola prerogativa a favore dell'affiliato attualmente consiste nel suo esonero dal servizio militare, nel caso in cui egli sia l'unico figlio affiliato da madre vedova.

Per quanto riguarda l'«adozione», a tutt'oggi non è prevista la possibilità di adottare qualora gli adottanti abbiano figli nati da matrimoni giusti e legittimi; ciò perchè, al contrario dell'istituto della «affiliazione», quello della «adozione» non preclude il diritto dell'adottato alla eredità.

«*Lo scopo dell'adozione* — afferma la on. Dal Canton — *risulta chiaramente ed inequivocabilmente economico, mentre la proposta di legge, che sta per essere discussa alla Camera, insiste sulla affermazione dei diritti dell'adottato sotto tutti i punti di vista ed in ogni campo*». La proposta di legge intende dare al figlio adottato il diritto, fin dal momento della sua «preadozione», al nome dell'adottante ed alla eredità, e contempla la perdita di doveri da parte dell'adottato nei confronti dei genitori naturali. La proposta Dal Canton stabilisce, infine, che il minore, per essere adottato, non abbia compiuto gli otto anni.

La on. Dal Canton rileva che i fanciulli ricoverati nei brefotrofi d'Italia devono destare preoccupazione non soltanto in considerazione delle gravi tare psichiche che si riscontrano in essi, ma anche per il loro numero, assai più elevato, proporzionalmente, di quello dei bambini ricoverati nei brefotrofi degli Stati Uniti.

«*Se la proposta di legge* — osserva la parlamentare democristiana — *verrà, come ci auguriamo, approvata, lo Stato, oltre ad offrire al bambino orfano, o comunque abbandonato, un nucleo familiare, nell'ambito del quale tutti i suoi diritti e tutte le sue esigenze siano salvaguardati, si alleggerirà di una spesa notevole: quella dell'assistenza pubblica. Un genere di assistenza che oltre tutto si è rivelato, non soltanto in Italia, inadeguato ai bisogni dei fanciulli: lo ha dimostrato di recente, attraverso un interessante documentario, il dott. Aubry, assistente dell'Istituto di psicologia della Sorbona*».

Processo il 25 giugno all'ex sindaco di Voghera

Accusato di concussione con altre tre persone

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 3 giugno.

Il presidente del tribunale di Voghera ha fissato il processo dei quattro protagonisti dello scandalo delle licenze di costruzione. La causa si svolgerà il 25 giugno e si prevede occuperà due udienze. I quattro imputati: l'ex sindaco ed ex assessore Italo Betto, il progettista ing. Fausto Lucchelli, l'impresario edile Duilio Mossolani e l'industriale Celso Zuffada sono stati arrestati il 24 maggio scorso su mandato di cattura del giudice istruttore dottor Lorenzo Castellana che li ha rinviati a giudizio per concussione. Essi dovranno attendere in carcere il dibattimento in quanto il Pubblico Ministero presso il nostro tribunale ha respinto la istanza di libertà provvisoria.

Una nuova richiesta di scarcerazione è stata presentata dagli avvocati Langascedel di Pavia e Degli Occhi di Milano, difensori dei Mossolani. I due legali hanno invocato il provvedimento di libertà provvisoria per il loro patrocinato in considerazione del suo stato di salute. Le sue condizioni sono giudicate precarie e per questo motivo i suoi difensori hanno ripresentato istanza di libertà provvisoria che verrà esaminata dal Pubblico Ministero nei prossimi giorni.

e. g.

L'inchiesta sul monopolio dei tabacchi

Il marchese di Tavasca stamane dal magistrato

Le accuse che gli vengono mosse sono identiche a quelle rivolte al dott. Cova - Anch'egli sostiene di «non aver nulla da rimproverarsi»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 giugno.

Giacomo Tedaldi di Tavasca, marchese, laureato in giurisprudenza, esperto di tabacchi sub-tropicali, ispettore generale e capo dell'ufficio esportazione del Monopoli di Stato, del quali è funzionario da 33 anni, si presenterà domani mattina al sostituto procuratore della Repubblica Felicetti che lo ha convocato per consentirgli di difendersi — come già sabato scorso è avvenuto per il direttore generale dell'ente dott. Pietro Cova — dall'accusa di peculato, interesse privato in atti d'ufficio e falso. Quello di domani sarà il quarto colloquio che il marchese di Tavasca ha con il magistrato. Ma nei primi tre incontri egli era in un diverso stato d'animo: veniva interrogato, infatti, come semplice testimone non supponendo, di quali sviluppi avrebbe avuto la situazione. Domani, invece, egli si presenta come imputato di reati che comportano pene severissime.

Le accuse che gli vengono contestate sono le medesime dalle quali deve difendersi il dott. Pietro Cova. Gli si attribuisce cioè la responsabilità di avere tratto un guadagno illecito quale membro del Consiglio d'amministrazione della Soc. Aticap (4 milioni e 250 mila lire), quale membro del Consiglio d'amministrazione della Soc. Ceti (16 milioni, 754 mila e 480 lire), quale dirigente della Soc. Ati (3 milioni 952 mila e 931 lire) e di avere falsificato «numerose fatture di vendita a ditte straniere di ingenti quantitativi di tabacchi di proprietà della Soc. Ati e di concessionari privati nelle quali si attestava falsamente che il tabacco stesso era di proprietà del Monopolio e da questo venduto».

La difesa di Giacomo Tedaldi d'altro canto è identica nelle sue linee principali a quella già prospettata sabato scorso al magistrato dal dott. Pietro Cova. «*Non ho da rimproverarmi nulla* — sostiene il funzionario del Monopolio che è assistito dagli avvocati Ferdinando Giovannini e Franco Gelosi — *ho fatto sempre il mio dovere e se ho partecipato ad alcune società private questo è avvenuto perchè la legge mi consentiva di assumere queste iniziative*».

Il marchese Giacomo Tedaldi di Tavasca ha 60 anni, è nato a Bussetto in provincia di Parma, ha cinque figli dei quali il maggiore ha 22 anni. Quando nel 1933 fu assunto al Monopoli di Stato attraverso concorso, venne inviato in Germania a dirigere prima una fabbrica di sigarette a Heidelberg e poi due fabbriche di sigari a Wisenthal e ad Heilbron. Acquistò così una particolare esperienza nella tabacchicoltura per cui venne chiamato nel 1950 ad organizzare la produzione e l'esportazione del tabacco sub-tropicale. Come il dott. Pietro Cova, anche il dott. Tedaldi è stato sospeso dall'incarico non appena il magistrato lo ha incriminato.

g. g.

Treni merci e autocarri bloccati dallo "sciopero bianco„ nelle dogane

A Bardonecchia 400 vagoni fermi (regolari i treni viaggiatori) - La situazione a Ventimiglia, Domodossola e Chiasso

Bardonecchia, 2 giugno.

A Modane continua l'agitazione del personale della dogana. Lo sciopero bianco consistente nella stretta applicazione del regolamento che risale al 1898, inadeguato al movimento attuale. I danni risultano inferiori a quelli causati dallo sciopero di due giorni attuato alla fine della scorsa settimana; infatti, tutti i treni viaggiatori arrivano e ripartono da Modane in orario.

Diversa è la situazione relativa ai treni merci. Le operazioni sono molto lente; si sdoganano circa 900 vagoni al giorno, dando la precedenza a quelli che trasportano merci deperibili. Sul tratto St-Jean di Maurienne-Bussoleno i vagoni fermi, tra di merci deperibili che ferrose, sono circa quattrocento.

Ventimiglia, 2 giugno.

Lo sciopero bianco dei funzionari della dogane italiane non ha creato oggi gravi intralci al traffico ferroviario a Ventimiglia ferrovia nè al valico stradale di Ponte San Luigi, dove normalmente transitano centinaia di autotreni «Tir» al giorno. Sono però da smaltire i vagoni rimasti fermi nei due giorni di sciopero, parte in stazione e parte lungo la linea, dove erano stati fatti sostare per non intasare completamente il modesto piazzale ferroviario di Ventimiglia.

Per gli autotreni, la situazione, se non del tutto normale, è soddisfacente, poichè essi riescono in giornata a sbrigare le pratiche burocratiche e a proseguire per i luoghi di destinazione.

Domodossola, 2 giugno.

Lo sciopero bianco alla dogana internazionale del Sempione è stato totale a Domodossola. Interessa in modo particolare i servizi ferroviari, sia in entrata che in uscita.

Per il ritardo provocato nel disbrigo delle pratiche, carri ferroviari sono in sosta da diverse ore alle stazioni di Varzo, Preglia e Boura, e soprattutto di Briga, al di là del confine con la Svizzera, da cui sono giunte numerose lamentele. Solo le merci deperibili sono sdoganate.

Como, 2 giugno.

Lo sciopero bianco dei funzionari di dogana ha aggravato oggi il caos alla frontiera di Ponte Chiasso.

Lo stesso dicasi per i vagoni ferroviari fermi alla stazione internazionale di Chiasso e a quella di Como.

Sempre più vivaci si fanno le proteste degli spedizionieri della zona comasca di confine, che vedono i carichi loro affidati bloccati dall'agitazione delle dogane (spesso si tratta di merci deperibili). Anche gli spedizionieri stranieri, in particolare tedeschi, reclamano contro questa forma di agitazione e denunciano in essa una violazione della Convenzione di Ginevra del 1923.

Questa sera, nelle stazioni di frontiera di Como e di Chiasso erano fermi oltre duecento vagoni ferroviari.

MACELLERIE PARMIGIANE

Le MACELLERIE PARMIGIANE di Torino hanno in vendita oltre alle carni bovine emiliane anche carni bovine piemontesi, ma solo di qualità pregiata.

LISTINO SETTIMANALE PREZZI

PER MACELLAI:

MEZZENE DI VITELLO	al Kg.	L.	1.100
MEZZENE DI SANATO E VITELLO EXTRA	»	»	1.400

PER RISTORANTI E COMUNITA':

ANTERIORI DI VITELLO	al Kg.	L.	900
POSTERIORI DI VITELLO	»	»	1.300
CARRE' DI VITELLO	»	»	1.400
ANTERIORI DI SANATO E VITELLO EXTRA	»	»	1.100
POSTERIORI DI SANATO E VITELLO EXTRA	»	»	1.800
CARRE' DI SANATO E VITELLO EXTRA	»	»	2.000

AL DETTAGLIO:

VITELLO

BOLLITI DIVERSI	al Kg.	L.	900
POLPA DA BRODO	»	»	1.200
ARROSTO SENZA OSSO	»	»	1.500
COSCIA SENZA OSSO A TAGLI INTERI	»	»	1.800
COSCIA AFFETTATA IN SERIE	»	»	2.000

SANATO e VITELLO EXTRA

BOLLITI DIVERSI	al Kg.	L.	1.100
POLPA DA BRODO	»	»	1.400
ARROSTO SENZA OSSO	»	»	1.800
COSCIA SENZA OSSO A TAGLI INTERI	»	»	2.100
COSCIA AFFETTATA IN SERIE	»	»	2.300

Macelleria Parmigiana: Corso Valdocco 18 - Torino - Tel. 51.59.76
Macelleria Parmigiana: C.so Peschiera 190 - Torino - Tel. 38.61.89

I macellai di città e provincia di tutto il Piemonte che unitamente ai loro di carne con cui attualmente riforniscono la loro clientela desiderassero anche vendere carni emiliane, possono scrivere o telefonare alla SOC. S.A.C.O.C.A di Corso Valdocco 18, Torino - Telefono 518.976 ed avranno maggiori dettagli sia per il servizio a domicilio, sia per il rifornimento diretto dal macello del Consorzio fra produttori agricoli di Reggio Emilia ove la S.A.C.O.C.A. concentra il bestiame per la macellazione. I prezzi per macellai, ristoranti, comunità si intendono per carne in Torino. Per i clienti fuori Torino detti prezzi sono ridotti di L. 110 il Kg. per bonifico spese e imposte di consumo.

Disponiamo in Torino recente stabilimento su quattro vie, dotato impianti riscaldamento elettrico, acqua, aria, ossigeno, acetilene. Piano terreno coperti mq. 6500. Primo piano mq. 2000. Secondo piano 1300. Esaminiamo combinazione produzione industriale, affitto intero complesso et anche eventuali proposte acquisto. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6147 - TORINO

UNIONE SPORTIVA con locali per bar e piccolo ristorante cerca GERENTE
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6148 — TORINO

SEGRETARIA IMPORT EXPORT
Azienda Metalmeccanica zona Serravalle Scrivia CERCA, requisiti essenziali corrispondente tedesco pratica procedure valutarie e doganali.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 19 — GENOVA

MESE DEL BAULE
AVOGADRO UNICA SEDE VIA PO 55
Sconto ai dipendenti FIAT

Baule reclame	L. 3.590
Baule special	L. 4.990
Cassa America	L. 5.290
Koffer antitarme	L. 6.590
Lamiera viaggio	L. 7.990

BORSE cerimonia da L. 790 in più. Doppia tracolla moda L. 1990. Modelli signora L. 2590 in più. Vera lucertola L. 10.990 in più. Vero coccodrillo L. 25.900 in più. - VALIGIE L. 590, pergamena L. 1790, tessuto L. 2590 - GUANTI Stock L. 290, capretto L. 750 in più - CINTURE vero coccodrillo L. 990 - PORTADOLLARI vero coccodrillo L. 1990, cinghiale L. 590 - SOTTOBRACCIO L. 350 in più - DIPLOMATICHE da L. 890 in più - 24ORE L. 2290 in più - OMBRELLI L. 990 in più.
DI TUTTI GLI ARTICOLI VASTO ASSORTIMENTO
CONSEGNA A DOMICILIO

SCUOLA SVIZZERA HELVETIA
TORINO - Corso Matteotti, 28 - Telefono 546.870
SCUOLA MATERNA (in lingua tedesca)
SCUOLA MATERNA (in lingua inglese)
SCUOLA ELEMENTARE (con un'ora di tedesco e inglese al giorno) - esami interni legalmente riconosciuti.

Casa adiacenze Corso Francia
(VENCHI UNICA) 95 CAMERE PIU' 1500 MQ.
LABORATORIO - MAGAZZINI - INTERAMENTE AFFITTATA
REDDITO 6 % AUMENTABILE ESENTE TASSE
COSTRUZIONE MODERNA E SIGNORILE
SIMONCINI - Corso Re Umberto, 6 - Telef. 54.38.70

APPARTAMENTO SIGNORILE
CENTRALISSIMO PROSPICIENTE CORSO ALBERTO
210 MQ. - AMPIE CAMERE - SALONE - GARAGE
MANSARDA - CANTINA
OCCASIONE VENDESI
SIMONCINI - Corso Re Umberto, 6 - Telef. 54.38.70

LE DISPOSIZIONI DEL MINISTERO

Gli esami di licenza media di maturità e abilitazione

Il 14 giugno si inizieranno quelli delle medie, il 1° luglio quelli di maturità e delle varie abilitazioni - I presidi redigeranno per le commissioni giudicatrici una "scheda personale" con la valutazione della carriera scolastica e della personalità di ogni candidato

Roma, 2 giugno.

Le prove della sessione estiva degli esami di idoneità e licenza nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria e artistica e per l'ammissione al liceo, inizieranno in tutta Italia, secondo le disposizioni del ministro della Pubblica Istruzione, il 14 di questo mese. Il 1° luglio alle ore 8,30, con il tema di italiano, avranno invece inizio gli esami di Stato per la maturità classica, scientifica e artistica e per l'abilitazione magistrale.

Gli esami di maturità ed abilitazione proseguiranno secondo il seguente calendario:

Maturità classica: latino-italiano, 2 luglio; italiano-latino, 5 luglio; greco-italiano, 6 luglio.

Maturità scientifica: latino-italiano, 2 luglio; disegno, 3 luglio; matematica, 5 luglio; lingua straniera, 6 luglio.

Abilitazione magistrale: latino-italiano, 2 luglio; matematica, 5 luglio.

Abilitazioni tecniche, commerciali, amministrative e mercantili: ragioneria 2 luglio; merceologia (per l'indirizzo mercantile), 3 luglio; tecnica commerciale, 5 luglio; lingua straniera, 6 luglio.

Le prove orali si svolgeranno il secondo giorno successivo non festivo a quello in cui saranno terminate le prove scritte.

Il ministero della Pubblica Istruzione quest'anno, allo scopo di porre nelle condizioni migliori per compendiare il giudizio strettamente relativo alla prova di esame, con una esatta valutazione della carriera scolastica e della personalità dei candidati, ha stabilito che venga presentata ad ogni commissione esaminatrice una scheda personale del candidato redatta dal preside, la quale contenga un'adeguata descrizione della carriera scolastica dell'esaminando durante tutto il corso degli studi secondari superiori. Questo documento personale dovrà inoltre contenere un profilo, compilato dal consiglio di classe, allo scopo di mettere in evidenza tutte le caratteristiche personali necessarie ai fini di una completa valutazione dello studente.

Per quanto riguarda il programma di esame, le disposizioni ministeriali stabiliscono che ciascun candidato alla maturità classica, scientifica e all'abilitazione magistrale dovrà rispondere sulla materia trattata nell'ultimo anno di corso e su quegli argomenti degli anni precedenti determinati caso per caso dai consigli di classe.

I candidati privatisti, alle prove orali, sono tenuti invece a rispondere sull'intero programma d'insegnamento per le classi dalle quali non abbiano ottenuto la promozione.

Per l'abilitazione tecnica, qualora qualche argomento compreso nei programmi di esame, ma ricadente in quelli di insegnamento di classi anteriori alla quinta, per giustificati motivi, non si sia potuto svolgere, il Ministero, in via eccezionale, consenta che esso non formi oggetto di esame. Per la prova di matematica negli istituti tecnici commerciali, infine, il colloquio, nell'ambito degli argomenti previsti dai programmi di esame, dovrà essere condotto in modo da accertare che il candidato conosca i concetti fondamentali che sono alla base delle moderne applicazioni nel campo industriale e commerciale, alle quali è stato introdotto.

Duecento professori contrari al progetto di riforma universitaria

Unitisi in comitato, propongono modifiche sostanziali alle norme ministeriali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 giugno.

Con l'approvazione di una mozione particolareggiata si sono conclusi questa sera i lavori del «comitato di professori di ruolo per il rinnovamento dell'Università». Il comitato si è costituito nelle scorse settimane per iniziativa di un gruppo di professori che non condividono il progetto governativo di riforma dell'Università. Vi hanno già aderito duecento professori e, a quanto si può ritenere, altri aderiranno nei prossimi giorni.

La mozione conclusiva sarà inviata a tutti i professori universitari di ruolo; il fatto riveste una certa importanza perché per il 21 e 22 giugno è stato convocato a Roma il congresso straordinario dell'Anpur (Associazione nazionale professori universitari di ruolo) per l'esame del disegno di legge sulla riforma.

La mozione si apre con una premessa di carattere generale sui rapporti Università-società e con l'affermazione che l'Università deve promuovere il progresso scientifico e la formazione culturale necessaria per l'esercizio delle professioni e degli uffici. Quindi sottolinea la necessità di togliere le attuali limitazioni per l'accesso all'Università, che deve accogliere tutti i giovani diplomati.

In merito all'istituzione del diploma universitario di primo grado, viene richiesto che questo titolo debba essere conseguito nelle facoltà e non negli istituti aggregati come previsto dalla riforma. Ciò per ovviare all'inevitabile progressivo decadimento di questo nuovo titolo perché gli istituti aggregati si verranno a trovare fuori dall'Università senza quella necessaria garanzia sul piano didattico e scientifico. Inoltre si verrebbe a creare una discriminazione sociale perché gli istituti aggregati diventerebbero un ripiego quasi obbligato per i giovani appartenenti a famiglie meno abbienti.

Sull'autonomia universitaria la mozione auspica che vengano eliminate dal progetto di riforma tutte quelle norme che, nella sostanza, ripetono le vecchie disposizioni contenute nelle leggi fasciste. L'autonomia deve essere fondata sull'autogoverno democratico con la effettiva rappresentanza di tutte le componenti universitarie. Il Consiglio nazionale che rappresenta sul piano nazionale l'autonomia, così come è concepito, non dà garanzie; si chiede che venga eliminata la giunta e che il Consiglio abbia il maggior numero di membri elettivi. Quanto alle nomine dall'alto si vorrebbe che venissero fatte dal Consiglio dei ministri e non dal ministro della Pubblica Istruzione.

Circa il pieno impiego si prospettano due soluzioni: una a lunga scadenza che dovrebbe portare al divieto dell'esercizio della libera professione, lasciando solo una «attività di libera consulenza ad alto livello» e l'altra di attuazione immediata e cioè la trasformazione dell'indennità prevista dal disegno di legge in un premio fisso per tutti i professori che non esercitano la libera professione. Tra gli altri punti importanti si desidera l'abolizione della distinzione tra materie obbligatorie e facoltative.

Le posizioni del «Comitato» sono in gran parte vicine a quelle dei professori incaricati, degli assistenti e degli studenti; i presidenti delle tre associazioni hanno seguito con evidente interesse il dibattito. Durante i lavori si è appreso che il partito comunista ha già ultimato un progetto di riforma dell'Università e che nei prossimi giorni verrà presentato per iniziativa di un gruppo di deputati alla presidenza della Camera. Qualcuno già chiama questo progetto «anglosassone» perché si avvicinerebbe molto alla struttura delle università inglesi e americane.

Felice Froio

La «settimana corta» nelle scuole italiane?

La proposta del prof. Francucci del liceo di Macerata

Roma, 2 giugno.

In un convegno indetto dal «Saumi» è stata proposta anche per gli studenti la «settimana corta». La proposta è stata avanzata dal professor Francucci del liceo statale di Macerata. Il professor Francucci ha anche preso in esame la possibilità di ridurre a 45 minuti la durata delle lezioni. Queste modifiche dovrebbero essere attuate in considerazione dell'elevato numero di ore di lezioni e delle esercitazioni a casa.

Mònito dell'«Osservatore»

Non si usino a scopi profani calici e altri oggetti di chiesa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 giugno.

L'Osservatore della Domenica risponde ad un lettore che si dichiara sorpreso per aver visto tra i mobili di antiquariato anche suppellettili di chiesa adibite a usi profani. Il settimanale ricorda in proposito i richiami dell'autorità ecclesiastica, definisce come «mostruoso» il fatto che calici divengano sostegni da paralume, tabernacoli siano tramutati in mobili-bar, cartagloria in specchi da camera, residenze eucaristiche in spalliere di letti matrimoniali, e dichiara il tutto «mancanza di buon gusto e di lealtà sociale».

Concludo: «Che un confessionale divenga una libreria o un armadio per vestiti da camera, che troni vescovili e stalli dei cori si addossino alle anticamere, che gli ostensori divengano elemento decorativo di orologi e di barometri, e piattini d'argento per la comunione dal portacenere, è slealtà verso una tradizione non solo religiosa, segno di un atteismo pratico, di una barbarie colorata di civiltà, sconsacrazione di valori contrari ad una retta estetica».

f. p.

Tassista muore in uno scontro con l'auto di una torinese

Feriti quattro persone

Milano, 2 giugno.

(g. m.) In un tragico incidente stradale, avvenuto stamane all'alba in zona Città degli Studi, un tassista ha perso la vita e quattro altre persone sono rimaste ferite. Lo scontro è avvenuto alle ore 4,30 all'angolo tra viale Abruzzi e via Donatello.

Vi sono rimaste coinvolte due auto: un taxi e una macchina di Torino. Sull'auto pubblica, che era condotta da Antonio Biaggioli, di 33 anni, abitante in via Ciclicetti 28, si trovavano due passeggere, Candida Buffa, abitante a Voghera, e Germana Pedarello residente a Trento.

Il taxi proveniente da via Donatello si è scontrato con una utilitaria torinese guidata dalla ventitreenne Rosa Ceroni, domiciliata a Torino in via Carlo Poma 11, la quale aveva a fianco il conoscente Luigi Libiuto di 58 anni, residente a Genova.

Lo scontro è stato violentissimo. Dall'auto pubblica, i primi soccorritori hanno estratto il corpo senza vita del Biaggioli e le due giovani che sono state trasportate al Policlinico.

Dai rottami dell'auto torinese i soccorritori hanno estratto il Libiuto gravemente ferito. Perdeva sangue da una vasta ferita al torace ed era in stato comatoso: Rosa Ceroni per fortuna, è rimasta solo lievemente contusa.

Arrestati i due rapinatori di un automobilista di Caluso

Dalla polizia di Como - Nello scorso ottobre, chiesto un passaggio, lo depredavano del portafogli e dell'auto

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 2 giugno.

(r. a.) Due giovani che nell'ottobre dello scorso anno rapinarono, minacciandolo con un coltello, un automobilista di Caluso che aveva loro concesso un passaggio, sono stati identificati e tratti in arresto. Si tratta di Giorgio Bonafé, 22 anni, e Giovanni Bolognesi, di 33, entrambi residenti a Rivoli, che risponderanno del loro reato davanti ai giudici della Corte d'Assise sporadicamente nella sezione autunnale.

Il fatto che ha portato i due in carcere risale alla sera del 3 ottobre scorso. Attilio Actis Grosso, a bordo della sua autovettura, stava dirigendosi alla volta di Caluso quando, poco dopo l'abitato di Strambino, notava al centro della strada due giovani che facevano cenni di fermarsi.

Constatando che uno dei due perdeva abbondantemente sangue da una ferita al volto, il Grosso fermava l'auto, facendo salire i giovani i quali gli raccontavano di essere usciti di strada con la propria vettura.

Fatti pochi metri però, uno dei due estraeva di tasca un lungo coltello e lo puntava al fianco del Grosso, costringendolo a fermarsi e a consegnare il portafogli. Quindi, sempre sotto la minaccia dell'arma, lo facevano scendere e si allontanavano velocemente con l'auto, lasciando il malcapitato soccorritore in aperta campagna.

Giunto più tardi a Caluso, il Grosso denunciava l'accaduto ai carabinieri che disponevano immediate indagini, accertando che l'auto sulla quale i due uscirono di strada era stata rubata nella mattinata nei pressi di Torino.

Solo in questi giorni i due giovani sono stati identificati e tratti in arresto dalla polizia di Como perché sorpresi a rubare un'auto in quella città.

CRONACHE DELLO SPORT

Tamara Press, Ter-Ovanesian e l'azzurro Ottoz entusiasmano nella riunione di atletica a Torino

La sovietica, campionessa olimpionica del disco, lancia a m. 56,48 - L'ex primatista mondiale di salto in lungo, sia pure con una misura modesta, mette in rilievo il suo stile - Bella vittoria di Frinolli nei 400 ost. - La torinese Trio eguaglia il record nazionale di salto in lungo (m. 6,26) - Il francese Bambuck supera Berruti nei 100 metri

In quattro sequenze il perfetto stile del saltatore russo Igor Ter Ovanesian: da sinistra, lo stacco, la «sforbiciata» e la caduta (Moisio)

Circa cinquemila spettatori malgrado le avverse condizioni del tempo hanno affollato le gradinate del campo atletico dello Stadio comunale per il confronto fra le nazionali universitarie italiana, sovietica e francese.

I protagonisti principali della riunione sono risultati Ottoz, Frinolli e la Maria Vittoria Trio fra gli italiani, i due negretti della rappresentativa francese, il velocista Roger Bambuck e la ostacolista Canguio, e per i sovietici anzitutto la formidabile Tamara Press, poi Igor Ter-Ovanesian ed il velocista Politiko.

Tra le vittorie degli azzurri, la più bella, anche sotto l'aspetto tecnico, è stata quella di Eddy Ottoz, il giovane ostacolista nostano, che si è affermato in 14" nei 110 ost., davanti a Cornacchia, ed al sovietico Cistiakov.

Maria Vittoria Trio ha eguagliato nel salto in lungo il suo primato italiano con la misura di m. 6,26, raggiunta al terzo turno, misura che le è stata sufficiente per battere nettamente la Minelli e la francese Canguio. Un'altra vittoria italiana nella seconda prova sugli ostacoli, i 400, vinti da Frinolli in 51"2, davanti a Carrozza che distanziava i sovietici Zagerin e Kasakov.

Tamara Press, la potente lanciatrice sovietica, campionessa olimpionica e primatista mondiale nel getto del peso con m. 18,55 e nel lancio del disco con m. 59,24 ha riscosso senza dubbio il maggior successo personale fra tutti i partecipanti alla riunione. Merito della sua indiscutibile «carica» umana, che ha suscitato simpatia ed ammirazione in tutto il pubblico, e merito anche delle prestazioni tecniche conseguite dall'atleta sovietica, la quale si è facilmente imposta nel disco con l'ottima misura di m. 56,48, e nel peso con metri 17,54.

Igor Ter-Ovanesian si è affermato nel «lungo», ma con un salto che per lui, ex recordman mondiale con un volo di 8,31, dice ben poco: m. 7,70. A sua scusante c'è però da ricordare la non perfetta «tenuta» dalla pedana, intrisa di pioggia, e le sue non eccellenti condizioni fisiche in seguito ad un recente infortunio. Lo stile del campione è stato però applauditissimo. Oltre a questi atleti, fra i sovietici si sono posti in evidenza il velocista Politiko (primo nei 200 m. davanti al francese Fenouil ed al torinese Vallet) e Skorzov, che ha superato di Brumel, ha vinto il salto in alto davanti a Mauro Bogliatto con la misura di metri 2,03. Del tutto deludente invece la prova di Blinistesov, finalista nel salto con l'asta a Tokio, il quale non ha superato la misura di m. 4,40.

Livio Berruti è stato battuto sul 100 metri da Roger Bambuck, un negretto della Guadalupa che è l'astro nascente della velocità in Francia. Bambuck ha realizzato un buon 10"5 ed il velocista torinese è stato distanziato di un decimo, un margine forse sin troppo severo. Berruti si è poi preso una platonica rivincita nella terza frazione della staffetta 4 × 100, durante la quale ha staccato nettamente Bienvenu ed Alexandrov, non malgrado il suo prodigarsi il quartetto italiano è finito al secondo posto dietro la Francia.

p. pat.

m. 100: 1) Bambuck (Fr.) 10"5; 2) Berruti (It.) 10"8; 3) Politiko (Urss) 10"7. *400 ostacoli:* 1) Frinolli (It.) 51"2; 2) Carrozza (It.) 52"5; 3) Zagerin (Urss) 52"7. *400 metri:* 1) Bello (It.) 48"; 2) Iraldo (It.) 48"5; 3) Scarmicov (Urss) 49". *Disco femminile:* 1) Press (Urss) metri 56,48; 2) Cogoi (It.) 43,52. *800 m.:* 1) Inza (Fr.) 1'52"4; 2) Russin (Urss) 1'52"7; 3) Gaudry (Fr.) 1'52"8. *80 ostacoli:* 1) Canguio (Fr.) 11"; 2) Antarian (Urss) 11"4; 3) Castellari (It.) 11"5. *Salto in alto:* 1) Akorzov (Urss) 2,03; 2) Bogliatto (It.) 2,03. *Lungo:* 1) Ter-Ovanesian (Urss) m. 7,70; 2) Alexandrov (Urss) 7,33; 3) Serafico (It.) 7,29. *110 m. ostacoli:* 1) Ottoz (It.) 14"; 2) Cornacchia (It.) 14"2; 3) Cistiakov (Urss) 14"4. *400 metri:* 1) Politiko (Urss) 21"6; 2) Fenouil (Fr.) 21"8; 3) Burrelier (Fr.) 21"8. *Disco maschile:* 1) Dalla Pria (It.) m. 50,73; 2) Ferrini (It.) 50,39; 3) Nys (Fr.) 48,82. *Salto con l'asta:* 1) Esciangin (Fr.) m. 4,30; 2) D'Encausse (Fr.) 4,30; 3) Galeazzi (It.) 4,20. *Peso femminile:* 1) Press (Urss) metri 17,54; 2) Nuss (Fr.) 13,52. *Giavellotto masch.:* 1) Momeret (Fr.) m. 71,24; 2) Rodeghiero (It.) 69,70; 3) Pellisat (Fr.) 68,34. *Salto in lungo femminile:* 1) Trio (It.) metri 6,26; 2) Minelli (It.) 5,72; 3) Canguio (Fr.) 5,56. *Staffetta 4 × 400:* 1) Italia (Iraldo, Bello, Bianchi B., Cecconi) 3'16"; 2) Urss 3'16" e 5 decimi; 3) Francia 3'21"2. *Staffetta 4 × 100:* 1) Francia (Bambuck, Burrelier, Bienvenu, Fenouil) 41"5; 2) Italia 41"8; 3) Urss 42".

E' giunto alla 186ª edizione il tradizionale Derby

Il cavallo francese Sea Bird vince i 120 milioni di Epsom

Favorito dal tempo bello l'afflusso degli appassionati di ippica - Si parla di trecentomila persone Un allibratore dovrà pagare mezzo miliardo di scommesse - Il proprietario del vincitore complimentato dalla Regina d'Inghilterra - Sventati nella notte due tentativi di drogare i purosangue

Sea Bird sta per tagliare il traguardo davanti a Meadow Court (al centro) e I Say

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 giugno.

Il cavallo francese Sea Bird II ha vinto oggi la centottantaseiesima edizione del Derby di Epsom, la più importante manifestazione ippica europea e insieme il più pittoresco avvenimento mondano e sportivo dell'Inghilterra. Sea Bird ha staccato di due lunghezze Meadow Court e di tre I Say e Niksar.

Già un secolo fa un puledro transalpino, Gladiateur, aveva vinto la corsa per la prima volta, ma la sua fatica era stata compensata in minima parte rispetto alla somma oggi vinta dal suo compatriota, sessantacinquemila sterline, pari a centoventi milioni di lire.

Per il Derby parsino il tempo, ventoso e piovoso da alcune settimane, si è rimesso a nuovo sfoggiando un vero sole estivo, e consentendo così alle signore di indossare toelette leggere e ai signori di sbizzarirsi in frac e tube. Erano presenti anche la regina Elisabetta, il principe Filippo, la regina madre, Alessandra di Kent, e i più noti esponenti dell'aristocrazia.

Tutto era esaurito come nelle serate migliori al Covent Garden, o all'inaugurazione del Parlamento o alla Whitehall per il compleanno ufficiale della regina. Qualcuno ha parlato di oltre 300 mila spettatori.

La vittoria di Sea Bird II dato per favorito dagli allibratori per 7 a 4, è stata un capolavoro di eleganza. Il fantino, l'australiano Glennon, residente in Francia, ha sempre tenuto il cavallo nel gruppo di testa. A circa trecento metri dal traguardo, quando I Say si trovava al comando, Sea Bird II è scattato, si è portato superbamente al primo posto e ha finito con calma insolente.

Il puledro irlandese Meadow Court cavalcato dal famoso Lester Piggott non ha potuto fare di meglio che restare nella sua scia. Sea Bird II aveva vinto il mese scorso il premio Lupin a Parigi. Con il trionfo odierno ha confermato di essere uno dei migliori cavalli di Europa. Il proprietario Jean Ternynck è stato complimentato personalmente dalla regina. Meadow Court, buon secondo, è adesso il favorito per il Derby irlandese del mese prossimo.

Una volta tanto il Derby non è stato turbato da incidenti. Va segnalato però che nella notte precedente la corsa alcuni sconosciuti avevano tentato di entrare nelle stalle di I Say e di Niksar dati per piazzati e tra i possibili vincitori, per iniettare loro dei debilitanti. Poliziotti accompagnati da cani lupo avevano messo in fuga ben due volte i malintenzionati.

La giornata è stata negativa per gli allibratori. Il più noto, William Hill, dovrà sborsare duecentocinquantamila sterline, quasi mezzo miliardo di lire.

e. c.

Birbone e Termidoro si affermano a Torino

Birbone e Termidoro sono stati i vincitori a sorpresa della due gare di maggior rilievo della riunione di ieri all'ippodromo torinese. Il primo, montato da A. Mattera, si è imposto nel Premio Castello d'Azeglio (ostacoli, L. 1.050.000, m. 3100), davanti a Supersano e As de Trefle, dopo che la favorita Rusella aveva scartato un ostacolo a un chilometro dal traguardo; tot.: v. 42; p. 23-43; s. 371.

Termidoro ha vinto nettamente il Premio Conte Paolo Rignon (L. 1.000.000, m. 3600, ostacoli) riservato ai *gentlemen riders*. Termidoro, che era montato dal signor Amedeo Tanzi, ha preceduto Buen Galan, Neggher, Saccharum, Avelengo ed altri tre concorrenti; tot.: v. 86; p. 25-30-52; s. 563. Le altre corse sono state vinte da Casale, Erizzo, Exis Rua, Fagus, Acapulco e Leida in parità, Angaran.

★ Nel recupero del torneo dilettanti di calcio il Villadossola ha sconfitto la capolista Nuova Verbania per 3-1.

In ricordo di Dall'Ara

Un anno fa, il 3 giugno, moriva il presidente del Bologna, sportivo sincero, uomo retto - L'emozione per la sua squadra, che doveva poi vincere il campionato, aveva contribuito all'improvvisa fine

Esattamente un anno fa, il 3 giugno 1964, moriva a Milano, il presidente del Bologna, Renato Dall'Ara. Soffrivo di cuore da parecchio tempo, ed i dottori, affinché evitasse le emozioni, gli avevano proibito di assistere agli incontri calcistici. Al divieto si era adattato per qualche mese, ma la domenica 1° giugno non aveva saputo resistere alla tentazione. La squadra che egli dirigeva con passione ed amore da alcuni lustri, era in lotta per il primato, ed egli non poteva rimanere lontano da essa nel momento decisivo della lotta. Era venuto allo Stadio, accompagnato dalla sua signora, che lo seguiva amorevolmente passo per passo, e dal medico curante. Al termine della partita, una notizia, rivelata poi falsa, aveva gettato in subbuglio i sostenitori del Bologna. I rivali diretti del petroniani, si diceva, erano usciti sconfitti dal loro incontro di campionato, e così il Bologna era passato al primo posto della classifica. Ricordo come se fosse ieri la scena alla quale la notizia diede luogo quella sera. Tutti attorno a Dall'Ara, tutti a congratularsi, ad abbracciarlo, a baciarlo. Poi, smentito e macchina indietro: l'annuncio era stato opera di uno spiritoso che aveva voluto fare una scherzo.

Ero a due passi, e pensai al gran male che dovevano fare al suo cuore sofferente, quelle due emozioni violente e contrastanti.

A sera, Dall'Ara mi invitò a cena a casa sua, su nella magnifica villa dove era andato ad abitare in collina. Attese che avessi finito di lavorare per ricevermi. Quella sera, a tavola, non finiva più di parlare. «Hai fatto bene a venirtene via! Ti ricordi il mio consiglio?». Era stato lui, anni prima, a raccontarmi cosa si tramava a danno mio. Ad un dato punto mi disse: «Dopodomani vado a Milano, in Lega, per un appuntamento importante». Finito che ebbe di parlare, io, di mia iniziativa, ma anche su un cenno della signora e del dottore, seduti di fronte a me, lo sconsigliai di fare il viaggio. Mi rispose: «Lo so che" quelli" non vogliono, ma io ci devo andare, altrimenti non sarei degno di fare il Presidente».

Andò e morì. Reclinò il capo sulla spalla di chi gli stava vicino, e fini di essere il Presidente e l'Uomo che era. E non vide la sua squadra — che allora marciava veramente forte — vincere lo spareggio ed il campionato della stagione. Ai suoi funerali c'era tutta Bologna.

E' passato un anno intero, ed io quegli avvenimenti li ho davanti agli occhi ed al cuore con contorni nitidi e precisi, come se ogni cosa fosse avvenuta ieri. Eravamo amici. Non nel senso che si attribuisce al termine ai giorno d'oggi. In quello vero e sincero invece. Lui mi aveva reso, moralmente, tanti servizi, durante la mia lunga carriera di Commissario. Ed io avevo aderito al suo desiderio, accorrendo una volta per settimana, per lunghi mesi, ad aiutare la sua squadra, quell'anno in cui essa non ne imbroccava una e minacciava di cadere in B. Come avevo fatto, anni prima, col marchese Ridolfi — stessa morte repentina — quando la Fiorentina venne a salire dalla B in A.

Aveva un macchio di nemici, Dall'Ara, ma era un brav'uomo. Non era tirchio, ma era nemico delle spese pazze. Rispettava il soldo, e voleva che esso fosse rispettato. Non era un impulsivo, amava riflettere sulle cose. Ma, quando agiva, lo faceva con risolutezza. Volutamente, non faceva del male a nessuno. Conosceva gli uomini, e ne diffidava. Chi lo ha conosciuto da vicino, lo ha apprezzato. E non può dimenticarlo. Io appartengo alla schiera di coloro che non lo hanno dimenticato e non lo dimenticheranno.

Vittorio Pozzo

Lieve incidente d'auto al calciatore Bulgarelli

Viaggiava con la fidanzata - Salvi i due passeggeri grazie alle cinture di sicurezza

Bologna, 2 giugno.

Giacomo Bulgarelli, la mezz'ala del Bologna e della Nazionale, è rimasto lievemente ferito oggi in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Medicina. Il calciatore si dirigeva, a bordo della propria «1500», con la fidanzata, verso una sua proprietà situata a Portonovo, quando, su un tratto di strada non asfaltata e dal fondo polveroso e ghiaioso, l'auto ha sbandato finendo nel fossato laterale.

I due passeggeri se la sono cavata con poco, grazie anche alle cinture di sicurezza delle quali erano muniti: Bulgarelli si è leggermente ferito all'avambraccio destro e la fidanzata, pure leggermente, alla fronte. Ambedue sono stati medicati nell'ambulatorio del medico di Portonovo, che ha applicato loro un paio di punti di sutura.

Multe e reclusione ai colpevoli

In Francia da oggi è reato usare il «doping» nello sport

Parigi, 2 giugno.

La Francia è il primo Paese europeo che abbia reso operante una legge «antidoping» nel mondo dello sport. Secondo tale legge, che entra in vigore da domani, un atleta colpito un resta usando stimolanti artificiali prima o durante una competizione sportiva al solo scopo di migliorare il proprio rendimento.

Il colpevole può essere multato di 5000 franchi (circa 600.000 lire) e sospeso dall'attività per 5 anni mentre colui che incoraggia o aiuta un atleta a fare uso di stimolanti può essere condannato alla reclusione da un mese ad un anno.

La famosa rivista QUATTRORUOTE offre in regalo ai lettori del fascicolo di giugno 6 COUPÉ FIAT 850 (estrazione a norma di legge)

QUATTRORUOTE di giugno si trova in tutte le edicole

leggete QUATTRORUOTE

Sei coupé 850 sono pronti per Voi

GITA in autopullman di lusso SADEM a LUGANO con escursione sul lago e colazione sul battello martedì, giovedì, domenica L. 4000, tutto compreso

Prenotazioni: Uffici Viaggi SAVET e FIAPI e tutte le Agenzie

MARUZZELLA

il buon tonno all'olio d'oliva

CONFEZIONI DA GR. 100 - 200 - 400 netto

CRONACHE DELLO SPORT

Il Giro è stato ieri in Svizzera: oggi ritorna in Italia

Trionfo di Zilioli nella tappa del Sempione

A Saas Fee il corridore torinese precede di 16 secondi Adorni (che conserva la maglia rosa), Bitossi e Mugnaini - Balmamion a 24", Battistini a 43" e Ottaviani a 51" - Nettamente staccati tutti gli altri - Zilioli passa al secondo posto in classifica generale - Oggi si affrontano i quattro valichi alpini, tutti sopra i 2000 metri - Arrivo a Madesimo dopo 282 km di corsa

Lotta aperta tra gli scalatori

(Dal nostro inviato speciale)
Saas Fee, 2 giugno.

Finalmente, ha vinto Zilioli. Sul traguardo di Saas Fee, in Svizzera, il torinese è giunto solo. Ha inflitto 16" di distacco ad Adorni, a Bitossi ed a Mugnaini, 24" a Balmamion, 43" a Battistini, 51" al bravissimo Ottaviani. Un gruppetto, con Dancelli, De Rosso, Gimondi e Poggiali, è giunto con un ritardo di 2'39": Italo ha fatto fruttare il successo, è passato dal quinto al secondo posto della classifica generale, dove Adorni è rimasto saldamente al comando. Il varco di minuti tra i due un po' si è ridotto, stamattina alla partenza da Biandronno di 6'50", stasera a Saas Fee è sceso a 6'34".

E' successo qualcosa, insomma, una volta tanto gli assi si sono dati battaglia ed anche la lotta, dopo un violentissimo episodio sulla salita e sulla discesa del Sempione, si è spenta di tono, senza mantenere il completo tutte le promesse che aveva formulato, ma tuttavia ha risultato valido, un risultato che autorizza ad anticipare nuovi sviluppi nelle tappe di montagna che ci attendono, domani da Saas Fee a Madesimo e dopodomani sullo Stelvio.

Dicevamo di" un episodio violento lungo la salita del Sempione. E' a circa tre chilometri dalla vetta ed ha avuto come protagonisti, in magnifico a testa a testa, Zilioli ed Adorni. La corsa, fino a quel momento, si era trascinata fiacca ed inconcludente, nulla di interessante era capitato in pianura, salvo, sulle rampe iniziali della salita, mentre dal cielo cadeva più sicuro prendeva a cadere una pioggia fitta ed insistente, parecchie azioni di rapido attacco avevano subito il pilotaggio assottigliandone le file. Si era mosso Balmamion ed Adorni aveva avuto la risposta pronta, quindi, a turno, Battistini, Ottaviani, Enzo Moser, Soni, Bitossi e Taccone, avevano costretto la Maglia rosa ad un duro lavoro per evitare spiacevoli sorprese. A sei chilometri dal passo scattava Ottaviani, il ragazzo insisteva e restava solo di comando, alle sue spalle il gruppetto dei migliori rimaneva compatto, l'andatura, che si era risvegliata, tornava regolare.

Ed ecco, improvvisa a l'offensiva di Zilioli. Italo forzava sui pedali, il plotone aveva un attimo di indecisione, soltanto Adorni era lesto a prender la ruota del torinese. Zilioli continuava ad accelerare il ritmo, nel tentativo di staccare la Maglia rosa, Adorni, però, resisteva. Duecento, trecento metri. Zilioli capiva l'inutilità dello sforzo; i due che, nel frattempo, avevano raggiunto Ottaviani, continuavano insieme. Dietro di loro, si univano Balmamion, Bitossi, Mugnaini e Battistini, gli altri si rassegnavano alla resa, Gimondi e De Rosso, in particolare, lamentando un atroce mal di gambe.

Nulla di nuovo, sino alla vetta. Su, a quota 2005, c'era nebbia e faceva un gran freddo, i molti tifosi per sfuggire ai morsi del gelo si imbacuccavano in coperte e le fiammelle di parecchi fuochi tremavano ai bordi della strada. Zilioli, Adorni e Ottaviani transitavano nell'ordine alla striscione del gran premio della montagna, 46" davanti al drappello di Balmamion e 2 minuti avanti al gruppetto di De Rosso. La carovana affrontava l'interminabile discesa su Briga, convinta di assistere ad un raggruppamento generale, e veniamo invece impreviste emozioni. Bucava Bitossi. E nel trio in testa, Zilioli giocava la carta dell'audacia.

Si gettava a corpo morto, a chilometri all'ora. Ottaviani cedeva subito, Adorni resisteva, poi limitava i rischi. La Maglia rosa vedeva filar via il suo avversario più pericoloso, capiva che il momento poteva diventar critico. Usava la stessa arma del rivale, contrapponeva coraggio a coraggio. Sei chilometri a ruota di collo, per fortuna non pioveva più. Poi, Adorni vinceva la partita e piombava su Zilioli. Il due si studiavano un attimo, e l'attimo bastava perché Ottaviani li scavalcasse. S'aggiungevano Mugnaini, Battistini, Balmamion e Bitossi. I sette insieme piombavano su Briga e ancora insieme si portavano verso l'inizio della salita finale da Saas Fee.

Una salita non eccessivamente difficile, impegnativa soltanto nella ultime tornate. I sette di testa un vantaggio di due minuti inseguitori, ma non tutti lavoravano con pari ardore, Bitossi e Mugnaini, ad esempio, non insistevano certo a fondo. Bitossi aveglio ad un chilometro a mezzo dall'arrivo e sercò di piazzare il colpo a sorpresa. andò dietro Adorni; come la pattuglia fu ancora riunita, Balmamion si portò al comando e partì come un razzo. Zilioli. Balmamion per un istante fece il velo. Zilioli schizzò al suoi giorni folici. Un furioso vorticar di gambe. Cinquecento metri, duecento, il traguardo. Gioco fatto. Con i distacchi che già abbiamo ricordato, e che si sono tradotti nella realtà di nuova classifica generale: non è cambiato il «leader», che è sempre Adorni. Ma ora, a dargli caccia, Zilioli a 5'34", Gimondi a 7'44", Mugnaini e 7'53" e Balmamion a 8'13".

I distacchi sono evidentemente notevoli, la prima tappa di montagna, alla resa dei conti, pur se caratterizzata dall'offensiva di Zilioli che è balzato all'attacco per la prima volta da quando il ha preso l'avvio da San Marino, ha finito con il concludersi a lavoro di Adorni, che, se ha perso alcuni secondi nei confronti di Zilioli, altri ha guadagnati confronti di atleti di rilievo come Balmamion. Anche oggi, la Maglia rosa favorevolmente impressionato per la facilità delle sue risposte resta da vedere se il forte alfiere emiliano riuscirà a mantenere simile ritmo gagliardo anche domani e dopodomani.

Domani soprattutto la fatica s'annuncia terribile, specie continuerà l'offensiva del maltempo. Perché domani si da Saas Fee a Madesimo. lungo i 282 chilometri, ben quattro sono i colli da superare: il Furka — con una strada orribile — al chilometro 92 (vetta a quota 2431), il San Gottardo (metri al chilometro 127, il San Bernardino (metri 2065) al chilometro ed infine lo Spluga (m al chilometro 266. Partenza alle 8 mattino, arrivo verso 6,30 del pomeriggio, oltre undici ore di sella. E' questa — a nostro avviso — la tappa che decide. Rappresenta per Zilioli l'ultima disperata occasione di strappare ad Adorni il trionfo. Un'impresa difficile, difficilissima addirittura. Forse, un'impresa impossibile.

Gigi Baccacini

Sempione (quota il maltempo frena l'entusiasmo degli appassionati di ciclismo, Zilioli, ormai lanciato all'attacco, transita precedendo Adorni

Ordine d'arrivo: 1. Zilioli, 175 km in 4 h 48'07" (media 36,678); 2. Adorni a "; 3. Bitossi, 4. Mugnaini entrambi con il tempo di Adorni; 5. Balmamion a 24"; 6. Battistini a 43"; 7. Ottaviani a 51"; 8. Bonì a 2'20"; 9. Dancelli a 2'39", che batte in volata Gimondi, Armani, Branda, Massignan, Binaghi, Taccone, Schiavon, Enzo Moser, Poggiali, Colombo, Fontana, De Rosso e Galbo.

Classifica generale: 1. Adorni in 93 h 32'30"; 2. Zilioli a 6'34"; 3. Gimondi a 7'44"; 4. Mugnaini a 7'53"; 5. Balmamion a 8'13"; 6. Poggiali a 9'05"; 7. De Rosso a 9'33"; 8. Dancelli a 9'48"; 9. Negro a 10'39"; 10. Bitossi a 10'46".

L'incognita dello Stelvio

nevicava sul «tetto del Giro» - I corridori volevano sapere con certezza se la grande salita verrà affrontata o no - Torriani ha potuto dare la risposta definitiva

inviato speciale)
Saas Fee, 2 giugno.

All'arrivo a Fee, interpellati in merito alla sione dell'intertappa ed alla conclusione della frazione di venerdì in vetta allo Stelvio anziché a Solda, tutti i corridori stati unanimi nel dichiarare che... la fatica è già molta, ed anche l'arrivo in salita di Solda gli scalatori potranno farsi valere. Tutti, però, hanno espresso il desiderio di sapere entro stasera il percorso definitivo di venerdì, Torriani è stato in grado di accontentarli.

Il direttore di corsa ha infatti dichiarato in proposito: «La situazione in noi è quella di ieri sera, ovvero ogni probabilità di tappa finirà in vetta allo Stelvio. Cima Coppi, lasciando ancora una speranza di poter rispettare il percorso originario. Allo Stelvio stamani pioviggginava, le squadre hanno lavorato per tutta la giornata. Domani a Madesimo vi darà la risposta definitiva con i dirigenti dell'Anas». A quanto risulta in serata sulla cima dello Stelvio ha ripreso a nevicare.

Tornando alla tappa odierna è curioso notare come Zilioli, quest'anno, deve andare all'estero per vincere. In primavera si era imposto sulla rampa di Mont Agel, in Francia, stasera ha battuto tutti — con un arrivo in salita — sul traguardo di Saas Fee, in Svizzera, conquistando il primo successo della sua nella tappa del Giro. E' stata la sua grande giornata, e gli sportivi che già disperavano sullo spirito combattivo del loro beniamino possono soddisfatti, anche il risultato pratico nei confronti di Adorni è stato minimo.

Italo è arrivato a Saas Fee in ottime condizioni, soltanto il freddo — infatti — era la causa del suo pallore, delle labbra violacee. Cinque minuti dopo l'arrivo, il torinese aveva già ripreso la respirazione normale, gli era bastato passarsi una sul viso per rinfrescarsi, dopo aver rifiutato, ni solito, il bottiglietta di minerale.

Lietissimo per il successo, Zilioli non lo era altrettanto per quanto riguarda la lotta Adorni: «Sul Sempione sono scattato con l'intenzione di attaccare a fondo Vittorio per arrivare, possibile, al traguardo solo. Mi sentivo bene, partito deciso, ma Adorni mi ha risposto in modo magnifico. Mi batterò a fondo domani, e sullo Stelvio. sicuro sin d'ora che non è certo all'Adorni di oggi che posso vesapprare il severo distacco in classifica.

«Fallito l'attacco sul Sempione, ho puntato soprattutto alla tappa. un chilometro dal traguardo, siamo andati in testa nell'ordine io e Balmamion: sono partito, Franco ha rallentato attimo per permettermi di prendere dieci metri di vantaggio, ho allungato ancora ed ho vinto».

Bruno Perucca

La tappa per radio e tv

Dalle ore 16,30 la tv collega oggi con Madesimo per trasmettere la conclusiva della diciannovesima frazione del Giro d'Italia. Dopo l'arrivo andrà in onda il «Processo alla tappa». La radiocronaca dell'avvenimento sarà trasmessa sul Secondo Programma fra le 15,50 e le 18,30.

Notizie in breve

★ **Sul campo di golf a La Mandria** la prima edizione della «Coppa d'oro Città di Torino» è stata vinta dal torinese Giuseppe Silva dopo una brillante prestazione. Ottimo è stato il comportamento di gara di Piero Cora, Giovanni Mautino, Lorenzo Silva e Giovanni Nasi, classificati nell'ordine. Classifica: 1. Giuseppe Silva, p. 148; 2. Piero Cora, p. 149; 3. Giovanni Mautino, p. 149; 4. Lorenzo Silva, p. 150; 5. Giovanni Nasi, p. 150; 6. Enzo Stiglio, p. 151; 7. Lia Ginatta, p. 152; 8. Elio Volgilo, p. 154.

★ **I tiratori italiani** hanno ottenuto un trionfale successo a Lisbona nel campionati pel di tiro al piattello conquistando i primi tre posti nella prova individuale; il successo finale è andato a Silvano Canonici davanti a Mattarolli.

★ **Nella finali del torneo Calgaro** a Casale l'Inter si è giudicata il successo superando il Ferencvaros per 3-1. Reti: 1 t.: al 6' Gori (I.), all'8' Gori (I.) su rigore, al 25' autorete Parolini; II t.: al 9' De Cristofaro (I.). Arbitro Rigato di Mestre. Il Milan, nell'incontro per il terzo posto, sconfitto tempi supplementari la Juventus per 2-1. Hanno segnato nel I t. al 3' Baglio (M.); II t.: al 10' Maggioni (J.); nel I t. supplementare: all'11' Milanesi (M.).

★ **Giunitati di calcio** ieri a Torino. Rapit: Solari-Vanchiglia 1-1, Barranova-Sociale 2-1, Torino-Bacigalupo 5-0, Rapi-Pro Vercelli 2-1. Campionato italiano juniores: Centauro-Fortitudo Bologna 2-2. Finale campionato regionale: Settimo- (juniores) 2-1.

Il tracciato della Saas-Fee - Madesimo, la tappa più dura del Giro ciclistico d'Italia

Juventus e Atletico stasera a confronto nello spareggio della Coppa delle Fiere

La squadra vincente incontrerà in finale il Manchester United o il Ferencvaros - Le polemiche che hanno preceduto la partita - Rientro di Mattrel tra i bianconeri - Salvadore forse laterale - Menichelli assente - I madrileni confermano la formazione della gara di ritorno - Anche Luis in campo - Stadio Comunale, inizio 21,15

Lo spareggio tra la Juventus e l'Atletico di Madrid, che si disputa stasera al Comunale torinese ed è valevole per la qualificazione alla finale della Coppa Città delle Fiere, è forse l'incontro sul quale in questi ultimi tempi si è maggiormente discusso: un po' per lo strano andamento delle due gare precedenti, (di andata a Madrid, di ritorno a Torino), molto per le polemiche sorte sul luogo dove si sarebbe dovuto disputare lo spareggio stesso.

Sconfitta nel primo incontro per rete a tre, la squadra bianconera non sembrava avere molte probabilità di riuscire a rimontare il passivo e di superare così il turno. Nella partita di ritorno disputata mercoledì scorso, la Juventus per tutto il primo tempo non riuscì a segnare e nell'intervallo vi fu persino una clamorosa protesta dei tifosi; nella ripresa, però, la formazione di Heriberto Herrera sorprese tutti portandosi al comando per 3-0 dopo soli tredici minuti di gioco. Sarebbe stato sufficiente il vantaggio per raggiungere la qualificazione alla finale. Ma a soli otto minuti dalla fine, quando già i bianconeri pensavano al Manchester United e al Ferencvaros (il vincente tra questi due sarà l'altro finalista), Luis, il goleador dell'Atletico, accorciò improvvisamente le distanze rendendo così necessaria la «bella».

A questo punto, però, sono cominciate le polemiche, che hanno avuto termine soltanto ieri, quando l'Atletico ha deciso di partire per Torino. due società, infatti, in primo tempo erano accordate per disputare lo spareggio a Parigi, poi sono intervenute difficoltà e nel breve volgere di tre quattro giorni è parlato giocarlo a Marsiglia, Zurigo e Ginevra. questo punto commissione Coppa, regolamento alla mano, stabiliva di effettuare il sorteggio, che ha favorito i bianconeri.

Vivaci ma inutili le proteste dei madrileni, che dopo avere minacciato di non presentarsi a Torino (decisione che avrebbe dato successo a tavolino ai bianconeri) ci hanno ripensato e giunti ieri sera nella nostra città. Polemiche a non finire, che però a qualcosa, se non altro, sono servite: dà aumentare l'attesa e l'interesse che circondano l'incontro.

La Juventus ha trascorso la vigilia a Villar Perosa, dove Heriberto Herrera ha fatto disputare ieri mattina ai giocatori un breve allenamento conclusivo. Poco più di mezz'ora in tutto. no' di lavoro supplementare per Mattrel, che tornerà oggi in prima squadra dopo quasi cinque mesi di assenza. L'ultima partita, infatti, venne disputata dal portiere juventino il 20 gennaio in Coppa Italia contro il Brescia. Un rientro che gli sportivi bianconeri attendono con ansia, perché Mattrel, oltre ad un giocatore di ottime doti, è atleta cresciuto in casa ed è un ragazzo simpatico a tutti.

Il ritorno di Mattrel, comunque, non sarà l'unica novità dei bianconeri: oltre ad Anzolin e a Sivori, che non sono stati convocati, risultano indisponibili anche Menichelli (stiramento muscolare) e Leoncini (contusione ad ginocchio). L'ex giallorosso verrà sostituita all'ala sinistra dal rientrante Stacchini, mentre Dell'Omodarme sarà impiegato alla estrema destra; e nel caso Heriberto Herrera decidesse di lasciare a riposo anche Leoncini (ipotesi abbastanza probabile) nel ruolo di laterale sinistro verrebbe utilizzato Salvadore, che farebbe così il esordio in tale posizione. Ancora dubbio: Mazzia e Costa con la maglia n. 10.

L'Atletico, frattanto, è giunto in serata a Torino. La comitiva è composta da undici giocatori (altri tre, fra cui Collar, arriveranno oggi): sulla squadra che affronterà la Juventus ci sono dubbi: giocherà la stessa formazione che è stata sconfitta settimana fa.

m. c.

JUVENTUS: *Mattrel; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Salvadore (Leoncini); Dell'Omodarme, Del , Combin, Mazzia (Da Costa), Stacchini.*

ATLETICO: *Madinabeytia; Rivilla, Calleja; Griffa, R. Sosa, Glaria; Ufarte, Luis, Mendoza, Adelardo, Collar.*

Arbitro: *Heyman (Svizzera).*
Stadio Comunale: 21,15.

★ **Al Motovelodromo di Torino** si sono conclusi ieri i campionati italiani di ciclismo a squadre, vinti dalla S.C. Padovani, seguita dalla S.C. Forestale ma. Nelle gara individuali il dilettante Roncaglia (S.C. Learco Guerra Mantova) è imposto nelle prove del chilometro e dell'inseguimento. Nelle altre prove velocità si sono affermati l'esordiente Di Giovanni (S.C. San Paolo Torino), l'allievo Savi (S.C. Forestale Roma) e il dilettante Verzini (S.C. Padovani).

★ **L'Italia** battuto ieri a Mosca l'Ungheria per 66-64 con due canestri messi a da Gatti negli ultimi dieci secondi di gioco; l'incontro era valevole per i campionati europei di basket.

■ **Allo sferisterio E.D.A.**, si disputa oggi (inizio ore 16) l'incontro di pallone fra le squadre di Corino-Gallo e Aschari-Borruti.

Il pugile italiano Manca nella k. o. Garcia a Madrid

Era in palio il titolo europeo dei welters - Lo spagnolo due volte al tappeto prima di ricevere il colpo decisivo

Il pugile italiano Fortunato Manca che ieri ha vinto a Madrid

Madrid, 2 giugno.

Il pugile italiano, campione europeo dei welters, Fortunato Manca ha ottenuto a Madrid un netto successo mettendo K.O. lo spagnolo Carmelo Cancio Garcia al terzo round. Nell'incontro era in palio il titolo continentale.

L'incontro si è svolto a Madrid davanti a 16 mila spettatori. Manca ha messo in difficoltà l'avversario fin dall'inizio e solo raramente Garcia ha potuto colpire l'italiano.

Nella terza ripresa lo spagnolo è stato allertato due volte, ma è riuscito a rialzarsi la entrambe le occasioni. Al secondo minuto esatto un potente destro alla mascella metteva definitivamente Garcia k.o. Manca conserva pertanto il titolo europeo.

IL GRANDE ESAURITASI IN POCHI GIORNI LA PRIMA
2ª ECCEZIONALE CROCIERA
1-12 SETTEMBRE
IN
TURCHIA-UNIONE SOVIETICA-GRECIA

NUOVA TURBONAVE SOVIETICA
IVAN FRANKO*
22.000 TONNELLATE
GENOVA - ISTANBUL - YALTA (escursione MOSCA - giorni) - ODESSA
PIREO (ATENE ARCOLIDE) - GENOVA
NAVE APPOSITAMENTE A:
aria condizionata su tutta la nave
solo cabine esterne
piscine
cucina italiana
QUOTE PARTIRE DA L. 82.000.
ISCRIZIONI: ITALNORD -
Via S. Teresa, 1 - Telefoni 579.666 (quattro linee)
LA VOSTRA AGENZIA

TREVES VIA CERNAIA 17
MOBILI - SALOTTI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

NSU
CONSUMO - ROBUSTEZZA
RAFFREDDAMENTO AD ARIA
PROVATELA!
CONCESSIONARIA ORSA TORINO
Vendita 24 mesi senza cambiali
PRINZ
44 - TELEF. 380.776 - 386.373
CORSO FERRUCCI 86 - TELEFONO 337.093

Partita di allenamento del Torino ad Asti: 2-0

Provato centravanti Capasciutti, l'involontario protagonista dell'incidente in cui morì il portiere Strulli

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 2 giugno.

Il Torino si è esibito oggi allo stadio comunale di Asti. Ha disputato un incontro amichevole con la squadra dilettantistica del G. S. Macobi, e soprattutto ha provato, buoni risultati, la formazione che domenica prossima giocherà a San Siro contro l'Inter nell'ultimo turno di campionato, turno che sarà decisivo per il primato. Si è trattato di un utile allenamento in partita che si è concluso la vittoria del granata per 2 a 0. Gli autori delle reti, tutte segnate nel primo tempo, no stati Simoni (17') e Moschino (22').

Nella ripresa, conclusasi a reti inviolate, il trainer Rocca ha lasciato negli spogliatoi gli undici del primo tempo ed ha fatto scendere in campo i giovani della «De Martino» integrati Reginato (che in precedenza aveva difeso la porta degli astigiani), Fossati, Carelli, Celia, Albrigi e Crippa. Nel lo di centravanti è stato provato il ventiquattrenne Capasciutti attualmente in forza alla Sambenedettese. L'attaccante si è impegnato a fondo mettendo in evidenza una discreta mobilità ed un buon tiro di destro.

La storia di Capasciutti è senza dubbio singolare. Fino a sei mesi fa egli giocava come portiere ed aveva già indossato, con poca fortuna, le maglie del Prato, della Lucchese e della Fiorentina dove compagno di Simoni e Ferretti. Neppure a San Benedetto del Tronto riuscito ad affermarsi come estremo difensore. All'ex «azzurro» Eliani va il merito aver scoperto in lui impensate doti di attaccante e di averlo, poi, valorizzato centravanti. Per Capasciutti è stato l'inizio di una nuova carriera e di qualche soddisfazione. Al termine del campionato di serie C l'atleta toscano ha segnato 12 reti piazzandosi alle spalle di Panza nella classifica cannonieri del girone C. Il suo rendimento, verso fine stagione, ha sofferto dello «choc» provato dopo il fatale ed involontario incidente di gioco di cui è stato protagonista Capasciutti in uno scontro fortuito con Strulli, portiere della Del Duca di Ascoli Piceno.

Da rilevare, infine, che Teneggi oggi ha provato con il Pisa, neo promosso in serie B e Gola ha giocato nel Pescara.

b. b.

★ **Presso il Club Scherma** di Torino in corso il torneo «Guido Calzia», torneo interregionale Piemonte-Lombardia-Liguria di sciabola con 21 concorrenti, si è conclusa con il brillante successo del «tricolore» Cesare Salvadori, il quale, nello spareggio decisivo, si è imposto a Chicca e Vecchione; Carlo Calzia, detentore del trofeo dedicato al fratello, è rimasto al quarto posto. Domenica prossima

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI locale industriale mq. 600 luminoso 2 portoni carrai, uffici, riscaldamento, volendo alloggio. Mill pretese. Telef. 650-281.

AFFITTASI locale mq. 200 prospiciente su via, zona Lingotto. Telefonare ore pasti 672-600.

AFFITTASI locale mq. 250 adatto magazzino officina Parella. Telefonare 723-544. A59355

AFFITTASI locale per magazzino o laboratorio silenzioso mq. 85, c.so Regina vicino P. Palazzo. Telefonare 543-395. A59279

AFFITTASI locali via Avogadro uso magazzino deposito mq. 75. Telefonare 527-045.

AFFITTASI luglio via Boston due camere tinello servizi. Tel. 500-182.

AFFITTASI magazzino luminoso mq. 150, zona Nizza. Telef. 674-517.

AFFITTASI magazzino laboratorio annesso negozio vicinanze Santa Rita. Telefonare Consigliare 360-830.

AFFITTASI magazzino mq. 70 ingresso carraio indipendente. Corso Francia . Tel. 760-410.

AFFITTASI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio angolare 4 vetrine con locale comunicante, 300 mq. adatto bar, tavola calda, ristorante corso Orbassano fronte Fiat. Telefonare 364-414. 0987

AFFITTASI negozio con . Monti. Telefonare 871-034.

AFFITTASI negozio retro via Nizza 201 angolo via Stellone, libero 1° settembre. Telef. 536-127.

AFFITTASI presso cavalcavia corso Francia magazzino mq. 300 coperti 200 cortile. Telefonare 781-118.

AFFITTASI subito nuovo Nichelino alloggetti 1-2-3 camere tutti servizi. Telef. 484-768. A59979

AFFITTASI subito laboratorio mq. 150 circa industria silenziosa zona Fiat Mirafiori sud. Telef. 378-321.

AFFITTASI, vendesi capannone mq. 250 con tettoia, La Loggia. Telefonare 338-015. A59335

AFFITTASI via Asiago, zona Unica: due camere, tinello 31.000. Telefonare 724-691. A59614

AFFITTASI via Nizza 342/2 alloggio due camere cucina comodità moderne. Portineria, tel. 692-517.

AFFITTASI villetta precollinare Moncalieri cinque camere doppi servizi garage telefono giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3331 — Torino ». A60750

AFFITTASI villetta 15 km. Torino. Telefonare 360-281. A60719

AFFITTASI, zona c.so Francia, alloggio due camere, tinello, servizi. Telefonare ore ufficio 482-361.

AFFITTASI 32.000 due camere tinello servizi 4° piano attico, panoramico, parzegi dazio Francia, solo referenziati. Telef. 724-139.

AFFITTO San Paolo signorile due ca- tinello servizi. Tel. 336-161.

AFFITTO subito camera, tinello, servizi. Casa nuova. Cresello, Bogino 10.

ALLOGGI due tre camere tinello cucinetto affitta impresa corso Traiano 64. Telefonare 334-933. 0881

ALLOGGI signorili 2 camere servizi, corso Marche (prossi piazza Massaua, corso Francia) affittansi. Telefonare 555-079. A60183

ALLOGGI 2-3 camere servizi, abitazione ufficio, corso Peschiera 63-65 fronte Politecnico.

ALLOGGIO bellissimo tre camere 24.000, Grugliasco. Leonardo da Vinci 106.

ALLOGGIO collinare attitudine 600 metri, due camere, salone, cucina, servizi, garage; signorilissimo, affitta 45.000 mensili. Gabetti, XX Settembre 12. 0220

AMMOBILIATO 3 camere, tinello, servizi affittasi subito. Tel. 398-470.

APPARTAMENTI aperta campagna in villa lussuosa, vicinanze Orbassano, tranquillità, comodità, giardino affitto 30.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8129 — Torino ».

APPARTAMENTO prealpino in palazzina camere 7, volendo annessi locali ufficio. Telefonare 487-687.

AMPI negozi con retro, eventuale magazzino 200 mq. in nuova costruzione prontì subito affittansi convenientemente. Via Artisti 31 angolo via Bava, Visite pomeriggio, Telefonare 689-865.

APPARTAMENTO signorile libera primo settembre salone camere riservizi in palazzina centrale tranquillissima, via Asiette, numero 527-122.

AUTOSTRADA casello To- mq. 250 , affittasi mila magazzini, deposito, uffici, servizi. Telefonare 690-114.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-653 Corino-Doria. 21489

CORSO Francia 109 (Cascine Vica) affittansi ampi magazzini e alloggi 2-3 camere servizi. Rivolgersi cancello oppure telefonare 98-222.

DA 40.000 A 48.000 , RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 311-356 - 644-160. 0225

GIARDINI Reali piano rialzato alloggio ufficio tre camere cucina. Telefonare 81-058. A59227

GRATTACIELO, fronte Fiat Mirafiori, affittasi alloggi 2-3 camere cucinino. Telefonare 753-424.

MEZZA montagna bella posizione affittasi alloggi e negozi. Tel. 546-179.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, Telef. 271-959.

NEGOZI semicentrali nuova costruzione ultimati zona commerciale, affitto. Tel. 553-483. 0958

NEGOZI vecchia costruzione adatti giostraio, gommista, deposito corrieri affitto. Tel. 593-860.

NEGOZIO con retro affittasi. Domodossola 6, capolinea 15, Telef. 234-791.

NEGOZIO via Asinari Bernezzo mq. 90 due vetrine, retro, magazzino pronta luglio affittasi. Tel. 773-211.

NICHELINO centro affittansi alloggi finiti camere, tinello 22.000. Telefono 547-502. 0958

RADIALE Moncalieri affitto base fabbricato mq. 850 e capannone industriale mq. 1900 più cortile mq. 1000. Telefonare 583-783 ore pasti.

centro zona panoramica affittasi alloggio signorile 5 vani soluzione doppi servizi. Telefonare 390-297 pasti. A59584

SOLEGGIATO affittasi camera, cucina, termosifone. Candia 22. Telefonare 275-175, proprietario.

VALENTINO: camere cucinino mobiliati, primo piano, 25.000. Telefonare 6- . A60299

VIA Di Nanni, quattro camere, cucina, servizi, primo piano, possibilità subaffitto, adatto anche ufficio. 45.000 mensili. Telef. 385-374.

, Hotel Linda, tranquillo, trattamento signorile autoparco, interpellateci. Tel. 61-281.

CATTOLICA, Hotel Panorama, telefono 62-100, Modernissimo, Sul mare, Camere con servizi. Autoparco. Prezzi convenienti. 23854

CATTOLICA, Hotel San Marco. Direttamente sul mare, confortevole, scelta, rinomata cucina, giardino, autoparco, ampio terrazzo. 23854

CATTOLICA, Hotel Savoia, telefono 61-174. Direttamente mare. Ogni confort. Ascensore. Speciali combinazioni per famiglie. Trattamento signorile. 23397

FINALMARINA, Pensione Villa Giardino familiare trattamento parcheggio. Telefonare 525-748 Torino.

RIMINI, Pensione Machi, vicinissima mare. Maggio giugno 1500. Alta modici. 23444

RIMINI, Pensione Miami, centrale, tranquilla, ampio giardino, prezzi 1964 prenotatevi. 23624

RIMINI, Pensione Sabrina. Maggio giugno lire 1300 tutto compreso. Interpellateci. 22678

RIMINI, Pensione Viltavera. Autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1600. Informazioni telef. 386-349, 684-483, Torino. A30455

RIMINI, Riviera, Hotel Hurray, sulla spiaggia distinto trattamento, prezzi convenienti. 23582

SANREMO « Hotel Villa Roger », Solaro 29, tel. 83-194, giugno pensione completa 2500. 23970

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, impieghi assicurati, scuola autorizzata consorzio Dante Mario, via Pio V 5. Telefonare 687-006, corsi diurni serali.

ACCONCIATORI Tecnico Frolli, specializzato scuola acconciatura femminile, piega, taglio, ondulazione arte. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Tel. 488-365 piazza Statuto 24, Torino. 0343

CONIUGI distinti ospiterebbero persona desiderosa compagnia cure a giovane stabile. Telefonare 585-948.

EDIDOEL, Nizza 27: serigrafie pubblicitarie tutti impieghi. Specializzazioni nuove. (Telefono: 652-435). A60577

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, Corsi qualifica asplecettienici, elettrici. 045

PIAZZA Castello ammobiliata matrimoniale o due letti, confortis. Telefonare 524-482. A59202

SERIA desidera affittarebbe camera presso signora sola. Tel. 772-341.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. BILANCI ragioniere oltre quindicinale specializzazione impostazione revisione interpretazione bilanci preventivi consuntivi società per azioni industriali fase sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3254 — Torino ».

A.A.A. DIRIGENTE amministrativo settore metalmeccanico ventennale esperienza offresi livello direzionale incarichi altamente impegnativi media industria necessitino riordinamento incremento produzione nonchè revisione contabilità generale et bilanci. Telefonare 592-742. A59791

A. IMPIEGATA 21enne, presenza, esperia lavori ufficio, volonterosa, serietà assoluta, referenziata, offresi. Telefonare 384-009. A60699

A. RAGIONIERE 21enne millesette volonteroso automezzo proprio cerca primo impiego. Tel. 784-838.

ABILE corrispondente italiano impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3212 — Torino ». A60559

ALTAMENTE qualificato esperto trattazioni tecnico commerciali, studio, analisi e ricerca di mercati, nomina di agenti e sviluppo vendite, conoscenza mercatie europei, centrosud americani e africani, trentaquattrenne occuperebbesi presso seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3330 — Torino ». A60725

ASSISTENTE edile 24enne costruzioni civili industriali computi matrici topografia offresi impresa. Telefonare 652-303.

ATTIVO 25enne presenza, esperienza ufficio vendite, auto propria offresi serio ditta. Telefonare 522-987.

CAPO cantiere lavori edili industriali pubblici, 44enne, ottime referenze, offresi seria società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino».

CAPO servizio tecnico, già capo officina quarantunenne, energico, decennale esperienza conduzione personale, studi particolari programmazione, automazione, metodi, costi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3324 — Torino ». A60587

CENTRALINISTA pluriennale esperienza pratica servizio corrispondenza multi pratica occuperebbesi. Telefonare 886-347. A60701

COMMESSA ventenne, bella presenza, buon trattamento cliantela, pratica dischi, eventualmente anche altro genere offresi. Tel. 895-022.

COMPUTISTA diciottenne stenodattilografa paghe e contributi pratica lavori ufficio offresi. Tel. 699-464.

ILE quarantenne praticissimo tutti lavori ufficio referenziatissimo, libera subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3306 — Torino ». A60388

DATTILOGRAFA centralinista pratichissima lavori vari ufficio, libera subito offresi. Telefonare 241-029.

DATTILOGRAFA diciottenne corso primo impiego, miti pretese. Anche studio legale, capisteria, anche metà giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8215 — Torino ».

DICIANNOVENNE perforatrice IBM dattilografa contametrista offresi con patente. Telefonare 687-991.

DICIANNOVENNE 1° impiego computista stenodattilografa comptometer inglese francese Audit, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3333 — Torino ». A60919

DICIASSETTENNE perforatrice operatrice base licenza commerciale impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 320-494. A60785

(Continua a pag. 27)

AFFITTASI camera ammobiliata zona Vittorio, Vinzaglio. Telefonare ore 12-14; 329-600. A59600

AFFITTASI cameretta ammobiliata con pensione zona Gran Madre. Telefonare 885-179. A59190

AFFITTO ammobiliato centralissimo ogni comfort. Telefono 551-639. A60575

AMMOBILIATA 8 letti a affittasi zona Berninl. Telef. 753-946.

CONIUGI distinti ospiterebbero persona desiderosa compagnia cure a giovane stabile. Telefonare 585-948.

CROCETTA affittasi camera uno due letti trattamento familiare. Telefonare 596-625. A60577

PIAZZA Castello ammobiliata matrimoniale o due letti, confortis. Telefonare 524-482. A59202

SERIA desidera affittarebbe camera presso signora sola. Tel. 772-341.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27927

AFFITTASI ammobiliata Campidoglio giovane impiegato, serietà. Telefonare ore pasti 754-239. A59636

AFFITTASI ammobiliata parzegi piazza Castello volendo anche condividersi. Telefonare 547-974.

AFFITTASI ammobiliate 2 letti, matrimoniale, uso cucina, confort. Telefonare 513-587. A60436

AFFITTASI bella ammobiliata acqua corrente gas, Rattinalla, via Lagrange 8. A59708

AFFITTASI bella ammobiliata 1-2 letti zona S. Rita. Telefonare 390-946.

AFFITTASI bella camera ammobiliata vicinanze Maria Antonietta. Telefonare 871-869. A59648

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA Belle Gemme, tel. 60-220, Nizza 8. Corsi individuali accelerati 5000. 0355

TRADUZIONI ripetizioni tedesco inglese francese, modicità, pronta consegna Telefonare 273-384.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Pensione Tina, via Pazzoli, telef. 42-654, familiare, vicinissimo mare, giardino, tranquilla. Prezzi modici. 23854

ALBERGO Centro Campo Canavese tutte le comodità posizione riposante cucina casalinga, ampio giardino, prezzi modici. Telefonare 53-01.

ALBISOLA, Hotel Villachiara, telefono 41-545. Confortevolissimo, giardino, tranquillo. Riduzioni giugno. Interpellateci. 23450

ALBISOLA Superiore, Nuova Pensione San Giorgio, tel. 40-842, confortevole, tranquillo, ottima cucina, giardino, parcheggio. 23617

ANTEY, Fiernaz 1100 (Aosta), Hotel Bellevue. Pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali.

BELLARIA, Albergo Rubicone, completamente rimodernato vicinissimo mare. Prezzi ragionevoli. Interpellateci. 23970

BELLARIA, Pensione Giovanna, posizione centrale giugno settembre 1300, luglio 1700, agosto 2200, completissimo. 23908

BELLARIA, Pensione Milalud, vicino mare, autoparco, prezzi medici, gestione propria, interpellateci.

CATTOLICA, Albergo Murex, telefono 61-296, sul mare, moderno, confortevole, posizione tranquilla, ampio giardino ombreggiato, autoparco, interpellateci. 23744

CATTOLICA, Hotel Carlton, moderno, al mare. Bassa stagione 2100. Alta 3200. 23970

CATTOLICA, Hotel Consul, telefono 62-688, vicinissimo. Veramente vicinissimo mare. Camere con . Ascensore. 23854

CATTOLICA, Hotel La Rosa. Modernissimo. Direttamente mare. Camere bagno, , balcone. Ascensore. Autoparco. 23659

CATTOLICA, Hotel Nord-Est, telefono 61-293, II categoria. Ogni camera con bagno, telefono, balcone. Direttamente mare senza strada da attraversare. Cucina internazionale con menù alla carta senza supplementi. Prezzi equi. 23397

CATTOLICA, Pensione Veneziola, tel. 62-213, 100 m. mare, tranquilla, tutte camere acqua corrente calda fredda, parte con servizi. Bassa 1500, alta 2200. Interpellateci.

HOTEL Derby, Cattolica. Posizione tranquilla. Camere con doccia, wc, balcone. 23462

HOTEL Plaza, Miramare Rimini, vicino mare, tutti comfort. Tel. 30-587.

HOTEL Vienna, Piazza Tripoli, Rimini. Giugno , prime quindicina luglio 2500, complessive.

PIETRALIGURE, Pensione Damonte, tel. 67-055, vicino mare, cucina casalinga, camere con senza doccia, giardino, giugno 2000 complessive.

RICCIONE, Pensione Cuba, vicina mare, centrale, confortevole, tranquilla, prezzi convenienti.

RIMINI, Albergo Conlslo, via Villani, vicinissimo mare, prezzi modicissimi. Interpellateci.

RIMINI, Hotel Capsul, tel. 27-162, moderno, sul mare. Prezzi moderati. Gestione propria. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, vicinissima mare. Maggio giugno 1500 tutto compreso. 22678

RIMINI, Pensione Petrarca, Viale Petrarca 2, telefono 25-856. Vicina spiaggia. Sconti famiglie. Interpellateci. 23854

SPOTORNO Pensionato estivo dell'Educatorio della provvidenza, giardino a spiaggia riservati. Rivolgersi alla sede di Torino, corso Trento 13, telefono 583-490. Esigonsi referenze.

VARAZZE Hotel Derby, tel. 97-670, Centralissimo. Confortevole, Giugno 2200. Interpellateci.

VARAZZE Pensione Picolc tel. 97-719 tranquilla, confortevole, giardino. 1800 tutto compreso.

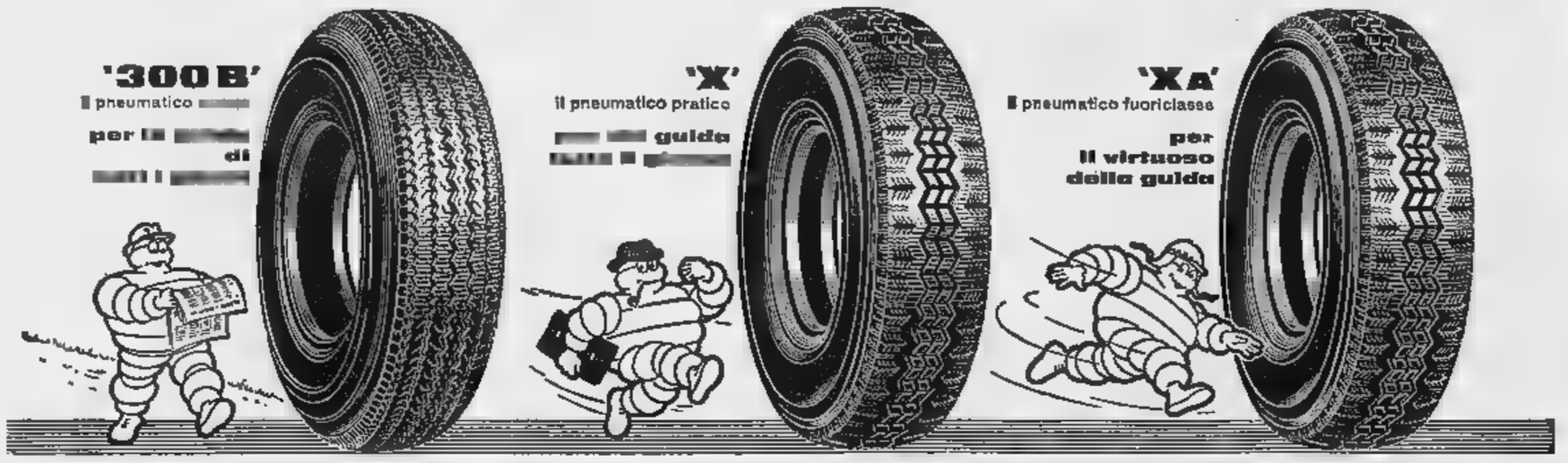
VARIGOTTI, Hotel Piaza, telefono 60-078. Nuove proprietarie: Guido Costantino. Interpellateci.

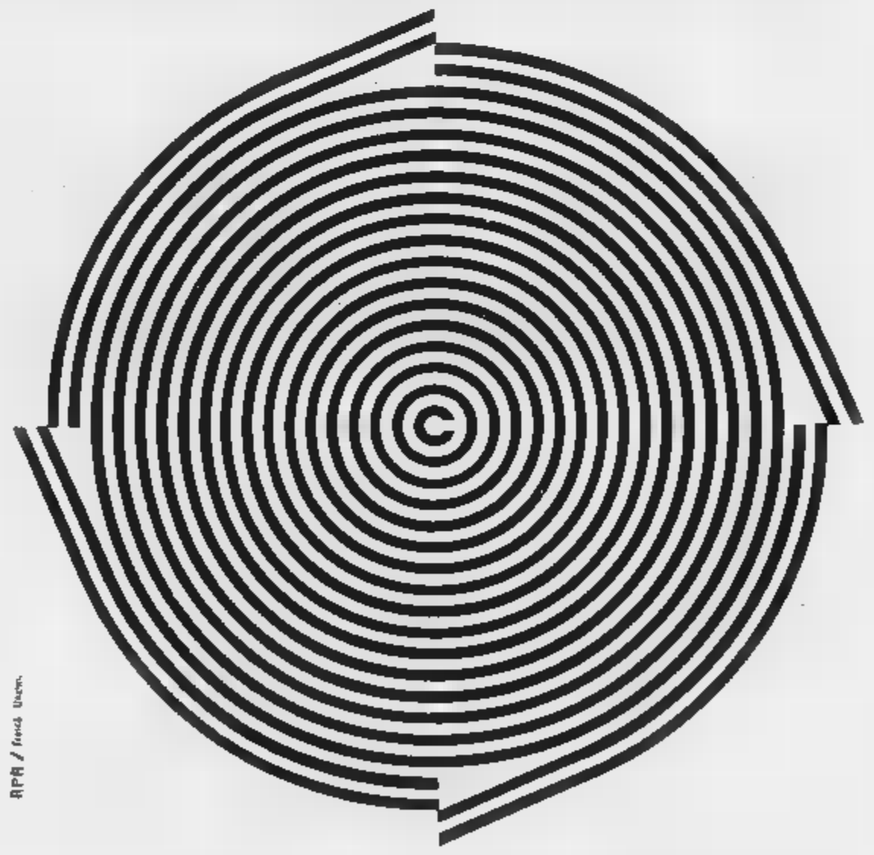
VISERBELLA, Pensione Cadix, sul mare. Giugno 1600, sconti speciali luglio. 23970

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, crestore elettronondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 026

ALASSIO, Alma Mater, Mameli 14, ospita studenti, famiglie. Giugno 1500. Ripetizioni, corsi ricupero. Telefonare 40-801. 0327





CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Consuntivi dell'industria automobilistica nel primo quadrimestre

Soltanto la produzione americana continua ad essere in netta ascesa

Alla fine di aprile le fabbriche Usa avevano già costruito oltre 4 milioni di veicoli - La situazione nei Paesi europei confrontata con i primi quattro mesi dell'anno scorso - Si nota una flessione generale - Promettente ripresa italiana, ma soltanto nel settore vetture - Permane la crisi degli autocarri

In base ai dati relativi alla produzione e alle esportazioni di autoveicoli nei principali paesi produttori per i primi quattro mesi dell'anno in corso (soltanto per la Gran Bretagna le relative cifre statistiche si limitano per [illegible] a tutto il mese di marzo), è possibile farsi un'idea della situazione complessiva.

In linea generale si osserva che, per quanto riguarda l'Europa, la tendenza rivelata dalle cifre è comune ai quattro paesi considerati, anche se le variazioni percentuali rispetto al primo quadrimestre del '64, di segno negativo per la Francia, l'Inghilterra (tre mesi, ma il discorso è ugualmente valido) e l'Italia, sono [illegible] positive per la Germania Occidentale.

Cominciando dalla Repubblica federale tedesca notiamo che la produzione e l'esportazione hanno registrato un lievissimo aumento, ma è proprio l'esiguità dell'incremento percentuale a confermare il fenomeno di generale stasi o recessione. In realtà, è la prima volta dopo l'inizio dell'impetuosa ripresa post-bellica, che le cifre dell'industria automobilistica germanica non denotano una curva in netta ascesa. Ed è sintomatico il fatto che questo si sta verificando nonostante il grande sforzo di espansione compiuto negli ultimi due o tre anni dalle filiazioni dei colossi americani in Germania, la Opel (General Motors) e la Ford.

I costruttori tedeschi affermano di aver previsto questa battuta d'arresto, ma intanto corrono ai ripari allestendo nuovi modelli per il Salone di Francoforte del prossimo settembre, che si annuncia pertanto interessantissimo.

In Francia, la situazione continua ad essere molto pesante. Come appare dalla nostra tabellina statistica, rispetto al periodo gennaio-aprile del 1964 [illegible] registrata una flessione del 16,3 per cento nella produzione e del 5,68 per cento nelle esportazioni. Nei [illegible] tabella non si è tenuto conto della [illegible]visione tra vetture da turismo e autoveicoli industriali, [illegible] cifre relative [illegible] prime [illegible] più preoccupanti dei totali, la diminuzione percentuale risultando del 18,7 per cento nella produzione e dell'8,39 per cento nelle esportazioni.

Le cause della recessione francese [illegible] molteplici, e in buona parte legate alla situazione economica generale; si aggiungano i grossi scioperi che negli ultimi mesi hanno paralizzato la Peugeot e la Berliet (una delle maggiori produttrici europee di veicoli industriali) e il calo produttivo della Renault che [illegible] prolunga da oltre un anno. La situazione [illegible] definita, da [illegible] autorevole quotidiano, «inquietante»; ma anche nel caso delle fabbriche d'Oltralpe si confida nel lancio dei nuovi modelli apparsi recentemente [illegible] (Renault «R 16», Peugeot «204») e in programma per l'immediato avvenire (Simca, ancora Renault con la «R 10») per risalire la corrente.

Come abbiamo accennato, i dati dell'industria inglese si fermano per [illegible] al primo trimestre; ma in termini statistici la tendenza è ugualmente identificabile in una decisa contrazione delle due voci in esame. Anche in questo [illegible] si deve parlare di inversione [illegible] tendenza, dopo il *boom* automobilistico del 1964. L'aumento del prezzo della benzina e delle tasse [illegible] circolazione non è tra le ultime cause della flessione produttiva, assieme con le ricorrenti vertenze sindacali regolarmente accompagnate da scioperi, mentre non [illegible] può escludere che la temporanea introduzione d'una sovrattassa sui prodotti importati abbia agito per riflesso sulle esportazioni.

Passiamo all'Italia. [illegible] calo registrato nel primo quadrimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso potrebbe far pensare a [illegible] perdurante recessione nel settore automobilistico. In realtà, il confronto non si basa su fattori omogenei, prima di tutto perché i mesi gennaio-febbraio (e in parte marzo) del 1964 avevano registrato tra le punte produttive più elevate; in secondo luogo perché la ripresa piena dell'industria automobilistica italiana coincide [illegible] gli ultimi due mesi, marzo e aprile. Può invece essere indicativo il confronto con il primo quadrimestre del 1963, durante il quale erano [illegible] costruiti [illegible] autoveicoli (di cui 355.289 vetture) e ne erano stati esportati 112 mila 145 (107.704 vetture): quest'anno le due voci indicano — rispetto allo stesso periodo del '63 — un aumento rispettivo di 22.585 unità (+ 6,93 per cento) e di 2184 (+ 1,95 per cento).

La ripresa è dunque in atto, confortante, nel settore produttivo delle vetture da turismo, mentre la situazione continua a permanere pesante per i veicoli industriali, particolarmente per gli autocarri. Tuttavia [illegible] denota qualche risveglio in determinate portate e per certe regioni dove si sta registrando una certa attività [illegible] costruzioni stradali o edilizie, cui la produzione degli autoveicoli pesanti è in gran parte legata.

[illegible] noterà anche un certo rallentamento nelle esportazioni, peraltro dovuto proprio alla necessità di coprire [illegible] la di nuovo [illegible] richiesta [illegible] mercato interno.

Restano gli Stati Uniti, che continuando nell'attuale slancio [illegible] avviati a superare per la prima volta il formidabile traguardo di 10 milioni di autoveicoli prodotti in dodici mesi. Tenendo presente che più del 97 per cento della produzione americana viene assorbita dal mercato locale (difatti l'esportazione Usa è [illegible]mente [illegible] livelli parecchio bassi), questa grande ascesa accentua per riflesso l'importazione e la vendita delle «piccole» vetture europee, che aveva avuto un sensibile rallentamento qualche anno fa, [illegible] l'apparizione dei modelli *compact* (appunto di dimensioni ridotte), ora praticamente scomparsi.

Ferruccio Bernabò

Produzione [illegible] esportazione nei primi 4 mesi

PAESI	Gennaio-Aprile 1965 produzione	var. perc. sul 1° quadr. '64	esportazioni	var. perc. sul 1° quadr. '64	Gennaio-Aprile 1964 produzione	esportazioni
Francia	536.363	—16,3 %	205.289	— 5,68%	640.585	217.857
Germania	1.033.703	+ 1,76%	523.401	— 0,1 %	1.028.470	523.922
Gran Bretagna *	580.945	— 9,5 %	199.195	—12,9 %	641.767	228.815
Italia	403.427	— 4,81%	114.329	— 5,76%	423.806	121.314
Stati Uniti	[illegible]	+15,17%	92.411	+ 4,25%	3.500.848	88.671

* I dati relativi alla [illegible] Bretagna si riferiscono [illegible] 1° trimestre.

Per le festività di Pentecoste

Limite di 80 orari sulle strade inglesi

Dal prossimo luglio il provvedimento sarà esteso permanentemente a 800 km di arterie secondarie

[illegible] nostro corrispondente automobilistico]

Londra, 2 giugno.

Tom Fraser, ministro inglese dei Trasporti, ha annunciato che durante le festività di Pentecoste il traffico non dovrà superare la velocità di 80 chilometri orari. Il provvedimento riguarda le strade non ancora soggette a limitazioni, con l'esclusione di quelle a doppia carreggiata e delle autostrade.

Il limite degli 80 chilometri entrerà in vigore anche in Scozia e nel Galles, si protrarrà dal mezzogiorno di venerdì 4 giugno alla mezzanotte del 7 e coinvolgerà circa 80 mila chilometri di strade di primaria importanza e altrettanti di strade rurali.

Le annunciate restrizioni [illegible] sono una novità assoluta: [illegible] state infatti sperimentate per sei anni durante i *week-end* estivi. All'inizio, il provvedimento interessava [illegible] 11 mila chilometri di strade, ma negli ultimi quattro anni è stato esteso a tutte le rotabili, eccetto le autostrade, durante cinque vacanze [illegible] fine settimana.

Risultato: [illegible] diminuzione degli incidenti stradali. Secondo calcoli ufficiali, nel periodo '61-'64 le perdite umane sui percorsi soggetti a limita[illegible] sono diminuite del 24 per cento. Così, a partire dal prossimo luglio, il vincolo permanente di 80 chilometri orari verrà imposto lungo 800 chilometri di strade che attraversano zone rurali dove [illegible] è verificato il maggior numero di sciagure.

Il ministro ha dichiarato: «Non vorrei si pensasse che questo sia soltanto un problema del periodo delle vacanze. I tecnici alle mie dipendenze hanno individuato circa 800 chilometri di strade rurali — molte delle quali sono brevissimi tratti carrozzabili — dove la velocità di 80 è la più alta consentita a chi voglia guidare in condizioni di sicurezza. Perciò, prima che abbia inizio la stagione delle grandi vacanze, istituirò il suddetto limite su queste strade pericolose. E' inoltre mia intenzione — ha concluso Fraser — rendere permanente il provvedimento, estendendolo eventualmente ad altri percorsi».

Si calcola che in occasione delle festività [illegible] Pentecoste, il traffico stradale supererà del [illegible] per cento quello di [illegible] normale *week-end* del mese di giugno.

Gordon Wilkins

La Simca prepara due [illegible] modelli

Parigi, 2 giugno.

Il presidente e direttore generale della Simca, Georges Hereil, ha annunciato che sono in preparazione due nuovi modelli Simca, il cui lancio [illegible] avverrà tuttavia prima dell'autunno 1966.

Si tratta anzitutto di una vettura di grossa cilindrata, verosimilmente equipaggiata con motore Chrysler 8 V (com'è noto, [illegible] Casa americana detiene la maggioranza azionaria della Simca), che sarà prodotta nello stabilimento di La Rochelle e venduta a [illegible]no di [illegible] mila franchi (circa 2 milioni e 400 mila lire). Il secondo nuovo modello dovrebbe essere un' cabriolet sportivo di lusso con cilindrata [illegible]cmc, capace di raggiungere la velocità di 175 chilometri orari e dotata di capote a comando elettrico.

Una vettura cinese di lusso

E' stata presentata a Parigi la prima automobile costruita nella Repubblica popolare cinese: è una grossa berlina di rappresentanza, battezzata «Bandiera Rossa»

Nei preventivi di chi acquista una vettura d'occasione

Il costo delle riparazioni non è facile da valutare

Dovendo sostituire un particolare meccanico è bene far controllare l'intero gruppo

Tra le varie «voci» che compongono il costo di una delle vetture, quella relativa alle riparazioni è la meno conosciuta, sia perché in epoca di rapida espansione [illegible] parco automobilistico [illegible] molti coloro che preferiscono cambiare spesso la vettura evitando che invecchi, sia per il «mistero» che circonda questo settore dell'automobile.

E' pur vero che in alcuni casi si pubblicano elenchi dei tempi necessari per le riparazioni (e quindi del loro costo), ma tali tempi si riferiscono alla pura e semplice effettuazione del lavoro di riparazione e non alla ricerca o diagnosi del male, che spesso richiede molto tempo e l'impiego di attrezzature complesse.

All'atto dell'acquisto di una vettura, nuova o usata che sia, il problema delle riparazioni non va dimenticato, specie se si pensa di usare la vettura per un tempo ed un chilometraggio piuttosto lunghi. E' così che le vetture a grande diffusione possono risultare più convenienti delle altre, perché molto più diffusa sarà la rete dei concessionari e dei meccanici in grado di poterle riparare; non si può dimenticare l'episodio — autentico — di un automobilista che fu costretto a venire in seconda da Asti a Torino, perché il cambio [illegible] si era bloccato e la sua vettura era di un modello estero, nuovo a quell'epoca e sconosciuto dai meccanici interpellati.

D'altra parte la tecnica moderna della produzione in grande serie [illegible] fa più, o fa sempre meno, concessioni alla facile manutenzione: i gruppi meccanici sono concepiti per essere facilmente montati in fase di produzione ed eventualmente smontati per il caso di revisioni; [illegible] contro lo smontaggio ed il controllo di certi meccanismi diventa assai difficile, sepolti come sono [illegible] ad altri accessori, e chiusi nei cofani che si aprono solo nella parte superiore.

Comunque, queste considerazioni sono particolarmente importanti al momento dell'acquisto di una vettura usata: se esiste un dubbio circa il buon funzionamento di una determinata parte della vettura, conviene esigere che questa parte venga messa a posto prima, onde evitare sorprese; tuttavia se per la convenienza del prezzo si decide di far fare il lavoro dopo l'acquisto, [illegible] è male far revisionare anche gli organi ed i meccanismi che si trovano vicini a quello guasto o sospetto, e che comunque vengano coinvolti nel lavoro di smontaggio.

Per esempio, se si deve far riparare qualche particolare dei freni, conviene far rivedere l'intero impianto frenante, dal servofreno (se c'è) fino alle guarnizioni di attrito; se si sostituisce il disco della frizione è opportuno far revisionare il cambio che nell'occasione deve essere smontato dalla vettura; quando [illegible] fa pulire il carburatore, tanto vale far controllare anche la pompa della benzina, e così via. Si spenderà un po' di più per quella particolare operazione, ma si eviteranno successivi inconvenienti impraticabili, che certamente costeranno di più al momento in cui [illegible] produrranno.

In realtà il problema economico delle riparazioni è di non facile soluzione: tasse [illegible] varie gene gravano sull'automobile dalla [illegible] fabbricazione all'atto dell'acquisto, all'[illegible], per cui ogni spesa non immediatamente necessaria diventa spesso impossibile e viene senz'altro rimandata: è così che molti circolano senza assicurazione o con le gomme logore. Un motore in cattive condizioni può «piantarsi», ma nella maggior parte dei casi ciò non comporta grave pericolo; però le gomme, i freni e gli organi dello sterzo sono di vitale importanza ed a questi devono essere dedicate la massima attenzione e le prime cure: non è qui che si deve pensare ad economie.

Gianni Rogliatti

Approvata in Francia [illegible] legge speciale

L'analisi del sangue per i guidatori [illegible] di infrazioni stradali

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [illegible] giugno.

Per indurre gli automobilisti a maggior prudenza, e fargli capire che [illegible] rispetto del codice stradale è il miglior modo per giungere sani, e in tempo, a destinazione, la Camera ha approvato una proposta che porta a ventisette i casi in cui l'automobilista può essere sottoposto ad analisi del sangue per vedere se non sia in stato di ebbrietà.

Finora tale analisi veniva fatta soltanto quando il conduttore aveva provocato la morte o ferito qualcuno. Ma evidentemente non bastava: i cartelloni che si trovano spesso [illegible] lato delle principali strade, specie intorno a Parigi, per [illegible] alla [illegible] brietà nel bere, [illegible] hanno alcuna influenza sull'automobilista che di domenica [illegible] allontana dalla città con l'intenzione di fare una gita gastronomica in qualche buon ristorante di campagna. Sono infatti più di duemila all'anno coloro che muoiono in Francia per colpa di un automobilista che [illegible] bevuto troppo.

I casi principali in cui gli agenti della polizia stradale possono esigere che il guidatore si sottoponga ad un prelevamento di sangue sono [illegible] i seguenti: reato di fuga dopo aver provocato un incidente; rifiuto di obbedienza [illegible] intimazioni di agenti [illegible] divisa; rifiuto [illegible] accettare verifiche al veicolo ed alle condizioni del conduttore; ostacolo alla circolazione; non possesso della patente di guida; mancato rispetto del segnale stop; superamento della riga continua; impiego delle luci abbaglianti in fase di incrocio; sorpasso pericoloso; cambiamento improvviso di direzione senza preventiva segnalazione; circolazione sulla sinistra della strada; non rispetto del semaforo rosso; ritorno troppo brusco sulla destra dopo un sorpasso; per gli [illegible] l'oltrepassare [illegible] velocità autorizzata a seconda del peso; circolazione notturna senza luci; accertamento [illegible] parte di un conduttore [illegible] sta per essere superato.

Tutte le infrazioni gravi contenute nel codice stradale sono contemplate, e se l'automobilista rifiuta di sottoporsi al prelevamento del sangue la condanna prevista va da 500 a 5000 franchi [illegible] e 625.000 lire circa) e da un mese a un anno di prigione, esattamente come se la presenza [illegible] forte dose di alcool nel sangue fosse stata accertata.

Dopo il prelevamento, quando [illegible] l'interessato accetta di sottoporvisi, spetterà ai tribunale decidere se il risultato delle analisi giustifica una condanna, o [illegible] ha bevuto [illegible] dunque assolto. Ma il fatto che gli agenti possono esigere tale prelevamento anche se l'automobilista non dà segni di ubriachezza, indurrà certamente alla prudenza. A parte l'ammenda a cui, comunque, egli sarà condannato e le note della procedura, il prelevamento [illegible] farà perdere [illegible] gior tempo di quanto volesse guadagnarne commettendo l'infrazione.

Le autorità sperano [illegible] la nuova legge produca un effetto psicologico e faccia capire agli automobilisti che si arriva prima quando si rispetta il codice [illegible] strada.

L. Mannucci

Secondo uno studio tedesco di ricerche di mercato

Nel 1970 circoleranno in Italia 7.600.000 auto, il doppio di oggi

Per la Germania le previsioni parlano di oltre 11 milioni di macchine, e ancor più per la Francia - Gli attuali livelli europei sono molto superiori alle stime di qualche [illegible] fa

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 2 giugno.

La conoscenza della capacità di ricezione automobilistica dei mercati costituisce un elemento di importanza fondamentale per la formulazione dei programmi produttivi di ogni singola fabbrica, se si tien conto della complessità delle produzioni e degli enormi investimenti finanziari che occorrono per mantenere in vita officine che danno lavoro a centinaia di migliaia di operai.

Istituti specializzati negli [illegible] Uniti, in Inghilterra, in Germania studiano questi fenomeni servendosi di dati differenziati e disponendo di mezzi di indagine veramente eccezionali. Ma da [illegible] po' di tempo a questa parte il compito si dimostra sempre più difficile ed incerto.

Recentemente, in Germania, l'Istituto Internazionale per le ricerche di mercato ha condotto [illegible] ponderoso studio di ben 115 pagine sul futuro della circolazione automobilistica in Europa. L'indagine prevede che nel 1970 circoleranno nella Germania Occidentale almeno 11.500.000 vetture (oggi il parco della Repubblica di Bonn ammonta a 7.500.000 unità); la Francia per quella data dovrebbe arrivare a ben 11 milioni di vetture.

Anche per quanto riguarda l'Italia lo studio citato prevede notevoli progressi: sempre per il 1970, il patrimonio automobilistico dovrebbe quasi [illegible] raddoppiare, toccando le 7.600.000 vetture, colmando così il distacco che separa la densità italiana da quella degli altri paesi della Comunità europea. Nel Belgio la consistenza del parco sarà di 1.500.000 vetture, e in Olanda si dovrebbe arrivare a 2.000.000. Il vertice massimo lo dovrebbe comunque raggiungere l'Inghilterra con 18.500.000 auto, oltrepassando così il livello della Francia e della Germania.

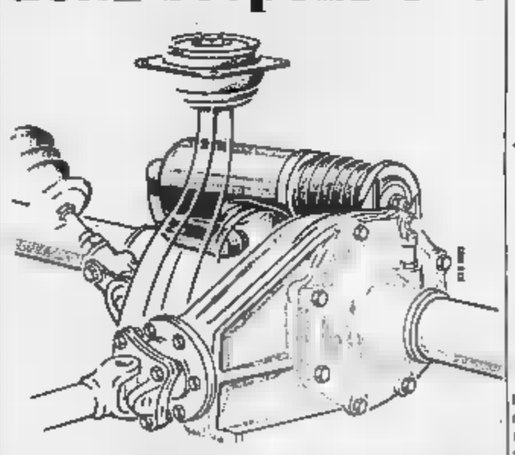
Questi dati faticosamente elaborati [illegible] tuttavia presi con molta cautela. La stampa tedesca, che ha dato larga diffusione a [illegible] studio dell'Istituto per le ricerche di mercato, ha riportato anche ampie riserve che l'Istituto stesso ha avanzato sulla sicurezza delle prognosi economiche formulate. Sono stati citati alcuni precedenti curiosi che vale la pena [illegible] riportare. Ad esempio nel 1939 [illegible] stato calcolato che la Germania Occidentale avrebbe raggiunto nel 1957 una circolazione di 9 milioni 200.000 vetture. Ma questo traguardo fu raggiunto con cinque anni di anticipo e cioè nel 1952. In Svizzera, una commissione di studio per la pianificazione aveva stimato nel 1955 quale sarebbe stato [illegible] parco autovetture nel 1980: [illegible] cifra preventiva fu raggiunta 18 anni prima e più precisamente nel 1962 con circa 600 mila unità. Anche un importante istituto inglese di ricerche, a proposito della circolazione italiana aveva indicato un livello che fu toccato [illegible] molti anni di anticipo.

In materia [illegible] sviluppo della densità automobilistica, l'Europa ha quindi ampia[illegible] dimostrato di possedere possibilità superiori ad ogni previsione.

c. g.

Vecchi [illegible] tecniche [illegible] dettaglio

Un autoregolatore della [illegible] sospensione



(p. r.) La Daimler-Benz ha messo a punto un ingegnoso sistema di compensazione della sospensione posteriore. Come è noto, [illegible] normali sospensioni [illegible] abbassano quanto più la vettura è carica, e questo comporta varie difficoltà pratiche: la soluzione proposta dalla Casa di Stoccarda è automaticamente regolabile e consiste in una molla ad aria compressa, agente tra i due semiassi oscillanti, che ha per effetto di contrastare l'inclinazione degli stessi dovuta al carico. Finora tale sistema, da tempo adottato sulle Mercedes, era congegnato in modo tale da dover essere regolato manualmente, introducendo aria compressa in una stazione di servizio, e regolando la pressione a seconda del carico. L'innovazione consiste nel fatto che il meccanismo è ora automatico, nel senso che esiste un piccolo compressore contenuto all'interno ed azionato dal movimento stesso della sospensione. In tal modo, appena la vettura si muove, inizia il pompaggio ed una apposita valvola regola il livello al punto giusto; così non vengono modificate le caratteristiche della sospensione e della tenuta di strada, che anzi rimangono sensibilmente costanti. Il tutto [illegible] sigillato e non richiede alcuna manutenzione.

Nel timore di tasse più alte

I finlandesi corrono di accaparrare auto

(Nostro servizio particolare)

Helsinki, 2 giugno.

La vendita e le immatricolazioni [illegible] vetture nuove stanno toccando in Finlandia limiti [illegible] imprevisti, a causa del timore dell'introduzione di una nuova tassa sulle importazioni che, se applicata, farebbe salire il prezzo degli autoveicoli dal 35 al 95 per cento a seconda della provenienza.

I finlandesi che dispongono di denaro liquido stanno insomma acquistando vetture in proporzioni tali che in alcuni casi si può parlare di vero e proprio accaparramento; per alcune delle marche più popolari, è necessario attualmente mettersi in lista d'attesa, le consegne avvengono con il contagocce e per essere accontentati occorre attendere almeno un paio di mesi.

Sembra dunque che il governo intenda imporre una tassa particolare sull'importazione di vetture, [illegible] fine di rallentarne l'afflusso: la bilancia commerciale finlandese [illegible] infatti in grave deficit. Restrizioni sulle vendite di vetture sono già state introdotte un paio di anni [illegible] sono: erano state particolarmente colpite le provenienze dall'Europa Occidentale, mentre quelle dall'Europa Orientale, [illegible] causa delle condizioni del trattato di pace imposto dall'Unione Sovietica, sono state favorite. Per una vettura italiana o tedesca o francese o inglese è necessario un versamento in contanti del 60 per cento del prezzo e le possibili rateazioni non possono superare i nove mesi. Per le vetture russe o cecoslovacche occorre versare soltanto il 40 per cento all'atto dell'acquisto e la somma restante [illegible] può pagare in 18 mesi.

Dal momento però che [illegible] la minaccia di una nuova tassa sull'importazione di vetture di provenienza dall'Europa Occidentale, i finlandesi stanno ora accaparrando tutte le vetture occidentali che possono trovare, contando sulla possibilità di poter in futuro rivendere i veicoli ora acquistati, [illegible] un notevole margine di guadagno. Si ha ragione di ritenere che il fenomeno di accaparramento accelererà la introduzione della nuova tassa governativa.

v. r.

● Lo stabilimento canadese «Canadian Motor Industries» monterà 10 mila vetture all'anno per conto della giapponese «Toyoka Motor Co.». L'accordo è già stato stipulato ed entrerà in vigore all'inizio del 1966, quando la collaborazione tra le due società diventerà effettiva.

FIAT

MOSTRE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

FILIALE DI TORINO
C.so Bramante 15 - tel. 592446/592525

FILIALE DI NOVARA
Viale Giulio Cesare 207 - tel. 22791

la sicurezza di un buon acquisto al giusto prezzo

mostre sempre aperte

visitatele!

ampia scelta per ogni esigenza d'impiego ● facilitazioni nei pagamenti ● in vendita anche vetture con garanzia

economia - fiducia

Borse economia e finanza

L'annuncio del ministro del Tesoro, ieri pomeriggio

Rialzo della sterlina per l'aumento delle riserve britanniche in maggio

L'oro e le valute convertibili ammontano ora a [illegible] miliardo e 21 milioni di sterline (1786 miliardi [illegible] lire) - E' la prima volta [illegible] due anni che raggiungono questa cifra - Annunciati anche due nuovi crediti: uno [illegible] Fondo Monetario (per [illegible] di lire), l'altro svizzero (per 24 miliardi e [illegible] di lire)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 giugno.

L'Inghilterra ha ricevuto oggi un'inattesa, buona notizia. Le riserve britanniche di oro e valute convertibili [illegible] aumentate, in maggio, di ben 181 milioni di sterline, quasi 317 miliardi [illegible] lire, e assommano adesso a un miliardo e 21 milioni [illegible] sterline, pari a 1786 miliardi e 750 milioni di lire. L'annuncio, dato dal ministero del Tesoro nel pomeriggio, ha subito rafforzato la sterlina, da circa due settimane in lenta ma continua discesa. Soltanto ieri, dopo forti e concordati acquisti da parte della Banca d'Inghilterra e della Riserva federale americana, la valuta britannica ricuperava qualche punto. Stasera è salita ancora e ha chiuso a 2 dollari 79 cents e 31/32 di cent. Il cambio ufficiale è a 2 dollari e 80 cents.

Contemporaneamente, il ministero del Tesoro dava notizia di due nuovi «puntelli» a sostegno della sterlina. Il 25 maggio, Londra prelevava [illegible] Fondo monetario internazionale l'equivalente [illegible] 500 milioni di sterline, pari a 875 miliardi di lire. Altri 14 milioni di sterline, 24 miliardi e mezzo di lire, [illegible] venivano prestati, il giorno successivo, dalla Svizzera. [illegible] credito del Fondo monetario internazionale è a lunga scadenza, non deve essere pagato prima di tre o cinque anni: [illegible] lunga scadenza sembra essere pure il credito elvetico, benché [illegible] autorità non lo confermino.

[illegible] quadro delle difese [illegible] protezione della sterlina diviene sempre più complesso. Ecco i bastioni principali:

1) [illegible] novembre, un vasto schieramento di banche nazionali e internazionali, fra esse la Banca d'Italia, metteva [illegible] disposizione dell'Inghilterra tre miliardi di dollari. Oggi il ministero del Tesoro segnalava che di questo «credito a breve scadenza» Londra [illegible] ha restituito [illegible] miliardo e 97 milioni di dollari. Restano dunque due terzi circa.

2) Vi [illegible] il credito, tuttora aperto, della Export-Import Bank per 250 milioni di dollari.

3) Il prelievo [illegible] 500 milioni di sterline [illegible] 25 maggio dal Fondo monetario internazionale porta il debito britannico verso questo ente a 857 milioni di sterline, 1499 miliardi e 750 milioni di lire. A differenza dei due crediti precedenti, quest'ultimo — come abbiamo detto — non dovrà [illegible] essere saldato, salvo imprevisti, prima [illegible] tre anni.

4) Si sono rinnovati di recente gli accordi «swap» anglo-americani. Gli accordi abbracciano un totale di 750 milioni di dollari, dei [illegible] l'Inghilterra non ha ritirato finora neppure un cent.

5) Il governo britannico sembra possedere adesso obbligazioni americane, private e di Stato, per un valore di un miliardo e 250 milioni di dollari.

6) Vi è infine il credito svizzero per 14 milioni di sterline.

All'aumento delle riserve auree e di valuta hanno indubbiamente contribuito i nuovi prestiti, benchè non si sappia in quale misura. Il calcolo è reso più arduo dalla restituzione di parte del credito di tre miliardi di dollari. Ma gli esperti finanziari sembrano concordi nel pensare che il volume delle difese sia ora più che sufficiente per dare alla sterlina [illegible] periodo [illegible] respiro, fino [illegible] quando almeno l'economia comincerà ad assumere [illegible] più sana e vigorosa fisionomia.

E' la prima volta dal maggio '63 che il totale delle riserve britanniche supera il miliardo di sterline. L'aumento di 181 milioni in [illegible] mese è eccezionale. In aprile, le riserve salirono di 8 milioni; in marzo calarono di dodici; in febbraio, crebbero di ventitré. Prima di allora non si erano avute che perdite.

Mario Ciriello

Diminuite in maggio le riserve francesi

Sono [illegible] miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 giugno.

Per la prima volta [illegible] molti [illegible] le riserve [illegible] e di valuta estera a disposizione della Banca di Francia sono [illegible] diminuzione: alla fine di maggio si elevavano a 26.389 milioni di franchi (3.296 miliardi di lire circa), contro 25.497 milioni a fine aprile.

[illegible] ministero [illegible] Finanze informa tuttavia che tale diminuzione di 128 milioni di franchi in un mese è il risultato delle seguenti operazioni: cessione di valuta convertibile alla Gran Bretagna per l'ammontare di 691 milioni di franchi, provenienti dal suo ritiro di denaro dal Fondo monetario internazionale, vendita di franchi contro [illegible] al Fondo [illegible]ario, per un ammontare di 457 milioni; entrata di valuta estera per 107 milioni di franchi provenienti dall'eccedenza nelle operazioni sul [illegible] cato dei cambi durante [illegible] di maggio.

l. m.

Da [illegible] allo studio della Banca d'Italia

Le banconote da 100.000 lire [illegible] circolare in autunno

Come potere d'acquisto, saranno [illegible] in pratica alle mille lire del 1938 - In [illegible] secondo tempo, entreranno in circolazione anche biglietti da 50.000 lire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 giugno.

Le banconote da centomila lire, che la Banca d'Italia studia da alcuni mesi, saranno emesse quasi certamente in autunno. Esistono difficoltà di varia natura, in particolare connesse alla scelta del disegno e della filigrana per rendere del tutto inimitabili le nuove banconote da parte dei falsari. Altre complicazioni riguardano la stampa e il controllo elettronico («contazione») del numero dei biglietti stampati nel reparto Carte e Valori del Poligrafico dello Stato.

Il potere d'acquisto della banconota da 100.000 lire equivarrebbe in pratica a quello delle [illegible] lire del [illegible] Infatti — ha detto il governatore della Banca d'Italia Carli nella recente assemblea — *«il semplice aumento dei prezzi dal '38 al '64 richiede un adeguamento che finora non è stato attuato»*. Basti pensare, alle migliaia di pagamenti che ogni giorno commercianti, industriali, istituti di credito, uffici pubblici, esercenti, devono fare per somme superiori alla centomila lire, o ai prelievi settimanali nelle banche per corrispondere i salari ai dipendenti. Tutte queste operazioni presentano, in pratica difficoltà di versare o riscuotere grossi pacchi di banconote da diecimila lire per raggiungere le somme necessarie.

Come dimostra l'esperienza, le vittime di rapine sono di regola gli addetti ai prelievi, che i malfattori identificano facilmente a causa delle voluminose borse adoperate per trasportare le banconote. Con l'introduzione dei taglio da centomila lire, questi rischi diminuiranno grandemente perchè somme ragguardevoli potranno essere portate nei portafogli, senza destare l'attenzione dei malviventi.

La prima emissione comprenderà dai dieci ai venti milioni di banconote e precederà di alcuni mesi l'entrata in circolazione [illegible] taglio da [illegible] lire, anch'esso [illegible] tempo previsto. Il motivo di questo rinvio è d'ordine tecnico e psicologico in quanto — ha detto il prof. Carli — *«il pubblico assorbirebbe in un primo momento in misura rilevante le nuove banconote da 50 mila per la loro indiscutibile comodità, [illegible] successivamente sposterebbe la sua simpatia verso quelle da 100 mila»*.

In generale gli italiani prediligono i tagli con «partenza 10», come [illegible] dice in gergo finanziario (100, 1000, 10.000, 100.000), anzichè le banconote «multiple» (50, 500, 5000, 50.000). Questa preferenza si verificava anche nel 1938, quando i biglietti da [illegible] lire coprivano il [illegible] per cento della circolazione, mentre i biglietti da mille raggiungevano il 31,9 per cento.

l. f.

Proposta un'unica società delle miniere tedesche di carbone

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 2 giugno.

(g.) [illegible] conferenza stampa tenuta per illustrare i risultati [illegible] della sua società, l'amministratore delegato Rheinstahl, Wernar Sochngen, ha sostenuto ancora [illegible] necessità di addivenire ad una totale unificazione delle varie società operanti nell'industria carbonifera germanica, come unico mezzo per rimediare alla crisi cronica che l'affligge.

Se per ragioni politiche — ha detto Werner — le singole compagnie minerarie dovessero essere mantenute in vita, allora solo un sistema di sussidi statali potrebbe salvarle. Beninteso agli esclude ogni idea di nazionalizzazione.

LE QUOTAZIONI [illegible]

A Wall Street chiusura in ribasso

La [illegible] Dow Jones [illegible] titoli industriali scende da 908,53 a 904,06
A Londra prevalenza di perdite - Parigi, Francoforte e Zurigo irregolari

New York, 2 giugno.

La Borsa ha regredito per la seconda seduta [illegible] tiva e sebbene [illegible] punte più basse siano state attenuate nelle battute finali, la quota presentava ancora [illegible] chiusura un quadro abbastanza diffuso di declini che arrivavano principalmente ad un punto e più. La corrente [illegible] acquisti sviluppatasi nella fase finale — costituita in particolare da iniziative speculative — è stata stimolata dai migliori rendimenti ottenibili dopo il declino degli ultimi due giorni e anche da [illegible] certa convinzione che le vendite siano state eccessive. La media Dow Jones nei [illegible] industriali è declinata [illegible] altri 4,74 punti a 904,6 dopo aver raggiunto nella seduta odierna un minimo di 894,75. La media Dow Jones dei valori ferroviari è scesa ad un nuovo minimo per il 1965.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 904,06 (908,53); ferroviari 200,87 (203,16); obbligazioni interne [illegible] (89,36); pubb. utilità 158,36 (160,09).

Azioni scambiate [illegible] 6.780.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusure di ieri): Montecatini 13 1/4 (13 1/4); American Cyanamid 75 1/2 (76 1/4); American Tel and Tel 69 (69 5/8); Bethlehem Steel 36 (36 7/8); Dupont de Nemours 244 3/4 (242 1/2); Ford 55 1/8 (55 7/8); General Electric 101 3/8 (102 3/4); Gen. Motors 100 1/2 (100 7/8); I.B.M. 475 (468 1/2); Kennecott Copper 106 1/2 (111 3/4); Standard Oil of New Jersey 77 (77 5/8); U. S. Steel 50 (50 1/8); Woolworth [illegible] (32 1/4).

Londra, 2 giugno.

Se si eccettuano i rialzi delle cosiddette società operanti all'estero, dopo le nuove concessioni fiscali, la [illegible] duta ha presentato una tendenza debole. Il comunicato sulla riserva aurea del Regno Unito in maggio non ha influenzato in misura sensibile il mercato, sebbene in chiusura i fondi di Stato abbiano manifestato disposizioni più ferme. I valori in dollari si sono generalmente portati in ribasso in apertura, [illegible] successivamente i corsi [illegible] hanno registrato alcun ulteriore deterioramento.

Indice dei titoli industriali 429,2 (ieri 432,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 56 (56); Snia Viscosa priv. 46 1/2 (45 3/4); Montecatini 21 1/8 (21 1/8).

Parigi, 2 giugno.

La quota ha continuato oggi a cedere, [illegible] scarsi affari. Il comparto dei petroliferi, tuttavia, ha manifestato [illegible] certa resistenza, mentre i chimici si sono nuovamente portati in ribasso, con Rhône Poulenc particolarmente depressa. I titoli di Stato hanno perduto terreno, con un normale volume di scambi. Nel settore estero, in ribasso i valori in dollari, di riflesso ai declini della vigilia a Wall Street. Cedenti anche gli auriferi.

Indice dei valori nazionali 92,4 (ieri 92,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 14,50 (14,40); Finsider 6,85 (6,85); Pirelli 23,60 (24,35); Snia Viscosa 36,10 (35); Fiat priv. 12,50 (n.q.); Montecatini 11,95 (12).

Francoforte, 2 giugno.

I corsi hanno manifestato disposizioni lievemente irregolari, dopo un'apertura ben tenuta. [illegible] oscillazioni nel due sensi entro margini [illegible] cinque punti, con affari fiacchi, ma automobilistici [illegible] meccanici sono apparsi ben tenuti.

Indice generale industriale 125,21 (ieri 125,69).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Fiat 13,15 (13,15); Fiat priv. 10,85 (10,90); Finsider 5,50 (5,50); Montecatini 9,80 (9,85); Olivetti 11,60 (11,60); Pirelli 19,10 (19); Snia Viscosa 28,50 (28,10).

Zurigo, 2 giugno.

Il mercato ha chiuso con una tendenza irregolare dei corsi. Nel [illegible]ore estero, più deboli gli americani, a seguito del declino della vigilia a Wall Street.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Unione Banche Svizzere 3005 (3015); Società di Banca Svizzera 2110 (2145); Credito Svizzero 2440 (2440); Aare-[illegible] (1015); Adolph Saurer 1355 (1350); Bally 1445 (1460); Brown Boveri 1790 (1785); Ciba 4850 (4850); Fischer 1430 (1440); Lonza 1430 (1430); [illegible] (2780); Sulzer 2710 (2690). Non trattati i titoli italiani per la chiusura della Borsa in Italia.

[illegible] Ginevra — S. M. E. 15 (15); Edison 14,90 (14,50); Montecatini 10,60 (10,50); Finsider 5,78 (5,70).

Mentre si preparava a lasciare il Paese, a bordo della sua «Rolls Royce»

Il finanziere Munoz arrestato a Ginevra per il dissesto di due banche svizzere

L'uomo d'affari spagnolo [illegible] principale azionista dei due istituti [illegible] credito, dove molti emigrati italiani hanno depositato i loro risparmi - E' vice-presidente del «Credito commerciale e industriale» [illegible] Roma, posto il mese scorso in amministrazione controllata - In prigione anche Hermann Hug, [illegible] direttore generale della Banca di San [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 2 giugno.

La recente chiusura degli sportelli di due importanti banche elvetiche, la Spar und Kreditanstalt di Sangallo e la Banque de Commerce di Ginevra, ha avuto uno strascico [illegible] i giornali di stasera non esitano a definire clamoroso: nel momento in cui si apprestava a lasciare il territorio della Confederazione, a bordo della sua «Rolls-Royce», [illegible] noto uomo d'affari spagnolo Julio Munoz Ramonet è stato arrestato dalla polizia ginevrina sotto l'accusa di essere il principale responsabile della precaria situazione [illegible] due istituti bancari, presso i quali migliaia di emigrati italiani avevano depositato i loro risparmi. Contemporaneamente al Munoz, è stato arrestato anche Hermann Hug, ex direttore del-[illegible] Banca di Sangallo. I due uomini d'affari [illegible] stati tradotti alle carceri di Zurigo, su richiesta della Procura del Cantone.

Nato nel 1916, Munoz possiede in Spagna grandi industrie tessili. Egli è genero di un multimilionario spagnolo, De Villalonga. Secondo la Tribune de Genève *Munoz sarebbe già stato condannato a pagare, in Spagna, un'ammenda di sessanta milioni di pesetas, in seguito ad [illegible] vicenda di traffico [illegible] valuta. Julio Munoz [illegible] vice-presidente (ed Hermann Hug consigliere) del «Credito commerciale e industriale» di Roma, posto in amministrazione straordinaria con decreto del ministro italiano del Tesoro, in data 15 maggio.*

Julio Munoz risiede da molti anni a Ginevra e, grazie a una serie di abili manovre, era riuscito ad acquistare due anni addietro la maggioranza del pacchetto azionario della Spar und Kreditanstalt di Sangallo e della Banque de Commerce di Ginevra. All'inizio dello scorso mese di maggio i due istituti erano costretti a chiudere gli sportelli. Le autorità non tardarono a sottoporre le due banche a un regime di amministrazione controllata e dalle indagini svolte dalla Commissione federale per le banche sarebbe appunto emersa la grave responsabilità dell'uomo d'affari spagnolo, finito ora [illegible] prigione.

Subito dopo la chiusura degli sportelli il Consiglio di amministrazione della Spar und Kreditanstalt di Sangallo si affrettò a diffondere un comunicato per annunciare che i depositi dei risparmiatori non erano per nulla in pericolo, ma stando a informazioni attendibili non è stato per ora rimborsato nemmeno un franco a favore dei piccoli risparmiatori.

In declino le immatricolazioni di auto straniere in Italia

Nel 1963 erano il 20% del totale, nel 1° trimestre [illegible] quest'anno l'11,63 per cento

Roma, 2 giugno.

Le iscrizioni al Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) delle autovetture estere costituivano nel '63 il 20 % del totale, nel '64 il 15 % e nel primo trimestre del [illegible] l'11,63 %. Contemporaneamente l'industria italiana ha guadagnato terreno fino a raggiungere, nel primo trimestre di quest'anno, l'88,37 % delle immatricolazioni.

La diminuzione delle iscrizioni fra i due trimestri in esame è stata dell'11,27 % per le auto italiane, mentre per quelle straniere ha raggiunto il 49,45 %.

Nella graduatoria dei modelli più venduti in Italia [illegible] prima vettura straniera (la Volkswagen 1200) [illegible] all'ottavo posto, dietro a sei auto Fiat e alla Lancia Fulvia (sesta posizione).

(Agenzia Italia)

Dopo il richiamo del governatore Carli

Sollecitare il progetto sugli «investment trusts»

Urgono misure, semplici ed efficaci, per riportare la Borsa alla sua vera funzione: raccogliere denaro per le necessità delle imprese

(Nostro servizio particolare)
Milano, 2 giugno.

C'è un punto nella relazione del governatore Carli che ci interessa particolarmente perchè riguarda la Borsa: là dove [illegible] parla dell'impellente necessità di riportare i nostri mercati [illegible] nari alle loro normali funzioni per attivare una concreta corrente di nuovi investimenti. Il [illegible]tore chiede [illegible] sollecita discussione del famoso progetto sugli «investment trusts» che tanto inchiostro ha fatto scorrere negli ultimi mesi e ora pare caduto nel dimenticatoio.

Può darsi che dopo [illegible] autorevole richiamo, e data la gravità della crisi che continua a travagliare le Borse, vi sia un ritorno di fiamma [illegible] ci si accinga finalmente a varare la legge proposta: [illegible] opportuno perciò mettere subito in guardia sull'incompletezza della proposta governativa, che rischia di [illegible] dere sterile [illegible] quasi questa moderna forma di investimento capillare. Troppe sono infatti le remore, le limitazioni, i controlli che si traducono in impedimenti fin dall'origine.

In questi ultimi anni [illegible] nostro risparmiatore [illegible] [illegible] chiaramente dimostrato di diffidare di tutti quegli impieghi che appaiono incerti, complicati, [illegible] definiti nel tempo, almeno sotto il profilo fiscale. E' un vero e proprio sciopero che può essere risolto solo affrontando e rimuovendo gli ostacoli alla base. Troppe riforme, modifiche, innovazioni, promesse fatte [illegible] mantenute si sono susseguite nell'ultimo decennio a l'azionista in questa confusione non crede più neppure alla verità e di conseguenza si astiene da qualunque iniziativa. Da qui la impossibilità o quasi di lanciare nuove operazioni finanziarie coi sistemi classici.

La controprova di tutto ciò è rappresentata dal favore che stanno incontrando fra i risparmiatori le obbligazioni convertibili. Dopo un certo periodo di rodaggio — si tratta di titoli con caratteristiche assai poco conosciute fra la massa degli investitori — una consistente corrente di acquisti ha [illegible] sorbito il cospicuo flottante delle ultime emissioni [illegible] i corsi attuali [illegible] generalmente al di sopra della loro parità teorica, tenendo conto naturalmente [illegible] dividendo maturato sulle corrispettive azioni. Come [illegible] vede, la semplicità della formula ha attirato [illegible] flusso di denaro [illegible] e permette ad alcune società di raccogliere pressioni capitali a lungo termine.

Così dovrebbe avvenire per [illegible] «investment trusts» [illegible] farà tesoro dell'esperienza [illegible] degli ultimi tempi e [illegible] affronterà il problema [illegible] realismo. Solo in questo modo [illegible] possibile riavvicinare [illegible] il risparmio al mercato azionario. Altrimenti si continuerà a vedere [illegible] Borse umiliate e ridotte a un monotono saliscendi di carattere essenzialmente speculativo e al continuo intervento a difesa di istituti e gruppi che a poco a poco si trovano oberati [illegible] massicci quantitativi di valori.

Renato Cantoni

Un piano del Mec per la produzione di agrumi

E' all'esame [illegible] Consiglio dei ministri

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 2 giugno.

La Commissione del Mec ha predisposto un vasto piano per organizzare la produzione e il mercato degli agrumi del bacino mediterraneo. La proposta, contenuta in un documento ora trasmesso al Consiglio dei ministri dei sei Paesi che dovrà esaminarla ed eventualmente approvarla, è rivolta in primo luogo al Marocco e alla Tunisia, paesi con i quali la Comunità sta trattando per realizzare un trattato di associazione o quanto meno un ampio accordo commerciale.

Il Mec offre in sostanza ai due Paesi una preferenza tariffaria per [illegible] loro esportazioni di arance verso la Comunità, a condizione che si impegnino ad accettare, [illegible] un futuro abbastanza prossimo, una certa disciplina delle piantagioni di agrumi. La commissione dichiara nel suo documento che naturalmente anche i paesi [illegible] Mec produttori di agrumi (e il discorso vale quasi unicamente per l'Italia) si sottoporranno a questa «programmazione agricola», e che l'insieme del progetto entrerà in vigore solo quando anche gli altri paesi mediterranei l'avranno accettato.

Il problema è [illegible] notevole importanza: secondo le previsioni più ragionevoli, infatti, nel 1970 la produzione di agrumi del bacino del Mediterraneo supererà il consumo. Sarà allora conveniente per tutti i produttori mettersi d'accordo per limitare le piantagioni, e ciò allo scopo di evitare concorrenze disastrose [illegible] prezzi.

Nel documento comunitario si tiene infine a sottolineare che, nel quadro di questo piano, i produttori italiani di agrumi — pur dovendo anch'essi adattarsi in futuro a una programmazione delle colture — godranno sempre di una certa tutela preferenziale sul mercato europeo.

La proposta ha suscitato notevole interesse, perchè permetterebbe di sbloccare le trattative tra Mec, Tunisia e Marocco, orientatesi appunto sul problema delle arance. Le prime reazioni italiane [illegible] piuttosto riservate.

s. d.

Prorogata la protezione della seta italiana nel Mec

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 2 giugno.

(g.) La Commissione del Mercato comune [illegible] approvato l'estensione fino al 30 settembre 1966 della speciale protezione doganale goduta dall'industria serica italiana a sensi dell'art. 226 del trattato di Roma, nei confronti delle importazioni [illegible] [illegible] prodotti [illegible] seta [illegible] terzi e dal [illegible] del comune.

Con la legge del 13 maggio scorso

Il contributo al fondo pensioni ridotto per le aziende artigiane

La diminuzione è del 3 per cento - In pratica, con effetto dal primo aprile 1965, il versamento è del 17,80 % sul totale delle retribuzioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 giugno.

In conseguenza di quanto dispone la legge n. 431 del 13 maggio u.s., il contributo al Fondo adeguamento pensioni — che i datori di lavoro devono periodicamente versare all'Istituto di previdenza sociale in rapporto alle retribuzioni corrisposte ai lavoratori dipendenti — è ridotto del 3 per cento anche per le imprese artigiane [illegible] gente alla disciplina degli assegni familiari.

Questa riduzione contributiva ha effetto dal periodo di paga in corso alla data del 1° aprile 1965 e durerà fino al 31 marzo 1966, analogamente a quanto era già stato disposto — per [illegible] stessi oneri — nei riguardi delle aziende industriali.

In pratica, si tratta di un alleggerimento contributivo approvato nel più vasto quadro [illegible] decisioni recentemente adottate per la ripresa dell'economia nazionale [illegible] cui l'artigianato è parte co-[illegible].

Pertanto, a decorrere dal periodo di paga in corso al 1° aprile 1965, il contributo che le aziende *industriali e artigiane* devono versare all'Inps per il Fondo adeguamento pensioni resta complessivamente fissato nella misura del 17,80 per cento sull'ammontare delle retribuzioni, di cui il 15,65 per cento (9,55 a carico dell'azienda e 6 a carico del lavoratore) per il Fondo propriamente detto; il 2 per cento per assicurazione contro la disoccupazione e lo 0,15 per [illegible] per assistenza agli orfani [illegible] lavoratori.

Le imprese artigiane che nel frattempo avessero versato i contributi nella vecchia misura riceveranno istruzioni dall'Inps per il relativo conguaglio.

o. p.

Oggi alla Corte Costituzionale la nazionalizzazione elettrica

Roma, 2 giugno.

La questione di legittimità della legge istitutiva [illegible] Enel viene affrontata domani per la seconda volta dalla Corte Costituzionale. E' stata nuovamente promossa dal giudice conciliatore di Milano, in accoglimento delle eccezioni di incostituzionalità sollevate dall'avv. Fiaminio Costa, [illegible] stesso che instaurò il precedente giudizio. Anche questa volta la vertenza ha per oggetto la spettanza dell'Enel o della società «Edisonvolta» a riscuotere una bolletta di pagamento per una piccola utenza di energia elettrica.

La disciplina legislativa che nazionalizzò la produzione e la distribuzione dell'elettricità si porrebbe — [illegible] avviso del giudice di merito — in contrasto con sei articoli della Costituzione, diversi da quelli richiamati per il precedente giudizio, che la Corte definì non fondato. In particolare, la legge istitutiva dell'Enel violerebbe gli articoli 81, 47, 102, 113, [illegible] e 76 della Costituzione, sulla tutela del risparmio privato, sulle garanzie giurisdizionali e sulla funzione legislativa delegata al governo.

FALLIMENTI

TORINO

Levisalo Agostino, già costruzioni edili, Nichelino; sent. 31 maggio; [illegible] avv. Fonsero; ver. 2 settembre; giud. Fanoglio.

Ferrari Mirco, già mobilio, v. Veglia 18; sent. 31 maggio; cur. dr. Brezza; ver. 9 luglio; giud. Fiorelli.

Fazan Alessandro, costruzione forni industriali, Rivalta; sent. 31 maggio; cur. dr. Pia; ver. 7 settembre; giud. Fenoglio.

Soc. fallo **Nazaria Renato e Odde Giovanni**, fabbrica materassi molle «Ditta Renofiex», Moncalieri; sent. 31 maggio; cur. dr. Piccinini; ver. 3 settembre; giud. Fenoglio.

Troponi Maria, già elettrodomestici, c. Peschiera 358; sent. 29 maggio; curat. dr. Carri; [illegible] 2 luglio; giud. Pregno.

Palumbo Rosalina, già bar, v. S. Donato 83 bis; sent. 29 mag-[illegible]o; curat. rag. Ballario; ver. 3 luglio; giud. Pregno.

SANREMO

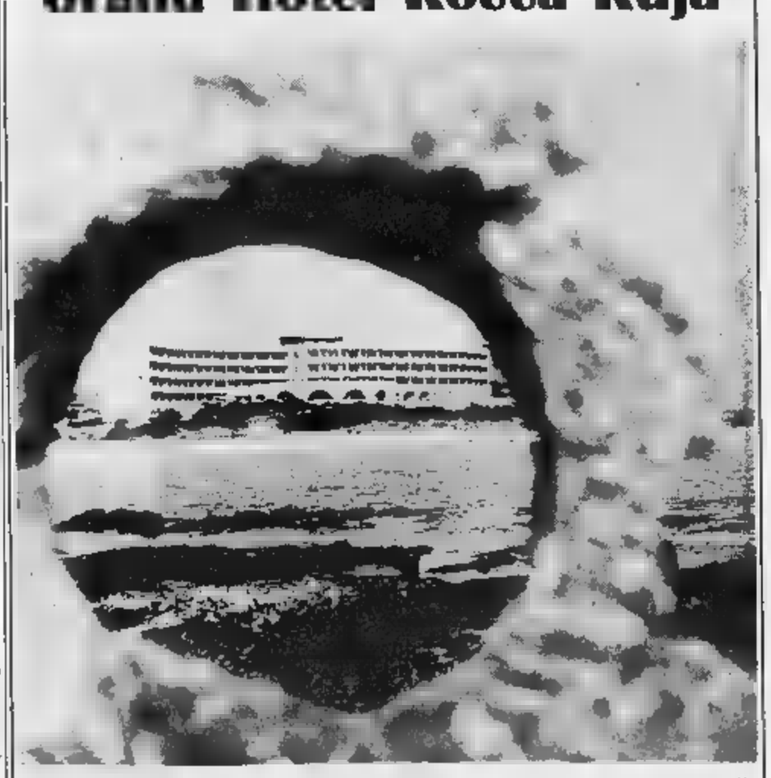
Amante Eugenia, già bar, B[illegible] dighera; sent. [illegible] aprile; curat. dr. Bolero; [illegible] 5 giugno; giud. Lacava.

[illegible] **Raffaella** in **La Mo**le, già bar rosticceria; sent. 5 maggio; cur. dr. Fulloni; ver. 26 giugno; giud. Lacava.

Geom. De Cesare Francesco impresa costruzioni; sent. 6 maggio; curat. dr. Lanteri; ver. 23 giugno; giud. Serra.

Laura Laura, alimentari; sent. 7 maggio; curat. proc. Aillaud; verif. 23 giugno; giud. Serra.

Grand Hotel Rocca Ruja



La Sardegna, questa isola antica che è quasi un Continente offre, nella infinita varietà delle sue coste, il diversivo più affascinante per il turista che la percorre alla ricerca del silenzio, della pace, della natura intatta e autentica.

[illegible] poi volesse trovare una marina incantata avvolta in un'oasi di silenzio, dovrebbe spingersi a NW della Sardegna per vedere [illegible] delle più splendide zone dell'isola: Capo Falcone, il cui cielo, da millenni, è testimone di una selvaggia bellezza che mai finisce di stupire anche il più provveduto turista.

A Capo Falcone, [illegible] sorge nei pressi di Stintino, il paese dove [illegible] raccoglie il più genuino folklore isolano, in questi giorni, è stato inaugurato il Grand Hotel [illegible]C-CA RUJA.

Questo albergo, il più moderno d'Europa, oltre ai requisiti essenziali per ospitare una clientela internazionale, dispone di piscine, [illegible] pi da tennis, spiaggia privata, Club nautico (night-club) che sorge a breve distanza, tale da non disturbare la quiete dell'albergo. Il Gran Hotel ROCCA RUJA è stato progettato e costruito per vacanze indimenticabili di fronte a un [illegible] che è l'orgoglio della Sardegna.

Il Grand Hotel ROCCA RUJA [illegible] posto al centro [illegible] più importanti itinerari turistici: si raggiunge per via aerea con scalo ad Alghero oppure per [illegible] con attrac-[illegible] a Porto Torres e Olbia. Fino all'albergo servizi [illegible] taxi e pullman.

Il centro-sinistra al Comune

Dieci punti dei socialisti per le trattative ad Aosta

Dovrebbero costituire la base per i negoziati - Prevedono tra l'altro la municipalizzazione dei trasporti e della nettezza urbana, la gestione diretta delle imposte di consumo, la più alta efficienza della Cogne - Lunedì i colloqui con dc e psdi

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 2 giugno.

Il voto espresso dall'assemblea degli iscritti al partito socialista per la formazione del centro-sinistra ad Aosta è un fatto politico rilevante. Nella Regione autonoma il psi ha dimostrato ufficialmente la volontà di sottrarsi alla ventennale tutela del partito comunista. La decisione, merita rilevarlo, è stata presa non dai vertici del partito, ma dalla «base», costituita in netta prevalenza da operai della Cogne. Inoltre non si è trattato di un orientamento di una frazione, sia pure la maggiore, ma della quasi totalità: su 300 partecipanti all'assemblea, i voti contrari, l'altra sera, sono stati una decina.

Forte di questa indicazione degli iscritti e di quella del corpo elettorale, il psi si incontrerà nei prossimi giorni con la dc e il psdi per porre le basi dell'accordo. Nel nuovo Consiglio comunale i tre partiti dispongono di 21 seggi su 40 (16 dc, 3 psi, 2 psdi). La democrazia cristiana nella giunta potrebbe avere il sindaco più 4 assessori; il psi 2 assessori di cui uno con l'incarico di vicesindaco; il psdi 2 assessori, di cui uno nella veste di monocolo anziano. Al psdi toccherebbe inoltre il delegato del Comune di Aosta per il Consorzio dei bacini imbriferi.

I socialisti hanno preparato uno schema che sintetizza i capisaldi programmatici. Risulta che il documento è già stato «visto», in colloqui privati, dai democristiani e dai socialdemocratici, i quali non avrebbero mosso obiezioni di fondo insuperabili. I punti sono 10:

1) piano di sviluppo organico e armonico per la città di Aosta, nel quadro più ampio del piano regionale;

2) legge speciale regionale per il finanziamento del comune di Aosta allo scopo di superare le difficoltà in cui da tempo si dibatte;

3) difesa e piena attuazione del piano regolatore, quale strumento fondamentale nella lotta contro la speculazione edilizia;

4) rapida e coerente applicazione della legge 167 per le case ai lavoratori;

5) municipalizzazione dei trasporti urbani, della nettezza urbana e gestione diretta delle imposte di consumo;

6) razionale politica di licenze commerciali, legata alle effettive necessità dei cittadini e alla esigenza della lotta contro il carovita;

7) risoluzione dell'annoso problema dell'approvvigionamento idrico che tenga conto delle necessità della popolazione almeno per i prossimi 25 anni;

8) politica di interventi nel campo della scuola, tesa a facilitare l'effettivo godimento dei diritti allo studio per le classi meno abbienti e incondizionato appoggio per una soluzione del problema scolastico valdostano nello spirito della iniziativa parlamentare Codignola-Borghi;

9) impegno deciso e solenne del psi indirizzato a modernizzare e facilitare il complesso produttivo della Cogne, nella salvaguardia del pieno orario e della piena occupazione e a sancire il diritto dei lavoratori ad essere rispettati all'interno dell'azienda;

10) costituzione del Centro sociale lavoratori immigrati, al fine di inserirli nell'ambiente di vita e di lavoro della Valle d'Aosta.

I socialisti chiedono, in sede nazionale, la nomina di un loro rappresentante negli organi direttivi della Cogne, *«non un posto di sottogoverno, ma assunzione di responsabilità per contribuire alla formazione della politica produttiva dell'importante azienda, vitale per l'economia della Valle»*.

Il primo incontro fra le delegazioni dei tre partiti avrà luogo lunedì. Il breve rinvio è dovuto al fatto che domani i dirigenti democristiani hanno a Roma colloqui col segretario del partito on. Rumor. Domani partirà per la capitale anche il segretario del psi valdostano. L'assemblea socialista dell'altra sera ha autorizzato il comitato direttivo del partito (che domani nominerà la commissione composta di 5 persone) a iniziare «prima» le trattative con i partiti del centro-sinistra. Si è stabilita una priorità politica, senza tuttavia chiudere la porta all'eventualità di una riconferma della giunta formata da comunisti, socialisti, unionisti, che disporrebbe pure di 21 seggi su 40. E' chiaro che tale seconda ipotesi verrebbe presa in considerazione dai socialisti solo nel momento in cui fallissero le trattative con la dc e il psdi.

I comunisti non hanno perso la speranza di reinserirsi nel gioco. Essi vanno ripetendo che «parlare di centro-sinistra non significa che sia già fatto». I democristiani, i socialdemocratici e gli stessi socialisti hanno rivolto inviti e appelli alla collaborazione anche all'Union Valdôtaine. I voti unionisti sinora non li hanno raccolti. Non si può però escludere che non lo facciano nel prossimo futuro. Per il comune di Aosta, l'Union, con i suoi tre seggi, non è determinante. Sarebbe benvenuta nel centro-sinistra, ma i tre partiti possono andare avanti anche senza il suo apporto.

Il discorso con l'Union potrebbe aprirsi nel momento in cui venisse affrontato il problema dell'amministrazione regionale, oggi governata da psi, psi e Union. Il centro-sinistra qui dispone di 17 seggi su 35 e sommando i 7 dell'Union vi avrebbe una maggioranza molto solida. Il leader dell'U. V. avv. Caveri, subito dopo le elezioni, ha respinto tale possibilità. Altre successive dichiarazioni non ufficiali indurrebbero a pensare che non sia ancora stata chiusa la porta. Senza dubbio per l'Union sarebbe difficile restare assente al comune e nella Regione nel momento in cui si prospetta, attraverso i trafori e altre iniziative, il rilancio della Valle. Inoltre ieri sera un folto gruppo di giovani unionisti riuniti nella sezione di St. Martin de Corléans, hanno dichiarato a grande maggioranza utile l'inserimento dell'Union Valdôtaine nella formula di centro-sinistra.

Sergio Devecchi

Nel secondo anniversario

Oggi funzione in San Pietro per la morte di papa Giovanni

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 2 giugno.

(f. p.) Domani ricorre il secondo anniversario della morte di Giovanni XXIII. La data sarà commemorata con una solenne funzione, che si svolgerà nella basilica di S. Pietro alle 10,30. Con il Papa, interverranno i cardinali, i membri del Corpo diplomatico e le più alte autorità ecclesiastiche e civili della Città del Vaticano e della Curia romana. Lo stesso Paolo VI, inoltre, alle 7,30 celebrerà la consueta Messa quotidiana nelle grotte vaticane, presso la tomba del suo predecessore.

Questa sera l'«Osservatore Romano» dedica all'anniversario un lungo scritto, ricordando le doti evangeliche che guadagnarono a Giovanni XXIII «l'universale irradiazione di consenso e di simpatia».

Sequestrati dalla Finanza 1858 quintali di tabacco

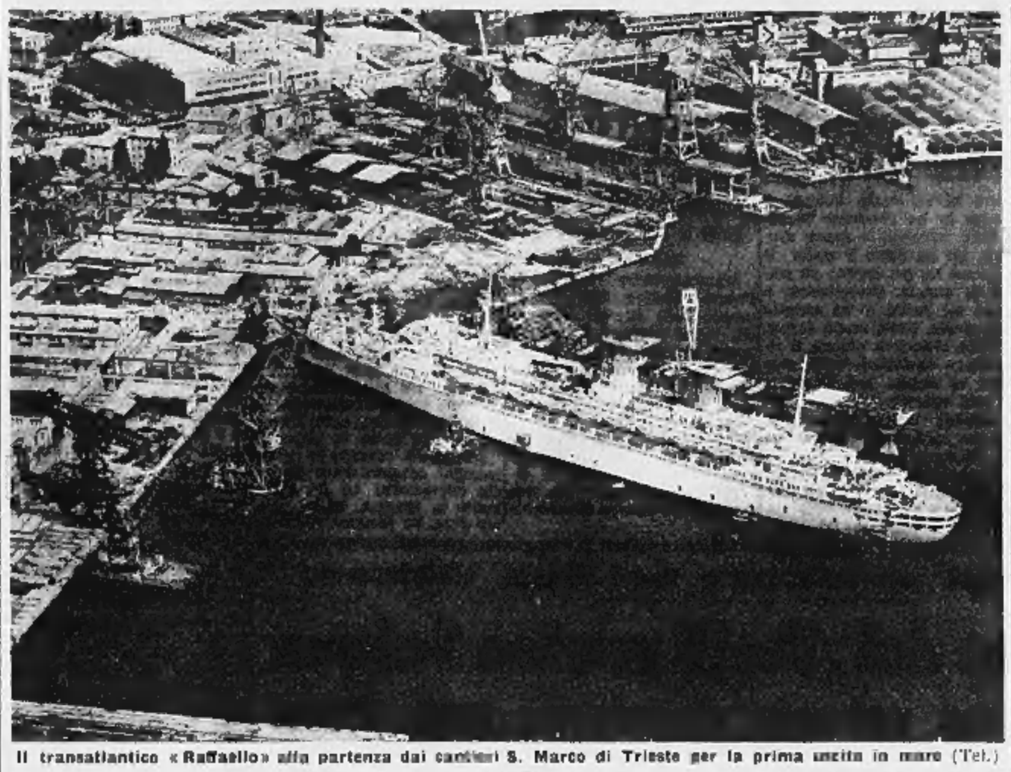
Roma, 2 giugno.

La Guardia di Finanza ha sferrato una vasta offensiva per stroncare il contrabbando di tabacco. I primi risultati sono stati eccezionali: nell'esercizio '63-'64 le «Fiamme Gialle» hanno sequestrato 1858 quintali di tabacco, con un aumento del 69 per cento rispetto al precedente esercizio (q.li 1109).

Il nuovo, lussuoso transatlantico per la rotta con l'America

La «Raffaello», gemella della «Michelangelo» nel mare di Trieste, per la prima uscita

Compirà in Adriatico il collaudo dei motori, dei timoni, degli strumenti nautici - Domenica ventura partirà per Genova: dal porto ligure, in luglio, la seconda «ammiraglia» della flotta mercantile inizierà il viaggio inaugurale per gli S. U.



Il transatlantico «Raffaello» alla partenza dai cantieri S. Marco di Trieste per la prima uscita in mare (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 2 giugno.

La seconda delle due «ammiraglie» della flotta italiana da passeggeri, la «Raffaello», ha lasciato stasera il cantiere S. Marco a Trieste per effettuare una breve serie di prove preliminari in Adriatico, per un collaudo dell'apparato di propulsione, della timoneria, delle apparecchiature di bordo e per la taratura degli strumenti nautici.

La «Raffaello», sfolgorante di luci, è apparsa dopo il tramonto nel golfo di Trieste, mentre finiva la visita di migliaia di persone a bordo di un altro colosso, la «Cristoforo Colombo», attraccata alla stazione marittima da dove partirà domani per il suo primo viaggio a New York dal capolinea triestina, avendo sostituito sulla medesima rotta due motonavi «Saturnia» e «Vulcania» andate in disarmo.

Domani sera la «Raffaello» attraccherà allo stesso posto alla stazione marittima, quindi domenica 6 partirà alla volta di Genova dove arriverà nelle prime ore del 9 giugno, entrando direttamente in bacino per i lavori di carenatura e gli ultimi apprestamenti prima delle prove contrattuali. Di là partirà in luglio per il viaggio inaugurale verso gli Stati Uniti. Durante il trasferimento dall'Adriatico al Tirreno la «Raffaello» completerà la serie dei collaudi preliminari.

La «Raffaello» era stata impostata l'8 settembre 1961 nel cantiere S. Marco dei Orlando ed era stata varata alla presenza del capo dello Stato, onorevole Segni, il 24 marzo 1963. Nelle strutture interne e nelle sue linee fondamentali la «Raffaello» è identica alla «Michelangelo», mentre negli ambienti destinati ai passeggeri presenta soluzioni architettoniche e di arredamento decorativo diverse.

Hanno lavorato sulla «Raffaello» i più famosi architetti e decoratori triestini, all'opera dei quali si devono tante delle più ammirate unità della marina italiana. Dallo stesso cantiere S. Marco — sul destino del quale grava la minaccia di un ridimensionamento che tiene in agitazione da molti mesi in maestranze — sono state varate, fra le altre, la corazzata «Vittorio Veneto» ed il transatlantico «Conte di Savoia».

Nell'allestimento della «Raffaello» le maestranze triestine sono andate a gara superando addirittura la loro fama.

Come la «Michelangelo», costruita dal cantiere Ansaldo di Genova, la «Raffaello» è un gioiello dell'industria navale. In ordine di tempo è il quarto di cinque transatlantici varati in un triennio dal Cnda. Costruita con accorgimenti tecnici innovatori e con materiale incombustibile, la «Raffaello» presenta l'ormai celebre tipo di ciminiera che garantisce la completa dispersione delle scorie e del fumo.

Lunga 275 metri e larga 31, alta oltre 15 metri al ponte principale, la «Raffaello» è costruita su undici ponti collegati da diciotto ascensori e completati da un belvedere di 750 metri quadrati situato sopra il ponte di comando. La stazza lorda della «Raffaello» è di circa 45.000 tonnellate. Due complessi turbopropulsori indipendenti, con una potenza globale di circa 100.000 cavalli-asse, le consentiranno di mantenere una velocità di esercizio di ventisei nodi e mezzo.

Dotata di un doppio impianto di stabilizzatori a quattro pinne rientrabili, l'unità potrà trasportare 1775 passeggeri più 720 componenti l'equipaggio. In totale, sono a disposizione dei passeggeri 732 cabine (tutte con servizi privati, aria condizionata e temperatura regolabile).

Le cabine di lusso di prima classe e di classe-cabina sono dotate di telefoni collegabili con la rete mondiale. I passeggeri dispongono inoltre di sei piscine e di una trentina di lussuose sale di soggiorno e di svago. La sala feste di prima classe, che forma un complesso unico collegandosi alla sala soggiorno e al grande bar, è la più vasta fra quelle di tutte le navi italiane ed estere, con una superficie di 1300 metri quadrati.

Tra i grandi ambienti della «Raffaello» vi è un cinema-teatro con galleria per circa cinquecento spettatori, dotato di impianti stereofonici e di attrezzature per l'allestimento di spettacoli teatrali.

Il transatlantico è comandato dal capitano superiore Ribari, triestino, come pure triestino è il comandante della «Michelangelo» capitano superiore Crepas.

m. s.

Il tempo che farà

Sulle Alpi e le Prealpi nordoccidentali molto nuvoloso o coperto con nevicate oltre i 3000 metri e locali piogge o temporali sulle pianure. Sulle restanti regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna nuvoloso. Sulle Regioni meridionali e la Sicilia da poco nuvoloso a molto nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli o moderati. Mari: da mossi a poco mossi.

Temperatura minima e massima di ieri:

Torino	8	19	Pescara	9	23
Bolzano	10	22	L'Aquila	5	22
Trento	11	20	Roma	10	26
Verona	9	23	Campob.	10	21
Trieste	14	23	Bari	12	23
Venezia	10	20	Napoli	9	22
Milano	10	23	Potenza	9	23
Genova	15	20	Catanzaro	13	24
Bologna	10	24	Reggio C.	15	25
Firenze	12	23	Messina	17	23
Pisa	12	32	Palermo	14	22
Ancona	15	31	Catania	12	25
Perugia	10	31	Cagliari	13	23

SE AVETE UN INCIDENTE D'AUTO

6 cose che bisogna fare e 4 che non bisogna fare...

E' incredibile il numero degli automobilisti che, in alcuni di entità trascurabile, incontrano grossi fastidi e spesa assolutamente evitabili. Ogni incidente può mettere in serio pericolo persino la patente e la copertura dei rischi garantita dall'assicurazione: lo sanno bene centinaia di migliaia di automobilisti — più di 300.000 l'anno scorso in Italia — coinvolti in incidenti di macchina. Possibile che un urto da poco provochi guai tanto seri? E se la loro frequenza è così alta, come evitarli? Acquistate Selezione di giugno, oggi stesso, nella vostra edicola: saprete quello che dovete fare e ciò che è meglio non fare, in caso di sinistro, per non avere altro noie oltre a quelle, purtroppo inevitabili, derivanti dall'incidente stesso. Vi troverete altri articoli di grande interesse e il facilissimo concorso «Edicolante gentile» che vi farà vincere meravigliosi premi!

Leggete su Selezione dal Reader's Digest i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo. E con il concorso «Edicolante gentile» premi meravigliosi vi attendono.

CERISOLA
IN ACC. INOSSIDABILE OTTONE "NAILON"
RAPPR. ESCLUSIVA
RAG. F. CACCAVALE
TORINO - VIA CIBRARIO 32 - TEL. 488270

LE CONFEZIONI PER SIGNORA IN VENDITA ALLA
sanfer
Via P. Micca 4 e Via Roma 365
SONO MOLTO BELLE E CONVENIENTI

AFFITTASI - VENDESI
negozio, 2 vetrine, 4 locali, zona PORTA PALAZZO liberi subito - Miti pretese. Telefonare 284.741 - 824.634

simca
Esposizione e prove ogni modello
GRUPPO MARELLO
C.so Dante, 42/46 TORINO - Tel. 69.47.13/14
NOLEGGI

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

Si riunisce la Giunta a Cuneo per il sindaco

Per eleggere il successore del prof. Dal Pozzo sarà sufficiente la maggioranza assoluta - Il candidato della dc è il cav. Dotta Rosso

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 2 giugno.

Nuovo appuntamento per i consiglieri comunali di Cuneo, riconvocati domani sera a Palazzo Civico per l'elezione del nuovo sindaco venuta a mancare nella seduta di ieri sera chiusa in un'atmosfera di tensione. Infatti al momento di votare per il successore del prof. Mario Dal Pozzo s'era stata la clamorosa uscita dall'aula dai sedici consiglieri presenti (due erano assenti) dell'opposizione.

Venuto così a mancare il numero legale dei votanti (due terzi dei presenti) previsto in prima convocazione, l'elezione non ha potuto aver luogo ed è stata forzatamente rimandata a domani sera, quando sarà sufficiente la maggioranza assoluta, vale a dire la metà più uno. Il candidato democristiano alla carica di sindaco è il cav. Tancredi Dotta Rosso.

La dc ha trovato modo di rifarsi del piccolo affronto subito vincendo, senza colpo ferire, una piccola battaglia che per tradizione suscita ad ogni scadenza annuale animati e spesso tumultuosi dibattiti: il bilancio preventivo. Negli ambienti politici si sussurra infatti oggi che, nell'inserire all'ordine del giorno la discussione del bilancio nella stessa seduta dedicata all'elezione del sindaco, la giunta abbia posto l'opposizione di fronte all'alternativa di rimanere in aula al momento della votazione per il sindaco, oppure di rinunciare alla discussione del secondo e importante argomento della riunione.

Così la giunta ha superato la battaglia del bilancio che è stato approvato con i soli voti dc.

Sempre con i soli suffragi della maggioranza sono state accolte le dimissioni da consigliere del prof. Dal Pozzo ed era stata sanzionata l'elezione, in sua vece, dell'agricoltore Angelo Peano, primo dei non eletti della lista dc.

La persona del prof. Dal Pozzo e le sue contrastate dimissioni che l'opposizione e larghi strati dell'opinione pubblica cittadina consideravano «*imposte dalla dc cuneese*», sono state l'argomento principale anche nel dibattito di ieri sera. Il giovane capogruppo dc, rag. Aimetti — che sarebbe in procinto di entrare a far parte della giunta — è stato lasciato solo a controbattere gli attacchi dei *leaders* dei gruppi di minoranza. E in verità le repliche del rag. Aimetti sono state inconcludenti e talora imbarazzate, come quando ha affermato che «*se l'ex sindaco non voleva più far parte del Consiglio, doveva avere i suoi buoni motivi*».

Sulla seduta di ieri sera ha pesato anche la concomitanza della riunione, ugualmente negativa, per l'elezione del nuovo presidente del consiglio di amministrazione dell'ospedale civile, dove il dott. Giordana, candidato democristiano alla carica, non è ancora riuscito a superare l'opposizione del consigliere socialista avv. Viglione che replica, con questa posizione d'intransigenza, al rifiuto democristiano di instaurare il centro-sinistra in Comune.

n. m.

Una vedova a Tortona suicida come i bonzi

Aveva 36 anni ed era ospite del campo profughi (rimpatriata dalla Tunisia) - Si è incendiate le vesti

(Nostro servizio particolare)

Tortona, 2 giugno.

Una giovane vedova si è tolta la vita a Tortona, incendiandosi gli abiti: è deceduta dopo alcune ore di atroci sofferenze alle 20 di questa sera. La protagonista del tragico gesto è Vincenza Pansalone, di 36 anni, da Tunisi. La donna era rimasta vedova due anni fa in Tunisia e quando venne rimpatriata in Italia trovò ospitalità, con i due figli, il padre e il fratello, presso il campo profughi di Tortona.

Dopo la morte del marito, la Pansalone appariva triste e abbattuta ma nulla lasciava presagire quanto stesse maturando nella sua mente. Il tragico episodio è avvenuto verso mezzogiorno. I familiari della vedova s'erano riuniti alla mensa del campo profughi, per ritirare il pranzo: la Pansalone aveva preferito restare in camera, adducendo scusa pretestuosa di sentirsi poco bene.

Rimasta sola la Pansalone ha acceso un fiammifero e si è appiccata il fuoco ai vestiti. Presto la giovane vedova veniva trasformata in una torcia vivente. Poi, persi i sensi, cadeva riversa sul pavimento della stanza, mentre gli abiti continuavano a bruciare.

Quando i familiari sono rientrati, l'hanno rinvenuta rantolante e immediatamente hanno provveduto a farla trasportare al vicino ospedale civile della nostra città. La donna aveva riportato ustioni gravissime in tutte le parti del corpo e purtroppo le cure dei sanitari non hanno avuto alcun risultato. In serata la povera donna ha cessato di vivere.

f. m.

Sulla Buttigliera-Avigliana

Auto sbanda in curva e demolisce una casupola

I 5 occupanti feriti lievemente

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 2 giugno.

(a. o.) Uno spettacolare incidente è accaduto nel primo pomeriggio di oggi sulla strada Buttigliera Alta-Avigliana. Una «600» con cinque persone a bordo, mentre viaggiava in direzione di Avigliana, giunta in una curva, usciva di strada e, dopo avere sfondato la rete di cinta dell'abitazione della famiglia Berta, piombava contro una casupola rimbalzando all'indietro di circa tre metri, mentre la costruzione crollava.

La «600» era guidata da Giuseppe Montebello, 22 anni, residente a Collegno. Al suo fianco era la madre, Vincenza Cagliano di 52 anni, e sul sedile posteriore il fratello Giovanni, anni 19, la sorella Maria di 8 e un cugino, Francesco Montebello, di 17 anni. Nell'urto le portiere dell'auto si spalancavano e il guidatore e la madre venivano sbalzati fuori.

Raccolti e accompagnati all'ospedale di Avigliana, il Montebello risultava illeso mentre la madre aveva riportato la sospetta frattura della spalla destra e grave stato di *choc*. Gli altri passeggeri presentavano contusioni varie guaribili in dieci giorni.

La casupola, di proprietà di Battista Pamprà, era una costruzione in muratura di circa 16 metri quadrati, alta circa 4 metri, adibita a ripostiglio di attrezzi rurali. Il proprietario era uscito dalla casupola circa mezz'ora prima.

All'assemblea di ieri

Il psi conferma l'opposizione al pci nella Cgil di Bergamo

Bergamo, 2 giugno.

L'assemblea dei sindacalisti del psi della provincia di Bergamo, alla quale hanno partecipato l'on. Giovanni Mosca segretario della Cgil e il dott. Enzo Bartocci, responsabile dell'ufficio sindacale del psi, ha votato all'unanimità un ordine del giorno che conferma le decisioni prese una decina di giorni fa dal comitato direttivo della corrente socialista di costituirsi come corrente di minoranza in seno alla Camera del Lavoro, abbandonando la segreteria e scindendo ogni responsabilità.

I sindacalisti del psi invitano comunque le correnti comunista e socialproletaria a cercare un «clima nuovo» in cui sia possibile ricostituire l'unità sindacale, per evitare che essi escano definitivamente dalla Camera del Lavoro.

Oggi sentenza per i medici dell'ospedale di Albenga

La sposa morta dopo una trasfusione di sangue - Il P. M. ha chiesto una condanna, due ammende e un'assoluzione per i quattro sanitari - Forse il verdetto a tardissima sera

(Dal nostro inviato speciale)

Albenga, 2 giugno

Domani il Tribunale di Savona deciderà sull'angoscioso equivoco per cui una trasfusione di sangue destinata alla signora Giuseppina Bianchi, e che era perfettamente idonea al suo gruppo sanguigno, toccò alla signora Maria Rosa Simone in Vespanti provocandone la morte perché il suo gruppo sanguigno era diverso. Il fatto accadde nell'ospedale civile di Santa Maria di Misericordia di Albenga. Vediamo che cosa ne pensa la popolazione di Albenga.

Naturalmente se ne parla molto e con un senso di profonda tristezza. Il «Santa Maria», dicono, non è più quello di una volta, quando era un modello di ordine, di carità cristiana. L'ospedale si è ingrandito, ma è rimasto sempre di terza categoria seppur con funzioni di prima categoria.

Ne consegue che gli organici non bastano al fabbisogno. Ed è così che per far fronte alle necessità più elementari, si ricorre a «sostituzioni di fortuna». E' così che un'inserviente funge magari da infermiera (la Cerruti), che si rinuncia al titolo di infermiera per la suora di guardia (suor Claudia Panaro) e che mancano i requisiti necessari per la caposala (suor Maria Annunziata Benavello che per di più ha settantadue anni e dovrebbe quindi essere in pensione).

Infine si trova ad essere medico di guardia, con incarichi di pronto soccorso per necessità improvvise dall'esterno e nell'interno, il dott. Costante che l'ospedale accoglie soltanto in veste di «frequentatore» per ottenere l'abilitazione all'esercizio della medicina.

Avviene così che la caposala, per un collasso di memoria, dichiara che bisogna fare la trasfusione *alla stanza n. 4*, ed è un errore. Questo errore dispiace particolarmente alla gente semplice, perché peggiorato da un'espressione infelice: sembra che una volta entrati in un ospedale si diventi «una cosa»: la signora Rosa Maria Simone Vespanti non è più una puerpera ma *la stanza n. 4*.

Quisquilie forse, ma che stonano in un mondo civilizzato. La stessa gente semplice trova «spaventoso» che la Simone Vespanti sia stata lasciata senza assistenza alcuna mentre entrava nelle sue vene, per un'ora e più, un sangue che era veleno. Tuttavia buona e generosa com'è, la gente semplice si augura, sospirando, che «*la disgrazia di Albenga serva di monito per altri ospedali*» dove, come ebbe ad osservare in questo processo il pubblico ministero dott. Poggi, la disorganizzazione generale dei servizi non è minore. I medici titolari Abbo, Bonfante e De Guglielmi non hanno perduto nulla nella stima popolare di cui godevano. Sotto accusa è soltanto la burocrazia.

Domani avremo una replica del P. M., della parte civile e della difesa, la quale ultima tende a spostare il peso delle responsabilità penali. Come è noto, il pubblico ministero, assolvendo gli altri e chiedendo per essi delle semplici ammende, ha chiesto undici mesi e quindici giorni di reclusione per il dott. Costante e cinque mesi per suor Maria Annunziata. Ma se costei, si dice da una parte, non avesse dato un'indicazione erronea con quella *stanza n. 4*, il dott. Costante non sarebbe stato tratto in inganno. Già, ribatte l'altra parte, ma se il dott. Costante avesse seguito almeno per un po' la trasfusione del sangue, si sarebbe accorto in tempo utile della sua pericolosità.

Antonio Antonucci

E' UNA DOMANDA CHE MOLTI SI PONGONO

PERCHÉ CI SONO ANCORA TANTI CALVI

SE È VERO CHE LA CALVIZIE PUÒ ESSERE VINTA?

OSSERVIAMO DA VICINO I POSSIBILI MOTIVI - DI CHI E' LA COLPA?

Torino, 2 giugno.

Se ci guardiamo intorno, ci sono tanti calvi, troppi: uomini che hanno pochissimi capelli sul capo, con solo una corona di capelli da una tempia all'altra, o con capelli tanto diradati o sottili da lasciare scoperta la testa. E nei salotti, donne che mascherano con acconciature e posticci una fronte che si fa sempre più alta o dei capelli che cadono a ciocche mostrando un diradamento su tutto il cuoio capelluto.

C'è da chiedersi perché siano tanti, quando si dichiara che la calvizie è un fatto eliminabile e soprattutto se è vero che il trattamento dei capelli può arrestarne il progredire e mettere i capelli in condizione di crescere.

Le ragioni sono parecchie. Innanzitutto è vero che quando ci si accorge di perdere i capelli si è portati a cercare rimedio ma è altrettanto vero che generalmente questo rimedio è cercato quando il fenomeno si è ormai manifestato in maniera consistente. Invece prurito al cuoio capelluto, eccesso di forfora di untuosità, fragilità dei capelli, capelli deboli, stenti, sofferti, tutti i primi segni della calvizie insomma, dovrebbero essere considerati l'indizio per intervenire immediatamente.

Il trattamento dei capelli infatti prendendo come esempio quello qualificato e dimostratamente efficace degli istituti Akers, elimina tutte quelle cause che notoriamente sono alla base della caduta dei capelli e grazie all'applicazione di formule stimolanti ottiene il successo; ma questo a condizione che i follicoli siano ancora vitali, che cioè i capelli siano ancora in grado di svilupparsi, dopo essere stati appropriatamente trattati e rinvigoriti.

Moltissimi sono invece coloro che decidono di affidarsi ad un trattamento come loro ultima speranza: arrivano cioè alla più valida delle forme di lotta alla calvizie solo dopo aver sprecato tempo e denaro in vani tentativi.

Se ancora, anche nella più debole delle manifestazioni, si nota una pur debole e saltuaria peluria sul capo, c'è speranza di avere una eccellente scelta di capelli; ma nel caso contrario ad essi non resta che rimpiangere di non aver deciso al momento giusto.

I fattori locali sono indicati sempre più come le cause determinanti della calvizie: essa può dipendere da un'eccessiva secrezione delle ghiandole sebacee (seborrea oleosa) come dall'aridità che devitalizza il capello; prescindendo da quello che sarebbe un lunghissimo elenco di individui e di manifestazioni si deve riconoscere che il successo del trattamento locale (siamo sempre considerando quello eseguito alla Akers) è l'argomento più valido e probante per dichiarare che la calvizie è un fenomeno che è possibile correggere o evitare affrontandone le cause locali.

Nonostante ciò forse anche a causa della fiducia troppe volte tradita dai mille palliativi oggi in commercio la maggior parte di chi perde o ha perso i capelli è progressivamente condotta alla calvizie da un irragionevole scetticismo. Non si può oggi né si deve mantenere un atteggiamento incredulo e scettico nei confronti di quello che è un sistema dimostratamente valido, fondato su serie e qualificate basi scientifiche.

Molti calvi quindi, moltissimi che rischiano di divenire tali, e cause solo apparentemente diverse alla base del fenomeno: indifferenza, poca cura, scetticismo.

Una osservazione spontanea sorge dal punto che hanno in comune questi tre fattori esaminati: perché non considerare i capelli per quello che valgono?

Chi trascurerà i capelli o ne affiderà la cura e l'esistenza alla prima boccetta, che caduta se avrà valutato seriamente ciò che significherà l'avere compromesso senza più rimedio uno dei più importanti attributi di se stesso?

E' superfluo riproporre i risultati che il trattamento Akers ha ottenuto contro la calvizie: 12 milioni di persone che hanno avuto risultati positivi e 20 anni di esperienza sono unici, inimitabili ed ineguagliabili.

Ma forse vale dirvi che ogni caso prima di essere ammesso al trattamento, è sottoposto ad una consultazione riservata sotto ogni aspetto, e gratuita per giunta. Questa consultazione serve al Tricologo per accertare le cause della caduta dei capelli e per stabilire se il caso può ottenere risultati positivi dal trattamento.

Questo è un fatto che deve far riflettere chi perde i capelli: la *Akers non accetta di iniziare nessun trattamento, se il caso non presenta la possibilità di essere trattato con successo*. Solo dopo la consultazione quindi, che è gratuita e non comporta impegno, voi saprete se il vostro stato potrà essere corretto ed eliminato, o sarete chiamati a decidere se sottoporvi o meno al trattamento.

Akers è l'unico al mondo; vi sono dieci istituti in Italia (e ve ne diamo qui sotto gli indirizzi) presso i quali le formule Akers vengono applicate.

Telefonate oggi stesso per un appuntamento per la consultazione gratuita. Avete a portata di mano il parere di esperti qualificati. Potete risolvere, e definitivamente, il problema dei vostri capelli!

La sede Akers di Torino si trova in Via Monte di Pietà 1, tel. 518.328. Orari dell'Istituto: dal lunedì al venerdì: 11-20,30; il sabato: 10-17. Gli altri Istituti Akers hanno sede a: Milano: via Agnello 2, tel. 890.103-807.656 - Genova: via Fruguoi 1, tel. 592.802 - Verona: piazzetta Scala 1-2, tel. 32.373 - Bologna: galleria Due Torri 2, tel. 231.150 - Firenze: via Tornabuoni 9, tel. 272.242 - Roma: via Veneto 189, tel. 465.342-474.870 - Napoli: via Nuova Ponte di Tappia 82, tel. 324.577-324.590 - Bari: corso Vittorio Emanuele 80, telefono 211.700 - Catania: via Cimarosa 10, tel. 271.721.

ULTIME NOTIZIE

I lavori dell'Unione europea occidentale

A Parigi i ministri degli Esteri del Mec e della Gran Bretagna

L'on. Fanfani è giunto nella capitale francese per incontrare i colleghi dei «Sei» e dell'Inghilterra - Domani sarà ricevuto da De Gaulle - Il generale a colloquio per un'ora con il sindaco di Berlino Ovest, Brandt

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 2 giugno.

Il ministro italiano degli Esteri, Fanfani, è giunto oggi a Parigi per partecipare alle riunioni dell'Ueo (unione dell'Europa occidentale, che comprende i sei paesi del Mercato Comune e l'Inghilterra). Domani, prima di intervenire alla seduta, sarà ricevuto dal generale De Gaulle all'Eliseo.

Le riunioni dell'Ueo, che si tengono già da alcuni giorni, sono passate alquanto in ombra a causa del Consiglio dei ministri della Difesa atlantici, che si è chiuso ieri sera. Esso non hanno mancato tuttavia di interesse e particolare importanza rivestirà quella di domani, perché vi prenderanno parte i ministri degli Esteri dei paesi membri dell'organizzazione.

Nella seduta di oggi, c'è stato un notevole intervento di Reginald Maudling, ex cancelliere dello Scacchiere britannico, il quale ha detto: «*Londra può sormontare le sue difficoltà economiche e monetarie attuali e lo farà più facilmente in associazione con l'Europa dei Sei. L'economia britannica non è ritardataria, al contrario: la sua industria e la sua agricoltura sono rigorosamente rivolte all'avvenire. Ogni paese che si proporrà di aiutare la Gran Bretagna a difendere la sterlina come moneta di riserva mondiale sarà bene accolto. Gli obiettivi della Comunità economica europea e della piccola Zona di libero scambio sono gli stessi: creare un grande Mercato europeo*».

Oggi è stato ricevuto all'Eliseo, e trattenuto a colloquio per più di un'ora dal Presidente della Repubblica, il sindaco di Berlino Ovest e presidente del partito socialdemocratico tedesco, Brandt. «*E' stato per me particolarmente importante* — ha detto Brandt dopo il colloquio — *conoscere il punto di vista del generale De Gaulle direttamente da lui. Abbiamo parlato delle relazioni franco-tedesche, delle questioni europee e di quelle che riguardano l'alleanza occidentale: il nostro dialogo ha dato luogo a molte conclusioni. Non c'è stato niente di deprimente nell'incontro, anzi: molti elementi permettono di bene augurare per l'avvenire*».

L'incontro di oggi ha particolare importanza per il prestigio politico di Brandt, che sarà il futuro Cancelliere tedesco se i socialdemocratici vinceranno le prossime elezioni. Quanto ai risultati del colloquio all'Eliseo, non si può tuttavia fare a meno di tenere presente che, in una intervista pubblicata ieri da *Le Monde*, il sindaco di Berlino Ovest aveva dichiarato che «*la garanzia e l'impegno degli Stati Uniti sono indispensabili e insostituibili per la sicurezza dell'Europa*», mentre in un'altra intervista a un giornale italiano, pubblicata alla stessa data, ha detto: «*L'unione politica dell'Europa incontra oggi la sua principale difficoltà nell'orientamento nazionalistico del governo francese*».

a. v.

Poliziotto tedesco si uccide perché sospettato di nazismo

Bonn, 2 giugno.

Un agente della polizia berlinese, Kurt H., sospettato di aver preso parte, durante la guerra, a massacri di ebrei, si è tolto ieri la vita, sparandosi alla tempia sinistra. Prima di togliersi la vita ha telefonato al figlio.

Pochi giorni fa, l'agente aveva detto a un conoscente: «*Non ne posso più, non riesco più a dormire, ho sempre davanti agli occhi il massacro*».

Il figlio dell'agente si trovava in un locale, quando il padre lo ha chiamato al telefono. «*Harry, la faccio finita*», gli ha detto il padre. Il giovane ha poi sentito un colpo di pistola. Precipitatosi a casa del padre, lo ha trovato già morto. Nella mano destra, l'uomo stringeva ancora il ricevitore telefonico, nella sinistra la pistola con la quale si era sparato.

Sembra che l'agente non avesse partecipato direttamente alle stragi di ebrei, ma avesse tuttavia collaborato alle operazioni preliminari di rastrellamento e di cattura delle vittime designate. (*Ansa*)

L'ambasciatore d'Italia a Varsavia ferito in uno scontro d'auto

Varsavia, 2 giugno.

L'ambasciatore italiano in Polonia, Enrico Allaud e la moglie sono rimasti oggi feriti in un incidente automobilistico nei pressi di Katowice. Ricoverati all'ospedale dell'Accademia medica statale a Varsavia, sono stati entrambi giudicati fuori pericolo.

L'ambasciatore era al volante dell'auto che si è schiantata contro un autocarro.

Allaud si è fratturato una gamba e la signora alcune costole.

Drammatica situazione nel Sud Vietnam

Imboscata dei ribelli presso Saigon annientato un reparto regolare: 200 morti

Accorrono i rinforzi: accerchiati anch'essi e costretti a ritirarsi - Uccisi nello scontro due americani - Due aerei degli Stati Uniti abbattuti durante le incursioni sul Nord Vietnam

L'arrivo a Saigon del primo reparto di truppe australiane (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 2 giugno.

Questa mattina, favoriti dal maltempo i guerriglieri vietcong hanno sferrato con successo un nuovo attacco a 350 chilometri da Saigon, nella provincia di Pleiky. Nello scontro sono stati uccisi due consiglieri americani, e altri due sono rimasti feriti. Le perdite dell'esercito sudvietnamita ammonterebbero ad oltre duecento uomini.

L'azione dei guerriglieri ha seguito la tecnica ormai consueta. Un grosso convoglio governativo con armi, viveri e munizioni diretto al centro di Le Thanh è caduto in un'imboscata. La scorta al convoglio attaccato è riuscita a dare l'allarme via radio e i comandi superiori hanno inviato sul posto dello scontro un forte reparto con il compito di liberare il convoglio accerchiato e quindi attaccare i guerriglieri. Anche i rinforzi, però, cadevano in un'imboscata dei vietcong, che si erano già appostati sulla loro strada. Un altro reparto è stato inviato sul posto, a mezzo di elicotteri, ma questo ha comunicato di non essere riuscito prendere contatto con i guerriglieri i quali, evidentemente, si sono dileguati rapidamente dopo avere annientato il convoglio e parte del primo contingente di rinforzo.

Un aereo da ricognizione che ha sorvolato il luogo della battaglia è stato fatto segno ad una forte reazione contraerea, ma è egualmente riuscito a tornare alla base con fotografie dalle quali risulta che la maggior parte degli autocarri costituenti la colonna sono stati bruciati dopo essere stati rovesciati. L'equipaggio dell'aereo ha altresì riferito di aver notato incendi e distruzioni anche a Le Thanh e ciò potrebbe significare che i guerriglieri hanno attaccato anche quel centro abitato, dove si trova il quartier generale di una importante rete di posti fortificati.

Si è inoltre che 25 dei 26 difensori del posto militare di Cha La, nella provincia di An Xuyen, sono dispersi in seguito ad un attacco lanciato la scorsa notte da unità vietcong.

Intanse sono state anche oggi le incursioni aeree americane a nord del diciassettesimo parallelo. In mattinata, alcuni caccia decollati dalla portaerei «Midway» hanno attaccato un ponte a cento chilometri a sud di Ving e ne hanno distrutto una campata.

A 55 chilometri a sud di Thanh Hoa, altri sui aerei americani hanno attaccato una ferrovia con razzi, bombe e cannoncini. Due vagoni sono stati distrutti, un ponte di legno è stato danneggiato e sono stati distrutti anche gli imbocchi di un ponte di cemento armato. Nel corso di quest'incursione la contraerea del Vietnam del Nord ha abbattuto due aerei mentre bombardavano un centro «radar» costiero ad una quindicina di chilometri a sud-est di Thanh Hoa. I cinque uomini dell'equipaggio sono stati dati ufficialmente come dispersi, e presumibilmente sono morti.

a. p.

Il capo russo Breznev attacca gli Stati Uniti per il Vietnam

«Gli americani verranno sconfitti» ha dichiarato

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 2 giugno.

(m. c.) «*Tutto il popolo sovietico condanna duramente la sporca banditesca guerra degli imperialisti americani in Indocina; esso chiede la fine delle aggressioni americane contro la repubblica democratica del Vietnam, il ritiro delle forze degli Stati Uniti, la smobilitazione delle basi militari nel territorio del Vietnam del Sud: tutto ciò al fine di assicurare al popolo vietnamita la possibilità di risolvere da solo i suoi problemi. I lavoratori dell'Unione Sovietica esprimono la loro ferma convinzione che la giusta causa del popolo vietnamita finirà col trionfare... Gli aggressori americani verranno immancabilmente scacciati dal Vietnam*». Così si è espresso il segretario del partito Breznev in un suo messaggio inviato oggi alla seconda conferenza internazionale dei sindacati.

Le richieste di Breznev agli Stati Uniti per il Vietnam non si discostano quindi dalle precedenti prese di posizione dei *leaders* sovietici. Né vi si possono rilevare concreti mipacchi accenni. Si nota però un maggior senso di sicurezza sullo sviluppo del conflitto in Indocina.

Ragazza pugnala al cuore il fidanzato esasperata dalle scenate di gelosia

A Pavia - Il giovane, operato con un ardito intervento, è in gravi condizioni - Dovevano sposarsi fra breve - La tragedia nella casa della bella impiegata diciannovenne

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 2 giugno.

Esasperata dalla morbosa gelosia del fidanzato, che la perseguitava con continue scenate, un'impiegata diciannovenne in un momento di esasperazione lo ha pugnalato al cuore. Il fatto è accaduto questa mattina alle 10 nell'abitazione della ragazza, in via Bricchetti 20.

Giuseppina Braga, che si trovava sola in casa, ha ricevuto la visita del fidanzato, Remo Innocenzi di 28 anni, perito industriale, residente a Comunanza (Ascoli Piceno) e da circa tre mesi domiciliato a Pavia presso la famiglia di Luigi Barrichello, nello stesso stabile ove abita la ragazza.

L'incontro, secondo le prime indagini, sarebbe stato piuttosto burrascoso; ad un certo punto la ragazza, in un attimo d'ira, ha sferrato una coltellata all'Innocenzi con un coltello dalla lama seghettata, colpendolo all'emitorace sinistro nella regione del cuore.

Trasportato al Policlinico e ricoverato nella clinica chirurgica, il giovane è stato sottoposto immediatamente ad un ardito intervento operatorio dal prof. Giuseppe Salvatore Donati, direttore della clinica. Il chirurgo ha ricucito la parte del cuore lacerata da un preciso colpo di coltello.

Mentre il prof. Donati operava, l'agente addetto al posto di polizia del Policlinico, ha informato del fatto il commissario dirigente la squadra mobile dott. Enzo Caracciolo. Immediatamente una «pantera» si trasferiva in via Bricchetti, per gli accertamenti del caso.

Interrogata, in un primo tempo la Braga ha cercato di giustificare il ferimento dell'Innocenzi con una banale scusa: «*Il mio fidanzato* — ha detto — *stava maneggiando un coltello da cucina e si è ferito. Io non ho visto come sia successo, mi trovavo in cucina mentre lui era in salotto*». Agli agenti, che nel frattempo avevano notato una larga chiazza di sangue sul pavimento del soggiorno di casa Braga, la versione del fatto è subito sembrata inverosimile.

Condotta nell'ufficio della Mobile, la giovane impiegata è stata sottoposta a stringente interrogatorio da parte del commissario. Il funzionario l'ha invitata a dire la verità, prospettandole tra l'altro il fatto che sul corpo del giovane Innocenzi erano stati notati, oltre alla ferita d'arma da taglio, segni evidenti di lotta.

Giuseppina Braga è scoppiata allora in lacrime e s'è decisa a confessare. Il fidanzato era sceso a trovarla, come era solito fare da quando aveva preso dimora nello stabile. Tra i due giovani era, ad un certo punto, scoppiata una lite conclusasi con la coltellata, vibrata — sostiene la feritrice — inconsapevolmente, allo scopo di spaventare l'Innocenzi.

Il dott. Caracciolo ha subito provveduto ad informare il Procuratore della Repubblica, il quale ha emesso mandato di cattura nei confronti di Giuseppina Braga accusata di tentato omicidio.

Al fine di chiarire la vicenda di cui sono protagonisti la Braga e l'Innocenzi, vicenda così tragicamente conclusa, gli agenti della Mobile hanno lungamente interrogato la madre della ragazza, Carmela Forni.

All'origine del fatto di sangue, come abbiamo detto, sarebbe una morbosa gelosia. Giuseppina Braga, diplomata ai corso per segretarie d'azienda, si era impiegata a Milano in una grande ditta con sede nel grattacielo Pirelli. Qui lavorava anche, fino al mese scorso, Remo Innocenzi.

I due giovani si erano fidanzati circa un anno fa. L'Innocenzi, innamoratissimo della bruna e bella Giuseppina, aveva subito manifestato il desiderio di affrettare la relazione con il matrimonio. Si era presentato ai genitori della ragazza e sembrava che le nozze dovessero essere imminenti.

Le condizioni dell'Innocenzi sono gravissime. I medici tuttavia non disperano di salvarlo.

m. n.

Giuseppina Braga, ha accoltellato il fidanzato (Telefoto)

Sono 75 i bianchi uccisi dai guerriglieri in Congo

Gli europei trucidati all'avvicinarsi delle truppe regolari «I cadaveri sono stati gettati in pasto ai coccodrilli» ha detto una donna trovata in fin di vita - Nessun italiano fra le vittime

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 2 giugno.

Una donna europea, trovata morente dai mercenari di Ciombè nella cittadina di Buta — liberata ieri — ha raccontato che i ribelli hanno ucciso settantacinque bianchi prima di abbandonare la città. La drammatica testimonianza, riferita da radio Léopoldville e ripresa da tutte le agenzie, è stata fatta a Stanleyville, dove la donna, della quale si ignorano per il momento nome e nazionalità, è stata trasportata in aereo dalle truppe congolesi, nella speranza di salvarla: purtroppo è morta poco dopo il ricovero in ospedale.

A Buta, tuttavia, non sono stati trovati i corpi dei settantacinque ostaggi uccisi. Secondo il comandante di una delle colonne dell'esercito regolare che hanno occupato la cittadina ieri mattina, i morti sarebbero soltanto trenta, il che nulla toglie all'orrore della strage e alla ferocia della rappresaglia dei guerriglieri.

Le notizie che giungono dal Congo sono frammentarie e spesso contraddittorie: i settantacinque bianchi sarebbero stati presi prigionieri nel settembre scorso. Facevano parte di un gruppo molto più numeroso, ma a quel che sembra i bambini e le donne sono stati separati dagli uomini, e di loro tuttora non si hanno notizie.

Portati a Buta, dopo molte peregrinazioni, i settantacinque europei — tra i quali sembra che non ci fossero degli italiani — sarebbero stati massacrati a colpi di sciabola e di bastone lunedì scorso, quando la città era ormai assediata dalle truppe di Ciombè. Invece di accettare la proposta ripetutamente fatta di aver salva la vita in cambio della liberazione degli ostaggi, i ribelli li avrebbero trucidati e quindi gettati nel fiume Rubi, infestato di coccodrilli. Per questo non sarebbe stata trovata traccia alcuna dei loro corpi.

Come è noto, ieri, a Likati — 120 chilometri da Buta — l'esercito congolese aveva trovato i cadaveri di dieci europei, mentre altri nove erano stati rinvenuti gravemente feriti.

Se la notizia dei 75 bianchi trucidati è vera — come purtroppo le ultime informazioni provenienti dal Congo lasciano credere — si tratta della più grande strage di europei compiuta dai ribelli di Pierre Mulele, che hanno già ucciso dall'agosto scorso a oggi, complessivamente, circa un migliaio di europei, in gran parte belgi.

Secondo informazioni diramate dal ministero della Difesa di Léopoldville, il governo ha dato ordine alle truppe regolari congolesi e ai mercenari di inseguire con tutti i mezzi i ribelli che sono riusciti a sfuggire all'assedio di Buta, e che certamente si trovano nella foresta tropicale, dove avrebbero condotto numerosi altri bianchi, tra i quali le donne e i bambini del gruppo di cui facevano parte i settantacinque che si presume siano stati massacrati a Buta.

s. d.

Concluso ieri il processo contro l'«uomo del baule»

Gerusalemme, 2 giugno.

Dopo una sospensione di alcuni giorni, è ripreso stamane al Tribunale di Gerusalemme il processo contro Mordekai Louk, l'uomo che venne scoperto in un baule all'aeroporto romano di Fiumicino.

L'avvocato difensore, Haim Grossman, ha esposto la tesi difensiva basata essenzialmente sull'episodio del baule. L'avvocato ha sostenuto che il fatto che gli egiziani volessero spedire l'imputato forzatamente nel loro Paese e il fatto che Louk, per potendo rimanere libero in Italia poiché di essere rimpatriato in Israele, certificano secondo il difensore che egli non faceva la spia per l'Egitto ai danni di Israele.

I tre giudici prenderanno del tempo per preparare la sentenza. (*Ass. Press*)

Un giovane di Alessandria morto in un incidente in Spagna

Gravemente ferito il compagno di viaggio che guidava l'auto

Saragozza, 2 giugno.

Un italiano è morto e un altro è stato ferito gravemente in un incidente stradale in Spagna. Nella zona di Saragozza un'automobile italiana targata «AI 125168», guidata da Luciano Pietro Bruno, di 24 anni, residente in Alessandria, ha urtato con violenza un autocarro che proveniva dalla direzione opposta. Il conducente dell'automobile è rimasto gravemente ferito; il suo compagno di viaggio, Giorgio Pastore, di 22 anni, è morto.

Folla commossa ai funerali della bimba morta di tetano

Avigliana, 2 giugno

Si sono svolti oggi ad Avigliana i funerali di Marisa Bruggio, la bimba di 5 anni uccisa dal tetano. La piccola bara era portata a braccia dalle compagne di scuola, seguivano i genitori, gli amici e una folla commossa. La terribile infezione aveva colpito Marisa un mese fa, dopo che le erano stati perforati i lobi delle orecchie per consentirle di portare un grazioso paio di orecchini. Marisa era stata ricoverata, già in gravi condizioni, all'Amadeo di Savoia.

Caprioli al pascolo nella zona di Avigliana

Sono stati visti brucare nei prati lungo la Dora. Fanno parte d'un branco proveniente dalla Jugoslavia, lanciato lo scorso anno a Salbertrand

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 2 giugno.

(a. v.) Tra ieri e oggi diverse persone hanno potuto ammirare alcuni caprioli nella zona di Avigliana e S. Ambrogio. Quelle che, più tranquillo, si è lasciato avvicinare da parecchie persone, è un esemplare maschio ed è stato visto ieri verso le 12,30 da Aldo Cugno, di 54 anni, nei pressi del suo ristorante alla Mortera.

Il Cugno, che in quel momento aveva clienti a pranzo, li avvisava e tutti potevano osservare la bestiola che si lasciava avvicinare fino a circa tre metri, allontanandosi poi con veloci e lunghi salti verso i boschi.

Un altro maschio è stato visto questa mattina da Giacinto Alemanno, 21 anni, e dal padre Alfredo, che recatisi nei loro prati tra la strada militare e la riva della Dora, nei pressi di Avigliana, trovavano l'esemplare nel prato che brucava tranquillamente. Anche questo animale si è allontanato verso i boschi della Dora, quando i due uomini erano a pochi passi.

Una femmina è stata vista invece nel pomeriggio, nei prati di Novaretto, da un certo Biandino e un maschio da Attilio Bonaudo, presidente dei cacciatori di Condove, nel prato di Chiusa S. Michele.

Gli esemplari, che fanno parte di un branco proveniente dalla Jugoslavia e immesso nel gran bosco di Salbertrand l'anno scorso, abituati all'altitudine di 400-500 metri, pare non siano riusciti ad acclimatarsi alla quota del grande bosco (circa mille metri) e sono scesi nella vallata, spingendosi fino ad Avigliana e Giaveno. I guardacaccia e anche i cacciatori raccomandano a tutti di non perseguitarli.

ULTIME DI CRONACA

Ragazza svenuta sotto la pioggia

Trovata presso il Palazzo dello Sport in borgo San Paolo - Alle Molinette si scopre che è avvelenata: fuori pericolo, non si sa chi sia

La giovane sconosciuta ricoverata alle Molinette

Ieri, ore 18,30, sulla città cadeva una fitta pioggia. Un passante che camminava frettoloso nel Parco Ruffini, diretto verso casa, giunto nei pressi del Palazzo dello Sport, ha visto una giovane donna accasciata accanto ad un cancello. Ha creduto che fosse scivolata e si è affrettato a porgerle aiuto. Ma la giovane era in stato di incoscienza, respirava a fatica, gli occhi vitrei.

E' stato dato l'allarme: un'ambulanza della Croce Verde l'ha portata alle Molinette. Al pronto soccorso i sanitari, riscontrati sintomi di avvelenamento, le hanno praticato la lavanda gastrica. Poco dopo la giovane, che dimostrava una ventina d'anni, si è ripresa. Si è guardata intorno con aria smarrita, poi ha cercato di alzarsi dal letto e fuggire.

Medici e infermiere hanno tentato di calmarla: la ragazza, in preda ad una crisi isterica, si divincolava, rifiutandosi di rispondere alle domande. Le è stata praticata un'iniezione calmante e si è assopita. Nella borsetta non sono stati trovati documenti: le uniche parole che ha detto sono state: «Lasciatemi andare, voglio tornare dov'ero prima». Le sue condizioni non sono preoccupanti, guarirà in pochi giorni. Forse si tratta di una giovane di Bergamo venuta a Torino in gita turistica e smarritasi nel pomeriggio.

— Al S. Giovanni è stata ricoverata ieri sera per avvelenamento da sedativi Margherita Gioi, 35 anni, via Arsenale 35: guarirà in pochi giorni. Aveva già tentato di uccidersi una settimana fa, dopo un litigio col marito dal quale vive separata.

Scivola, rompe una finestra e si recide un'arteria: grave

Un falegname di Moncalieri

Ferito al braccio da una scheggia di vetro, un falegname di Moncalieri è stato ricoverato in gravi condizioni alle Molinette. Si chiama Giovanni Pagliari, 54 anni, abita in via Maroncelli 10. Al numero 7 della stessa via ha un piccolo laboratorio per il restauro dei mobili. L'incidente è accaduto ieri alle 9,45: mentre spostava un pesante pezzo di legno il falegname è scivolato contro una finestra rompendo il vetro. Una scheggia gli ha reciso l'arteria del braccio destro.

Nel trigesimo della dolorosa scomparsa del
Dott. Giulio Rosi
domani 4 corrente alle ore 9,30 nella Chiesa di S. Cristina sarà celebrata una S. Messa di suffragio. Si ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 3 giugno 1965.

E' cristianamente mancata
Caterina Lamberti ved. Ramella
La piangono sorella, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 3 ore 14,30 da via Principessa Clotilde 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1965.

Roberto e Laura rimpiangono la cara nonna.

Munito dei conforti della religione è mancato in Salisbury il 1° giugno
CONSOLE GENERALE
Giovanni Barone
Ordine militare di Savoia - Tre medaglie d'argento al V. M. - Due Croci di Guerra - Tre ferite di guerra campagna 1915-1918
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carla Cagni di Sumeliana col figli Ortavia, Umberto, Vivina, Costanza; il fratello Vittorio, la sorella Regina col consorte professore Pietro DeAngelis e figlia; la suocera Contessa Cagni di Sumeliana Nasi; la cognata Laura Carrara Cagni di Sumeliana e figli, Vivina col consorte ing. Carlo Rol e figli; il fedele Moris Mubanga.
— Torino, 1° giugno 1965.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Ferrero
Premio Fedeltà FIAT
Addolorati l'annunciano la moglie Aida Vaschino; la figlia Marisa col marito Vincenzo Ciberio e famiglie; sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 16,15 da via Dessna 24/34, indi la cara salma proseguirà per San Maurizio Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1965.

Dal 31 maggio dopo tanto soffrire serenamente riposa il
CAV.
Eugenio Edmondo Beisone
Ten. Colonnello Alpini
Ferito - Medaglia d'Argento
Ne dànno il doloroso annuncio soltanto oggi, per espresso desiderio dell'Estinto, la moglie Elisa Braglio, il figlio Giuseppe, Cognati, Nipoti e Cugini tutti.
— Torino, 3 giugno 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Virginia Brero ved. Meriggio
di anni 84
Ne dànno il triste annuncio il figlio Giovanni con la moglie Cesarina Ferrero, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 giugno alle ore 16.
— Crescentino, 2 giugno 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Tenio
Premio Fedeltà FIAT
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 4 corrente alle ore 10,30 partendo da via Castagnevizza 5.
— Torino, 2 giugno 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Emilia Maina in Caudana
Ne dànno il triste annuncio, marito, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 9 via Carreglio 65.
— Torino, 3 giugno 1965.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Delfina Cullati
Ne dànno il triste annuncio: il marito Domingo, il figlio Aldo con la moglie Carla e bambini, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 17 in Magnano Biellese.
— Magnano, 3 giugno 1965.

E' mancato ai suoi cari
Margherita Torasso in Elvezia
La piangono: marito, figli, nuore, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì mattina, da via Tommaso Grossi 35. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1965.

E' ritornata tra gli Angeli
Monica Matis
Addolorati la piangono la mamma, papà, Roberta, nonni, e zii. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 16,15 partendo da via Sei Villa 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1965.

L'avv. Arturo Roberti, profondamente addolorato per la scomparsa del Maestro e carissimo Amico
Avv. Edmondo Lanza
prende viva parte al dolore della famiglia.
— Torino, 2 giugno 1965.

I cugini Tina Milone, Lia e Gastone Pianella, con rimpianto si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro
Guido Frisetti
— Torino, 2 giugno 1965.

La Famiglia Davis partecipa al dolore dell'amico Oscar per la scomparsa del Fratello
Ercole Confalonieri
— Torino, 2 giugno 1965.

La Famiglia Grimaldi partecipa al dolore per la perdita dell'amico
Lorenzo Novara
— Torino, 2 giugno 1965.

6-6-1963 3-6-1965
Alberto Pavese
Due anni di rimpianto, di ricordi e di dolore infinito. La Messa di suffragio sarà celebrata il 4 c. m. alle ore 8 nella Chiesa del S. Cuore di Maria.
— Torino, 3 giugno 1965.

Rosalia Cresto
Nel primo anniversario della scomparsa con immutato dolore il marito La ricorda con grande rimpianto. Messa venerdì 4 giugno ore 10 Parrocchia Gesù Nazzareno.
— Torino, 3 giugno 1965.

Nel 6° anniversario della scomparsa di
Ciuseppe Alessandro Visca
la famiglia lo ricorda con immutato dolore.
— Torino, 3 giugno 1965.

1963 1965
Nel secondo anniversario della scomparsa dell'adorato
Gianluca Cottino
con immutabile affetto e rimpianto accorateamente Lo ricordano i suoi cari. S. Messa venerdì 4 giugno ore 10, Chiesa S. Barbara.
— Torino, 3 giugno 1965.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Sabato 5 giugno alle ore 9,30 in Duomo la Federazione Provinciale Combattenti farà celebrare una Messa in suffragio del compianto
On. Giovanni Bovetti
Suo Presidente Onorario.
— Torino, 1° giugno 1965.

4-6-1962 4-6-1965
Barbara Marossero
I figli la ricordano con immutato rimpianto. Sa, Messe di suffragio il 4 giugno alle ore 9 nella parrocchia di S. Massimo.
— Torino, 2 giugno 1965.

Nel quinto anniversario di
Michele Agù
lo ricordano moglie, bimbi, mamma, fratello Croce.
— Torino, 3 giugno 1965.

Stato Civile di Torino

Ieri, giornata festiva per l'anniversario della Repubblica, gli uffici municipali non hanno compilato i consueti elenchi dello Stato Civile. Pubblicheremo domani i nomi dei nati e dei morti del giorno 1 giugno.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

DICIASSETTENNE secondo impiego, pratica lavori ufficio impiegata offresi. Telefonare 484-945.

DICIOTTENNE disegnatore particolarista diplomato serale cerca impiego. Tel. 736-571. A60181

DICIOTTENNE scuole tecniche pratico commercio offresi impiego. Telefonare 70-682. A60593

DICIOTTENNE serio buona presenza licenza media offresi qualunque lavoro. Telefonare 736-193.

DINAMICO, esperienza quinquennale trattative clienti ed fornitori, buona cultura generale, discreta conoscenza lingua inglese, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3325 — Torino».

DIRIGENTE commerciale settore chimico-cosmetico esperto moderne tecniche di vendita assumerebbe incarico presso azienda per potenziamento oppure costituzione rete venditori. Moralità e referenze ineccepibili. Disposto trasferirsi qualunque località nord e centro Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8163 — Torino ». A59984

DISEGNATORE c.a. offresi ditta ora libera. Telefonare 367-812 pasti.

DISEGNATORE meccanico esperto progetti macchine utensili automatismi, referenziato, disposto trasferirsi ovunque, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8177 — Torino ». A60227

DISEGNATORE meccanico, 1° impiego, milite assolto, occuperebbesi. Telefonare 276-016.

DISEGNATORE particolarista libera subito offresi. Telefonare 237-365.

DISEGNATORE progettista macchine ed attrezzature industriali, automazione impianti at linea produzione continua ciclo integrale. Diplomato, esperienza ventennale, spiccate capacità direttive, occuperebbesi adeguatamente, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8211 — Torino ». A60537

FISICO Università Torino 26enne militesente esaminerebbe proposte sempre miglioramento. Conoscenza lingue; disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8205 — Torino ». A60541

GEOMETRA trentaquattrenne, lunga pratica costruzioni civili industriali urge qualunque impiego. Telefonare 332-461. A60629

GEOMETRA ventunenne militesente patentato offresi qualsiasi impiego. Telefonare 642-328. A60553

GIOVANE diplomato esperienza triennale commercio apparecchiatura meccaniche, disposto viaggiare, max referenze a serie ditte offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3319 — Torino».

GIOVANE 26enne pratico lavori ufficio e magazzino patente auto occuperebbesi subito. Tel. 522-447.

IMPIEGATA ventenne bella presenza, pratica lavori ufficio, fatturazione, magazzino, dattilografia, libera subito offresi serie ditte. Telefonare 695-022. A60744

LAUREATO giurisprudenza, pubblicista, vasta esperienza amministrativa, offresi anche orario ridotto, studio legale, casa editrice o ufficio amministrativo. Auto propria, massime referenze, mill pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3262 — Torino».

MILITESENTE aiuto disegnatore buona conoscenza ramo grafico ed edilizio, referenziato, offresi. Telefonare 279-786 ore 9-12.

NEO-laureato ingegnere civile cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8200 — Torino ». A60529

PERFORATRICE I.B.M. computista commerciale contomatrista stenodattilo 18enne 1° impiego offresi. Telefonare 519-263. A60757

PERITO elettrotecnico 24enne militessolto pluriennale esperienza progettazione impianti elettrici, quadri, offresi serie ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3295 — Torino ».

PERITO industriale, conoscenza tedesco e francese, esperienza pluriennale officina, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3231 — Torino».

PERITO meccanico ventiduenne militesente quinquennale esperienze lavorazioni meccaniche offresi, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3299 — Torino ».

PRATICA fatturazione, carico-scarico, contabilità, varie ufficio, offresi. Telefonare 253-380. A60911

RAGIONIERA 23enne dattilografa impiegherebbesi anche come segretaria, libera subito. Tel. mattino 784-904.

RAGIONIERE con esperienza triennale contabilità libero subito, impiegherebbesi presso serie ditte. Telefonare 756-325. A60544

SEDICENNE, possessa licenza commerciale, dattilografia, primo impiego, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8224 — Torino ».

SIGNORA abile dattilografa occuperebbesi subito, ottime referenze. Telefonare 733-091. A60766

SIGNORINA abile guidatrice, buona conoscenza tedesco francese, dattilografia, educazione primordine, occuperebbesi come segretaria albergo anche periodo stagionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3327 — Torino ». A60707

SIGNORINA abile guidatrice, cultura classica, dattilografia, conoscenza francese tedesco, impiegherebbesi in piccola industria, preferibilmente provincia Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3327 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA esperta, IV regioneria, pratica triennale lavori ufficio, fatturazione, contabilità corrispondenza offresi. Occorrendo libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8194 — Torino ».

STUDENTESSA universitaria americana, ottima conoscenza inglese, francese, italiano, scuola New York, Parigi, Torino, presenza, dattilo, occuperebbesi adeguato impiego periodo metà giugno-metà settembre. Telefono: Sichel, 652-085. A60663

TRENTACINQUENNE cultura media, presenza, facile parola, veneto, referenze, 8 anni pratica settore vendita auto, D-E pubbl. con auto propria, disposto viaggiare, eventualmente previa corso preparazione, massima garanzia di serietà, offresi. Telefonare 681-894 Torino.

TRENTADUENNE, presenza, referenziata, pratica pluriennale commercio, conoscenza dattilografia offresi cassiera o commessa. Telef. 725-341 ore pasti. A60721

UNIVERSITARIO economia e commercio studi ilegali 21enne militesente offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3334 — Torino».

UNIVERSITARIO offresi qualsiasi impiego anche parte ore giornaliere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3286 — Torino ». A60135

VENTIDUENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 528-962.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. NUOVA Agenzia Favon, grandi opere Fratelli Fabbri editori assume ambosessi media cultura presenza per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi: A.R.T.E., via Bagetti 35, ore ufficio.

CAPOMAGAZZINO pratico materiale elettrico industriale e civile cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3149 — Torino». A58771

CERCANSI abili disegnatori e progettisti attrezzature macchine utensili complessi multipli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3214 — Torino ».

CERCASI commesso trentenne per negozio abbigliamento maschile Barriera di Milano, buona sistemazione economica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8214 — Torino ».

CERCASI impiegato fiducia disposto trasferirsi Calabria, possibilmente esperto autotrasporti in concessione. Inviare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3335 — Torino».

CERCASI ragioniere pratico contabilità e acquisti industriali, dinamico e con iniziative, massimo 35enne. Scrivere con precise referenze a: «Pubblicità Stampa 3226 — Torino».

CINEMATOGRAFIA. Cerchiamo volti nuovi lavorazioni film, telefilm, shorts. Lascio presso altra Casa produzione. Fotografie: Unofilm, Lido [illegible].

COMPAGNIA internazionale ricerca cinque elementi femminili, signore o signorine, età non inferiore 25 anni, presenza, moralità, per completamento quadri organizzazione e sviluppo indagini presso clientela femminile Torino. Buona retribuzione iniziale, possibilità rapido miglioramento. Telefonare 553-383.

DISEGNATORE e tecnico produzione meccanica precisione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 202 — Torino».

DISEGNATRICE disegnatrice grafico-pubblicitario anche qualche ora giornaliera cerca. Fasano, via Spano 37.

IMPORTANTE azienda elettromeccanica cerca, per assistenza direttore generale, laureato economia e commercio, età 35-45 anni, con completa esperienza direzione amministrativa: contabilità generale, contabilità industriale, bilanci, problemi finanziari e fiscali. Inviare curriculum vitae dettagliato indicando esperienza, referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 8217 — Torino ». Le trattative saranno condotte con la massima riservatezza.

IMPRESA costruzione richiede per lavori alta montagna un geometra pratico contabilità lavori ed un assistente cantiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8172 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica siciliana, importanze internazionale, assume capi squadra lavorazione e manutenzione impianti, disposti trasferirsi. Richiedesi pratica almeno triennale. Specializzare età, posti occupati, referenze, richieste, cestinansi domande incomplete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8100 — Torino». A46779

**MEDIA INDUSTRIA APPARECCHI ELETTRICI CERCA CAPO REPARTO ATTREZZATURA LAVORAZIONE LAMIERA. SI RICHIEDE: MASSIMO 30-40 ANNI, ELEVATA CAPACITA' TECNICO-ORGANIZZATIVA, SERIETA', CAPACITA' DI COMANDO, ESPERIENZA. NON RISPONDERE SE SENZA I REQUISITI RICHIESTI. SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA. MANOSCRIVERE INVIANDO CURRICULUM COMPLETO AI « PUBBLICITA' STAMPA 8226 — TORINO». A60783

SERIGRAFIA tecnico pratica stampa uomo et donna cerco. Tel. 675-559.

SIGNORINE, signore libera subito Società internazionale offre seria sistemazione a guadagno assicurato per vendita e propaganda a domicilio, zona Torino e Piemonte. Spese trasferta con auto Società più provvigioni, manoscrivere e precisare età a: « Pubblicità Stampa 199 — Torino ». C305

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

N. FRIULANO 60enne serio cerca lavoro fiducia anche cauzionando. Telefonare 784-838. A60777

AUTISTA con Leoncino lungo centinato offresi anche mezza giornata ditta o privato. Telefonare 643-278.

caffè BOUR BON primo

AUTISTA con macchina propria, buona presenza, pratica del Piemonte offresi ditte o private. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3321 — Torino ».

AUTISTA con patente B qualsiasi prova di guida offresi. Tel. 336-397.

AUTISTA con 615 offresi ditte qualsiasi lavoro. Telefonare 380-341.

AUTISTA [illegible] ribaltabile offresi ditta o privato. Telefonare 723-416.

AUTISTA D-E offresi. Tel. 851-356.

AUTISTA D-E pubblico pratica città dintorni offresi mezza giornata. Telefonare 855-342. A60576

AUTISTA fattorino 27enne piemontese pratico Torino dintorni offresi. Telefonare 535-546. A60693

AUTISTA patente B offresi pratico città e provincia. Telef. 634-650.

AUTISTA patente D 22enne offresi anche garage lavaggio. Tel. 471-598.

AUTISTA patente C provetto offresi mezza giornata, saltuario, praticissimo città. Pensionato. Tel. 793-681.

AUTISTA piemontese patente C solo, barista, custode, giardiniere, offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 642-717.

AUTISTA 27enne offresi subito con patente D-E e passaporto pratico estero. Telef. 733-643. A60499

AUTISTA 30enne patente C-D lunga esperienza praticissimo città e provincia offresi e ditta o privato. Telefonare 891-264. A60256

CAMERIERE barista ristorante bar con servizio offresi città o villeggiatura. Telefonare 540-070. A60692

CERCO occupazione mezza giornata autista o [illegible]. Telef. 876-264

CINQUANTABBIENNE fubista mussoliano ex carabiniere bella presenza offresi altri lavori, massima serietà e fiducia, mill pretese. Telefonare ore pasti 253-095. A60515

COMMESSA panetteria offresi tutto il giorno. Telefonare 295-563.

CONIUGI con bambino offronsi custodia villa con referenze. Telefonare 585-134. A60140

CONIUGI giovani referenziati serietà volontà, [illegible] tuttofare giornata, marito operaio generico autista offronsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3275 — Torino». A60072

CONIUGI pensionati referenziati offronsi pulizie uffici o ore, marito anche giardiniere. Tel. 352-157.

CONIUGI piemontesi praticissimi referenziati, offronsi custodi stabilimento. Telefonare 520-429.

CONIUGI piemontesi 35enne offronsi portineria o cambio pulizie scale. Telefonare 894-633. A60669

CUOCO specializzato esperto rientrato estero, 32enne disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627 Torino.

CUOCO 32enne esperto occuperebbesi presso famiglia signorile. Telefonare 399-273. A60581

D-E pubblico, presenza, robusto, cultura media, 35 anni, offresi anche lunghi viaggi. Tel. 681-894 Torino.

DECORATORE piemontese, abilissimo tappezziere laccatore ad impresario offresi. Telefonare 519-303.

DICIANNOVENNE, presenza, educato, offresi autista meccanico, fattorino. Telefonare 572-022.

DOMESTICO autista 35 anni, vegeto, offresi ore 8-17. Tel. 875-787.

DONNA piemontese offresi pulizia scale aiuta domestica zona Madonna del Pilone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3330 — Torino ».

ELETTRICISTA pratico lavori edili offresi subito. Telefonare 580-244.

ELETTROMECCANICO espertissimo impianti industriali, cabine, disposto anche trasferirsi offresi. Tel. 774-226.

caffè BOUR BON primo

ELETTROMECCANICO pratico elettrodomestici riparazioni manutenzioni varie offresi ore libere. Telefonare ore pasti 733-928. A60764

EX-carabiniere occuperebbesi subito come sorvegliante o fattorino. Telefonare 687-033. A60561

FATTORINO lungacrino proprio 4 quintali offresi. Telefonare 276-126 ore ufficio.

GIOVANE operaio serio volonteroso referenziato, addetto presse et macchino lavori officina offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3336 — Torino ». A60931

IDRAULICO provetto offresi a ditta o impresa. Ferraris Giulio, via Genola 20. A59976

MECCANICO 24enne (auto riparazioni) offresi ditta o officina. Telefonare 255-954 (Torino) ore pasti.

INFERMIERA abilitata nubile 40enne lunga pratica ospedaliera pratica azienda cerca sistemazione azienda Italia-estero. Ottime referenze ed istruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8225 — Torino ».

MECCANICO auto offresi anche autista. Telefonare 535-529 mattino.

MURATORE piemontese finitissimo lunga esperienza libero subito. Telefonare 767-987 pomeriggio.

OCCUPEREBBESI 2-3 ore giorno zona centro operaio turnista. Telefonare 512-620. A60726

OFFRESI cuoco stagionale o annuale. Telefonare 271-169 ore 9 alle 12, dalle 15 alle 18. A60683

OFFRESI 27enne veneto tuttofare 6 ore al giorno. Telefonare 735-117.

OFFRESI saldatore elettrossigeno. Telefonare 481-870 ore 9-11.

PENSIONATO statale ex operaio generico offresi. Scrivere: Perna, Rubiana 40. A60182

OFFRESI signorina presenza studio medico o serio occupazione anche mezza giornata. Telefonare 288-089.

OPERAIO generico 33enne libero subito offresi. Telefonare 650-561.

OROLOGIAIO abile commessa esperienza referenziatissimo patente offresi. Artigiani, corso Vittorio 75.

PANETTIERE 25enne referenziato offresi libero subito. Tel. 561-390.

PENSIONATA referenziata, offresi tuttofare 3-4 ore mattino, presso signora sola anche anziana, oppure piccola famiglia. Mill pretese. Telefonare 667-539 dopo le 11.

QUARANTENNE tuttofare offresi quattro ore mattino. Referenze. Telefonare 210-106. A60914

QUARANTOTTENNE offresi quale fattorino persona fiducia magazziniere, presenza colto patente B auto personale, referenze. Telef. 676-227.

RADIOTECNICO esperto, pratico installazione antenne, offresi a serie ditte, qualsiasi orario, con patente B. Scrivere: Andrisani, via Gradisca 39. A60756

REFERENZIATO intitolesente riparazioni elettrodomestici antennista potentuato offresi. Scrivere: « [illegible] cità Stampa 8220 — Torino ».

SIGNORA ATTIVA ORDINATA DI CUPEREBBESI ANCHE PARZIALMENTE PRESSO STUDIO MEDICO. TELEF. 631-764 DOPO ORE 19,30.

SIGNORA offresi 4-5 ore giornaliere lavori domestici presso famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8201 — Torino ». A60530

SIGNORA quarantenne ottima referenze con figlio sedicenne offresi portineria o simile purchè alloggio sano. Telefonare 762-709.

SIGNORA referenziata offresi assistenza ammalati diurna notturna, disposta viaggiare. Telefonare 521-908. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8206 — Torino ». A60543

SIGNORA referenziatissima offresi cassiera segretaria anche turni serali. Telefonare ore 15-18 [illegible].

SIGNORA 42enne cerco portineria Torino. Referenze. Tel. 489-028.

SIGNORINA bella presenza referenziata cerca lavoro commessa anche solo pomeriggio. Tel. 511-346 ore 16

SIGNORINA seria fidata, offresi per compagnia, assistenza signora, risposta trasferirsi ovunque, Telefonare 399-324. A60673

SIGNORINA 22enne milanese, massima serietà accompagnerebbe bambini al mare minimo 4 anni dal 10 giugno al 15 luglio e tutto settembre. Tel. 878-330 ore 10-14.

TORNITORE prima categoria offresi. Telefonare ai 336-397. A60837

TORNITORE trentenne offresi subito. Telefonare 236-123.

TUTTOFARE fidata offresi mattino e pomeriggio zona Gran Madre. Telefonare 888-485. A60743

TUTTOFARE referenziata offresi dalle 8 alle 17. Telefonare 481-227.

VENTICINQUENNE autista patente C-E offresi a ditta o privato. Telefonare 743-832 ore 10-12.

VENTIQUATTRENNE settentrionale serio volonteroso offresi pratico garage o qualunque altro lavoro, munito patentino. Telefonare 726-093.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. ABILE tuttofare fissa capace referenziata offriamo 65.000. Telefonare 518-882. A60619

A coniugi soli centro Torino occorre guardarobiera cameriera e [illegible] fissa buon mensile. Telefon. 759-913.

ACCONCIATURE cerca apprendista brava. [illegible] 389-315.

AGGIUSTATORE stampista lamiera f e II cercasi. Telefonare 894-997.

AGGIUSTATORE 1° per manutenzione macchine utensili presse impianti esperienza pluriennale acquisita in azienda meccaniche primaria, buon trattamento economico ed inserimento in azienda in fase di sviluppo cerca Joannes Grugliasco, telef. 784-242.

AGGIUSTATORI, montatori per revisione macchine utensili prima categoria, referenziati, pretese. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3139 — Torino».

AGGIUSTATORI STAMPISTI 1° E 2° CATEGORIA CERCANSI URGENTEMENTE, PRESENTARSI VENERDI' 4 GIUGNO ORE 10 VIA LEONARDO DA VINCI 111, GRUGLIASCO. 0419

ALBERGO Alassio assume guardarobiera finita et cameriere sala, camera. Lampo Pubblicità 235, Alassio.

ALBERGO II categoria cerca cameriere tavola referenziato. Telefonare 547-986. [illegible]

APPRENDISTA 16-18enne cercasi per lavori in smalteria. Telefonare 720-030. A60733

BAMBINAIA fisso cercasi anche 1° servizio casa signorile in collina. Telefonare 891-321. A60587

CAMERIERA tuttofare pratica cucina volenterosa, possibilmente 30-40enne referenziata assume famiglia signorile, 4 persone, già con aiuto, buon trattamento. Borgo S. Paolo. Telefonare 386-275. Q226

CERCASI abile governante due bambini due e sei anni, massime referenze e serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8213 — Torino ».

CERCASI abile verniciatore. Telefonare S.p.A. Imet, Volvera 986-635.

CERCASI abilissimo lavorante parrucchiere signore. Tel. 524-218.

CERCASI cameriere ristorante anche apprendista. Telefonare 375-818.

CERCASI cameriera tuttofare luglio agosto. Telefonare [illegible]-196.

CERCASI cuoco, ragazzo aiuto cucina, donna tuttofare. Posto fisso. Scrivere o presentarsi: Pace, corso Savona 102, Beuducchi, Moncalieri.

CERCASI donna mezza età [illegible] referenziata tuttofare famiglia 3 persone. Telefonare 572-142. A59809

CERCASI donna mezza età tuttofare ore 8,30-18,30. Escluse domeniche. Telefonare 572-067. A59809

CERCASI pattinatrice et manicure anni 15-16. Telefonare 720-743.

CERCASI ragazza 15enne apprendista laboratorio odontotecnico. Telefonare 599-297. A59306

CERCASI ragazze 15-16 anni lavorazione cuire. Presentarsi corso Piero Maroncelli 45, ore 16-18.

CERCASI stampista I categoria per lavorazione lamiera. Telef. 341-174 Cattaneo [illegible]12

CERCASI tagliatrice modellista sartomagliaria. Rosalba, Pinasca 10. Presentarsi, non telefonare.

CERCASI urgente lavorante macchinista per toppezziere. Telefonare al 342-667. A60630

CERCASI ventiquattrenne volenterosa per negozio ferramenta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3213 — Torino».

COLLAUDATORI 2ª CATEGORIA ASSUME URGENTEMENTE INDUSTRIA METALMECCANICA PRODUZIONE GRANDI SERIE. PRESENTARSI VENERDI' 4 ORE 15: SAFE, VIA LEONARDO DA VINCI 117, GRUGLIASCO. 0419

CONDOMINIO cerca custode media età coniugato senza figli referenziato disponibile 1° luglio 1965. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A60255

CONIUGI anche pensionati liberi subito, pratici campagna, cercansi per governo casa vicinanze Asti. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8164 — Torino». A59987

CONIUGI cercano subito cameriera fissa per aiutare altra già in servizio, ottimo trattamento, stipendio, referenze. Telefonare 871-693 Fiori, Po 24. A60272

CONIUGI cuoco tuttofare cameriere domestico cercasi, ottimo trattamento purchè vera capacità ed assolute referenze. Telefonare 687-139.

CONIUGI soli cercano abile tuttofare referenziate: 8,30-15,30. Presentarsi: Bergadano, corso Racconigi 18 dalle 15 alle 19. A60514

DOMESTICA fissa abile referenziata cercasi. Tel. ore ufficio 235-743.

DOMESTICO AUTISTA PRATICISSIMO OTTIME REFERENZE BELLA PRESENZA MASSIMO QUARANTENNE CERCA FAMIGLIA RESIDENTE PINO TORINESE. TELEFONARE 881-462 DALLE 16 ALLE 19.

DROOP assume personale femminile facile, redditizio lavoro fisso, minimo garantito. Presentarsi piazza Solferino 5 B. A59529

FALEGNAME ebanista provetto cercasi. Telefonare 693-794 per appuntamento. A60776

FAMIGLIA signorile religiosa cerca ndatissima tuttofare massimo 50enne ore 8-17 disposta recarsi mare luglio-agosto. Telefonare 560-958.

FRESATORE cercasi. Tel. 888-861.

FRESATORE PRIMA CATEGORIA ALTAMENTE QUALIFICATO CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3182 — TORINO ». A59209

FRESATORI, attrezzatore macchinario 1ª categoria, referenziati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3169 — Torino». A59305

HOTEL Montagna II due stagioni cerca personale alternate qualificato. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8005 — Torino ».

IMPORTANTE industria meccanica vicinanze Nichelino, cerca urgentemente aggiustatori e carpentieri ferro prima categoria. Scrivere dettagliatamente qualifica ai « Pubblicità Stampa 3194 — Torino ». A59326

INDUSTRIA meccanica (Mirafiori) cerca ragazze 15-17anni. Telefonare 341-476. A60534

INDUSTRIA metalmeccanica Mirafiori cerca collaudatore benestarista ed operatore presso ambedue di prima categoria provata esperienza ed capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A56841

LABORATORIO odontotecnico cerca abile finitore scheletrati. Telefonare 599-297. A59306

LAVASECCO cerca abilissima stiratrice vaporetta ferro vapore. Telefonare 876-261. A60231

MAGAZZINIERE preferibilmente pratico ricambi auto imballi spedizioni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8080 — Torino». A58947

MAGLIFICIO via Bossolasco 5 cerca rimagliatrici piatto e sinforiste esterne.

OPERAIO idraulico provetto con mensioni capo cantiere cercasi. Telefonare 384-567. A60392

(Continua a pag. 18)

MAGNIFICO!

TUTTI I GIORNI DA MILANO A NEW YORK CON LA TWA!

Ogni giorno parte da Milano un Jet StarStream* TWA che vi porta a New York in poche ore. Gli orari di partenza da Milano vi permettono di scegliere, all'arrivo a New York, comode coincidenze per i maggiori centri degli Stati Uniti, dall'Atlantico al Pacifico. 70 città degli Stati Uniti collegate a Milano dalla TWA, e solo dalla TWA! A bordo degli StarStream l'ospitalità è squisita, sia nella lussuosa Prima Classe Royal Ambassador, come nella Classe Economica che vi consente un notevole risparmio. C'è anche il cinema (L. 625 in Classe Economica) con film di prima visione su schermo panoramico: un'esclusività della TWA per i voli transatlantici. Pensateci fin d'ora, date un colpo d'ala alle vostre vacanze e ai vostri affari con i voli TWA StarStream! Per il prossimo volo, rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o agli uffici TWA.

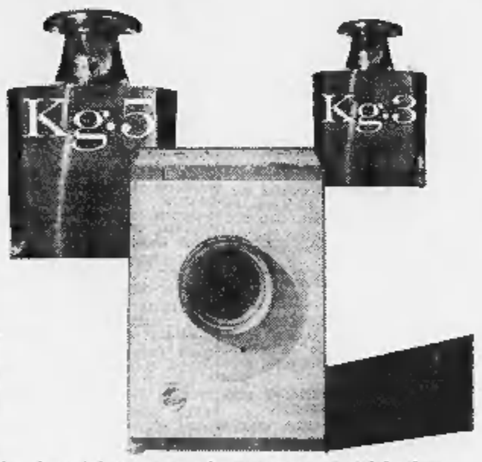
Worldwide depend on TWA

Milano, Tel. 794-653 - Torino, Tel. 57-52 - Genova, Tel. 61-641

* StarStream è un marchio di servizio, esclusivo della TWA.

ne vedete una ma sono due

Candy SA5 è una lavatrice da 5 chili che si trasforma in una da 3 chili. Basta premere il pulsante E per lavare alla perfezione anche i carichi ridotti di biancheria. Meno acqua, meno detergente, meno energia elettrica. La E significa **economizzatore**: è il tasto del risparmio.



La lavatrice non si compera tutti i giorni. Scegliete badando al sodo, badando ai fatti - ai "fatti Candy". Candy da 20 anni produce esclusivamente lavatrici.

contate su Candy

Superautomatiche da [illegible] 85.000 in su

costa così poco perché è la più venduta

BERGIA

IL RABARBARO DAL 1870

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua su pag. 17)

MANICURE pedicure, curativa aiuto cabina cercasi. 0323-30284.

MARITO e moglie custodi assumiamo per partinerie età 35-45 anni senza figli, referenze dettagliate. Telefonare 753-424. A58593

OPERATORE presso esperienza minimo decennale lavorazione [illegible], tranciatura e imbutitura piegatura su presse idrauliche acquisita in aziende meccaniche primarie anni 25-40 buon trattamento economico e inserimento in azienda in fase di sviluppo zona Joannes Grugliasco tel. 784-242

OPERATORI TORNI AUTOMATICI MONO E MULTIMANDRINI, OPERATORI FRESE CERCANSI URGENTEMENTE. PRESENTARSI VENERDI' 4 GIUGNO ORE 8,30 VIA LEONARDO DA VINCI 111, GRUGLIASCO. 0418

ORGANIZZAZIONE [illegible] distribuzione e domicilio bevande cerca personale patente auto. Telefonare 855-591 ore 10-12. A58091

PANIFICIO cerca giovane commessa pratica. Presentarsi Borgaro [illegible] Lucento.

PARRUCCHIERE-A per signore abile cercasi. Strada 0323-30264.

PETTINATRICE finita cerco subito, paga massima, eventuale garanzia. Telefonare 383-638. A59166

RADIATORI auto, capo reparto, pratico costruzione ed attrezzature, finito, doti comando, disposto trasferirsi, cercasi, buon trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 187 — Torino». 23865

RISTORANTE dintorni Torino [illegible] occorrerebbe giovane aiuto cuoco massimo 18enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3201 — Torino ». A59364

STAMPISTI prima, esperienza pluriennale costruzione stampi tranciatura imbutitura e piegatura acquisita in aziende meccaniche primarie buon trattamento economico [illegible] inserimento in azienda fase di sviluppo zona Joannes Grugliasco, telef. 784-242.

TIPOGRAFIA editoriale cerca ragazza e ragazzo 15enni. Telef. 752-863, 788-990. A59167

TUTTOFARE fissa, 15-30, disimpegnata, cercasi. Dettagliare « Pubblicità Stampa 8219 — Torino ».

URGE magliorista macchinista provetta, apprendista confezioniste. Via Beaulard 12. Telef. [illegible]

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENZIA [illegible] Casa IV [illegible] domestici cerca sub-agente o viaggiatore per zone libere del Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8223 — Torino ». A60770

CASA medicinali di importanza nazionale, in piena fase sviluppo, cerca collaboratrice scientifica per Torino e provincia, anche 1° impiego. Richiedonsi massima serietà, presenza, predisposizione relazioni pubbliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8151 — Torino». A59909

CERCANSI piazzisti introdotti ristoranti e comunità per Torino e provincia per collocamento carni bovine. Sacoca, Peschiera 190, Torino.

ITALDORICA, via Domenico Silveri 11, Roma, fornitura ufficio direttamente consumatore cerca rappresentanti per Torino, Asti, Aosta.

MANIFATTURA guanciali, materassini, affini, [illegible] esclusivisti o rappresentanti per provincia Piemonte Lombardia. Scrivere: Isoflex, Cruga 70, Torino. A59187

PUBBLICITA' azienda esperta produttore cerca aziende qualificate. Ottima [illegible]. Telefonare 587-720.

SOCIETA' milanese sorta per Torino e Piemonte piazzista già introdotto per altri articoli e industrie e officine meccaniche disposto abbinare propria attività in vendita acciai speciali e trafilati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3129 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO sabato blu-verde presso piazza Castello avvero Maria Teresa. Telefonare 876-322. Mancia compensante. A59303

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati, informa ovunque, Nuovitalia, Pio V 20, Tel. 682-110, 652-876, 682-162. O413

A.A. DETECTIVE « Trofer » specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque inchieste, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102. Tel. 635-146

ABBIATE presente istituto [illegible] tensile informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 324-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O588

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali commerciali, private, Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176, 528-051. O721

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

« TROFER » istituto internazionale investigativo, affidate indagini complesse, informazioni. Tel. 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA massaggi curativi estetici, raggi ultravioletti infrarossi, depilazioni cerotto. Telefon. 367-520.

MASSAGGI estetici curativi con sauna stufa pedicure. Telef. 725-830.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea, Monzalieri 19, potrete acquistare minimo anticipo [illegible] garantito. Occasioni [illegible] permutabili. O52

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO [illegible] vetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni sin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinata festiva. Ford Afauto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE [illegible] vende cambia rateizza. Siracusa 156. Telefono 351-496. O61

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, rateiamente, Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. O286

A.A.A. ANCHE mattinate festive autovetture. Corso Siracusa 156.

A.A.A. [illegible] Prinz gioiella della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 30 consegne rapide. O13

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateiamente garanzia sei mesi. Corso [illegible] 55. Telefono 293-992. O748

A. ACQUISTO automobili contanti. Tel. 386-647. [illegible]

A. [illegible] OCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

AL SUPERMARKET tS

dove la vita costa meno

CORSO ORBASSANO 212 (PARCO RIGNON)

RISO ARBORIO	astucci da Kg. 1	L. 190
OLIO DI SEMI	lattina da lt. 1	L. 395
SUCCHI DI FRUTTA	bott. da gr. 780	L. 190
COSCIA DI MANZO pezzi interi	al Kg.	L. 1.480
SPEZZATINO DI VITELLO	al Kg.	L. 1.300
SOTTOFILETTO DI VITELLO	al Kg.	L. 2.200

OFFERTE SPECIALI dal 3 al 9 Giugno

BIRRA ESTERA conf. da 6 bott. (cl. 33 cad.)		L. 500
ANTIPASTO "Mirna"	scatola da gr. 150	L. 90
PASTA ALL'UOVO	gr. 453	L. 155
CARNE BOVINA in scatola	gr. 340	L. 250

SOLO PER SABATO 5 GIUGNO
ECCEZIONALE OFFERTA DI PRODOTTI
PALMOLIVE

CONFEZIONE da L. 3.930	a L.	2.700
CONFEZIONE da L. 2.950	a L.	2.150
CONFEZIONE da L. 1.100	a L.	800

T 5 49

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] 400.000, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permuta rateazioni. Vigone 44, O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 [illegible] Giulietta TI, Appia III serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, vetture 1965 Torricelli 4. Telefonare 301-051. A59626

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Telefonare 587-706, 501-051. A54448

A. AUTONOLEGGI vetture nuove Simca e Fiat prezzi ridotti. Gruppo Mancia, Telef. 651-544, 694-714.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 500 D, 1100 giardiniere [illegible] miche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. FORD Taunus 12 MTS da immatricolare occasionissima forte sconto. Madama Cristina 93. O763

A. PRESTITI IMMEDIATI [illegible] AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FELICIA 15, TELEFONO 760-203, 779-826.

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

ABBIAMO Jaguar E spider, Mercedes 220, 2300 coupé, 1500 coupé Ghia, Giulia SS, spider, Flavia, Appia, Lagrange 13. Telefono 328-652.

ABBIAMO Porsche, Giulia G.T. sprint, Fiaminia, Flavia coupé, Fulvia, 1500 ultimi, altre occasioni. Volta 8, telefono 546-681. O951

ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo rateizziamo, Giulietta, Volkswagen, Dauphine, Bianchina panoramica giardiniera, Topolino, diverse 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O62

ACQUISTIAMO contanti 615, abbiamo 500, 600, 103, Po 43, telefono 81-832. O441

ACQUISTO 1100, [illegible] 500, camioncini, pagamento contanti. Via Saluzzo 52. O686

ALFA nuova ed usate tutti i tipi sportivi di marche estere ed italiane, Autosalone Sport, via Montalcona 13, telefono 352-686. O360

ALLA Italiana [illegible] la natura d'occasione che cercate al giusto prezzo, natura di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 60.000 a L. 850.000. Permute rateazioni senza cambiali minimi acconti garanzie tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALFA Romeo 2000 berlina ottima occasione vendesi. Cottino, Fabro 10 bis, telefono 547-114.

ALLA Sale concessionaria Opel ottime occasioni: Fiat 2300 S coupé rarissima, Fiat 1500 '63, Fiat 1800 giardinetta, Fiat 1100 D berlina e familiare. Adriano 11. Telef. 759-924, 779-647. O175

ALLA Sale - Società automobili Italiana ed estere, saloni dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino, telefono 759-924, 761-080.

ALL'AUTOSALONE Assote, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Calvo, corso Turati 38, telefono 588-995, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa; permuta e rateazioni. O446

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Fluminia. Corso Francia 341. O557

APPIA I, Appia II, Appia III serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME Innocenti 950 spider, 1100 special perfetti, 1500, 1300, 600, 500, Appia II, III serie, Giulietta TI, Giardiniera 500, assortimento 1100, Permute, rateazioni. Via Malta 36/10, telefono 386-847. O949

AUSTIN A 40 recente, ottime condizioni vendesi massime facilitazioni pagamento, corso Unione Sovietica 91.

AUTOAGENZIA Canisia Grosciavallo 3, telefonare 774-226, Appia III seminuova, 1800B '62, 1500 '63, 1100 special, pulmino, 600, 500, Giardiniera, Bianchina, 615 semi-nuova '63. O913

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Appia III, Giulia Giulietta TI, Coupé 1900 S., Fiat 103 Special, 600, Alfa 2000 Spider. A59588

AUTOCARRO e furgone Fiat 1100 i occasionissima vendonsi rateando, corso Unione Sovietica 91. O159

AUTOGIACOSA ACQUISTA 500, 600, 1100 PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 26. O238

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100. GIACOSA 26.

AUTOGRU' Campagnola completa di gru Emanuel veloce [illegible] speciale. Telef. 280-668/7. O687

AUTOGRU' Campagnola completa di gru Emanuel veloce [illegible] speciale. Telef. 280-668/7. O687

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzie speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinata festiva. Ford Afauto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ora senza limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchesse Jolanda 32, telefono 773-885. O682

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-321. O757

AUTONOLEGGIO Rapid, 850 p, 850, 1100 D, 1300, 1500 Rubiana 16. Telefonare 778-041. A57834

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1300. Sicurezza comodità economia. Grassi, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA vende conto vendi Fiat 1500, 1100 D special, Appia III. Ortigara 7, telefono 331-561.

AUTOSALONE Mirafiori vende Jaguar E coupé 63 mila km. 33.000, Maserati spider 3500 '63, Giulia 1300 mesi 10, Volkswagen '64, Nizza 133. Telefono 633-765. O449

B 24 spider, privato vende permuta. Telefonare 655-715. O360

BERLINA 2300 Fiat, perfetta condizioni rara occasione vendesi rateando corso Unione Sovietica 91.

BIANCHINA panoramica 1964, altra 1963, ottime condizioni vendonsi rateando corso Unione Sovietica 91.

BIANCHINA speciale, buone condizioni 200.000 vendesi rateando corso Unione Sovietica 91. O159

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, telefono 83-819. O927

CAMIONISTI attenzione la ditta Carrara con sede Torino e Cuneo concessionaria Battaglino applica III e IV asse su qualsiasi autocarro. Torino tel. 661-479; Cuneo tel. 34-16.

CAMIONISTI vendo tutti i tipi d'autocarri revisionati e nuovo con garanzia, Fiat 639, Tigrotto doppia trazione, rimorchi, escavatori Ruston, Jumbo, pale cingolate e gommate, mistilineare. Carrara, corso Roma 46, borgo San Pietro, Torino. Telefono 661-479. O329

**COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VISIONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CONSUL 315 1500 c.c. di immatricolare vendesi. Telefonare 375-855.

CORSO Siracusa 158, vende 1500 1962 radio liquigas ottimo 600.000.

CORSO Siracusa 158, vende Austin A40S 1963 550.000, 1962 470.000, 1961 420.000. O61

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

CORSO Siracusa 158 vende NSU 1000 640.000, BMW sport 1962 bellissimo 900.000, 500 F 130.000, 500 1954 325.000, 1963 260.000, semestrale 370.000, [illegible] prezzi imbattibili. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300 e nuova Giulia super. Giulio Cesare 213, Fabro 10 bis. O849

CYCLETTE dell'automobilista evita l'obesità, elimina la cellulite. Vendita, noleggio Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

FAMILIARE Appia, 1500 familiare, coupé Appia, Appia III e II, spider 1500 Fiat ed altre ottime occasioni berline 1300 ed 1500 Fiat, vende Benedetto, piazza Adriano 8.

FIAT 600 trasporto 6 quintali, 20 e più versioni Coriasco. Esposizione: corso Francia, metri 100 destra oltre Stura. Telefonare 725-964.

FIAT 1300 450.000, vende Benedetto piazza Adriano 8, telefono 332-185.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA [illegible] CAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 2300, AUTOCARRI E FURGONI, MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O139

FLAMINIA G.T. spider perfettissima vende Benedetto, piazza Adriano 8.

FLAVIA convertibile 1963 radio ed accessori privato vende. Tel. 798-410.

FURGONE 600 1963 vendo 200.000. Telefonare 235-697. A59102

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA G.T., Giulia spider, spider veloce, 55 Giulia, quadrifoglio competizione, 1600 S coupé, Giulia super, Autosalone Sport, via Montalcona 13. Telefono 352-686.

GIULIA T.I. [illegible] ottima occasione vendesi. Cottino, Fabro 10 bis, telefono 518-682.

GIULIETTA SS. bellissima vendo privatamente. Visibile ore ufficio via Cuneo 148. A60579

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, 5, 10, 20, 30 qli. pratiche, economiche munite accessori per permuta garanzia 6 mesi, Pelissero, Francia 21, Tel. 753-569.

JEEP Italiana. Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi. Via Pisa 53 bis, telefono 287-075, 276-546. O979

MINIMO anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie. Gioberti 17. O315

NSU Prinz 4 fine '63 ottima con garanzia vendesi. Telef. 586-995.

OCCASIONE d'ora troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi, ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA Appia III 1962 veramente bella vendo 465.000. Telefonare 581-901. O967

OCCASIONISSIMA 1300 1962 motore nuovo, bellissima, eventuali approvazioni. Tel. ore ufficio 323-913.

OCCASIONISSIME MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIME Fiat 600 da L. 60 mila a L. 320.000 vendesi [illegible] 65 corso Unione Sovietica 91.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-969 vende Tigrotti, Leoncini, 682 tutti i tipi, Leoncino furgone, Lupetto allungato, Tigrotto lungo 80 qli., Fiat 650 ecc.

OPEL Record 1500 perfette condizioni unico proprietario privato vende. Telefonare 743-952.

O.R.S.A. vuol dire ordine, risparmio, serietà automobilistica, questa è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile. Ricordate via Vigone 44. O13

PASINO corso Tassoni 47 offre ampia scelta veicoli industriali esaminando seriamente problemi trasporto e rateazioni. A57425

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni 15.000 km. L. 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATI! Al salone dell'usato corso Grosseto 88 telefono 292-882 troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia rateiamente 500, 600; 1100 da 180.000 a 480.000, Saorgio 37 angolo Chiesa Salute (anche festivi). O286

PRIVATI per [illegible] e vendere rivolgetevi ridicoli corso Siracusa 158 [illegible] corso Orbassano 244.

PRIVATO unico proprietario vende Appia III ottima metà '62. Telefonare 292-881. A60051

PRIVATO vende bellissima 500, 3 500 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende, cambia Giulietta spider, km. 24.000, lire 790.000. Telefonare 251-381. O297

PRIVATO vende, cambia 1300, km. 31.000, lire 582.500, visibile [illegible] Grassetto 88. O297

PRIVATO vende nuova 500 anno 1960. Telefonare 741-357.

PRIVATO vende ottimo 1300 Fiat 1300 '62 familiare 1100 '62. Telefonare 510-462. O285

PRIVATO vende privato Fiat 1200 spider '62 accurra ottimo stato, 750 mila trattabili, contanti. Telefonare 887-503. A59315

PRIVATO vende spider 1300 '58, Giardiniera spider '64. Tel. 510-462.

PRIVATO vende 600 bellissima 200 mila. Telefonare 934-627 pasti.

PRIVATO vende 1100 special '61. Telef. 861-833 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 H 1965 facelle bianche 355.000. Tel. 694-364.

R 8 ottimo stato [illegible] 62 privata vende. Telefonare 456-926.

RATEALMENTE 500 600 1100 da 120.000 a 380.000. C. Corsica 6.

RATEALMENTE 600 120.000, 103 130.000, 1100 D 520.000, 1300 550.000, Dauphine 250.000 giardiniera, 500 250.000. Tel. 850-805.

ROULOTTE Elnagh trenì elettrici americani, rateazioni 5eve da 23.000 mensili, Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

ROULOTTE Levante 6 posti vendo preferibilmente con Fiat 1100 lusso attrezzatissime, Godino, tel. 690-783. Milaiolli 20. A59220

ROULOTTES nuove occasioni permute noleggi, Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Tel. 544-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SCOOTERISTI, ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA, GIACOSA 26. O236

SENZA anticipo, pagamento 24 mesi, vendiamo recenti Fiat 500, 600, 1100, 1500, Volkswagen 1200 - 1500, R 4 L. Autorimessa Tripoli 153.

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente dal veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA causa partenza vende 750 occasionissima, sgravando. Telefonare pasti 362-866. O733

SIMCA, Concessionario Locauto, Paschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 766-881. O812

SIRMEN 750 perfetta occasionissima 620.000 perfetto rateizzo. Corso Moncalieri 19. O62

STRAORDINARIE occasioni: Topolino 40.000, Belvedere 120.000, 600 90.000, 1100 100.000, Dauphine 280.000, Giulietta 360.000, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, moltissime 500 600. Corso Moncalieri 19. O62

TENDE campeggio, nuove e d'occasione, prezzi occasionali. Centro Piemontese Reclame, Mencalieri. Telefonare 644-076. O925

TOPOLINO C ottima stato vende. Via Pallanza 18 bis. Tel. 895-757.

VEDOVA vende Appia II perfettissima. Telefonare 587-770.

VENERDI 500 D seminuova giugno 1963. Telef. 542-372. A59406

VENDO Austin A 40 S giardinetta 1963, Telefonare ore pasti 383-950.

VENDO multiple 6 posti 1100 familiare, 600 furgone. Tel. 487-153.

VENDO Fulvia bellissima servotrenzo, Corso Turati 36, telefono 588-995.

VENDO 500 D un anno e privata. Telefonare 522-053. A59264

VENDO 1500 coupé Vignale '63. Corso Turati 38, telef. 588-995.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Monclieri 19. O62

VISITATECI Autosalone corso Corsica 6, telefono 323-913, vastissimo assortimento 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, Dauphine, 1400 B, 500 C, 600 multiple 6 posti, Taunus 17 M super vendiamo permutiamo rateizzando, compriamo contanti.

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parabrenti anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Tel. 363-066.

VOLKSWAGEN, Porsche. Autogaravini ricambi, via Pisa 53 bis, telefoni 287-075, 276-546. Ricambi originali Volkswagen/Porsche, condizioni particolari per carrozzerie officine.

VOLKSWAGEN, Porsche. Autogaravini corso Regina Margherita 168, telefono 851-860; via Pisa 53 bis, telefoni 287-075, 276-546. Assortimento usato garanzia come nuovo, minimi anticipi, lunghe rateazioni, permute.

VOLKSWAGEN, Porsche. Autogaravini assistenza, ricambi originali: via Pisa 53 bis, telef. 287-075, 276-546. Sollecita, completa assistenza, elaborazioni speciali. O979

VOLKSWAGEN, Porsche. Autogaravini Concessionaria Torino, provincia. Vendite: corso Regina Margherita 168, tel. 851-860. Prenotazioni, permute, lunghe rateazioni. O979

VOLKSWAGEN Porsche concessionaria Grazzi, pratica maggio luglio sconti, facilitazioni speciali, nuovo, usato vario. Saluzzo 29. O398

VOLTURA 500: 9.200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autocarro RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215. O921

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Piatro Micca 12. Tel. 542-839.

500 D '63 unico proprietario poco usata vendo permuto 500 C, facilito. Telefonare 725-000.

500 D [illegible] 11 anno vendo privato vende. Telefonare 547-675.

850 berlina 1964 perfette condizioni vendonsi rateando, corso Unione Sovietica 91. O159

850 semestrale 1100 lusso vendo cambio rateizzo c. Manzalari 19.

850 S, 600 D, 600D, 1100D, 1500C, FULVIA, SEMESTRALI, ANNUALI, VERAMENTE SELEZIONATE, REALE GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE, SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O430

1100 special 1952 privato vende permuta. Telefonare 655-715.

1300 bianca 11 mesi vende privato. Telefonare 677-022. A59087

1900 blu come nuova conveniente mente vende privato. Tel. 519-507, 519-574. A59583

1930 B 1853 blu scura, motore nuovo garantito 470.000. Autorimessa Saorgio 37. O286

180.000 facilitando privatamente vendo 103 bellissimo pochissimi chilometri. Tel. 775-785. A60860

650.000 spider Giulietta cupoletta privatamente vendo permuto facilito. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

COMPRO contanti Vespa, Ape, motorino, vende Morini 125. Telefonare 487-153. A59184

DA Covolo c'è tutto per la Lambretta. Corso S. Maurizio 29. Telefonare 876-968. O825

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni, Audino, Giulio Cesare 98. Tel. 273-367. O687

LAMBRETTA senza cambiali, permute, assistenza. Franchino, Repubblica 24. Telefono 280-244. O281

LAMBRETTA [illegible] anticipo lunghe rateazioni, procuriamo patente Pescarese. Principe Amedeo 11. O274

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni, Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

MOTOSCAFO Iuoribordo 5G 80 come nuovo con motore Evinrude HP 75 elettrico mod. Starflite occasione vendesi. Telefonare 450-352.

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4.300 mensili, Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135. O687

VENDESI Pirelli «Laros 25» motore 18 HP. Telefonare 82-33.

VESPE nuove usate motofurgoncini Ape cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 159, telefono 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

GEOMETRA accetta progetti amministrazioni e qualsiasi incarico professionale. Telefonare 342-508.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O673

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648. O354

A. [illegible] cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. [illegible] cantine solai acquistando rottami piume oca. Telefonare 882-243. A56509

A privato vendo stupendo mobile barocco, Telefonarre 814-182 ore pasti. [illegible]

A 50.000 scrivania [illegible] tavolino dattilo tabouret. Marco Polo 19. O897

ACQUISTO libri usati, antichi, moderni, biblioteche complete. Telefonare mattino 288-948. A59203

AFFARONE svendo bellissima camera letto noiesterra 175.000, cucina Formica 75.000. Telefonare 882-956.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troverano vasto assortimento mobilieri stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallière, Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI, guardarobe laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 521-916. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, Via Sagino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile).

CAMPEGGIATORI visitate unica esposizione permanente tende, articoli campeggio, pic-nic, canotti. Mirabelli « campign », Corso De Gasperi 40/A. Tel. 592-431. O272

COMO, specchiera L. XV, credenza, lampadario epoca redonai, Telefonare 583-454. A58283

COMPRO camera cucina materassi di privato purché ottima occasione. Telefonare 292-911. [illegible]

CUCCIOLI pastore tedesco puri vendesi. Telefonare 255-936. A59707

CUCCIOLO rat-terrier vende privato. Telef. 562-574. A59215

FRIGORIFERI 39.500, trivalvi supermatiche 69.500, cucine gas 24.500, liquidesi. Tel. 257-334.

IL mobilificio Crep ribassa i prezzi scopo propaganda, camera da 116.000 alle famose poltrone 258.000, tinelli da 49.000 ecc. Ritira mobili usati. Garibaldi 8 (cortile).

IMPERMEABILI, abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie L. 5.000. Occasione unica. Supermercato confezioni, via Marconi 15C (quasi angolo via Pietro Micca).

MACCHINE scrivere, calcolatrici [illegible] me occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MERCATO dell'usato lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'elettrica, via Pomba 18, ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2952

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritira mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadiona: veneziani, svedesi, comuni, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 181.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando [illegible] salotti, direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, [illegible] sione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI RATEIZZI. VIA DE SANCTIS 61, TELEFONO 788-088.

TELEVISORI 23" modelli '65 3 anni garanzia L. 85.000. Telef. 877-032, 82-501, 343-439. [illegible]

VENDESI macchina maglieria 10-100 Diamant [illegible]. Telef. 676-865.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svendesi, materasso brevettato Regina. 23649

705 Coord unico tecnigrafo scale assortimento tecnigrafi portatili per studenti Livello Zenith rapido. Allemanno Galileo Subalpina. Torino. O300

SICURO NEL TESSUTO SICURO NEL TAGLIO SICURO NELLE RIFINITURE SICURO NEL MARCHIO CHE LO FIRMA SICURO NEL PREZZO SICURO CON UN ABITO CHE MI VESTE A MIO AGIO

ABITI FACIS PER LA PRIMAVERA-ESTATE IN PURISSIMA LANA E TERITALIANA: SORREN